II
Gio. Battista
ADRIANI
Istoria
dei suoi tempi
T. I.
116.
Manoscritti
II
II
116

II

ADRIANI (Gio. Battista.)
Istoria dei suoi tempi.
T. I.

Cod. 116.

Ex munificentia Petri Leopoldi M.E.D.
XVII. Kal. Iulii 1779. Archiv. nos=
trae Biblioth. Vol. X. Docum. XXVI.
in quo Volumina quatuor huius
historiae notantur in Regio Gazo=
phylacio adservata, sed cum ter=
tium volumen nil aliud esset quam
putrida foliorum moles, nullo pa=
cto servanda, ab Ioanne Targionio
Tozzettio tunc temporis Bibliothe=
cae Praefecto abiectum fuit.

In Catalogo primo et aliis nostrae Bibliothecae desideratur et inscriptione numquam praeditus fuit.

Adriani (Gio-Battista) Istoria de' suoi tempi T. I. Cod. in fol. chart. Saec. exeuntis XVI. foll. 257. Complectitur Libros a primo ad quartum cum lacunis, ob putridae chartae iacturam, quae suppletae sunt ex fragmentis deperditis anno 1802. manu Leopoldi della Santa nostrae Bibliothecae Scriptoris.

Fuit
Magnorum Etruriae Ducum a Saec. XVI. exeunte quo scriptus fuit, ad annum 1779. quo Petri Leopoldi iussu ad Bibliothecam ex Regio Gazophylacio translatus est.

DELLA HISTORIA DI GIOVAMBATISTA ADRIANI GENTILHVOMO FIORENTINO

LIBRO PRIMO.

Considerando alcuna uolta meco medesimo, e per la memoria riuol=gendomi le lunghe e graui guerre; dalle quali alla presente età et = à quella de' padri nostri con arme forestiere è stata depredata, e lacerata l'Italia; mi vien nel pensiero quasi niuno principato di lei esser rimaso, che non habbia sentito gran movimento e fat=ta mutatione da quel che egli era, o di Signoria, o

da quel tempo in qua ha scemato molto della forza, ne mantenutasi pari=
autorità: massimamente hauendo le guerre, e le contentioni de=
principi di questo secolo, con il poco conto, che n'han tenuto coloro,
à quali se ne apparteneua la cura aperta la via à nuoui modi di=
religione, anzi pur contrarij, et inimici al suo capo. La Repu=
blica di Vinegia, benche per senno, e buon ordine del suo gouerno
in questi vltimi tempi quanto alle arme forestiere di Italia habbia
sentito poco trauaglio, non di meno all'età passata, n'hebbe molte
noie, et in cambio di auanzarsi sopra li Stati altrui; come pare=
ua ch'ella cercasse di fare perde gran parte del proprio: es=
sendo stata dall'arme Francesi, dalle Spagnuole, e dalle Te=
desche più volte battuta; e vinta; et in somma non

e ne vissero sempre con gran sospetto: come anche ha fatto ogn'altro
principato d'Italia, o franco, o vasallo che sia stato; alli quali forse
più che non harebbero voluto, è conuenuto secondare le voglie
de' Principi forestieri; e tanto più, quanto le forze, e l'armi di=
essi si sentiuano da vicino. Onde nel vero non poco pare che hab=
bin guadagnato coloro, che in tempo tale s'hanno mantenuto il=
suo; quando bene con molti denari siano alcuna volta stati cos=
tretti à ricomperarlo. Solamente la Città di Firenze in trauagli
cotanti, poi che con molta fatica, et in molto tempo, e con l'arme
e con molta moneta s'hebbe ricouerata la Città di Pisa ribellata
lesi alla passata del Re Carlo ottauo di Francia benche mu=
tato alcuna uolta il gouerno, benchè sospinta da venti

memoria degli huomini futuri. La onde io, benche forse non interamente sofficiente al impresa cotale mi son messo a narrare come cio sia auuenuto, el'ho potuto molto ben fare, che oltre che queste cose io l'ho vedute, e notate tutte, sono anche in cio stato dal Principe di quella Citta' hoggi gran-Duca di Toscana aiutato; hauendomi egli cortesemente fatta copia di quelle scritture, e di quegli atti publici, che a' ciò compire mi bisognauano: estimando io che da quelle molto meglio, che da alcuna altra parte, (come ho conosciuto per esperienza) si possa ritrarre il vero. Impero che le priuate persone se bene sono interuenute ne' fatti, e dalle quali sogliono molti ricercarlo, o non ne sanno l'intero o non n'hanno intese

gouerno, e de' suoi Principi: non di meno essendosi per lo piu in essi adoperate, come compagne l'arme Imperiali, e di Spagna, e con le quali è stata congiunta in gran parte la fortuna del Duca Cosimo; per l'intera cognitione delle cose, sono alcuna uolta stato forzato partirmi di Toscana, e d'Italia ancora, et in Fiandra, et in Germania, et in altre parti, doue elle si sono adoperate, seguitare arme cotali. Ne a giuditio mio si doueua far altramenti; essendosi diuisa quasi tutta la Christianita' in due fattioni: l'una delle quali teneua con la Corona di Francia, e l'altra con Carlo Quinto Imperadore. Che queste due potenze con tutte le forze e membra loro, e di lor parte a guisa di duoi fortissimi campioni infra se contendendo e cercando di abbattere l'un l'altro, hanno lungo tempo trauagliate loro stesse, e posta in fiera e dannosa guerra gran parte dell' Europa, che non bastando

denti, et à quelle congiunte v'aggiugneremo: à guisa di dipintore, che
hauendo preso à colorire alcune sue figure per accompagnarle
poi, et empiere, et ornare la tauola, vene aggiunga alcun'altre
con men di colore, e men d'apparenza da lontano; ma in sì fatta
maniera, che si conosca quelle hauer conuenenza con le principali;
Così adunche faren noi allargandoci alcuna uolta, e toccando le
cose, e l'attioni fatte altroue, ma che rispondino alle nostre.
Imperò che le cagioni delle guerre, che hanno mosse più volte
i Franzesi, e massimamente negli vltimi tempi contro à Carlo
Quinto; le quali sono state quasi continue, e molto fiere, non
hanno hauto più apparente fine, ne più principale obietto
che di ricouerare il Ducato di Milano: della possessione
del quale non ha molto tempo che furono cacciati, et andare
vincendo il Regno di Napoli le ragioni del quale scadute

che dalla morte d'Alessandro de Medici primo Duca di Firenze, e dalla
elettione à Principe del Duca Cosimo della medesima famiglia nello
spatio di xxiiij anni auuenisse, habbiam in animo in questo vo=
lume di raccontare. Nel qual tempo, più che in alcun'altro fra le
due nimicissime nationi, et i duoi potentissimi Principi di tutta
la Christianità, e con maggior impeto, e forza si maneggiarono
l'arme: cercando l'vno di guadagnare, e ricouerare stato, e l'altro
di difendere, e mantener l'acquistato; insino à tanto che stracca
l'vna, e l'altra parte, e dopo molte pruoue vinti in più luoghi
i Franzesi, ne potendo più oltre sostener la guerra, comincian=
do già nel Regno loro a leuarsi su tumulti popolari, e bollen=
do fra i primi Baroni discordie, e nimistà mortali, et alla Corte
perniciose, fu costretto il Re Henrico secondare

bastera la vita, e che ne habbiamo destro, andren seguendo di
scrivere più oltre quello, che dopo questo avvenisse; estimando
che'l continouo girar del Cielo, e la natura de' popoli, e la
ambitione de' Principi, et altre occulte cagioni habbino à
partorir nuovi accidenti, e tali che le cose come mai non sono
state, non habbino sempre à star ferme, ne a tenersi à i
medesimi termini. E perche molti scrittori avanti à noi
han raccontate le cose della Città di Firenze, et ultimamente
m. Benedetto Varchi quelle, alle quali seguono queste
che noi ci apparecchiamo di scrivere; non prenderen fatica
di farci molto da alto a raccontar qual fosse lo stato e la
conditione prima di lei. Diremo bene che dopo tanti
casi, e tanti travagli ella è salita alla maggior altezza

La Città di Firenze dopo molti disagi, e travagli sofferti parte per la
poca concordia de suoi Cittadini, e parte per gli spessi mutamenti
de' governi, era da lunga, e grave guerra finalmente stata forzata
prendere quella forma di reggimento, che à Papa Clemente VII°
piacque di darle. E questo fu che Alessandro de' Medici figliuol na-
turale, come si credeva, del Duca Lorenzo fosse Principe della re-
publica Fiorentina; e che egli solo ne havesse sovrana autorità,
e che i magistrati, che la governavano tutti da lui dipendessi-
no: havendosi prima con molt'arte obligata buona parte di quei
Cittadini che di nobiltà e di prudenza pareva che gli altri avan-
zassero. Col consiglio de quali; percioche del governo popolare
non punto si contentavano egli haveva lo stato e l'reg-
gimento formato. E però che egli conosceva troppo bene questo
modo di governo dover parere, e grave, et odioso alla mag-
gior parte de Citta

e gli guidassero in quelle cose, che à tal mestiero si ricercano. E questi capitani per lo piu furono forestieri; e che il Principe della città da lui hauendo soldo solamente conosceuano: con vn commessario nobile Fiorentino; che ne hauesse la cura; e loro rendesse ragione; priuilegiando questi cotali, et alleggerendoli in certi modi di alcun peso à gli altri comune, come al commodo, et all'honore d'huomini di guerra parena che si conuenisse. E già haueua Papa Clemente impetrato molto innanzi da Carlo Quinto Imperadore, che buona parte dell'Italia sotto suo impero teneua, e che d'ogni sorte d'arme era molto ben fornito, intra altre conuenzioni che seco haueua fatte; che egli desse per moglie ad Alessandro de' Medici madama Margherita sua figliuola naturale da lui

andoui per lo più Signori, che dallo Stato dipendeuano, e che cose leggieri trattauano, hauendosi traportata la balìa in altri Cittadini fuor di quel seggio; non di meno tanta autorità, e così inuecchiata nel palagio publico, si giudicaua non essere ne à proposito, ne à sicurtà di quello stato, che meglio di formare s'intendeua. E perciò que Cittadini à chi se ne apparteneua la cura fatte lor consulte per ordine di Papa Clemente, et à coloro che ne haueuano la balìa, proposto il consiglio loro diliberarono, che da quindi innanzi più Priori non si creassero; e che l'autorità tutta della balìa; la quale essi haueuano poco innanzi molto allargata, si ristrignesse in quarantotto Cittadini solamente; che per tutta la vita loro fossero il primo Consiglio della Città; et hauessero autorità di formar leggi imporre gravezze creare Magistrati per fuori, e den
più importanti, e che del numero
gli dodici
ogni tre mesi
me hauessero tutta l'autorità
ria: che del corpo degli altri
consiglio di Dugento per creare
dentro di molta minor dignità
alcune prouuisioni.
E vollono che il Prencipe
siglieri potesse proporr
vi interuenendo, por
de Quarantotto; il qual
lui si potesse proporre
che quello che proposto fo
che oltre a quella del

formi. E questo modo di gouerno fu ordinato secondo vn privi-
legio di Carlo Quinto Imperadore, dato alla famiglia de' Medici
l'anno 1530, et accettato e ratificato poi dalla Citta nel 1532.
poco innanzi alla riforma di questo gouerno. Ne volendo
Alessandro de' Medici, che primo Principe fu di cotal gouer-
no, e che da' Cittadini stessi haueua hauuto nome di Duca, e
cosi si faceua chiamare, col consiglio di Papa Clemente fi-
darsi in tutto de' suoi Cittadini, la mente de' quali haueua
conosciuto mutarsi spesso con la Fortuna; e temendo cosi
dentro, come fuori; giudicando la sicurezza grande allo stato
et alla persona sua, alla porta a Faenza di bellissimo dise-
gno edificò una Fortezza grande, e di muraglia sicura, e la
fece di tutte quelle cose, che à guardia di lei, et a sicurezza
dello stato, et a difesa della Città si ricercano abbondeuol
fosse cosa che egli auesse sperimentata

Clemente formato, ordinato, et afforzato il gouerno, e lo Stato
della Patria sua, non molto dopo trapassò di questa vita.
Rimaso adunque il Duca Alessandro di cosi potente, cosi nobile
e d'ogni cosa si ben guernita Città Signore, non potette in pa-
ce godersi quella grandezza, dou'egli era stato posto, ne quel
bene ch'egli s'era promesso. Percioche Ipolito de' Medici Cardi-
nale, figluolo ancor egli naturale del magnifico Giuliano,
fratel di Leone X. recandosi ad onta (e viuo Clemente ne
haueua mostro segnale) che a lui, che di maggior età era fos-
se stato messo innanzi Alessandro; e fattolo di si bella Città
Signore: ne potendo ciò sofferire, ch'era giouane d'animo gran-
de, e d'altiero, et a cose honorate più che ad altro infiammato
se gli scoperse in tutto nimico. E con ciò fosse cosa che molti
Fiorentini per l'Italia fossero sparsi, e di quegli massi-
mamente che nella guerra di con l'animo

che è si credeua che Filippo fauorisse per certo la parte di Francia
della quale il Duca Alessandro era molto nimico. Perciòche
non molto tempo innanzi hauendo maritato il Papa à
Herrigo secondo figliuol di Francesco Re di Francia madama
Caterina de' Medici, figliuola vnica del Duca Lorenzo;
della quale i figliuoli di Filippo erano cugini; nati di
Madonna Clarice sorella del Duca Lorenzo; et essendo
stato lasciato dal Papa imbasciadore appresso al Re,
et à prouederle la dote, era dal Re amato molto; tanto
che pareua ~~tutto~~ uolto a quella parte, e tanto più, che buo=
na parte delle sue riccehezze, che in danari erano per la
più a Lione si trafficauano. Queste cagioni adunque,
et alcune altre, che non fa luogo raccontare al presente
morto Clemente haueua n mosso Ipolito Cardinale
gli Strozzi Fiorentini malcontenti di non

alla corte dell' Imperadore questa impresa in Italia, hauendo al=
cuni altri cerco di fare prima il simigliante in Ispagna, fu Ipolito
cardinal de' Medici; il quale nella guerra contro i Turchi era
stato poco innanzi à Vienna d'Austria legato delle genti d'Italia
mandateui in aiuto dal Papa: e di liberalità, e di cortesia, e
di ualore haueua riportato gran loda: e perciò dall' Impera=
dore, à chi egli haueua menato il soccorso, e sua Corte era mol=
to ben conosciuto. Egli nel mezo di questo cammino hauendo,
come si disse) preso ueleno, chi che gre ne desse, o gne ne facesse
dare, in breue spatio di tempo morì. Per la morte del quale nõ
solamente non si spense l'ardore de' Fiorentini di fuori d'op=
porsi alla grandezza del Duca Alessandro ma molto più se ne
accese, e molto maggior ne diuenne; perciochè a molti, et a più
saui non pareua che fosse da credere che il Cardinal de
Medici si mouesse per bene della Città come diceua
d'alcuni Cittadini che
al Duca Alessandro
per alcuno auuenimen
Essendo quella Città venu
lo seruire che da se stessa regg
Tolto adunque via questo sospett
e Niccolò Ridolfi similmente
parentado, e per amistà erano stati
de Medici, et a lor parte; e perciò da que
ti commodi, et honori sopra gli altri
x̊, di cui erano nipoti, alla dignità Car
inalzati, essendosi seco stessi più volte
loro tolta delle mani de lor parenti
sotto l'arbitrio del Duca Alessandro

aggiugnendoui Filippo Strozzi; e Piero suo figliuolo con gran
concorso di Fiorentini fuorusciti a Napoli se ne andarono
là, doue allora in suo Regno s'era fermo l'Imperadore:
e doue hauendo udito questo romore, andaua anco il
Duca Alessandro, e menaua messer Francesco Guicciardini
Matteo Strozzi, Ruberto Acciaiuoli, e Bartolomeo Valori
seco nello Stato molto implicati Cittadini: col consiglio de'
quali s'era in gran parte lo Stato, e'l gouerno formato; e che
d'autorità, e di prudenza ciuile si giudicaua che gl'altri
della Città di gran lunga auanzassero. Ancora che il Valori
cominciasse già a essere molto sospetto al Duca: perciochè
non molto innanzi egli si era stretto di parentado con Filip=
po Strozzi, dando a Pagolantonio suo figliuolo una delle
figliuole di Filippo. E perchè egli lo conosceua d'ani=
mo inquieto e vago di trauaglio haueua voluto piuttosto
mpo sospetto in Firenze
al Cardinal Cibo il go=
del quale le cose di mag=
al Signor Alessandro
Ferrara e nella Fortez
s'era messa in guardia
Pagolantonio da Parma suo
si fidaua molto a Napoli con
e molto bella, et ha
se n'andò. Quiui di qua e di là
opponendo i Cardinali, e i fuor
innanzi al Tribunale dell'Impera=
Alessandro, et alla memoria di Papa
querele; e che i capitoli che alla

fine

fine della guerra d'accordo erano stati conchiusi, haueuano in
molti modi violati; e che la Patria loro contra 'l douere, e con=
tra la mente, e contra la fede di quella Maestà era oppressa=
ta da grauissima seruitù: e che molti de' Cittadini erano sta=
ti uccisi, molti messi in bando, et a molti sotto varij colori era
stato tolto l'hauere. Et insomma quella Città serua, et afflitta
diceuano desiderare da sua Maestà che tornando in sua fran=
chezza, et alleggerita dalla crudeltà, e rapina del Duca Ales=
sandro, di poter viuere sotto l'ombra di quella. Queste querele
dal Duca Alessandro, e da' suoi Consiglieri nel miglior modo
che si poteua erano alleggerite, dicendo che quello che dagli
auuersarij si diceua esser fatto (che non era però tanto quan=
to si diceua) da i Cittadini stessi, e da' Magistrati che ne
haueuano autorità secondo lor leggi, e lor ordini essersi fatto.
La cosa fù astutamente da' ministri dell'Imperadore manda
ta in lung tant oltre, che dubitan=
do il Duca del successo fù vicino al prouueder
col partirsi senza far motto alla
pure dopo lunga contesa giudican
agevol cosa, e più sicura, e più uti
Duca, che dentro v'era, che muoue
le cose con minor certezza della fed
stato, e la figliuola promessa gli
dosi a molte cose quel Principe, e qu
quanto più presto potè senetornò
fattala poi honoreuolmente accomp
ne fece le nozze con festa, e trionfo
uenne che nell'hora stessa, ch'il magg
braua fu grande Eclisse di sole, che

Il che fu stimato da alcuni infelice augurio. Uscito adunque il
Duca Alessandro di questo trauaglio, a che egli era molto inchi=
nato tutto a viuer lasciuamente si diede; e come quegli, che
alla virtu, et alla felicita di Cesare s'era appoggiato, fidan=
dosi molto della sua buona fortuna; che da principio si basso
a tanta grandezza l'haueua innalzato, gran parte del tem=
po suo in piaceri giouenili spendeua; estimandosi in tutto
sicuro; perciò che in Firenze non pareua che fosse rimaso
alcuno, che non che d'offenderlo, ma pur di noiarlo in al=
cun modo hauesse ardimento; e tanto piu che le Citta di
Toscana viueuano in pace; e stando ferma la Citta di Fi=
renze, non pareua che l'altre hauessero cagione, ò occa=
sione alcuna di muouersi. E Papa Paulo Terzo che era
nel Papato succeduto a Clemente si vedeua hauer pre=
sa la via d'innalzare i suoi, a che con ogni studio inten=
deua più con la pace con la guerra udicandola
più sicura, e con molto minor carico della gente sola
sentire risonar nel Piamonte
l'armi Francesi le quali hauen
si giudicaua hauessero piuttosto
esercitati i soldati, che a nuocere in parte
d'Italia; tenendo gli huomini desti e
doue il bisogno lo ricercasse. Tale
lo stato delle cose d'Italia, et il Duca
la pace, et assicurandosi più l'un di
alla sua Signoria, esequendo senza ri=
i giouenili appetiti, auuenne che Loren
de Medici, con chi egli haueua stretta
con grand'arte se gli era fatto dimestico

fra le molte vna fiata solo hauendolosi menato in casa sua, qual=
che cagione a ciò fare lo spignesse, a meza notte coll'aiuto d'vn
famigliar solo lui dormente vccise. E ciò fatto quanto più
tosto potè in su le caualle delle poste, che incontanente gli
furon date con quello stesso che all'uccisione l'haueua aiuta=
to, per la via del Mugello a Bologna n'andò volando. Cor=
reua quando questo auuenne l'anno dalla nascita di
Iesu Cristo figliuol di Dio, e nostro Signore Mille cinquecen=
to trenta sei secondo lo Stil Fiorentino, e la notte appresso
al sesto giorno di Gennaio, celebrato per la festa della Epi=
fania. La mattina hauendo i Camerieri del Duca tutta
notte aspettato, et à di alto non uedendolo tornare, an=
darono in Casa Lorenzo doue ultimamente l'haueuan
ueduto entrare (che solo con esso lo haueuano lasciato ne
trouatoui anche Lorenzo, ne sappiendo doue cercarne do=
mandarono doue in quell'hora Lorenzo fusse. Fu referito
loro Lorenzo a mezza notte esser ito correndo

famigliari del Duca à cauallo, che correndo andasse per
la via del Mugello, domandando se Lorenzo v'era
passato, e chi seco fusse, costui in breue tornò, dicendo
che Lorenzo con il compagno suo, e con vna guida senza
far motto à suoi, o ad alcun altro haueua passata la
montagna; Il che costoro udendo, hebber per fermo quello
che era, cioè il Duca essere stato in alcun luogo secreto
da Lorenzo lasciato morto: Et infingendosi di questo
fatto si dierono a cercarne; E chiamato vno della Casa
di Lorenzo, e fattogli spauento, non sappiendo quegli
ciò che stato si fosse, e pure hauendo la notte udito al=
cuno strepito, e gridare; gli menò alla Camera d'onde
ciò haueua sentito; e quella aperta per forza, pote=
rono uedere gon grandissimo dolore il corpo del mi=
sero Duca sopra un letto attrauerso con la gola segata,
e con altre ferite, e fra tanto sangue riuolto ch'era
spauenteuole vedere. Piangendo addunque, et
la camera imponendo a quei della Casa si=

à suo piacere partire. Così addunque costoro soli rimasi fecero buon-
animo, ancor che non poco pensiero hauessero della salute loro; che
molto ben conosceuano quanto fosse l'odio di molti lor contro, che
molti, et in molti modi haueuano oltreggiati. Ma molto più loro
grauaua che in quel tempo non era il Signor Alessandro Vitelli
in Firenze, e pochi soldati; che solo vi era rimaso il Capitano Gio=
uambatista Borghesi colla sua compagnia a guardia della casa
de' Medici. La Fortezza era anche con pochi Fanti, e senza pro=
uedimento da poter durare, se cosa alcuna auuersa fosse
incontrata. Chiamarono addunque messer Francesco Cam=
pana; che essendo stato ministro di Papa Clemente, era da
lui stato dato al Duca per Segretario, e n'sieme per Consi=
gliere; e stringendosi insieme il Cardinale il Campana, e
non molti altri scrissono al Signor Alessandro in che grado
le cose loro si trouassino, et in quanto pericolo essi fossero
pregandolo quanto e poteuano, et inanimandolo, e promet=
tendogli gran cose, a venir tosto, e con più numero
che potesse, e per un Cauallaro con grandiss

cosa richiedendo tostano prouuedimento, risoluerono che
per insino che altro non se ne deliberaua, di dare tutta
l'autorita' che poteuano, e che haueua il Duca morto
nel gouerno della Citta' al Reuerendissimo Cibo. E così
il giorno di poi, ragunatisi i Consiglieri, e Luogotenente
in Casa i Medici, et alcuni de' Quarantotto, non molti
però, con lor solenne partito crearono quel Cardinale
in Prencipe della Republica fiorentina, con tutta quella
autorita', che haueua il Duca, secondo il priuilegio dello
Imperadore. Egli adunque presa la maggioranza col
Commessario delle Bande, ordinò che si mandasse chia=
mando altri soldati, e di quegli massimamente, che
sapeuano essere più affettionati alla Casa de' Medici,
et al lor gouerno. Intanto per la Citta' s'era sparso il
caso seguito, e le porte si teneuano chiuse, e guardate
ne senza licenza si lasciaua o entrare, o uscire alcuno
Varij erano gli animi de Cittadini, pure la più parte
fuori del gouerno, che in pochi

difeso dall'ingiurie, che da' maggiori il più delle uolte a' minori
si soglion fare. E percio che dalla Casa de' Medici, quando ha te=
nuto il principato nella Citta', con fauori apparenti, congiuo=
chi, con feste, e con alcuni leggier doni era stato trattenuto
honorato, e carezzato, amaua la grandezza loro infinita=
mente; riputando cio che alcuna uolta di disagio, o di carestia
o d'altro male alla Citta' era incontrato, tutto esser' auuenuto
dal mal gouerno de' Cittadini, o dal mal'animo, o dall'auari=
tia de' medesimi. Ma sopra tutti gli altri erano in grande
ansieta' quei primi, che haueuano hauuto in mano il gouer=
no; col consiglio, e uoler de' quali s'era ingiuriato, confinato
e morto pochi anni innanzi un gran numero di Cittadini.
da quali riputandosi nello stato primiero grauemente
offesi delle bubblic
to bublico strabocchevolmente vendicati, costoro temendo
di se et a ragione e già per
e senza rispetto alcuno s'andaua
paura entrati e dubitando che
lor contro con buone parole confort
mandauano che di fare intendessero
prenderebbe partito, di che ciascuno
e del trauaglio in che la Città si trov
si farebbe pratica, e si darebbe
alla Città, pure che le genti stessero
deliberarne a chi s'aspettaua, et a
no autorità e che ad altro non si pensa
al commodo dei Cittadini. Queste voci
n'andò per i cerchi percioche ogn huomo
et in molti luoghi si ragunauano

cuno d'intender quello che si dicesse, o che si facesse. Varij
erano i pareri secondo le conditioni, e le fortune degli
huomini: pure la maggior parte de' Cittadini, lasciandosi
più tirare alla voglia che alla ragione delle cose presen=
ti, tornavano pure a desiderare la Signoria, et a ri=
tornare l'autorità nel Palagio, dolendosi infinitamente
di coloro, che poco innanzi havevano consigliato che ella
se ne levasse. E nel vero se questo caso avveniva quando
la Signoria sedeva, pare che si possa agevolmente cre=
dere che i Cittadini al Palagio correndo si sarebbero
ingegnati di tornarla in sua franchezza. Ma essendo
il seggio voto, e la porta del Palagio da' soldati guar=
data non fu alcuno che ciò tentasse, ò havesse ardim.=
mento di innovare cosa alcuna massimamente non
havendo il popolo ne arme ne guida ne aiuto
Perciochè i capi Gonfaloni a' i quali

o si fosse alterata quella forma di governo, ch'egli haveva presa
a difendere: senza che egli vedeva a gran rischio la moglie, et
i figliuoli, e gli altri beni, che egli molti possedeva nel contado
di Firenze. Ma pur come franco huomo che egli era, fattisi
chiamare alcuni de suoi più fidati compagni, e dato ordine
che da Città di Castello fussero prestamente chiamati sol=
dati, e dietro quanto più presto si potesse mandatili; monta=
to a cavallo per tutta la via correndo con lettere e con messi
comandando soldati: con pochi la sera di poi arrivò in Firen=
ze; et itosene dal Cardinale, e veduto in quanto pericolo
essi, e gli amici loro, e lo Stato fossero, consultate più cose
con alcuni de primi Cittadini, che sua venuta attendevano
secondo la brevità del tempo risolverono che non fusse in al=
cun modo da partirsi da quello che Papa Clemente insie=
me coll' Imperadore ne haveva deliberato. Ancor che il Car=
dinale mettesse innanzi un figlioletto naturale del Duca
Alessandro per farlo Principe avendo speranza se questo
di poter governare lo stato a suo senno. Al
in questo caso vivamente s'opposero
udito il caso del Duca, tornato di
Medici figliol unico del Signore
suo diporto pochi giorni innanzi
andato a dimorare. Questi
la casa sua intanto trava
si fosse fatto, andò subito a vi
lersi del caso seguito, dal quale
e parve che dalla venuta sua
speranza, perciocchè già s'era con
asse il privilegio che da Carlo Quin.

famiglia impetrato Papa Clemente; e questo era che il Duca Alessandro fosse Signore della Città, e Prencipe del governo e che quelli, che da lui discendendo masti solamente e nati di legittimo matrimonio sempre il maggiore, havessero il medesimo grado nella Città; e mancando questa linea, il principato si trasferisse della medesima famiglia in coloro, che piu prossimi fussero alla linea del Duca Alessandro, che da Cosimo vecchio haveva havuto principio. Morto addunque il Duca Alessandro senza figliuoli legittimi, che era solo della linea di Cosimo rimaso ne havendo che si sapesse; lasciata la Duchessa gravida, si vedeva questa degnità doversi traportare nella stirpe di Lorenzo fratello del vecchio Cosimo; della quale allora erano discendenti Lorenzo e Giuliano figliuoli di Pierfrancesco, et il Signor Cosimo solo del Signor Giovanni. Dimaniera che dovendosi questo Principato secondo il privilegio a.
ch'era di maggior età; et egli con uccider
Duca avendolosi tolto al Signor
lui maggiore, e dalla linea stessa
discendente si conveniva. Massi=
giovane; oltra la nobiltà si
manità, e di prudenza: Questo
havutosi fra loro oltre
la mente di Cesare pareva che
speranza di mantenere la Città
e di fuggire la servitù di Spa
di Franzesi; pensando che il Cardinal
di grandissima autorità era e tutta

quella nobil famiglia havendovi tanta parte se ne dovesser contentare: Perciò che la madre del Signor Cosimo era sorella del Cardinale: e chi prudentemente considerava in che tempo questo caso avvenne, e come le cose della Città, ed'Italia stavano, la vedeva a gran rischio di non cadere in tutto in man di Spagnuoli: Perciò che il Cardinal Cibo era disposto a mantener la Città nella devotione di Cesare: Il Signor Ales=sandro al medesimo si vedeva volto: I Servidori del Duca mor=to non bramavano altro; et havendo la Duchessa in Fiorenze e molti Spagnuoli in sua Corte, et altri che pendevano dallo Imperadore, e che da lui speravano e la Fortezza in lor ma=no, et in Italia stati e gente molta di potersene ad ogni oc=casione valere ogni caso avverso della Città pareva che fusse per Massimamente che Pisani, Aretini e Pistolesi lo e quanto era in loro ad ogni occasione fatto se fosse stato in loro potere parendo avvenisse divenir pari a quella Città dalla quale essi si dolevano d'essere stati vinti e dura=mente signoreggiati. Ne il potere, o il sapere de Cittadini quantunque ei fosse stato grande, erano poi bastanti a poterla da ciò liberare. Questo
tutti e di minor pericolo da queq
del popolo, et a quali non pareva
degnità se non sotto la protettione d'un Pr
volentieri accettato. Perciocchè da altra parte
molto bene, se la Città si recava a governo
largo esser pericolo che per paura dell'Imperiali
gettasse subito alla parte di Francia; Il che senza alcun fal=lo era per esser con grandissimo pericolo universale, e di

diuidere in due parti potenti la Città, e finalmente di sotto=
porla a vno de' duoi Principi potentissimi, ed accender
fuoco grandissimo, che mai se non colla rouina di tutta
Toscana non si sarebbe potuto spegnere. Percioche stato
di pochi, o come si dice, d'ottimati senza capo di somma au=
torità non vi haueua luogo; essendo cotal governo inimico
degli altri, che non v'hauesser parte, e fuori ne rimanes=
sero; ne si poteua tenere senza la forza, e senza l'armi,
quali conueniua che fussero a' molti comuni. oltra che
a' maggiori pareua cosa honorata, seruendo vn solo,
auanzar gli altri di dignità, d'honore, e di ricchezze
Queste cose addunque essendosi considerate da i primi
del gouerno fù risoluto che ben fosse fatto quanto pri=
ma si potesse senza rispetto
fuori si trouassero, o che a
tenere la forma dello stesso
cipe secondo il Priuilegio dell
glia de Medici, e a chi di ragione si deueua che co
poco innanzi dicemo, era il Signor Cosimo. Preso
dungue partito, e conferitolo con quegli sola
doversi volentieri concorrere
ennaio, essendosi già fatto buon
soldati, e di molti più dicendosi
dinanzi alla Casa de' Medici armati in
ostili, e presi d'ogni intorno i Canti e la ca=
mente di sotto, e di sopra da quegli occu=
fù mandato per i ministri publici a chiamare
il Consiglio de' Quarantotto: i quali essendo conuenuti
venne in consiglio il Reuerendissimo Cibo; e l' Signor

Alessandro Vitelli; et i Consiglieri che allora sedeuano. E fra
loro cominciandosi a ragionar quello, che fosse da fare in
caso tanto pericoloso della Città: propose loro il Cardinale
che secondo la forma del priuilegio conueniua rendere la degnità
del principato alla Casa de Medici, et a chi meritamente la si de=
ueua, accennando il Signor Cosimo, che era salito poco innanzi
di sopra, e da tutti era stato veduto. Questa proposta mosse
l'animo d'alcuni di quel consiglio; e se altroue fussero stati
haurieno molto meglio scoperto l'animo loro. E Palla Ruc=
cellai disse, che a lui non pareua che tanta autorità si desse
a vn solo, e che la Città spogliata di tutto suo potere si rimet=
tesse all'arbitrio di qualunque si fusse: La qual sentenza se=
guiua medesimamente Giuliano Capponi, e ui hebbe degli al=
tri che volentieri con questi sarrebber conuenuti; Ma il
luogotenente ch'era Antonio da Ricasoli, s'oppose loro viva=
mente, dicendo che per bene, e commodo della Città ciò si fa=
ceua, ne meglio ui si poteua far di presente; ne esser tempo da
mandare cotal diliberatione in lungo; essendo pericolo grande
nell' indugio. Et auuenne in quella, che i soldati della guar=
dia di fuori ferno a caso un poco di mouimento; che un di loro
batte una vil persona che fra essi volle mettersi, il romore
si sparse, e fù sentito da quelli che erano nel Consiglio, onde
i dubbij, et i mal disposti non sappiendo e te=
mendo d'ogni cosa s'accomodaron al voler
deliberatione di così fatto partito ne venne
E così fermato lo strepito, Antonio da' Rica ogotenen=
te propose che in buon punto fosse, et a sal quella Città
e di quel gouerno, che al Sig.re Cosimo figliuolo del Signor
Giouanni de' Medici si desse tutta l'autorità nella Città,

e fuori, che haueua il Duca Alessandro ottenuta da' Consigli
della Città; e sopra tutti i Magistrati; con quelle premi-
nenze, et honori; che si conuengano a tal grado. Ma-
per ciò che a m. Francesco Guicciardini, che in grandis=
sima stima era appo gli altri del gouerno, et ad alcuni
altri pareua che tanta autorità si douesse tempe=
rare in qualche parte, hauendo il Duca Alessandro
più a suo piacere, che a ragione, o a prò alcuno d'lla
Città ogni cosa gouernata; e massimamente spesa
vna gran quantità di denari publici in se, et in suoi
commodi, senza che ragion alcuna se ne vedesse, o se
ne potesse rendere, giudicarono che fosse da moderar=
gli la spesa, e por regola: assegnandoli quanto ciascun
anno douesse hauere del publico, acciò non si vol=
gesse a danari de' priuati fuori delle rendite del
comune; cosa ch'era paruta graue nel Duca Alessan=
dro; che non molto innanzi alla sua morte s'
era fatto prestare da Cittadini pure secondo i con=
sigli publici gran numero di denari; E perciò s'
era assegnato una buona parte dell' entrate comu=
ni a quel debito; che non volendo mancare a
Cittadini di fede bisognaua restassero impegnate
molto tempo, e la Città ne bisogni suoi non se
tenea seruire. Questa cagione addunque mos-
Cittadini a prouuedere a questa parte
ciò a dodici di loro fu data autorità dal
glio de Quarantotto, che non si potendo ciò il
giorno presente diliberare, essi il seguente insieme
conuenendo a ciò prouuedessero. I quali diliberarono
che

che stando ferme le cose nel partito dinanzi ottenute, al Signor Cosimo
Prencipe della Republica fosse pagato ciascun anno dal camarlingo
generale dodici mila ducati; mille ciascun mese per suo piatto.
Questa diliberatione fu riputata men degna della prudenza di
quei Cittadini, che hauendogli tanto liberamente conceduto il
tutto prima, gli volessero poi limitare vna parte tanto viua, e
priuarlo d'vno strumento tanto necessario a sostenere vno
Stato di tal sorte; non si trouando via migliore a valersi del=
l'opera degli huomini per tutto che i danari, che in ogni occor=
renza si spendono. Alzato addunque il Signor Cosimo a tan=
to grado, fu chiamato nel consiglio, e da ciascuno come Prin=
cipe salutato, et honorato. Il quale pigliando il gouerno con
franco, e buon animo, ringratiò con non molte parole, per
cioche il tempo non lo comportaua l'animo e l'opera di quei
prestantissimi Cittadini che di lui haueuano cotanto con=
fidato, offerendosi pronto a tutti quei carichi, et oblighi, che
dietro si traeua con graue et honorato offitio, doman=
dando l'aiuto, e l'consiglio loro, doue il bisogno delle cose
comuni lo ricercasse: E licentiato il consiglio, egli poi beni=
gnamente riceuette l'allegrezza di coloro, che nella Casa
erano, e lietamente accolse quegli, che poco innanzi mesti
d'hauer perduto un padrone erano lieti d'hauerne in si
poco spatio di tempo guadagnato un'altro. E fu da ciascuno
riputata cosa marauigliosa, che di quella Ca per
la quale era finita la stirpe di Cosimo il vec fosse ri=
sorta un'altra della medesima o di maggior autorità
della prima, e che doue quella in lungo con
inganno, con sangue, e con carico, e danno della Città, era
al principato della sua Patria sormontata, questa in poco

d'Hora senza pensiero d'alcuno, di volontà de' maggiori
con ben publico, e salute comune vi fosse stata innalzata.
Tanto alcuna volta più vale vna buona fortuna, che
vn maturo, e ben fondato consiglio. Questa nouella ve=
nendo fuori, doue ciascuno staua sospeso, a che il
trauaglio della Città douesse riuscire, vedendosi em=
piere la Città di soldati, che di mano in mano ne
compariua di molti del Contado da più bande in va=
rij modi, secondo l'animo di ciascuno fù riceuuta.
I soldati ch'erano alla guardia della Casa de' Medici,
et i seruidori del Duca morto allegri di cotale deli=
beratione gridando il nome de' Medici corsero alla
Casa del Signor Cosimo, e di Lorenzo, che insino dal
tempo di Lorenzo fratel di Cosimo vecchio nella med:ma
habitauano: Questi per allegrezza del Principe nuo=
uo, e quegli per vendetta del vecchio mandarono a
ruba tutto quello, che in quelle case si trouaua, che
era molto, e di grande stima. Percio che eſsi et i mag=
giori loro erano stati molto honorati e di tutte quel=
le cose, che a gentili, e ricchi huomini conuengano
abbondeuolmente forniti. E fra l'altre cose care u'
haueua di belli e buoni libri di Grecia, e d'altr'
onde con grande spesa procacciatisi la mag=
parte de' quali, il Signor Cosimo fece poi dili=
gentemente ritrouare, e mettere in saluo. Dietro
a ldati una turba di viliſsime huomini su' le=
gridando il nome delle palle alle medesime
caſe in gran numero concorse; e se alcuna coſa ri=
masa v'era quella ne portarono, e guastarono
tal=

talmente, che per mercato vecchio, e per tutta la Città si vede=
ua gli arnesi di quell'honorata Famiglia vendersi, e gittarsi
via. E fù questo mouimento si grande, che nella Città s'hebbe
gran temenza, che il male non procedesse più oltre, essendo
le case disarmate, e molti de' Cittadini odiati, et i soldati
e la plebe accesa a mal fare. La maggior parte di quei Cit=
tadini che haueuano preso piacere della morte del Duca
Alessandro, vedendone vn'altro rinato, che haueuano spe=
rato, e desiderato altro gouerno alla Città loro, e non ha
ueuano mancato di dirlo, e raccomandar se stessi, e luoghi
comune, quanto lo hauessero a male sel può ciascuno da se
stesso pensare. Per tutto si vedeuano cerchi di Cittadini
fra se steſsi dolendosi di così fatta diliberatione: E quegli
che l'haueuano proposta, e quegli che l'haueuano fauorita
erano per tutto acerbamente biasimati. E quanto mag=
giori erano i Cittadini, e di maggior autorità che s'erano
interuenuti, tanto più erano morsi: accusandosi in alcu=
ni l'ambizione, in altri l'auarizia, et in altri il veleno=
so animo di vendicarsi, et in tutti generalmente il poco
amore di loro, e della Patria comune. Il nouello Princi=
pe intanto si cominciaua a procacciare di ministri, e di
seruidori, e di guardia, come al grado suo, e sua sicurezza
faceua mestieri. E fu cosa marauigliosa quanto giouane
non più che d'anni diciotto salito a quel gr ciando
da parte i pensieri giouinili tutto dietro al go dello
stato si deſse; et a procurare le coſe che al grado suo, et al
bene del Comune apparteneuano. Egli primieramente sappien=
do quanto tutte le Città della iuridi entina
per la repentina morte del Duca fuſsero commoſse, ordinò

che a tutti i Rettori in buona forma si scriuesse quanto
per i consigli opportuni della Città s'era diliberato:
e che la Città era tutta quieta, e sotto i suoi maes=
trati, come prima si reggeua, e che nulla si inno=
uerebbe. Et inoltre commise a gli Otto di pratica
magistrato molto honorato, e che nelle cose alla
guerra, et a comunanze appartenenti haueua
somma autorità, che prouuedesse di fare quanto
a suo offitio s'apparteneua; e che gli altri magis=
trati medesimamente i loro ordini eseguissero.
E sopra ogni cosa che la Città tanto dentro, quanto
fuori nell'ordine suo si mantenesse. E perciò che
molti Cittadini dopo la querra erono stati confinati
in varij luoghi, e dopo tre anni hauendo osseruati
i confini sperando poter tornare alla patria, erano
di nuouo più crudelmente della prima uolta a' luo=
ghi molto diuersi, et infermi e di gran disagio ricon=
finati; questi benignamente tra le prime cose
furono dal nuouo Principe richiamati a Casa
e renduti a gli honori, et a commodi della lor Città
come gli altri Cittadini. Era, come di sopra dicemo,
nella nuoua Fortezza di Faenza capitano Pagol=
onio da Parma giouane riputato più di fede
sufficienza, o di gouerno in cosa d'alcuna
tanza. A questa il Sig.re Alessandro Vitelli,
per più canti haueua posto la mira, estimando se
quel suo potere fosse venuta douergli essere
a gran profitto, et a saluezza di se, et a potere
guidar ogni cosa a suo senno. E percio che ell'era
di

di molte cose mal fornita, e con pochi soldati entroui; estimò
potergli uenir fatto ageuolmente d'insignorirsene. E ciò fa=
ceua ancora molto più uolentieri, perciò che Madama Mar=
gherita d'Austria moglie del Duca udita la morte di lui
ne stimando per se luogo alcuno nella Città più sicuro, ne
doue più d'autorità douesse hauere con i seruitori più se=
creti del Duca haueua mandato in mano del Castellano
tutte le gioie, ch'erano state del Duca Alessandro in gran
numero, e di gran pregio, ragunate in lungo tempo dalla
fortunata casa de' Medici; et insieme ciò che era di caro
o di bello in suo potere della casa, e della Guardaroba del=
Duca. Estimaua addunque il Signor Alessandro douere
esser Signore di tutte le cose, che dentro v'erano, se egli ha=
uesse la Fortezza in potere; et a lui stare farsene parte,
e con suo gran guadagno renderle a coloro di cui el=
le fussero di ragione. Fatto addunque suo auuiso
cominciò astutamente a mandar suoi huomini dentro
per sicurtà del luogo come diceua, e molti se ne haueua
messi molto innanzi con il Capitano Meldolà, dato
da lui per Luogotenente al Castellano. Costui addunque
hauendone ordine dal Vitello, cominciò con i soldati del=
la Fortezza uedendo la cosa douergli riuscire al si=
curo, non si prendendo cura alcuna di ciò stellano
a sparger' voci che quel castellano non era di buono
animo verso il Signor Cosimo, e che teneua pratica di
dar la Fortezza ad altri, e che ne trarrebbe gran pre=
mio e che essi dentro si sarebbero traditi, e che questo
in alcun modo non si doueua comportare, e perciò era
da uedere di trarlagli di mano come prima si potesse.

Molti credeuano la cosa essere com'ella si diceua; altri inten=
dendo quello, che si trattaua, et a che fine queste cose si di=
ceuano, andauano crescendo corale l'opinione. E conue=
nuta la notte, e fattosi ad arte vn po' di tumulto, a che
uenendo fuori il Castellano tutti gli furno intorno
con l'armi, e lo presono; et il Meldola tolte le chiaui
aperse la porta al Signor Otto da Montaguto, che con
buona compagnia d'armati intento di fuori aspet=
taua: Il quale entrato dentro, et appresso di Lui il
Signor Alessandro, mandatone via il Castellano, il Vi=
tello si fece signore della Fortezza, mettendo le guar=
die de' suoi huomini quante ne volle. E mando dicen=
do al Signor Cosimo, che tutto s'era fatto per sicurtà
dello stato; non si potendo così ben fidare di quello
che prima v'era, essendo persona di poco consiglio, e
di niuno valore e da esser ageuolmente ingannato.
Il Sig.re Cosimo non ci potendo far altro di presente
si contentò di quello che piacque al Sig.re Alessan=
dro, accorgendosi molto bene che quel soldato pen=
saua molto più a' commodi, e vantaggi suoi, che
al ben essere di lui. E fatto buon animo propose
secomedesimo in questo principio d'hauere a soppor=
alcuna cosa fuor della voglia sua, per hauere
tempo, e con miglior occasione a riparare a'
tutto. Ne in questo, ne in alcun' altra cosa si mostrò
turbato col Vitello. Anzi con il Cardinal Cibo se=
voler di quel Signore; e col Guicciardino, et al=
tri suoi Cittadini ristrignendosi; s'andaua con l'
animo, e con l'opere apparecchiando a tutto quello
che

che potesse auuenire. Perciochè troppo bene si pensaua che
Filippo Strozzi; e gli altri ch'erano fuori, mal contenti dello
stato del Duca Alessandro, molto meno s'erano per conten=
tare del partito preso, intendendoui il gouerno essere il me=
desimo, ne mutatoui entro cosa alcuna, se non il nome del
Principe solamente; e perciò poter auuenire che in questo prin=
cipio qualche mouimento di guerra si sentisse. Haueua il
Duca Alessandro condotto a suo soldo il Capitano Pozzo Mila=
nese con cento caua' leggieri: che la State passata s'hebbe
sospetto di guerra in Toscana: perciochè alla Mirandola
ch'a parte Franzese si teneua, s'era fatta ragunanza di
gente: ordinossi addunque che di Pisa, dou egli era alle
stanze con parte de' caualli suoi se ne venis   mpoli:
et in quel luogo che di grande importanza e si fermasse
e di quel Castello tenesse diligente cura. Pistoia intan=
to che per antica usanza ne disagi di Firenze suole
in se stessa fieramente incrudelire, haueua fatta gran noui=
tà: Perciocchè Baccino Bracciolini hauendo udito in Fi=
renze il caso del Duca Alessandro, facendosi dar la via per
la Fortezza di notte con gran prestezza caualcò a Pistoia,
doue la mattina si fece chiamare tutta la Famiglia de
Bracciolini, e de' Cellesi, che sono delle principali della
fattione Panciatica, e fra loro di più autorità, e conue=
niuano insieme; e lor narrò il disordine di
che tempo era a diuenir Signori di Pistoia interamente
uccidendo la parte auuersa e cacciandola via inn
che di tal cosa potesse spiare cosa alcuna
mandarono innanzi alcuni de' lor
pugnali coperti andassero per la Terra, et a

Fattione nimica s'auuenissero, tanti ne vecidessero; e massimamente de' capi. Il primo che riscontrarono fu Desiderio Tonti, che vsciua d'vn Barbiere, e lo ammazzarono; e leuandosi il romore, i Panciatichi vscirono fuori armati, et in poco d'hora quattordici crudelmente senza far parola ne vccisero. I Cancellieri spauentati uedendo il pericolo si diedero à fuggire, e parte di loro ricouerarono in certa Fortezza, doue allora staua il Bargello, ne anche vi furon sicuri, che alcuni de' nimici loro penetrati là entro, tre di loro vccisero, gli altri scamparono, chi saltando le mura della Terra, e chi fuggendosi ne Monasteri; et alcuni per le Porte uscendo se n' andarono a Prato à Firenze ed altroue, e buona parte in contado à lor tenute. I Brunozzi che sono nobile e potente Famiglia pur della stessa fattione Panciatica hauendo mortal nimistà co' Braccialini, e Cellesi vedendoli insieme messi, e Signori del tutto si ristrinsero; e temendo di loro stessi armati, si voleuano partire della Terra, quando riscontratisi ne Cellesi, e Braccialini furono amicheuolmente da loro salutati, et abbracciati, e basciati, e confortati a non si partire, percioche con essi dimen=
ogni inquiria diceuano voler uiuere da amici, et essere una cosa stessa, dando la fede loro che a niuno non si farebbe oltraggio, o male alcuno. De' Cancellieri che haueuano lasciato Pistoia una buona parte si ritrasse al Montale luogo di lor
one; e quiui con Guidotto Pazzagli, che feciono

lor

lor capo, viueuano armati, ragunando de' lor huomini tra della Terra, e del contado vicino in numero d'ottocento; e feciono alcuno riparo alla casa al Bosco, tenuta di Guidotto; et a suono di campana tutti quiui subito compariuano. Intendendosi questo mouimento in Firenze, et istimandolo di grand'importanza, auuenga che i Panciatichi fussero Signori della Terra rimasi, che collo Stato teneuano per guardia di quella Città, e degli amici, vi si mandò il Signor Ridolfo Baglioni con la sua compagnia di Caualli; che pur allora era giunta in Firenze, et il Sig.r Federigo da Montaguto con vna compagnia di Fanti, e si commise loro, che con il commessario che v'era, Giouanfranc. de' Nobili prendesser cura della Terra e vedessero che maggior disordine non vi seguisse. Medesimamente a Bettino da Ricasoli, e Batista Dini, che per faccende publiche in quel tempo erano nel Contado di Pistoia si dette commessione che prouuedessero al ben' essere degli huomini della montagna, e del piano, ch'erano su leuatisi per cagione dell' uccisione di Pistoia. Dalle parti di Romagna s'udiua anche mouimento: percioche essendo quella Prouincia tutta diuisa in due fattioni, e quando l'una si muoue, che per ogni piccola occasione auuiene ageuolmente, si muoue anco l'altra et ad ogni hora ueniua nouelle armarsi gente, e farsene ragunanze; ed ogni cosa si sospettaua per la nouità del gouerno, e per la fede degli huomini, che in tempi cotali è molto dubbiosa. E per ciò si dette larghissima autorità à Francesco della Stufa con commessione che per il Mugello, e Firenzuola insino al confin di Bologna tenesse ogni cosa guardata. E li fu mandato Valerio da Pescia capitano con dugento Fanti,

oltra molti altri, che vi si trouauano di presente; e Firen=
zuola anco fu fornita di guardia. Mentre che queste
cose si prouuedeuano in Firenze, di Roma ueniuano
auuisi come alla nouella della morte del Duca Alessandro
i Cardinali Saluiati, Ridolfi, Pucci, Gaddi, e Monti, e
quasi tutti i Fiorentini che v'erano in gran numero ris=
tretti insieme praticauano di venire alla Città per
riformar il gouerno di quella. E questo haueuano scritto
a Vinegia a Filippo Strozzi, mandando m. Galeotto Giu=
gni a significargli la mente loro. Ma già hauendo hau=
uta la nouella prima di tutti Filippo da Lorenzo stesso,
che subito ucciso il Duca, volando a Vinegia se n'era an=
dato e li haueua narrato il fatto, e come la Città era
rimasa senza alcun capo, o ordine che buon fosse, in=
contanente se n'era uenuto a Bologna; doue in vece
del gouernatore m. Saluestro Aldobrandini fuor usci=
to di Firenze la Terra gouernaua, per poter più da
vicino sentir quello, che in Firenze fosse seguito; e per
ordinar quel che fosse da fare. Oue non prima ar=
riuato, intese il partito preso, e la creazione a Prin=
cipe del Sig.re Cosimo il che dispiacendogli molto comin=
ciò a trattener soldati, e capitani, che essendo Filippo
abbondantissimo di danari, e capo de' Fuorusciti mol=
ti a lui veniuano, e l'opera, e 'l potere gli offeriuano.
A' Roma medesimamente hauendo inteso quanto
in Firenze si fosse fatto, ne punto di ciò soddisfacen=
dosi, i Fiorentini che v'erano, giudicarono che ben
fosse tentare se l'autorità di quei Reuerendissimi
Cardinali, e spezialmente di Saluiati, col fauore
del

del Pontefice Paulo Terzo potesser muouer il Signor Cosimo,
e gli altri Cittadini, soprastando massimamente lor pericolo
di guerra Ciuile, dal preso partito; e ridurre la Città a go=
uerno più largo, e più libero, e del quale gli altri Cittadini
più si contentassero. Da questo partito si ritirarono tosto
che intesero quanto si fosse fatto in Firenze il Cardinal
de' Pucci, e Monti. L'uno conoscendo ogni grandezza di
se, e de' suoi dalla Casa de' Medici, e dalla maggioranza
di quella Famiglia, l'altro per non se li appartener quello
che di qua, o di là in Firenze si facesse: volendosi dell'vna
e dell'altra parte, come vasallo ch'egli era mantener amico.
Presero adunque partito, Saluiati, e Ridolfi, e Gaddi, di
uenire con quanta più prestezza poteuano a' i quali s'
aggiunse il Vescouo di Santes de Soderini, ch'allora era
in Roma, e Baccio Valori; il quale nel ritorno che fece
il Duca Alessandro di Napoli, sospettando dell'animo
di lui verso di se per esser legato di parentado con gli Stroz=
zi, e nelli affari di Napoli per il Duca non essere stato così
ben sincero, s'era rimaso in Roma. A' costoro s'inuiarono
dietro molti Fiorentini del medesimo animo. Il che udito=
si in Firenze fu ordinato che essendo Prelati, e Cittadi=
ni, e uenendo in habito di pace, e senz'arme, fussero
lietamente riceuuti; et udito quello che volessero dire,
et intanto ad ogni cosa cura diligente si tenesse, che no=
uità alcuna non ui nascesse. Mandossi lor incontro Ala=
manno de Pazzi primieramente, che com' entrassino nel
Dominio Fiorentino prouuedesse che essi, e lor Corte fussero
adagiati per tutto; e fatto ogni commodo che fare si
potesse. Di poi per maggior loro honore si mandarono

Ambasciadori messer Matteo Niccolini, e messer Luigi Ridolfi. che in nome del Signor Cosimo gli honorassino, e ritraessino qual fosse l'animo loro; acciò si potesse risoluer quello che fosse da fare. Ma da altra parte da Roma, da Genoua, da Milano, dall'esercito Imperiale essendosi inteso il caso, et il pericolo in che era Firenze di non si gittar alla parte Franzese; di che sospettauasi molto, per essere stata quella Città vniuersalmente sempre fedelissima à quella Corona, e Principe di parte Guelfa, in Italia erano concorsi in gran numero molti Signori per aiutare, e per innanimare, e per promettere, e per a ogni modo mantener la Città, o nello stato in che ella si trouaua à parte Imperiale, o se loro fosse venuto fatto acconciamente con l'aiuto della Fortezza, e del Cardinal Cibo, e del Vitello, di sottoporla all'Imperadore; che conosceuano troppo bene quanto momento in quella fosse al ben esser loro, et alla grandezza di lor parte in Italia, et ad ogn'hora se ne uedeua comparir molti con tanta prontezza, ch'era cosa marauigliosa. Costoro ristrettisi col Cardinal Cibo, e col Signor Alessandro primieramente gli ringratiarono del partito preso, lodandogli dello hauere tanto ben trattata la bisogna. Dipoi confortarono il Signor Alessandro a guardar e mantener la Fortezza in nome di sua Maestà, che a quella non si poteua far maggior commodo, che guardar la Città di

di Firenze à sua diuozione, che essendo nel mezo d'Italia, e potente di gente, e ricca di tesoro bastaua non solo à difender se stessa, ma à dar aiuto grandi à gli amici, e confederati. E perche più sicura douess'essere da ogni mouimento, che contro gli ordinassero, o forze di Fuorusciti, o arme Franzesi, delle quali non poco si temeua, giudicarono che fosse sicura cosa condurre nel dominio della Città una buona banda di Spagnuoli con alcuni Tedeschi: i quali fossero come fondamento dell'altre genti, che si prouuedessero per la difesa, promettendo mantenerle à spese dell'Imperadore quel tempo che ue ne fusse bisogno. E fatta cotal diliberazione furono di presente al Sig.r Cosimo, e lo confortarono, e lo inanimirono à [illegible] con buon'animo il gouerno; che mal grado di tutti gli altri lo manterrebbono di così honorata Città Signore, e lo farebbono sopra gli altri Signori d'Italia sourano; purche egli a se stesso non mancasse, e mantenesse in fede i suoi Cittadini, e le Terre della sua iuridizione, guidando, e gouernando ogni cosa a suo senno, e secondo le leggi della sua Città. Al Sig.re Cosimo non bisognaua tante parole, percio che già da se medesimo haueua con grand'animo preso il gouerno e pensando, e vegliando, e consultando tutto quello, che a suo uffitio, et al tempo si conueniua di giorno in giorno, e d'hora in hora andaua pigliando piede; e con marauigliosa prontezza a tutto prouuedeua. Et approuato il discorso fatto dagli Imperiali di far uenire nello stato suo le Genti Spagnuole, se ne scrisse a Genoua al Doria, et in Piamonte al Marchese del Vasto, che allora contra i Franzesi gouernaua l'esercito Imperiale. Et auuenne in questo tempo cosa, che fu molto a proposito. Era poco innanzi pas-

sato in Ispagna sopra le Galee d'Andrea Doria l'Impe-
radore; e le medesime Galee nel ritorno haueuano
portate genti Spagnuole a Genoua, lequali l'Impera=
dore haueua prima ordinato con il Duca Alessandro
che si conducessero in Toscana, per tener in freno il
Pontefice, acciò con più rispetto procedesse contra'l Duca,
che allora per la heredità del Cardinal de' Medici, fra
loro nasceuano molti dispareri, et il Papa contro al Duca
molto ingiustamente adoperaua; e perciò si sospettaua non
s'hauessino a rompere, e uenir all'armi, conoscendo mas=
simamente il Duca hauer in Roma, et altroue molti
e potenti nimici; e l'Imperadore haueua caro che il
Papa hauesse che pensare parendoli che troppo alti
fussero i disegni suoi. Queste addunque con alcun' al=
tre che ageuolmente si poterono hauere, si mandarono
a chiamare sotto il gouerno di Francesco Spa=
gnuolo di valore, e d' autorità fra loro. E per condur=
le nello stato, et allogarle doue al bisogno fussero preste
si mandò commessario Lorenzo Cambi con prestezza gran=
de, e silenzio. Intanto s' attendeua la uenuta de Car=
dinali, che già erano arriuati a Monte pulciano
tutti i Rettori si scriueua, che per tutto fussero ben trat=
tati, e com' amici carezzati, con ogni dimostrazione d'
amore, e di riuerenza, essendo l' uno Zio del Signor
Cosimo, e gli altri amici, e parenti. Dalla venuta di
questi Cardinali i Cittadini, da quegli infuora che
erano della Signoria del Sig.re Cosimo stati autori erano
molto alleuati; e desiderauano che con quegli di fuori
alcun buono acconcio si facesse; acciò la Città ne ri=
manesse

manesse più quieta, contentandosi l'uniuersale. Perciòche in loro era
gran timore ch'ella non cadesse in tutto nello arbitrio di Forestieri
che già ce n'era concorso gran numero; i quali senza alcuno ri=
tegno armati per tutto discorreuano di maniera, che pareua
che essi ne fussero i Signori. Et Alessandro Vitelli, et i suoi, che
molti n'eran comparsi, ne' fatti, e nelle parole insolentemente
adoperauano andando per tutto armati, et a schiere: di che la
Città disarmata era entrata in gran gelosia. Vennero final=
mente i Cardinali; e dal Principe, e da' Cittadini furono ho=
norati molto, incontrandoli a cauallo fuori della Città, e sa
lutandogli, et accompagnandoli; che quasi tutta la Città sos
pesa era corsa a uedere che essi a molti erano di parentado
congiunti. Bene auuenne in questo che fu loro molto noioso
a' uedere et a udire. Perciòche essendoui concorsi molti del
popolo minuto che per natura ama molto la grandezza de'
Medici in Firenze et il suo gouerno, per tutta la Città cor
rendo dietro al Sig.re Cosimo mai non ristarono di gridare pal=
le, palle, e Sig.re Cosimo. Talchè non potendo ciò sopportare il
Cardinal Ridolfi, sdegnatosene da S. Niccolò presa la via del
Fondaccio, e della uia de Bardi, senza far motto ad alcuno,
andò a scaualcare alle case de' suoi in uia Maggio Saluia=
ti e Gaddi furono accompagnati dal Principe, e da gli altri
insino alle case di Messer Alamanno Saluiati fratello del
Cardinale: doue ciascuno salutandogli se ne tornò a casa. Que=
sto principio, e questo saluto tolse molto d' animo a quei Si=
gnori, di poter ottener cosa, che essi s' hauesser proposta. Per
ciòche oltra al grido della plebe, che si conosceua fauorire in
tutto questo stato, auuenga che poco ualesse, conobbero anco i mag=
gior Cittadini esser fermi, e uoler in tutto mantener quello, che

essi haueuano diliberato; e uiddero l'apparecchiò dell'armi, e degli aiuti; e che le parole haueuano poco à montare; massimamente che per la strada, ond'essi erano camminati non haueano conosciuto segno alcuno di mala contentezza ne' popoli. Perciò che in Montepulciano era poco innanzi uenuto messer Vincenzio de' Nobili in nome del Sig.r Cosimo, et haueua mostro à quegli huomini esso esser uero Principe dello Stato, e che si tenessero fermi, ne dubitassero di cosa alcuna; perciò che ad ogni cosa si prouuedeua, e sarebbe ciascuno difeso da ogni pericolo. E già s'era mandato Antonio da Ricasoli Commessario fedelissimo allo stato per tutta la Valdichiana con grandissima autorità. Percioche e si sentiua che a Castel della Pieue era uenuto Ruberto di Filippo Strozzi; e con il Sig.re Bandino il Signor Baldouino dal Monte metteua insieme soldati estimando ciò douer esser buono, acciò doue l'autorità de Cardinali non bastasse, e le parole non fussero sofficienti a persuadere al Sig.re Cosimo a lasciar lo stato, et a muouere i Cittadini, lo facessero per paura dell'armi, hauendo modo a forzargli, et in tanto la Città hauendo speranza d'aiuto, fosse più pronta a liberarsi da' soldati forestieri, et innouare altro gouerno. Questo partito era stato preso da Filippo Strozzi, che in Bologna metteua insieme soldati e gli inuiaua co' suoi danari inuerso la Valdichiana e da i Cardinali a Roma; e già ué n'era concorso buon numero; e di Montepulciano, et altri luoghi uicini ue ne concorreuano tutto dì. I quali, hauendo

il Sig.r Bandino rifatto il Ponte a Valiano, haueuano messo il piè sopra il paese di Foiano, e di Marciano senza far uiolenza ad alcuno. Il Ricasoli medesimamente essendoui fermo in Montepulciano metteua insieme gente: et il Sig.r Ridolfo Baglioni con cento caualli leggieri di Pistoia ui s'era inuiato. Et i loro andamenti diligentemente osseruaua, tenendo l'occhio alla Terra dou'era, e scriuendo, e comandando a gli altri Rettori che facessino il simighante, e spezialmente in Arezzo, sopra la qual Città ne' casi della guerra haueua anco autorità. I Cardinali il giorno di poi furono visitati quasi da tutta la Città: et andauano à ciascuno dicendo che erano venuti mossi dall'amore della Patria comune, dubitando ch'ella in tutto non perdesse la sua libertà, e diuenisse sottoposta a' Barbari, e che per ciò fare erano per adoperare in tutti que' modi, che potessero, e che doue i Cittadini fussero del medesimo animo non mancherebbe loro ne aiuti ne fauori: e che il Papa, con buona grazia del quale essi haueuano presa questa fatica, e da lui n'erano stati confortati, appresso l'Imperadore, et altroue douunque si giudicasse esser a proposito gli aiuterebbe. Queste voci erano molto grate all'uniuersale, lodandosi per tutto loro intentione. Percioche disiderio comune era che più larga forma di gouerno si facesse; e che quegli ch'erano fuori tornassero, e che la Città tutta in un corpo medesimo si riunisse. Ma a questo poco modo si uedeua. Percioche il Sig.re Cosimo confortato da' i maggior Cittadini, e per suo proprio pensiero non si uedeua punto volto a uolere scendere di quel grado, al quale egli era stato innalzato. E quegli che haueuano l'armi in mano gli promettevano fedele aiuto; e gli Imperiali erano

pronti a difenderlo con tutte le forze. E già haueua il
Sig.^r Cosimo mandato in Ispagna m. Bernardo de' Medici
vescouo di Furli con prestezza grandissima all'Impe=
radore, che narrata la cosa com'era passata, e che
il partito preso per salvezza di quel gouerno era stato
necessario, e che miglior modo alcuno non vi s'era tro=
uato, li supplicasse a mantenere il Principe a quel
gouerno. E che egli, e la Città tutta era a sua diuozione
e vi si manterrebbe, e che molto giouerebbe alle cose sue
se quanto prima egli hauesse approuato il fatto, e con
fermato nel grado dou'era posto il Sig.^r Cosimo; et in-
breue s'n' attendeua risposta: e si speraua douere es=
sere in conformità della voglia del Principe, e di
coloro che li haueuano dato il principato. Queste
considerationi adunque faceuano che in nulla si
moueua la voglia loro. Ma pure le genti, che erano
in Valdichiana, il numero delle quali si diceua es=
ser molto maggiore, teneuano in qualche sospetto i
Cittadini dello stato; e se quelle fusser leuatesi, erano al
tutto risoluti di non voler mutar cosa alcuna. E per
ciò dauano speranza a' Saluiati, a cui gli altri
quasi in ogni cosa si riferiuano; se quell' ombra fus=
se tolta via di potere in qualche parte conuenire.
Percio che stando quelle Genti nel dominio Fioren=
tino per molti rispetti la pratica sempre ne di=
ueniua più malageuole; dubitando molti di vio=
lenza. Il Cardinale ancor che molto bene potesse
intendere a' che fine queste cose si dicessero, non di=
meno essendo in tutto alieno dal voler guerra per
molte

molte cagioni; e massimamente conoscendo le forze de' suoi
esser deboli, e senz'ordine, o gouerno alcuno, ne volendo ini=
micarsi la parte Imperiale per alcun suo fine, e di qua esser
ogni cosa meglio in punto, si dispose egli in persona d'an=
darui. E persuase a Ruberto Strozzi che le licenziasse;
e ciò fatto a Firenze ~~tantosto~~ se ne tornò. E praticato
di nuouo qualche assetto, trouò in ogni partito proposto
difficultà infinite. E troppo bene si cominciò accorgere,
che dal Signor Alessandro, e da gli altri gli erano date parole.
E che il gouerno s'andaua addrizzando a quel fine, che essi
s'erano proposto. E percio ristrettisi insieme consultarono
che fosse bene, che il Cardinal Saluiati, com'huomo di mag=
gior autorità appresso il Signor Cosimo, si sforzasse una vol=
ta di persuadergli che fosse bene di lasciar quel grado, doue
con tanto suo pericolo e carico, egli era stato posto. Percio=
che se questo fosse riuscito loro haueuano animo riarman=
dosi la Città, e facendosi forza di fuori d'hauer a forma=
re un gouerno al lor modo, sperando dal Papa aiuti, che
diceuano d'hauerne promessa, et era cosa che pareua uolere
esser utile a tutta l'Italia. Presa adunque sopra se il
Cardinale questa cura, se n'andò una mattina alla Casa
de' Medici, la doue il Sig.^re Cosimo con la Corte sua, che gia
era molto bella, e molto honorata si dimoraua. E fatte
quelle cirimonie, che fra cotali persone si conuengano, soli
in una camera ritiratisi, il Cardinale (secondo che s'udì
poi dire) in questo modo cominciò a parlare. S'io hauessi
pensato nipote carissimo che il venir nostro in Firenze in
tempo tanto dubbioso, e fra le armi, non douesse esser gioue=
uole, e buono a voi, et alla Patria comune, non haremo

preso tanta fatica, ne messoci a questo pericolo. Ma per=
cioche io ho sempre mai sperato che di questo partito, ch'io
e questi nostri frategli Reuerendissimi habbiamo preso,
poter uenir fatto di procurar salvezza a voi, bene alla
Città nostra, e contento a tutta Italia uolentieri ci sia=
mo messi a questa fatica, che essendo nel grado, che noi
siamo non ci s'appartiene per cosa alcuna altra del mondo,
tanto faticare, quanto per questa, o per simigliante.
Il partito c'hanno preso questi uostri Cittadini di farui
lor Principe, come che egli paia di fuori cosa honorata
a voi; se quello, che egli dentro nasconde bene conside=
reremo, si conoscerà chiaramente esser cosa vana, pe=
ricolosa, e della Patria nostra intera rouina. Come
uoi potete molto ben conoscere non amore, che essi vi
portino, non bene che essi vi voglino, non i meriti uostri
che pur molto giouane siate, a questo gli hanno indotti
ma il pericolo, in che essi si vedeuano esser incorsi, se
la Città hauesse ripresa sua franchezza, hauendola
grauemente offesa, e con essa spezialmente que' Cittadini
i quali per amor della Patria loro haueuano coll'ar=
mi, e col consiglio contrastato alla uoglia, che haueua
Papa Clemente settimo di sottoporlasi: E doue questo
far non potesse, farla serua degli Spagnuoli. E questi stes=
si ogni volta che lor ben uenga (e s'ingegneranno d'hauerne
il potere) questo grado, che dato v'hanno vi torranno
al sicuro: E così spogliato d'honore, e d'ogni bene, nimi=
co della Patria vostra, sarete forzato viuere alla mer=
cè d'altrui, se però tanta uentura harete, che uiuo
n'usciate. Ne vi douete dar ad intendere, che il Signor
Aless=

Alessandro, o le sue armi vi sieno sempre mai per difendere.
che, come uoi apertamente conoscete douendouisi, se uoi (come
essi dicono) siate Signore della Città, e del gouerno, le fortezze
che sono sicurtà de' Signori, e fondamento degli Stati, esso con
fraude v'ha tolto questa di Firenze, e quella di Liuorno, e
di Pisa procura che non vi siano rendute; e priuato di questi
membri, che Signore sarete voi! o che forze harete! o che
ubbidienza ui presterranno i popoli vostri! Egli sempre più
penserà a se, et a commodi suoi, che all'honore, o al bene di voi,
o della Città, della quale egli è sempre stato acerbo nimico
Senza che uoi sapete molto bene per lo esemplo ueduto pochi
giorni sono con quanto pericolo ci uiua, e con quanto ca=
rico, chi in cotal grado si truoua; poichè i più prossimi,
i più amici, et i più obbligati si muouono con tanto lo=
ro honore ad uccidere questi cotali: quanto meglio vi fia, e
con lode uostra infinita, e salute certa scendere di questo
grado, e quanto è in voi soccorrere alla Patria vostra;
ch'è nel maggior pericolo di cadere in seruitù perpetua
di Barbari che la fusse già mai: i quali non disiderano
altro già tanto tempo che d'hauer occasione di sottometterlasi;
e per ciò fare adoperano per istrumento voi, e l'armi del
Sig.re Alessandro; che non ha altro disiderio, e che mai
non s'è ueduto sazio di vendetta contra questa Città. Se
uoi ui risoluerete a pigliar questo partito, oltra che uoi ne
sarete sempre lodato, farete sicurtà a uoi, e renderete
la uita alla Patria vostra; e sarete cagione che i Citta=
dini insieme pacificati intenderanno al bene comune,
che come uoi uedete molti ne sono fuori, molti tutto di
sene et i migliori; volendo più tosto viuere in
esi=

lio, che veder servir la Patria loro. E fra le cose honorate
che al mondo nella memoria degli huomini si celebrano
e si ammirano niuna ne fu mai tanto degna, quanto
sarà quella di voi, e della casa vostra, predicandosi
per tutto, che di quella casa stessa de' Medici, onde in
tanto tempo con tanti inganni, e con tanta violenza
e con tanto carico, s'era creata la servitù della Patria
propria. hora per virtù di due giovani in pochi giorni
con tanto ben comune, e con tanta gloria della medesima
sia nata la libertà. Queste, e molt'altre cose, che a questo
fine intendevano disse il Cardinale, che savio, e ben
parlante da tutti era tenuto, aspettando quello, che a
questo il Signor Cosimo dovesse rispondere. Il quale
attentamente udito il parlar di lui, ne mosso punto
dal primo proponimento gli rispose (come si disse) in
questa sentenza. Se io Monsignor Reverendiss.° co=
noscessi che la Città nostra fosse in luogo da poter
migliorar sua condizione per tornar io in privata
fortuna certamente, e da me stesso mosso; e da vostri
amorevoli ricordi invitato a ciò fare agevolmente
mi sarei disposto. Ma io conosco troppo bene il
meglio di questa Patria comune essere ch'ella hab=
bia governo di Principe, il quale con somma autori=
tà e con prudenza, e con destrezza la vadia copren=
do da quelle tempeste, che contro se li veggono appa=
recchiate, delle quali voi medesimamente, et a ragione
in parte temete. Egli non è alcuno che non sappia,
nelle Città libere quale voi disiderate la Patria vos=
tra, convenirsi una certa agguaglianza ne' Cittadini di
ricche=

ricchezze, di costumi, ed'animi; e dove questa non si truovi,
non v'haver luogo alcuno, che buon sia altra forma di governo
che il prencipato assoluto. Guardate hor voi se Filippo Stro=
zi, se i figliuoli, se Baccio Valori, se Antonfrancesco degli
Albizi, se molti altri, che voi molto meglio di me conoscete
sono per contentarsi d'esser pari in Firenze à molti, che no=
bili essendo, com'eglino sono, quietamente si vivano, e nel
governo della Città non meritano ad alcuno di loro esser
lasciati indietro. Certamente se voi andrete considerando
come essi siano per lo passato vivuti, e come al presente si
vivino, e quale pensiero sia il loro, che essendo savio, come
voi siate, dovete pur conoscerlo, e stimerete esser' altr'animo
il loro, che quello che mostrano di fuori. Essi stessi, i padri
loro son cagione che la Città sia in questo termine venuta
i quali non si contentando mai del dovere, ne volendo vi=
vere sotto alcuna legge Civile mai non ristarono fino a
tanto che essi non hebbero al tutto alterato il governo del
la Città, corrotti i costumi, e le sustanze de Cittadini
disagguagliate; e recato tutta la Città à tale, che per neces=
sità, e per salvezza di lei è stato forza al presente ri=
medio ricorrere. Ne vi devete Monsignor contentare
in modo alcuno che movendocisi arme contro la Patria
vostra caggia in mano di Franzesi, dove questi vostri
persuadendosi scioccamente d'haverne havere il gover=
no la pingono. Quanto migliore impresa e più da sa=
vio sarebbe il consigliarli a levar l'animo da tal pen=
siero e come buon Cittadini che voglion' esser tenuti ap=
provar il fatto, e contentarsi di quegli honori, e di quei
commodi, che a gli altri lor pari si convengano; E noi vi diamo la

fede nostra, che non ci saranno mencari degli altri; che
ci son carissimi. E questa via di tutte è la migliore, à
mantenere la Citta in sua franchezza; e doue questo
auuenga le Fortezze saranno in mano nostra, che
come uoi pensate non ne siamo fuori. Et habbiamo
certa speranza, che ogni uolta che pericolo di guerra
non ci soprastia d'hauere in breue ad esserne inte=
ramente riuestiti. Io credo che vi uenghi all'orecchie
quello, che dicano i nostri sudditi, e vasalli Pisani;
Aretini; Pistolesi; et altri; che non uogliono piu tor=
nare sotto Signoria di Cittadini; ma uogliono vbbidir
un signor solo, che gli gouerni, e gli difenda, e doue
questo lor manchi son parati gettarsi in braccio al
le genti Spagnuole, e questo cercano quanto possono.
E se non fosse il rispetto, che ci hanno gia l'harebber
fatto. Et è presto chi uolentieri gli riceuerà. Queste
cose non sono trouate da noi, ne da noi sono inuitati a
dirle. Ma essi per se stessi le dicano et ogni uolta
che lor ben uenga le faranno. Si che uoi molto bene pote=
te conoscere in quanto trauaglio sia per essere la Pa=
tria vostra, quando questi vostri non si contentino del
douere. Io, come uoi molto ben sapete, non cercaua
questo grado ne entro ci hò fatto opera ueruna, ma
essendoci stato posto, e giudicando ciò essere a honore
e salute della Patria comune, non mancherò ne
all'honor mio, ne al bene uniuersal di lei. Et habbia=
mo speranza (aiutandoci Dio) di gouernarci di
maniera, che di questo partito preso la Citta ne
habbia a diuenire ogni giorno più lieta, più honorata,
e mag=

e maggiore. Ne ci spauenta quello, che al nostro anteces=
sore è auuenuto, hauendo in animo d'ordinare la vita
nostra in tutto altramente, ne in cosa alcuna offendere
i Cittadini fuori del douere. E molto maggior lode spe
riamo da chi sanamente riguarderà le nostre attioni
del bene hauere in cotal grado gouernata la Citta nostra
che d'hauerla per viltà lasciata preda di chi hauesse ani=
mo per sua mala intentione di lacerarla, e straziarla
o a' barbare nationi sottometterla. Questa risposta
udendo il Cardinale conobbe molto bene l'animo del
Principe esser interamente fermo di uoler mantenersi
quel grado; et abbracciando il gouerno in cosa ue[illegible]a
non uolere abbassare la sua dignità; e gli rispose quan=
to pareua che ricercasse quel tempo, et a suoi che con di=
siderio grande l'attendeuano tornatosi, riferì quanto dal
Prencipe haueua ritratto. I quali uedendosi in tutto fuor
di speranza d'hauere in modo alcuno a conuenire, se
non approuando il fatto, e mettendosi sotto l'arbitrio
del Prencipe, e uiuendo sotto le medesime leggi, che
gli altri Cittadini. Il che parendo lor duro, e con po=
co honor sentendosi del preso partito, non si sapeuano
però spiccare della Città. Attendendo che ogni giorno
alcuna cosa douesse nascere; ond'essi a meglio spe=
rare s'inducessero. Perciochè al Montale castello del
Pistolese molti della parte Cancelliera erano concorsi
et a Niccolaio Bracciolini in Bologna haueua dato
Filippo Strozzi cinque cento ducati, acciò esso anche
in fauor de fuorusciti mettesse gente insieme, giudi=
cando che potesse lor uenir fatto coll'aiuto dell'una

delle parti, o d'amendue insignorirsi di Pistoia.
Queste speranze addunque, e simili gli teneuano ancora
appiccati in Firenze, ne se ne partiuano; non ui facendo
altro che sott'ombra di parentado, e d'amicizia andar
seminando lor buona intentione; et a quegli dello Stato
si sforzauano intanto dar ad intendere che meglio fosse
per loro risoluersi a pigliar altro partito, estimando
il preso pericoloso, e di poco honore. Questi ragionamenti
e questi discorsi loro teneuano sospesa tutta la Città,
et il Principe, e gli altri, che molti u'erano per la parte
Imperiale lo haueuano a male temendo d'ogni cosa,
che ancora non pareua loro esser ben forniti di quanto
a loro sicurezza e dello stato si ricercaua. E perciò
giudicarono che fosse ben fatto di tener modo che par=
tendosi i Cardinali, salua la dignità loro rimanes=
se la Città libera. E perciò essendo in casa del Car=
dinal Saluiati uenuti gli altri due, doue spesse
fiate ueniano a consultar di lor cose ui sopragiunse il
Sig.re Alessandro con gran compagnia d'armati, tanto che
egli colle sue genti haueua preso d'ogn'intorno i canti, e
piene le uie con ispauento di ciascuno, non intendendo
a che questo douesse riuscire. Egli addunque con gra=
te parole fece loro intendere che essendo la dimora lo=
ro nella Città a niuno frutto d'essi, e sospetta a gli
altri meglio fatto saria, che partendosene liberassero
chi haueua il gouerno del sospetto; et essi a lor senno
altroue potessero trattar quello, che loro ben ueuisse, E
che il Principe, e la Città offeriua loro tutto quel bene,
et honore, che essi sapessero domandare; purche di se non
des=

dessero sospetto. Questa proposta lor fatta dal Signor Alessandro
fu cagione ch'essi forse più tosto che non haueuano disegnato se
ne partissero. E così duoi giorni dopo, dolendosi d'hauer trouata
sì mala dispositione negli animi de' Cittadini di liberarsi dal
peso della seruitù, s'inuiarono uerso la villa di Baccio Valori,
uicina al Montale, la dou'egli al ritorno, che fece il Cardinale
Saluiati di Valdichiana, non si tenendo molto sicuro in Firenze
s'era con alquanti de' suoi ritirato; trattenendo que' Cittadini
Cancellieri di Pistoia, e Gherardini, che erano grande, e poten=
te famiglia, e confortandogli a star in arme, e promettendo
loro che in breue sarebbero tal'ordine, ch'essi sariano vin=
citori degli loro nimici. e si uendicherebbono di mille in=
giurie riceuute da loro nelle persone, e nell'hauere.
Alla partita di costoro si mandò il Sig.re Valerio Orsino a
Prato doue anco con una compagnia di Fanti era Vincen=
zio di Poggio, che diligentemente osseruassero ogni cosa: per=
cioche si sospettaua che hauendo il Cardinal Ridolfi in Pra=
to benifizii et a Calenzano, et in quella Terra molti amici, e
seruidori, e la ragunata del Montale uicina, non ui nasces=
se alcuna nouità. Ristrettisi addunque questi Cardinali
insieme col Valori, e con Baccio Caualcanti, il quale con il Car=
dinal Saluiati s'era uscito di Firenze malcontento del go=
uerno della Città non gli parendo, che ne esso ne i suoi ui haues=
sero quella parte che a giudizio di lui si conueniua alla fami=
glia dei Caualcanti, ch'era giouane nobile, ambizioso, e di
grande animo, e che molto di se presumeua. Costoro addunque di
nuouo insieme consultando non conueniuano molto. Percioche chi
era fuor di casa senza aiuto di danari consigliaua che guerra
si facesse, promettendo che facilmente riuscirebbe loro di

tornare in casa grandi; doue per accordo e per volontà di
chi se n'era fatto Signore non erano lasciati tornare.
Altri più sauiamente discorreuano dicendo, che stolta
cosa era colle borse priuate muouer guerra contra vna
Città fornita di danari, se non comuni, doue ogni giorno
in più modi se ne poteua trarre da' priuati; dou'erano
buoni soldati; e miglior capitani; dou'erano le Terre
forti, e guardate, e dou'il soccorso era presto; a loro ogni
cosa in contrario; perciochè ne di Firenze, ne del contado
non poteuano hauere speranza alcuna, e gli aiuti Fran=
zesi si conosceuano esser tardi; lontani, e dubbiosi.
Non conuenendo addunque infra di loro, presero partito
d'andarne tutti insieme a Bologna, doue con Filippo Stroz=
zi, sopra il quale si faceua il principal fondamento si
parlerebbe, e si piglierebbe quel compenso alla cosa che
si pensasse hauer a riuscir meglio. Giunti addunque
in Bologna hebbero più consulte insieme, e ne anche
quiui molto conuennero per le diuersità de' pareri ch'era=
no in fra di loro: percioche Filippo intendendo che l'di=
segno di coloro, che voleuano che guerra si mouesse, era fon=
dato tutto sopra la speranza de' suoi danari, della qual
guerra, essendo ~~essendo~~ il successo dubbioso, e la spesa certa,
malageuolmente vi acconsentiua; che bene conosceua non li
essere rimaso altro che la riputatione gli mantenesse
che i danari. Saluiati consigliaua che si cercasse per via
dello Imperadore qualche accordo ragioneuole, dubitando
come sempre dubitò, se tentando la forza ella non rius=
cisse bene, non hauer a uenire in mal grado con quel=
la Maestà; e perciò hauerli a esser impedito qualch'altro
suo

suo disegno, dou'egli con l'animo tutto intendeua. Conclusero
finalmente di mandar al Re di Francia vno imbasciadore
in nome di tutti loro; e degli altri fuorusciti, che confortasse
quel Re a voler pigliare la protezion loro, e aiutargli a
tornare in casa, donde essi si doleuano d'esser tenuti fuori
promettendo doue questo auuenisse, d'hauere a mantenere
la Patria loro a diuozione, e commodo di quella corona.
E perciochè l'imbasciador Franzese ch'era in Venezia, haue=
ua ordine dal suo Re, che volendo i fuorusciti fiorentini
muouer guerra in Toscana si dessero loro quaranta mila
ducati, che s'erano prouueduti in Vinegia. Gli confortaua
a cominciare promettendo che altri al bisogno non ne man=
cheriano, dou'essi ancora con altrettanti concorressino.
Questa proposta ancor ch'ella paresse grande non dimeno
riputando gli aiuti degl'Imperiali, ch'erano gagliardi:
percioche in Lombardia alla Concordia haueuano gente insie=
me et a Genoua, e nello stato di Firenze, et in pochi giorni,
doue il bisogno uenisse poteuano ageuolmente metter insieme
sei a settemila fanti forestieri; oltra quelli dello stato, che
sarebbon molti più, e perciò muouer guerra, che si stimaua
douer esser lunga con si pochi danari; e con tanta difficultà
non potendo durarla, pareua che senza prò alcuno fusse un
gittarli uia. Risoluerono addunque di mandare al Re il
Caualcante, quale per esser persona, d'ingegno, e di grata
maniera, e di bella eloquenza, e molto ben conosciuto a quel=
la Corte sperauano hauerne a riportare buona risolutione:
e che in questo mezo si douesse aspettare senza muouere cosa
alcuna. L'imbasciador franzese intanto non restaua di
confortar alla guerra, pensando che il trauaglio di Toscana

douesse dar' disagio in Piamonte a gl'Imperiali, che strigneuano le Terre del suo Re, e gagliardamente le combatteuano. In Firenze in questo mentre s'andaua preparando le cose opportune alla difesa, ordinandosi buone guardie per tutto il dominio. E percio che il Duca Alessandro morendo haueua lasciato il publico molto pouero, e senza danari hauendone spesi vn gran numero senza ritegno alcuno, et impegnate parte dell'entrate, ne parendo bene in tempo tanto sospettoso grauar' molto i Cittadini, si ricorse a quello che doueua parere men graue, e donde buona somma in breue si douesse trarre. Fecesi addunque primieramente per tutta la Città, et in parte del Contado una distribuzione di salina, e per hauerne il ritratto presto se ne alleggerì il pregio, a chi in fra otto giorni l'hauesse pagata; che altramente era costretto pagarla il pregio che ordinariamente la si vendeua. Ne molto poi si riscosse una decima, et una arbitrio di contanti. E poi secondo l'uso della Città si crearono nuoui uffiziali di Monte, che prestassero al publico danari, con gli utili consueti, e ne hebbero uiui assegnamenti per esserne rimborsati al tempo promesso. Era intanto arriuato in Bologna Pietro, il maggior de figliuoli di Filippo Strozzi il quale dopo la partita che fecer da Napoli i fuorusciti fiorentini, che s'erano andati contra l'Duca Alessandro, se n'era ito in Francia alla Corte, che haueua uolto l'animo in tutto al mestier dell'arme, essendo giouane nobile di bello aspetto, gagliardo di forze, e feroce d'animo e

congiunto

e congiunto di stretto parentado con Madama Caterina de' Medici, nuora del Re; dalla quale egli era amato molto, e tenuto caro. Egli fu facile ottener buon grado nella milizia guerreggiandosi in Piamonte con genti Italiane assai. Hauuto addunque vn colonello, che in gran parte l'haueua ragunato d'huomini dello Stato di Firenze, e di giouani fuorusciti che di quel mestier viueuano, haueua dato segno di liberale, e di valoroso; et era fra gl'huomini di guerra in poco tempo in gran riputazione salito, e de' giouani Fiorentini fuorusciti tenuto per capo. Vennero con esso Franc.o de' Pazzi, il quale per l'amicitia, ch'egli haueua seco s'era disposto a voler correre vna medesima fortuna: e molti altri nobili della Città, e del dominio, huomini fieri e parziali; e che come giouani [illegible] [illegible] Piero [illegible] [illegible] degli Albizi [illegible] suo padre, [illegible] curare [illegible] non taceua, [illegible] si conosceua ch'e' [illegible] coll'animo dal guerreggiare molto alieni, et egli non haueua altro disio promettendo di se gran cose. Haueua Bartolomeo Valori in Romagna molte amistà, come colui, che poco innanzi u'era stato per Papa Clemente settimo Presidente, e sapeua molto bene che tutta quella Prouincia era diuisa in due fazioni, e che per l'odio scambieuole, che si portano i Romagnuoli si poteua facilmente sperar fauori, et aiuti dall'una. Il simigliante auueniua nella Romagna montosa del Fiorentino, doue non che le Terre, ma le ville ancora, sono fieramente diuise; e per l'odio ch'elle portano generalmente l'una a l'altra, bene spesso si conducano senza auuederfene a' grandissima rouina. Questa medesima peste

tiene ancor infermo il Borgo a San Sepolcro, doue dell'vna
erano capo i Pichi famiglia nobile di quella Città: e del=
l'altra i Graziani, con quasi la maggior parte del popolo
mezzano. Et auueniua nella maggior parte che ciascuna
di queste fazioni, si confaceua alla diuisione della Città
di Firenze. Percio che l'vna fauoriua la parte de' Medici,
e l'altra volentieri s'accostaua alla popolare; che nell'effetto
era il medesimo che anticamente i Guelfi, e gli Ghibellini.
Auuenga che questi nomi poco altroue, che in Romagna
si sentissero più risonare. Le parti di Pistoia con tutto
il suo contado, e montagna non hanno gran fatto altra
dispositione, che le dette di sopra. Tale addunque essendo
[illegible] natura di tutte queste Prouincie, che cingono il domi=
[illegible]
[illegible] teneua [illegible]
[illegible]
staua [illegible]
prestaua aiuti, e fauori. E non haueua luogo alcuno in
tutta Romagna, doue non fosse chi per conto della sua
parte ogni mouimento per piccol che fusse non atten=
desse, [illegible] parole, et i discorsi degli auuersarii non os=
seruasse. Et in mantenente o al Sig.re Cosimo, o a suoi
ufiziali, che nel dominio reggeuano, non ne desse
auuiso. I quali attentamente faceuano lor offizio
senza mancar d'opera ueruna, e con fede sincera.
E questa cotale dispositione fu molto gioueuole al=
lo stato della Città in quel tempo. Aggiugneuasi an=
cora che la memoria del Sig.re Giouanni de' Medici, s'
era molto fresca, e della Madonna d'Imola sua madre.
E mol=

e molti priuati, e Signori huomini ualorosi, che da lui haue=
uano riceuuto vtile, et honore nella militia, uedendo il
figliuolo tanto grande, e sperandone molto per memoria
del Padre, volentieri ueniuano a seruirlo; et egli benigna=
mente accogliendogli li honoraua, promettendo meglio quan=
do la tempesta che gli sopra staua fosse passata. Talmente che
in breue, oltra gli Spagnuoli, che erano nel fiorentino, egli ha=
ueua messo insieme vn buon numero delle miglior genti, che
fussero in Italia; e più ne harebbe potuto ragunare, se più
n'hauesse uoluto. Haueua in oltre appresso il Signor Pirro Colon=
na, huomo ualoroso, che gli era stato mandato dal Marchese
del vasto generale dell'esercito Cesareo. Il quale con gli altri
Signori che v'erano molti col consiglio, e coll'opera aiutaua
li affari della Città, e dello stato quanto si poteua. Era per
[illegible] menti, e sospetti per tutto il dominio ogni cosa sos=
pesa, et i Fiorentini, che erano fuori, e che haueuano seco di=
[illegible] commouir di sollevare i
Popoli delle Terre [illegible] pratiche
sopra ciò. [illegible] Castracaro auuenne [illegible] di questa manie=
ra. Achille del Bello di quel luogo, huomo molto ardito, e
capo di fazione Guelfa haueua in Bologna appresso a Piero
Strozzi Cesare del Bello suo nipote, e teneua pratica d'insi=
gnorire i fuorusciti di Castrocaro. [illegible] era commessario
Bartolemeo Capponi molto fedele allo stato, e persona des=
ta e che attentamente ciò che andaua attorno osseruaua.
Metteua Achille per una buca, ch'egli haueua d'un suo
orto fatta nelle mura della Terra dentro la notte suoi ami=
ci, e partigiani, egli nascondeua in casa sua per far tal effet=
to, e di Furlì doue teneua pratica, ne aspettaua più numero,

per quando fosse in ordine furar la Terra al Commessario.
il quale da i nimici d'Achille n'era stato auuisato,
esi era disposto se poteua al sicuro di farlo prigione
non sappiendo ch'el trattato fosse tant oltre. Vsciton
addunque di Palagio s'auuenne a questo Achille,
che quiui haueua la casa vicina, et entrato seco in
lungo ragionamento se'l menò a canto per buono
spazio di via: e tornando a casa non sospettando
Achille di cosa veruna, fermo si pose, aspettando
innanzi alla porta del Palagio, doue il Commessario
era entrato; il quale facendo sembiante di leggere
vna lettera, a se lo chiamò. Et entrato dentro fu chiu-
[illegible] tenente la porta, et egli dal Commessario
stesso fu fatto prigione. Onde gridando ad alta uo-
ce arme arme, et aiuto aiuto fu udito di casa [illegible]
vicina al Palagio era, doue già haueua buon numero
di gente, quindi saltaron fuori armati forse cinquan-
ta, e cominciarono superbamente a chiedere che il
prigione fusse lasciato. Il che negando il Commessario
si missono a combattere il palagio con animo di farghi
un mal giuoco, se egli non rendeua loro. E già eran
saliti sopra il tetto, e minacciauano quindi d'entra-
re in casa. Il commessario non hauendo altro che la
sua famiglia, che non era molta, e della Terra non si
mouendo alcuno ad aiutarlo, e dubitando di maggior
forza, fu contento render il prigione, et essi non gli
facessero violenza. Intanto un figliuolo d'Achille ue=
duto il pericolo del Padre era ito correndo a Furli
a chiamar un Capitano Andrea di Ser Vgo, che con
gen=

gente della parte uenisse a Castrocaro per salvezza de' suoi.
perciochè costui teneua mano a questo trattato. E medesima=
mente nello stesso tempo per ordine del Commessario s'era
mandato a Galeata per il Capitano Matteo dalla Pieue, e
per Morgante da Castiglione capitano della banda di Ro=
magna, che con gente uenissero in soccorso della Terra, ch'era
in mano de' nimici. Venne Andrea di Ser Vgo la mattina per
tempo con molti Guelfi di Furli; venne poco dopo ancor il Ca-
pitan Matteo, e Morgante con buon numero di gente, che in
vn subito haueuano raccolta; alla venuta de' quali Achille
uedendo non poter tener la Terra, conuenne d'andarsene
saluo egli, et i suoi; e già haueua mandato a' fuorusciti a
Bologna, dicendo che la Terra er'a lor posta. Ma poco di poi
vscendo se ne richiamarono il messo. Questo fu il primo
[illegible]ento, che si fece contra lo Stato del Sig.r Cosimo [illegible]
[illegible]ual si potette congetturar quello che douesse seguire per
l'innanzi. Auuenga che in sù questa pratica i fuorusciti
non hauessero fatto molto fondamento: ma bene haueuano
caro che la Città trauagliasse con lor poco disagio, tan-
to che qualch'altra cosa di maggior momento loro s'appa-
recchiasse, la quale non molto di poi auuenne. Era fra
gli amici e seguaci loro in Bologna il Capitan Cammillo
Graziani dal Borgo, e molt'altri soldati, e fuorusciti
huomini di guerra, e parziali, come per lo più sono i Bor=
ghesi, nimici della famiglia de' Pichi, i quali nel Borgo
poteuano assai, e di fatti, e di parole soprafaceuano gli
altri, talche essi erano in odio quasi a tutta la Città del
Borgo, e perciò pensauano i Fiorusciti per opera di cos=
tui e della parte sua, che entro vi haueua amici, e parenti

molti, e per l'odio generale contro a' Pitti, poter uenir fatto di farsi Signori di quella Terra, e di quindi cominciar' a' guerreggiare, che tutto giorno erano da' Franzesi sollecitati a' muouere, e ueder di por piede in alcun Luogo. Percio che fatto questo si persuadeuano il Re douergli piu ageuolmente aiutare, e cio loro era promesso. Da questo pensiero era molto lontano Filippo Strozzi, e'l Reuerendissimo Saluiati. I consigli de' quali erano, che modificandosi in qualche parte il gouerno, di poter tornare in Firenze d'accordo. giudicando cio a' i disegni loro molto piu a proposito che la guerra. E percio non hauevano mancato mai di farne opera co' maggior Cittadini dello Stato. Ma ... era niente; perciocche essi erano in tutto risol[uti] di far senza loro, o che essi si contentassero di ... che s'era fatto senza mutarne cosa ueruna. Il consiglio di Filippo, e del Cardinale non piaceua punto a' Piero, ne agli altri giouani; e molto meno al Valori, et Antonfrancesco degli Albizi: perciocche a' giouani ... la guerra; il Valore, et all'Albizi medesimamente che all'uno hauendo molto debito non pareua viuer sicuro, se non nel trauaglio della Citta, ... in quello sperana: l'altro non conuenendo in modo alcuno con quegli dello Stato, non ui credeua trouar luogo. Hauendo addunque costoro volti tutti i lor pensieri alla guerra, e riputandosi a' vergogna uiuere sotto il Sig.r Cosimo, e sotto le leggi, che a' quello stato si confaceuano, cominciarono a' uolger l'animo in tutto alle

alle cose del Borgo. Massimamente che v'era Commessario Alessandro Rondinelli; che per molti anni era molto famigliare di Baccio Valori, e de' figliuoli, e cognato di Francesco de' Pazzi. Hauendo addunque disegno cotale, e stimandolo da riuscire parue loro che fosse da tentare il Commessario colla presenza d'alcuno di loro, e veder d'indurlo a questo fatto. E percio Filippo figliuolo di Bartolomeo Valori con un fedel compagno si mise in animo, benche non fosse senza pericolo d'andarlo a' trouar' egli: e cosi col maggior silenzio che si potesse essi duoi con un ragazzo solo si misero in via: e giunti in su la montagna vicino alla Badia Tedaldi presono una guida, che di qua dal monte gli conducesse; e uenuti presso a' monte Doglio colla guida stessa mandarono il ragazzo ... una lettera il Commessario nel Borgo ... ... ebbero risposta e la porto il ragazzo a' Filippo: et il giorno di poi si trouarono Filippo, e'l Commessario fuori del Borgo a una chiesa, dou'essi haueuano conuenuto di parlarsi, e molto ragionarono insieme. Questi andamenti di costoro ancora che fussero molto segreti, non si poterono pero tanto celare, che da coloro che d'ogni cosa temeuano non se ne spiasse qualcosa. E Sandrino Pitti scrisse in Firenze al Signor Cosimo, che era entrato in gelosia. Percio che un Ser Lucantonio dal Borgo stato gia maestro in casa Francesco de' Pazzi era stato nella Terra alcuni giorni ascoso, e quindi era poi andatosene a' Bologna, e dubitaua della fede del Commessario; al quale di Firenze continouamente si scriueua che stesse desto, et ogni cosa diligentemente osseruasse. Ma egli era tanto il sospetto generale d'ogni cosa, che a' ciascuna parte non si poteua

ne ad ogni luogo interamente prouuedere. E le genti che erano a' soldo della Citta' tutte si teneuano in molti luoghi impegnate: percioche in Pisa erano settecento fanti, o piu' sotto molti capitani; e si faceua guardia alle porte al Ponte; et altroue, doue faceua mestiero. Empoli si teneua molto ben munito di gente. Prato con diligenza e con buon numero di fanti si guardaua. Pistoia daua che pensar' assai: la quale benche fosse in poter de' Panciatichi; non di meno non se ne staua con l'animo sicuro: la montagna e 'l piano della quale erano tutti in arme e dentro, e fuori ogni giorno si sentiuano tumulti; et incendij; et occisioni; ne si vedeua modo alcuno a porui [illegible] o, essendo in tutto perduta l'ubbidienza [illegible] ne forze molte vi si poteuano adoperare a' [illegible] ciano si teneua guardato. La Romagna era tutt[illegible] pericolo, come quella, ch' era piu uicina alla parte [illegible] e le fazioni d'essa in arme [illegible] non curauano [illegible] Romagnuoli, che di lor brighe, ne se ne cauaua profitto alcuno. E tutte le genti non solamente sospete, ma disiderose di scandolo, e di veder male. La Citta principale non era mai senza buon presidio, non si potendo in tempi tanto sospettosi viuere altramente, e i vicini non ben chiari: E come che essi non mouessero cosa alcuna contro, per esser da' ministri dell' Imperadore impediti; non di meno si conosceua l'animo loro esser molto lontano dal bene uniuersale della Citta'; e doue hauessero potuto volentieri con l'opere l'harebbero dimostro. E Papa Pagolo terzo, che allora la Chiesa gouernaua, intendendo al commodo, et alla grandezza de' suoi, haueua caro che

il

il Signor Cosimo hauesse trauaglio: estimando hauerne a' guadagnare doue le cose gli succedessero auuerse. E percio non solamente sosteneua che per tutta la iuriditione della Chiesa fussero aiutati i ribelli della Citta'; ma esso ancora douunque poteua gli fauoriua. Tale addunque era in quel tempo, e tanto trauagliato lo Stato di Firenze. Senza che come noi habbiamo detto la Citta' era molto sospesa, et in tutto diuisa; e molte nouelle tutto giorno ui si spargeuano: e molti, chi per sospetto di loro, o di loro hauere e chi per altri rispetti se ne partiuano. A' questi disordini s'aggiungneua che le genti Spagnuole arriuate, et alloggiate nel Valdarno di sotto per quelle Castella faceuano molti danni; con tanto disagio di que' [illegible] quanto dir si possa: le quali essendo [illegible] [illegible] munemente da questi popoli odiate, si dubitaua di qualche gran disordine. Et il prouuedimento [illegible] e per ristringendosi ciascuno; questi non potendo altro fare, e quegli malignamente negando. E molti de' piu' ricchi se n'erano partiti, e se n' haueano portato il tesoro. Ne molti nel vero si trouauano che per buon' animo, e propria volonta' ne offerissero, vedendo lo Stato non ben fermo, et il Signor d'esso impacciato: il quale quanto in tanti trauagli si poteua ad ogni cosa daua ordine, pensando, scriuendo, comandando consultando, e con incredibile prontezza ad ogni cosa prouuedendo. Le cose del quale, essendo il pericolo comune i Cittadini dello Stato, e gli agenti Imperiali aiutauano. Conoscendo addunque tante difficulta' que' di fuori si faceuano a' credere se con la presa di qualche Terra acquis=

-tassero riputazione, hauer molto à migliorar le con
ditiion loro. E per ciò hauendo tenuta pratica per
ordine de' fuorusciti del Borgo con l'Arcidiacono
di quella Chiesa; e con vn Christofano chiamato il
Borgia d'esser riceuuti nella Terra, e colla parte
che gli fauorirebbe di farsene signori, à quest'impresa
con tutto l'animo cominciarono ad intendere. E fu
disegno questo di Baccio Valori, d'Antonfrancesco
degli Albizi, di Piero Strozzi, di Francesco de' Pazzi
di Giulian Saluiati, e d'altri giouani; i quali non
poteuano in modo alcuno posare. Ancorche Filippo
Strozzi; e Saluiati lo disdicessero, e s'opponessero
[illegible] impresa. E per ciò non conuenendo insieme
[illegible] s'era ritirato colla sua Corte nel [illegible]
a' luoghi del suo Vesconado; e Filippo se [illegible]
a Vinegia [illegible]
cerato, che per non metter à rischio alcuno de' suoi da
nari non consentiua che guerra si cominciasse. Gli
Agenti del Re se ne doleuano, e Piero suo figliuolo
più d'vna volta seco n'hebbe parole. Hauendo addun
que costoro in animo di tentare quest'impresa Pier
fece opera di trar da' su[illegible] Padre alcuni danari; come
diceua per pagar suoi debiti; e con questi non molti
però distribuendone à più poueri; leuò di Bologna
con grandissima prestezza alcuni suoi soldati, ra
gunatiui; che la maggior parte erano fuorusciti
e giouani fiorentini, che quiui tutti erano concorsi
e di Casentino, et alcuni d'Anghiari, e di Romagna
e del Borgo con alcuni Guelfi di Furli; hauendo
spe-

speranza per la via di ragunarne maggior numero. pro=
mettendo danari ad ognuno con mandar in di molti luoghi
capitani. E cominciò ad inuiar queste sue genti leuate
di Bologna à luoghi del Conte Hieronimo de' Peppoli; nel
quale confidauano i fuorusciti molto, e da lui haueuano
molti fauori; dicendo loro che quindi s'ordinerebbe quello
hauessero a fare. E così hauendo ogni cosa diuisato alli tredici
d'Aprile mille cinquecento trentasette partì di Bologna esso
Piero, e con lui Giuliano Saluiati; Francesco de' Pazzi; Antonio
Berardi; Bertoldo Corsini; Betto Rinuccini; Ibo Biliotti
e molti altri fiorentini bene in ordine; e caualcando con
grandissima prestezza giorno e notte, e leuando le genti per
la strada donde passauano. i primi ch'erano con Piero si
[illegible]o alla Serra nel Contado del Borgo la notte de quin
[illegible] d'Aprile due giorni dopo la partita di Bologna. Et era
no intorno à secento à cauallo, e cento à piè: e gli altri
in numero di cinquecento erano in su la montagna che as=
pettauano. Intanto sentendosi questo romore, Iacopo Spini
che haueua preso il gouerno della Terra, hauendo il Ron=
dinello finito suo vffizio, e tornatosene à Firenze man=
dò con gran prestezza chiamando il Sig.r Oto da Montaguto,
che con genti venisse al Borgo, che gran pericolo vi sopra=
staua, e medesimamente ad Arezzo per il Sig.r Ridolfo, et
i suoi caualli, et il capitano Corbizo, che nel Borgo era
mandò à Citerna per alcuni fanti. Corsono subito costo-
ro, e con la sua compagnia il Capitano Luchino da Fiui=
zano, e messono le guardie per tutto, ponendo cura ad
ogni cosa. Vditosi questo mouimento in Firenze vi s'era
inuiato Gherardo Gherardi commessario con grand'auto=

uita sopra il Borgo, la Pieve, et Anghiari. Ma tardi
erano i soccorsi di Firenze, se da vicino non ne venivа
E se Iacopo Spini non havesse prestamente fattolo inten=
der ad Arezzo, o se ancora v'era il Rondinello, e certa=
mente i nimici se ne faceuano Signori; che dall'arrivo
del Sig.^r Oto col soccorso alla venuta de' ribelli non corse
più che tre o quattro hore. A' Piero Strozzi, che come di=
cemo due miglia presso era venuto, doue s'era convenuto
con quegli, che menauano il trattato, fu mandato a dire
l'ordine ch'era giunto nel Borgo e'l numero delle gen=
ti venuteui in soccorso: e che se gli daua il cuore di
[illegible]ver al di sopra, che venisse, che gli sarebbe dato aiuto.
[illegible] certo fu la cosa a gran rischio e la prontezza del
Signor Oto difese quella Città; che a [illegible]
[illegible]
per vie aspre [illegible]
e gli altri vedendosi [illegible] da quella speranza,
presero partito di, passando da Sestino, ritrarsi
nelle terre d'Urbino, e quivi prender quel consi=
glio che giudica[illegible] miglior. E giunti a Sestino
Castel debole, e posto a confini stracchi e mal=
contenti, che haueuano patito per il cammino lungo
e veloce disagio di fame et altro; e domandato che
fusse lor dato da mangiare, e da bere, e riceuuti
nel Castello fu loro da Orlando Gherardi, che
v'era Podestà, e da gli altri buon huomini della
Terra negato; che la notte havendo sentito andare
attorno gente d'arme; molti erano corsi nel Castello
e prouedutisi d'arme, e serrate le Porte s'erano

mes-

messi alla difesa. E volendo quelli di fuori far forza d'entrarui
e quegli di dentro con franco animo difendendosi, andò la cosa
tant'oltre, che minacciando, e sforzandosi d'entrarui con mal=
animo se entrati vi fussero, e crescendo di quà lo sdegno, e di
là il pericolo da più luoghi gagliardamente si combatteua
le mura; et ad una Porta s'era messo fuoco. E durò la zuffa
più di due hore, che più volte que' di fuori rinouarono con
gran forze l'assalto per vincere il Castello, ma non hauen=
do scale, ne altro ordine da salir alle mura, era a quelli
di dentro cresciuto l'ardire vedendoui morto il Capita=
no Niccolò Strozzi, e due altri; et il Bracciuola da Stia
e molti altri più animosi feriti; e da sassi pesti, lasciando
l'impresa, quivi vicino a Belforte in quel d'Urbino si ritras=
[illegible]o. E la mattina appresso a San Marino, et a Santo Agn=
lo malcontenti dell'impresa di prima, e molto più della se=
conda, donde con gran vergogna s'erano partiti. Nel
[illegible] Strozzi haueua mandato a
[illegible] della Pieve in Valdichiana capitani a[illegible]cosamente
et [illegible] andat[illegible] per far gente, e muouere da
quella banda [illegible] in Valdichiana. Mede=
simamente alcuni ribelli della montagna di Pistoia,
e di Barga capi di fazione s'erano scoperti a Montecucco=
li nel Ferrarese, e molti vi si ragunauano. Et i Cancel=
lieri di Cauinana nella montagna di Pistoia s'haueuano
presa la Pieve di quel luogo, e vi s'erano dentro bene
afforzati, ne voleuano ubbidire a' comandamenti de'
Commessarij, et aspettauano queste soccorso di loro amici
di fuori, sperando con l'aiuto loro d'hauer a esser Signori
in tutto della montagna, et aspramente vendicarsi de'

nimici loro: di maniera che se l'impresa del Borgo, come
s'haueuano sperato a' fuorusciti succedeua, uoleua esser
cagione in questo Stato di grandissimo trauaglio.
Pure per la fede dello Spini, e per la prestezza de' Capi-
tani essendo ogni cosa ben succeduta, negl'altri luo-
ghi non hebbe mouimento alcuno. Questo caso saputosi
in Firenze dette piacere assai, parendo che le cose an-
dassero più l'un di che l'altro confermandosi. Massima-
mente che pochi giorni innanzi dalla Corte di Spagna
era tornato il Vescouo di Furli, e referito che l'Impe-
radore haueua ogni cosa fatta confermata. E che la
[illegible]ione del Signor Cosimo gli era molto piaciuta.
[illegible] l'man-
tener il [illegible]
ne alla salute del Principe, ne alla sal[illegible]
Stato in cosa veruna. Nel Borgo, passato il perico-
de' Rebelli gran mouimento hebbe: percioche i Bor-
ghesi vedendosi piena la Terra di soldati forestieri
e sospettando molti di loro, a' chi era venuto a noti-
zia il trattato, che [illegible] si teneua, all'arriuo
del Commessario Gherardo Gherardi, che fu la sera
dopo il pericolo ritorno a' due hore di notte, si co-
minciò per tutto a gridare fuor forestieri. Alla
qual voce tutti i Borghesi con arme vscirono fuori
et insieme ragunandosi andauano per tutto
discorrendo. I soldati medesimamente insieme
alle loro insegne si ritirauano, già più in pen-
siero della saluezza loro, che della cura della
Terra. Et era questo tumulto sì grande, e quel

popo-

38

popolo sì ostinato, che benche il Commessario, il Sig.r Ridolfo,
il Sig.r Otto, e gli altri Capitani molto pregassero, molto lusin-
gassero, e molto faticassero per quietarlo, mai non vi si poté
far frutto alcuno: tanto che alla fine cominciando già il po-
polo a' metter mano ne' caualli del Signor Ridolfo furono
forzati i Capitani ceder alla furia, e chiedere di poter cauar
le genti della Terra salue. E così rimanendoui il Sig.r Otto
solo con pochi compagni; il Signor Ridolfo co' suoi caualli; e
tutti gli altri Fanti furono forzati partirsi, et andar allog-
giar altroue. Il che fattosi fu quieto il tumulto, udendosi
per tutto gridare palle palle, che diceuano voler esser buon
vasalli della Casa de' Medici, ma si voleuano da se stessi guar-
dare: recandosi a' dishonore se essendo [illegible]
l'hauesser esser difesi da gente forestiera. I Caualli [illegible]
furono mandate alloggiare in Anghiari, castelvec-
[illegible] più quieto, che si bisognasse
[illegible] numero, e manco p-
[illegible], e nel castello riceuerli.
Nel Borgo era[illegible], e non poco di quella Città
si [illegible] fosse in manifesta ribellione
et al Sig.r Otto non ne pareua bene: percioche essendoui ri-
maso quasi solo, haueua voluto dar soldo a' molti di que-
gli che soleuano viuere del mestiero dell'arme, et in
tutta la Terra non n'haueua trouato vn solo, che voles-
se pigliar danari, et a cosa alcuna obligarse. Il giorno
di poi tutti i Borghesi in vn subito di nuouo corsero al-
l'arme: e tornando nella Terra Sandrin Pichi con due
compagni fu nel mezo della via publica vcciso, et i compa-
gni altresì: e nello stesso tempo vn figliuolo di messer

Niccolò Rigi ferito. E questo fatto fu ogni cosa ferma
Di poi uedendosi di lungi venire il Signor Federigo
fratello del Signor Otto con la sua compagnia di Fanti
che udito il romore, da Pistoia v'era stato inviato
con prestezza, medesimamente il Popolo si leuò in
arme, e bisognò mandarlo alloggiare altroue.
Finalmente non potendo più sopportare i Borghesi
che nella Terra stessero i Pichi, i quali erano pu=
blicamente odiati: et erano i Pichi buona e poten=
te famiglia. Ma che il fauore, che essi haueuano
molto dalla Casa de' Medici, e dallo Stato, contro à
gli altri i Cittadini presuntuosamente adoperauano
[illegible] altri molto grauauano: E uedendo venir le
[illegible] [illegible]rgo, Sandrin Pichi haueua [illegible]
pur vi metteremo il freno: i quali modi erano
da tutto il popolo odiati. Mouendosi addunque
unitamente con l'armi corsono alle case loro, e di
messer Niccolò Rigi parimente odiato, e le comin=
ciarono [illegible] a [illegible] [illegible]
que' habitanti quanto poteuano. Doue per le=
uar il pericolo, e posar il tumulto era corso il
Commessario, il Signor Otto, il Capitan Corbizi
et altri buon' huomini: ma non erano uditi,
che quel popolo ristretto insieme era fermo
a non partir quindi, finche non gli haueua
tutti uccisi, e le case loro abbruciate et abbat=
tute. Quelli che nel pericolo si uedeuano mise=
rabilmente al Commessario si raccomandauano
E già era la cosa venuta a quello, che di sopra
da

da più parti per i tetti de' vicini sopra le case de' Pichi si saliua
e di sotto s'arrecaua legne per appiccar fuoco alle Porte, ne vi
si conosceua riparo alcuno: se non che il Commessario pro=
pose conditione che tutta la famiglia de' Pichi, e de' Rigi, si
partissero del Borgo, chiedendolo di grazia quegli, ch'erano
nel pericolo. Et il Commessario si mise di mezo, e dal popolo
impetrò che fussero lasciati partirsi salui, e fussero accompa=
gnati per guardia da loro insino à confini, et in luogo sicuro
Ne per altro modo si potette spegner' il furor di quel popolo.
Vscironsi addunque del Borgho i Pichi, in numero fra vec=
chi e giouani forse venti, e medesimamente messer Niccolò
Rigi con tutti i suoi, e furono da dugento huomini del Borgo
sotto la fede accompagnati insino al confine d'Anghiari,
[illegible] quegli che si eran
accomiatati, se ne fece fra loro la festa maggiore
come se alcuna gran vittoria in publico hauessero riceuuta
Non era mancato in questi tumulti chi corresse nel paese
d'Vrbino, doue ancor' era Piero Strozzi a significarli il mo=
uimento del Borgo, inuitandolo à tornar' alla Terra. Ma
essendosi le genti sue risolute, egli con pochi alla via di Roma
s'era inuiato. Perciò che i gouernatori del paese d'Vrbino
uedendo non esser' rimasto [illegible] de' fuorusciti; che ha=
ueuano [illegible] de' Medici, haueuano per bando pro=
hibito che ne' lor luoghi ragunata più di gente non si fa=
cesse. Questo mouimento credendosi hauer maggior fondamen=
to e che si douesse cominciare apertamente à guerreggiare
haueua fatto che Anghiari, la Pieue, Arezzo il Casentino
s'era tutto fornito di guardie. E le genti Spagnuole, che po=
sauano nel paese di Pisa s'erano fatte venir' al Ponte a Sieue

con ordine d'inviarle subito in Casentino, o doue il biso=
gno le chiamasse. Per la partita delle quali auuenne ne'
medesimi giorni in Pisa vn caso d'alcuno pericolo: per=
ciò che i Pisani essendo armati, e generalmente di male
animo contro a' Fiorentini, vedendo partir le genti
Spagnuole del contado loro, et andar verso Firenze
e medesimamente vna banda di caualli del Capitano
Pozzo in ordine per la medesima via; et i Capitani
che in Pisa guardauano, male infra di loro d'accordo,
negando ubbidire il signor Lorenzo Cibo, che ne haue=
ua la cura, che infra di loro spesso contendeuano; et
il Commessario, che vi era Raffaello Corbinelli, huo=
[illegible] poco valore, e di niuno gouerno, [illegible] occasione
da vna nouella forse da loro trouata, che 'l S.
Cosimo era stato [illegible]
so, chi che ne fosse stato l'autore, e che gran trauagli
haueua in Firenze, [illegible] di notte si
leuarono in arme; et in più luoghi si ragunarono; e
vi hebbe che far tutta il signor Lorenzo, e gli altri
Capitani, e buoni huomini di Pisa a farghi posar l'ar=
mi, e mandargli a casa. Questo fatto auuenga che
non andasse più oltre dette che pensare assai, ue=
dendo tutte le forze dello Stato esser acconce a
far nouità. E per ogni disordine che nato fosse
portarsi pericolo di ribellione. E di Pisa più che
d'altre Cittadi si temeua. Perciò che Fazio Citta=
din Pisano e soldato molto valoroso haueua in
mano la Fortezza di Liuorno, creduta li dal Duca
Alessandro, ne con bene si poteua intendere che

am=

animo si fosse il suo, e vi vedeua segnali da dubitarne: perciò che
tutto giorno andauano, e tornauano suoi mandati da Pisa a
Liuorno, e portauano di qua, e di là imbasciate. Et in quel
tempo medesimo era anco giunto in Pisa il Capitano Girolamo
da Vecchiano medesimamente cittadino nobile di Pisa, e soldato
di valore, e di credito appresso a' suoi; il quale venendo di
Roma, e da' Farnesi, con i quali egli staua, ne essendo pure
passato per Firenze, non che fatto motto, o al Principe, o ad
alcuno del gouerno daua cagione di sospettare, che lo stare
ch'ei faceua in Pisa non hauesse qualche ascoso intendi
mento. E la Fortezza di quella Città era a guardia del ca=
pitano Matteo da Fabbriano, che gli era stata consegnata
dal Duca Alessandro: il quale benche fusse huomo di diritta
fede, [illegible] non di men ogni [illegible]
[illegible]entemente s'osseruaua: auuertendo chi in Fortezza
entrasse, o chi ne vscisse: e che poco innanzi per via d'vn
suo fratello, e come diceua egli per ordine del Signor Pier-
luigi da Farnese figliuolo del Papa, e de' cardinali fio=
rentini [illegible] tentat[illegible] da la Fortezza ri=
ceuendo in cambio numero grande di danari; e gliene
haueua mandato lettere, et vn messo che a ciò fare lo con=
fortasse, il quale esso ritenendo li ne scrisse al Sig.r Cosimo
e fu menato prigione in Firenze. Grande adunque era
il sospetto che s'haueua di quella Città: perciò che la potenza
di Firenze, et in gran parte la vita si ha da quella Terra
per la commodità del Mare, e per la grassezza della terra.
Il mouimento de' Pisani però, ne vi si conobbe entro fonda=
mento, o maluagio animo d'alcuno, altro che il sospetto
preso per le nouelle, che vi s'erano sparse, dicendo i Pisani

apertamente uoler esser buon vasalli della Casa de' Medici
e del Signor Cosimo: ma se caso auuerso gli auuenisse
non voleano più sofferire signoria di Fiorentini.
I Cortonesi medesimamente haueano poco innanzi
apertamente negato di uoler riceuer dentro soldati
o alloggiare parte alcuna di Caualli del Signor Ri-
dolfo Baglioni. Ma che più? Quegli del Monte a San-
Sauino, consigliati dal Signor Balduino di Monte che
si teneua con i fuorusciti haueano fatto il medesimo
E se la cosa del Borgo riusciua secondo l'auuiso de'
fuorusciti; par da credere che sarebbe stato prin-
cipio di gran mouimento, e di diuidere il domi-
[nio] Fiorentino in più parti. Essendosi ritirati
i fuorusciti dal Borgo con tanto poco honore
non essendo riuscito loro di vincere vn castelluc[cio]
debole; le cose loro cominciorono a cader mol[to]
di riputazione [illegible]
ramente per ciascheduno, che i principali in fra
di loro non conueniuano, e come di parere, con
anche di luoghi s'erano diuisi. [illegible] Saluiati
si staua nel Ferrarese a' luoghi della sua
Chiesa. Filippo Strozzi il più del tempo a Venezia
Ridolfi se n'era ito a Roma. E questi principali
erano molto alieni dalla guerra, non parendo
loro senza aiuti grandi di Francia, che tarda-
uano molto, poter far alcun profitto. Massi-
mamente che il Papa benche fosse poco fauore-
uole alle cose del Signor Cosimo, s'ingegnaua
non di meno di tener la guerra discosto, ne

in

in modo alcuno la consentiua, opponendosi viuamente à
gli agenti Franzesi, che di ciò instantemente lo ricercauano
Dalla voglia del quale i Cardinali non si poteuano, ne uole-
uano ragioneuolmente discostare. In modo che non rima-
nendo altri che i Valori, e giouani disperati in questa uo-
glia poco se ne temeua, e s'andaua diligentemente inues-
tigando i consigli loro et in Vinegia, et à Roma, dou'era
anco andato Piero Strozzi, e molti de suoi seguaci malcon-
tenti della male riuscita impresa. In Roma per il Signor
Cosimo era messer Alessandro di Matteo Strozzi imbasciado-
re, che sollecitamente faceua suo ufizio; e ricercaua il
Papa per benifizio publico che li piacesse far partire di
Bologna i Valori, l'Aldobrandino, et altri huomini scan-
dolosi, da quali non si poteua sperar altro che disordini
Il Papa si scusaua affermando che alla degnità sua, et alla
libertà ecclesiastica non si conueniua negar la stanza
delle Terre sue à niuno particolare. Questi ufizij, e simili
faceuano anco in benifizio del Signor Cosimo il Cardinal
de' Pucci, quel di Capoua, e di Monte, et alcun altri, à'
quali per li Signori loro ch'erano stati seruitori della Casa
de' Medici, e per proprio commodo piaceua lo Stato di Firen-
ze in tal forma. Et hebbeui ancora in questo tempo al-
cuni Aretini, e Pisani, i quali s'ingegnauano di persu-
adere à l'Ambasciadore dell'Imperadore che leuasse le
Città loro dal dominio di Firenze, e sottomettessile à sua
Maestà, dolendosi d'esser molto mal trattati, e tirannes-
camente gouernati; in tanto dispregio era uenuta in questo
tempo la Città e'l suo gouerno. Di Pistoia e di suo Contado
e montagna non era mai giorno, che non s'udisse alcuna

nouità, e crudeltà. Perciochè ancorchè la Città fosse
in mano de' Panciatichi, con i quali buona parte
del piano si teneua, nondimeno con poca ubbidien=
za de' Commessarij ogni cosa à lor senno gouerna=
uano; e come parziali, e nimici mortali de' Can=
cellieri, quando non gli poteuano offender nelle
persone, noceuano loro grandemente ne' beni.
E questo molto più poi chè Guidotto Pazzagli fu preso
al Montale, e menato prigione in Firenze. Per=
ciochè hauendo fatto Guidotto grande ragunanza
de' suoi partigiani Cancellieri di Pistoia, e del
Contado, e soprastando con essi al piano teneua
[illegible] Prato, e Pistoia. E benchè per [illegible] =
ti sospetti si fusse cerco per ogni via di per[illegible]
il partirsi quindi, e uenir o in Prato, o in Fi=
[illegible]
dizione; di che amoreuolmente l'haueuano ricer[illegible]
il Signor Alberto de' Bardi, e messer Simone Torna=
buoni commessario di Prato, et alcun'altri; non
mai quindi haueua sofferto di uolersi partire;
ne abbandonar la parte sua. E da questa osti=
nazione cresceua molto di lui il sospetto: massi=
mamente che si sapeua di certo che egli era stato
in Bologna poco innanzi a Arezzo ragionamento
con Filippo Strozzi, e con il Valori, e da loro
era stato confortato a mantenersi in arme, et
a difendersi da' suoi nimici; aspettando che da
loro sarebbe aiutato. E per poter ciò me' fare,
haueua preso danari. Giudicandosi pertanto

che fosse ben fatto, leuandolo dal Montale, sgrauarsi dal sospetto
che daua quel numero delle genti armate, e quiui raguna=
te. E si pensaua non douer esser molta fatica, che mancan=
do le cose da viuere per il Contado di Pistoia. Perciochè la
State passata per il sospetto della guerra s'era comandato che
i grani, e l'altre biade si riducessero nelle Cittadi, e ne' luo=
ghi forti; i suoi erano costretti uiuere à largo, et andarsi
cercando la vita, predando ciò chè trouauano di chiunque
si fosse. e perciò ne fù data la cura al Sig.r Otto da Montaguto
il quale vna sera partendosi di Firenze con mille Fanti
senza che Guidotto sospettasse di cosa alcuna, con grandis=
simo silenzio, e prestezza fù alla Casa al Bosco, e di poco
che i soldati suoi per la porta stessa non entrarono dentro
[illegible] Bosco. Ma pure essendosi leuato il romore, fu[illegible]
[illegible] quegli di Guidotto ferocemente sospinti fuori; e si mi=
sono alla difesa. Talchè essendoui morto alcuni soldati
e quegli di dentro non volendo attendere a' parole, e riusc=
cendo la cosa al Sig.r Otto più dura che non haueua pensato
mandò a Prato a chiedere che gli fussero mandati due
pezzi d'artiglieria; et a Pistoia al Sig.r Federigo suo
fratello che venisse con le sue genti, commettendogli che
non menasse seco alcuno Pistolese, dubitando che essen=
do ueduti i Panciatichi da' Cancellieri contadini non
si mettessero a difender Guidotto. Il che venne fatto se=
condo l'auuiso. Perciochè i Cancellieri del Paese senten=
do combattersi alla casa al Bosco dou'era rinchiuso Gui=
dotto, s'erano ragunati tutti alla Smilea: ma conoscendo
esser l'impresa del Sig.r Cosimo, ne essenui Pistolese alcuno
non si mossono a darli soccorso. Intanto di Pistoia era

comparso il Signor Federigo con quattrocento fanti;
e gia compariua l'artiglieria: la quale uedendo Gui
dotto, e conoscendo la sua Torre non poter reggerla
ne sperando soccorso alcuno si rende' con patto che
gli altri, lasciate l'armi potessero andar via, et egli
ne fu menato prigione. La casa ando' a ruba, e la
Torre insino alla terra fu spianata: gli altri chi
qua, e chi la' si sparsero, et alcuni nella montagna
alle tenute d'amici loro si ritirarono. Nella quale
essendo molte Castella, e Borghi; e quasi tutti i co=
muni diuisi si faceuano crudeltadi non piu' udite
[illegible] uccisioni di bambini, et abbruciamenti di
[illegible] loro [illegible] che meno poteuano. E sarebbe cosa
[illegible] a raccontar quante [illegible]
modi hor questi, hor quegli con armate sch[illegible]
huomini fieri, et alpestri insieme s'affrontasser[o]
e s'uccidessero. Et era a tale la cosa uenuta, che
non solo il Paese di Pistoia, ma le uicinanze tutte
erano grauemente inferme di questa pestilenza.
Perciochè la Valdinieuole era tutta in arme, e
l'una parte questa fazione, e l'altra quella fa=
uoriua. E se alcuno uoleua quietamente uiuere
non era lasciato, perciochè dell'una, o dell'altra
parte gli conueniua esser preda inmantenente.
A' banditi, e ribelli per tutto si daua ricetto: ne
a' Commessarij, che in poco tempo molti ui se ne man=
darono, e de' piu nobili, e piu honorati Cittadini
di Firenze con grandissima autorita' si portaua
riuerenza, o s'ubbidiuano in parte alcuna. Et
au=

auuenga che hor di questi hor di quegli molti tutto giorno per
istatichi in Firenze si mandassero, credendosi che leuandone
alcuni de' piu ricchi, o de' piu potenti, gli altri douessero
posare, s'auuedeuano finalmente che questo poco o niente
montaua. Perciochè chiunque ui rimaneua si faceua in=
mantenente capo degli altri; et a' mal fare tutti erano
bastanti pur troppo. Della montagna di Lucca, e di Fer
rara ueniuano le genti a torme; e sotto colore di fauo=
rir loro amici rubauano i paesi, abbruciauano le case de'
loro nimici, e dauano ricetto, e fauore a' quelli, che di
maggior trauaglio erano sempre cagione. E ui auuenne
oltra gli altri molti vn caso per la fierezza e crudelta'
[illegible] degno d'esser raccontato. Hau[illegible] i Cancellieri
[illegible] resa la Pieue comune di quel luogo, e per
[illegible]ra della parte nimica, entro gagliardamente affor
zatiuisi; e benche fossero stati assediati, e molto com=
battuti da' nimici loro, piu uolte, nondimeno francamen=
te si difendeuano; aspettando che del Ferrarese fusse
loro mandato soccorso: e dubitando il Commessario
fiorentino Bernardo Acciaiuoli che questo luogo forte
non desse troppo d'animo, e di credito alla parte Can
celliera, che haueua molte dipendenze fuori del do
minio con ogni uia s'ingegnaua di far loro credere,
che fusse bene che lasciassero la Chiesa, mostrando
il pericolo d'esserui crudelmente uccisi. Gli assediati
benche maluolentieri ui s'inducessero, sospettando
perciochè uedeuano il Commessario non hauer gente
da per se, ma ualersi de' nimici loro: pure confortati
a ciò molto, conuennero, che dando otto di loro per=

istatichi quegli che il Commessario chiedesse per man-
dargli à star in Firenze con altretanti della parte
Panciatica, che medesimamente à Firenze si man-
dassero, hauendo gli assediati presa la fede dal Com-
messario, et egli da' Panciatichi riceuutala, che
gli altri ne sarebbero lasciati andar salui; et ha-
uendo gia consegnato i Cancellieri quattro di loro
al Commessario, e gli altri attendendosi, non si fa-
cendo da' Cancellieri di dentro molta guardia, che
si pensauano esser fuor del pericolo: i Panciatichi in
un subito saltarono in su' i ripari, et entrati dentro
senza perdonare à sesso, o ad età alcuna, quanti ne
[illegible]
del Commessario crudelmen[illegible]
che ueduto il furore s'erano ritirati nella
del campanile; e quiui si difendeuano, gridand
mercé al commessario, con archibuseri, che in-
torno vi misero, e con fuoco che dentro vi dierono
parte saettando, e parte abbruciando ammazza-
rono senza riguardo di fede, o di reuerenza di
Commessario. Tanto potette in quegli animi fieri
più la rabbia, che religione, o fede, o humanità
alcuna. E di cento huomini o più, ch'erano stati
in quella chiesa rinchiusi non se ne trouò esser
campati più che quattordici. Questi auuenimenti
auuersi de' Cancellieri, haueuano fatto insuper-
bire i Panciatichi; et in Pistoia, e per tutto
insolentemente si gouernauano. E si conosceua
che pericol'era, che leuato il sospetto de' nimici

comu-

comuni non cominciassero fra loro à nimicarsi: perciò che
i Cellesi, et i Bracciolini erano insieme ristrettisi, per tema
de' Brunozzi, potente famiglia: che hauendoli per altri tem-
pi offesi, e morti de' loro huomini, ne viueuano con sospetto
e Niccolaio Bracciolini, ch'era tornato da Bologna, ch'era
in bando, dou'era stato con Filippo Strozzi, e riceuuto da
lui danari, con promettergli gran cose, haueua tentato d'en-
trare non conosciuto in Pistoia contro à' comandamenti
de' commessarij, ne essendoui riceuuto, ne anco riconta-
do da' Panciatichi stessi, se n'era, sotto la fede, e con saluo-
condotto uenuto in Firenze: e per il parentado, ch'egli te-
neua col signor Alessandro Vitelli; essendosi legati i Cel-
lesi et i Bracciolini con i Brunozzi di certa tregua, per
[illegible]to entrar in Pistoia. Et acciò che
[illegible]ernassero con più sicurtà, vi fu mandato
Commessario Luigi Guicciardini con grandissima auto-
rità: parendo che la dolcezza, e 'l mansueto ingegno di
Giouanfranc.° de' Nobili hauesse dato ardimento à Pisto-
lesi di far molte cose fuor del douere. Era tenuto Luigi
huomo sauio, e seuero molto, e di presta, e viua spedizio-
ne, et animosa doue il bisogno lo richiedesse, e perciò si
credeua che hauesse coll'autorità sola à rintuzzare la
insolente natura de' Pistolesi. Ma la cosa andò pure
altramente: perciò che in Pistoia era tutta ogni cosa
disordinata, che senza molta forza, non era modo al-
cuno à tenergli in freno: et i Panciatichi, et i lor Ma-
gistrati à lor senno ogni cosa guidauano, e delle robe
de' Cancellieri, che rimase ui erano fuggendosene i Signo-
ri, come lor ben ueniua disponeuano, aggrauandogli in

ogni cosa: e si scusauano dicendo, che cio si faceua, per-
cioche ogni bene de' Cancellieri era contro al bene dello
Stato di Firenze. Et era tanto rotto ogni freno di
ubbidienza, e si l'autorita delle leggi, e della ius-
titia, uinta dall'insolenza di quella gente, che
essendone menato in carcere una vil persona
da' ministri publici, per debiti priuati, u'hebbe
alcuni tanto arditi, che per forza il trassero delle
mani de' Sergenti del Commessario, ferendo, et
uccidendo quegli, che nel menauano, commouen-
dosi ad arme tutta la Terra: e per questo caso, e
simili, che ogni di ne auueniua, i ministri della
[illegible] non erano arditi fare essecutione [illegible]
na non solamente [illegible]
la Citta stessa. Et auuenne in questi medesimi te[illegible]
che uegliando le nimicizie uecchie, come dicem[illegible]
fra i Bracciolini, e Cellesi contro a Brunozzi, per
leggier cagioni, hauendo [illegible] Bracciolini ha-
uuto parole col Proposto, figliuolo di Francesco
di Possente Brunozzi, e risentendosene l'una
parte, e l'altra, i Cellesi, e Bracciolini insieme
consultarono, che a uoler uiuer sicuri, e ri-
manere assoluti Signori di Pistoia, conueniua
torsi quei nimici dinanzi, ammazzandogli, et
cacciandogli. E fatta fra lor cotal diliberazione
guardandosi pur i Brunozzi, i Cellesi, e Brac-
ciolini con armati assai affrontarono uicino alla
casa sua Francesco di Possente Brunozzi, e l'ucci-
sono, et incontanente corsono alle case, e le ru-

ba-

rubarono, e ui misero dentro fuoco, e cercando per tutto
de' nimici loro, trouarono in una gola di camino ascoso
il Proposto figliuolo di Francesco, e si l'uccisono, e medesi-
mamente Giouanni suo fratello, che per iscampare dal pe-
ricolo, era entrato in una fogna sotterra. Gli altri Bru-
nozzi chi per monasterij, e chi per altre uie segrete scam-
parono. E cosi rimasero i Cellesi, et i Bracciolini soli ar-
bitri di Pistoia. E non solamente non basto loro hauer
uinti i nimici in Pistoia, e rubate, et abbruciate le ca-
se, che anche in contado, doue poterono, feciono il simigli-
ante: percioche Cesare d'Ansideo Brunozzi da' Braccio-
lini, e quegli di fede loro seguaci, fu al Poggio [illegible]
nella strada publica [illegible] e
bestiami, e le ricolte delle loro possessioni, e cioche p[illegible]
[illegible] uia, e nelle case misero fuoco.
[illegible] autorita di tutti i Cittadini Pistolesi da duoi soli
[illegible], e Mariotto Cellesi in quel tempo
era usurpata. [illegible] Luigi Guicciardini con tutta
l'autorita che egli haueua, e col grande animo suo, a
questa rouina de' suoi amici in modo alcuno riparare.
Cotale addunque essendo lo stato delle cose di fuori, e
tanto trauagliato, la citta principale pur si manteneua
molto bene ne suoi ordini, et ogni cosa ui passaua quieta-
mente, uegliando, et osseruando il Principe, e gli altri
Magistrati ogni cosa attentamente. Solo ui si udiua al-
cuna querela: percioche i Cittadini erano costretti fuor
dell'ordine ogni mese prouuedere a' nuoui danari per
pagar i soldati, che molti erano, et in molti luoghi guar-
dauano. Percio che non rispondendo l'entrate della Citta;

com'elle soleuano, e molto meno quelle del contado, biso=
gnaua valersi da priuati. Et per cio fu fatto prouue-
dimento che nella Città si ponesse un accatto, e che in
breue tempo si douesse riscuotere, e fu creato un ma-
gistrato che lo distribuisse, e che lo riscotesse: e mede=
simamente un'altro di fuori dandone autorità à cin=
que del Contado. Et dalla morte del Duca Alessandro in meno di
quattro mesi s'era tratto da' Cittadini oltra 'l consueto
più che cento mila ducati. Ne ancora si uedeua la
cosa esser ferma. Venne in questo tempo, mandato
dall'Imperadore il Conte di Sifonte Spagnuolo, il
quale fu riceuuto à grand'honore; e del consiglio
[illegible] quarantotto furono eletti sei i primi, acciochè
seco fussero, e delle faccende del gouerno l'in[illegible]
massero; e quello che egli dall'Imperadore in com[illegible]
sione hauesse intendessero; acciò che referendo essi
al signor Cosimo, con il consiglio loro si deliberasse
poi quello, che à bene, et honor della Città, e dello-
stato appartenesse. La mandata di questo Signore
in Firenze fu primieramente per conuenir col Sig.r
Cosimo, da cui per mandato dell'Imperadore gli
fu concesso tutto quello, che haueua ottenuto il-
Duca Alessandro da quella maestà, e da' consigli
opportuni de' Cittadini, i quali oltre ad hauerlo fatto
Principe loro, lo haueuano anche honorato di nome
di Duca di Firenze, e d'insegne ducali. Et di poi per
tener fermi gli animi de' Cittadini del gouerno alla
diuozione di quella maestà: perciochè da' suoi ambas=
ciadori d'Italia era spesso scritto all'Imperadore

in-

Ispagna, che in Firenze tra' primi Cittadini non era molta
concordia; e si dubitaua che con quegli di fuori alcuni di
dentro non s'intendessero. In oltre perche essendo il Prin=
cipe giouane, li fosse alcun'appresso, che secondo la mente
dell'Imperadore lo indirizasse. Et di più acciochè la Duches=
sa vedoua hauendo già in animo à valersene à qualche suo
commodo, ne diuenisse più honorata; essendo questo Signo=
re fra gli Spagnuoli della corte di gran riputazione, e di
prudente consiglio tenuto. I fuorusciti in questo tempo, cioè
il Cardinal Saluiati, Ridolfi, e Filippo Strozzi, che con gli-
altri haueuano hauute molte dissensioni; trouandosi fuori
e con poco honore delle loro imprese, e colla [illegible]
[illegible] asa honorati e uedendo ogni giorno le
[illegible] loro peggiorare; benche sempre da' Franzesi
[illegible] Roma, et à Vinegia faceuano la stanza, e dalla
Corte di Francia ancora fusse loro promesso grandi, e
[illegible] non di meno uollono prouare, se mandando
in Firenze [illegible], che proponesse condizioni di lor sicur=
tà, uolessero esser riceuuti in parte del gouerno con più
honor loro, che si potesse, e quasi che à protestare che non
essendo riceuuti si mouerebbono l'arme. Perciochè questi
maggiori uoleuano à ogni modo fuggire il gouerno largo
popolare. Ricercandone adunque il Cardinal Saluia=
ti il Signor Cosimo, fu mandato da Vinegia messer Dona=
to Giannotti stato già Segretario in Palagio, et un gen=
til'huomo greco, seruidore del Cardinal Saluiati. Costo=
ro uenuti in Firenze proponeuano che si formasse uno
stato d'ottimati con un capo, che fosse il Signor Cosimo,
con alcune limitazioni del gouerno, modificandogli

in qualche parte l'autorita: a costoro fu breuemente
risposto, che lo stato era fermo com'essi lo voleuano,
e che egli in parte alcuna non si doueua muouere, e che
con piaceua loro: e se essi lo voleuano com'egli era, che
lo togliessero, e che da quinci innanzi non uoleuano
udirne cosa alcuna, e che chi uoleua tornar tornasse.
Che poco innanzi di nuouo s'era mandato bando, che
non ostante qualunche peccato commesso contra lo
stato, a ciascuno fosse lecito tornare, per esser riues=
tito de' suoi beni, chi ne fosse stato spogliato. Questa
risposta fu fatta al Giannotto, et al gentilhuomo greco.
[illegible] uedendo non ui far profitto alcuno, quanto più
[illegible] differendo
[illegible]
che l'uniuersale della Città, et alcuni de' maggio[illegible]
potessero molto più [illegible]
tenti [illegible] et
inteso l'animo de' più [illegible] adun-
que questi maggiori sebiuasi d'ogni speranza d'otte=
ner cosa alcuna per via d'accordo, concorsono fi=
nalmente nel parere de' più, che alla forza, et a'
guerra aperta si douesse uenire, promettendosi
coll'aiuto di Francia d'hauer a esser vincitori.
E questo parere fu sempre di m. Bernardo Saluia=
ti priore di Roma, fratello del Cardinale, e di
Piero di Filippo Strozzi, che della liberta, e del
gouerno popolare haueuano gran voglia: et in
questo l'uno col fratello, e l'altro col padre non be=
ne conueniuano. E Piero alcuna uolta haueua rim-

proue=

prouerato a suo Padre che per guardarsi i danari, uoleua
patire che la patria sua fusse da misera seruitu aggraua=
ta: e d'ogni stato benche tirannico uolentieri si sarebbe
contento, pur che esso v'hauesse hauuto luogo. Queste parole
haueuano molto spronato Filippo: oltra che egli conosceua
benissimo che essendosi scoperta questa sua intentione gli
haueua tolto molto di riputazione appresso a gli altri fio=
rentini, e messolo in qualche pericolo. Saluiati ancora mol=
to era, e più liberamente, che non segli conueniua dalle
voci di molti morso, e lacerato, dicendosi, che per hauer cre=
duto troppo in Firenze a chi con arte l'ingannaua, era
con poca dignita di sua persona, e contra la uoglia degli
[illegible] licenziare e manda[illegible] ha=
[illegible] Strozzi [illegible]
[illegible] uenute innanzi, e si sarebbe al tutto
muta[illegible] qualche accordo con molto mi=
glior condizione della Città, e di loro, che n'erano fuori,
e che per quella uia cercauano di ritornarui. Perciochè
quegli del gouerno allora erano impauriti, e senz'ordine
e senza genti, e senza danari: e per ogni disordine che
dentro, o fuori in quel principio fosse auuenuto per
dissoluersi ageuolmente. Queste uoci, e questi romori
che per tutto s'udiuano haueuano finalmente mosso
anche il Cardinal Saluiati alla medesima voglia, ar=
dendo d'ira contro a quei Cittadini del gouerno, che
si poco l'haueuano stimato, e di lui s'erano fatto beffe.
E percio unitamente diliberarono che guerra aperta=
mente si facesse. A che haueua dato anche animo che
il Caualcante, che alla Corte era di Francia da loro

stato mandato scriueua che il Re honoratamente
ispeditosi della guerra di Piccardia tornaua uer-
so Parigi, et in breue con gran numero di genti
Todesche, e Franciose scenderebbe egli in persona
in Piamonte, et alle cose loro farebbe tali spalle
che essi al sicuro tornerebbero in casa. Questo
medesimo scriueua Luigi Alamanni, confortan-
do Filippo per parte del Re, che lo amaua molto
che con il Cardinal Saluiati, e con gli altri si
diliberasse alla guerra, che haueua proposto
di liberare la Cita loro dalla seruitu dell'Im-
peradore ad ogni modo. Innanimiti addunque
[illegible] ... te pron [illegible]
[illegible]
dar ordine alla guerra, et intrat [illegible]
e soldati. E disegnauano che Baccio Valori fuss
capo dell'impresa, e Filippo Strozzi, che sempre
haueua negato di uoler trouarsi doue genti
d'arme si ragunassero, temendo, com'alcuna uolta
auuiene, che mancando i pagamenti de soldati
a i tempi, non fusse costretto pagargli del suo
ma stimando gli altri la persona sua douer gio-
uar assai alla riputazione dell'impresa, et alle
cose comuni, si lasciò in mal suo punto consi-
gliare d'interuenirui. Il Priore de Saluiati, e
Piero Strozzi, che sempre erano stati d'uno istes-
so uolere, che guerra si facesse, e che il gouerno
della Cita a stato popolare, e largo si tornasse
con grand'animo s'apprestarono all'impresa

douen-

douendo ciascun d'essi esser capo degli altri; e per opera dell'am-
basciador di Francia, che a Vinegia dimoraua, con cui ogni cosa
si consultaua, si condusse a soldo il Signor Capino per douer es-
ser generale delle genti loro, che insieme si metteuano alla
Mirandola per questa impresa. Vditosi questa diliberazio-
ne in Firenze, e giudicandola cosa di gran momento, se con
i fuorusciti le forze di Francia s'aggiugnessero, come pareua
che fosse da credere, si mandò a richiamar le genti Spagnuo-
le, che dopo i trauagli del Borgo s'erano mandate per il Val-
darno di sopra; e di poi ferme nel monte a Sanseuino, dando
parte di gastigo a quel popolo, che si presuntuosamente haue-
ua negato di uoler alloggiare nel principio del trauaglio par-
te [illegible] del Signor Ridolfo: alle quali [illegible] che
[illegible] e quiui s
[illegible] ser preste, doue fosse bisognato a difender
Prato, Pistoia, e Firenze. Alla Mirandola era gia buona
ragunanza di genti; et il Priore di Roma, e Piero Strozzi
con i loro Capitani; che ciascun d'essi haueua il gouerno
d'un Colonnello di mille Fanti. E Bartolomeo Valori; al qua-
le si daua la cura sopra tutto l'essercito con Filippo Strozzi
attendeuano in Bologna che le genti fussero ad ordine per
venir con esse alla volta di Firenze, o doue hauessero giu-
dicato prima di douer ferire. E pensauano ad ogni modo che
o in Pistoia, o in Prato douesse nascer alcun disordine, che
loro ageuolasse l'impresa. Che troppo bene conosceuano
non poter metter insieme tante genti, che fusser bastanti
a combatter co' nimici a guerra giusta. Ma doue la uoglia
sopra fa la ragione, niuno luogo rimane al consiglio. Bar-
tolomeo Valori pur gia vecchio, e che de' suoi di haueua

molte cose uedute, e gouernate Prouincie; e guidati
eserciti, e retti Stati, doueua molto ben conoscere
quante fusser le forze della Città, contra laquale
si moueua la guerra, e quanta la virtù, e'l ualore
de capitani, e delle genti; e che le Terre v'erano forti
e guardate: la parte nimica a loro signora, e gaghar-
da; quella, ond'egli speraua aiuto, serua, e debole.
Gli aiuti dell'Imperadore viui e pronti; i quali doue
anche non fussero stati così presti i danari da nu-
trirli, non mancaua modo da pascerli, e sostenerli
lungo tempo con infiniti altri uantaggi, che hanno
coloro, che sanno guerreggiare, e che nella casa pro-
[illegible] aspettano la guerra. N[illegible] gli precipi-
tosamente senza u[illegible]
reua a questa guerra, come [illegible]
Terra gli douesse esser aperta: e le genti, che si [illegible]
gunauano douessero non per forza in casa rimeterlo,
ma honoreuolmente accompagnaruelo. Egli hauuto
non so che poco di dispiacere con alcuni Fiorentini in
Bologna sopra il pagamento de' soldati, che già man-
cauan loro i denari, adirato con pochi de' suoi, mon-
tato a cauallo da Bologna si mise in via per ueni-
re alla casa al Barone, sua villa, posta a piè della
montagna tra Prato, e Pistoia. Gli altri fiorentini
che molti ne u'haueua, e che aspettauano di uenire
colle genti alla medesima impresa, uedendolo
partito, e sospettando del pericolo dou'egli correua
e del disordine, in che verrebbono le cose loro, se
cosa alcuna auuersa gli auuenisse, consultarono
che

che fosse bene richiamarlo, ne tra loro trouandosi alcuno che
di più autorità douesse essere appresso gli di Filippo Strozzi,
consigliarono Filippo, e lo pregarono, che per benifizio co-
mune douesse giugnerlo, e fermarlo. Il quale montato a
cauallo con forse uenti compagni parimente a cauallo de' suoi
più fedeli, e uelocemente camminando lo giunse alle Fab-
briche, confine del Pistolese: doue non solamente non heb-
be forza di suolgere Bartolomeo, ma esso ancora da lui
a douer seco andare si lasciò consigliare: promettendogli
che di questa lor uenuta molti buoni effetti seguiriano,
e che al Signor Cosimo si torrebbe molto di riputazione
Massimamente che haueua per certo che in Firenze non
[illegible] soldati: e che [illegible] am-
[illegible] posti a' Cittadini, molti pochi se ne riscoteua, e
[illegible] tri meno se ne riscoterebbe quando si cominciasse a
sentire che essi fussero in paese: e che de' proprij soldati
i nimici non si potrebbono ne seruire, ne fidare, e mol-
t'altre cose appresso. Giunsono costoro alla casa al Baro-
ne in numero di quaranta a cauallo, et altretanti a
piede a gli uentisei di Luglio. Ma parendo pure che stol-
ta cosa fosse, che cotali huomini in quel luogo si fidassero
non punto atto a esser difeso, giudicarono che ben fosse
fatto indi poco più oltre d'un mezo miglio andarsene a
Montemurlo, et iui in luogo più sicuro fermarsi; et
attendere che le genti uenissero, che fra due, o tre gior-
ni al più lungo pensauano che ui douessero arriuare.
È Montemurlo un colletto molto piaceuole, che rileuan-
dosi dal piano forse un mezo miglio, scuopre tutta la
pianura di Pistoia, e di Prato: doue fu già vn Castello

de' Conti Guidi, cinto di tre ordini di mura, e nella sommità h'ebbe una molto bella, e ben murata Fortezza; la quale da molt'anni in quà è divenuta palagio de' Signori di quel luogo, che sono della famiglia de' Nerli, molto agiato, e molto piacevole. In questo luogo adunque disegnarono di fermarsi. E mandati innanzi alcuni contadini Pistolesi, che erano venuti à visitare il Valori; acciò tenendo in ragionamento i Signori della Casa, vedessero d'occuparne la porta. A' quali poco dopo giugnendo Bartolomeo, e Filippo colla loro compagnia e salutati i Nerli, chiesero di voler alloggiar con essi; et incontanente scavalcarono, e furono in casa. [illegible] che il luogo è di natura sua alto et [illegible] te [illegible] le; e turate di terra, ed'altri ripari non [illegible] rebbe [illegible] stato difeso: Consigliava il capitan Caccia Altoviti che in compagnia di Filippo era venuto, che si desse ordine di chiuderlo, che con poco d'opera, et in poche ore si sarebbe potuto fare: Il che non piacendo a Bartolomeo rispose che non per mostrar paura essi, ma per spaventar altri quivi erano venuti. Concorsone in questo luogo del Pistolese buon numero di Contadini, col [illegible] de' Gherardini, capo di parte Cancelliera. Venneci il Capitan Bati Rospiglioni Pistolese con una compagnia di fanti, e questi facevano le guardie. Uditasi la novella dell'arrivo di costoro in Firenze, gran maraviglia ve n'ebbe, e maggior sospetto, che non si poteva credere, che fussero

ve

venuti senza gran cagione. E perciò in Prato, in Pistoia, et altrove si diede ordine, che sollecite guardie per tutto facessero. E gli Spagnuoli per temenza della Città si fecero venire al ponte alla Badia sotto Fiesole, per poter metterli dentro subito che bisogno alcuno ne fosse venuto. Perciochè que' Signori forestieri, che vi erano, non potevano pensare che dentro non fusse qualche tacito consenso, o segreta congiura ne' Cittadini maggiori con quegli di fuori, vedendo Filippo, e'l Valori esser venuti tanto innanzi, e con sì poca gente. A' Filippo dall'altra parte pareva d'esser venuto in cattivo luogo, e molto pericoloso; e spesso seco stesso ne sospirava e con altri se ne doleva. I vicini, che molti n'haveva per le ville andavano à visitarli senza sospetto alcuno [illegible] e [illegible] bene ricevuti e carezzati, e Filippo proprio d[illegible] parenti visitato. Dal parlar di cui agevolmente si conosceva ch'era molto mal contento del principio di sì folle impresa. Il Valori, come se fosse stato in paese d'amici, non si moveva per cosa alcuna; e quindi se n'andava alla villa sua, disegnando muraglie, e coltivazioni. I Fiorentini, ch'erano rimasi in Bologna, intendendo Filippo esser stato svolto dal Valori ad andar innanzi, e conoscendo in quanto pericolo essi fussero (e Filippo l'haveva loro mandato à dire) prestamente inviarono Piero suo figliuolo, che già haveva ragunato insieme del suo Colonnello d'intorno a ottocento fanti di gente nuova, e pur allora soldata, il quale venendo con prestezza arrivò duoi giorni dopo, che gli altri eran entrati in Montemurlo. Fermaronsi le sue fanterie à piè del Colle sopra la strada, che va da Prato à Pistoia in alcune case

senz'ordine, e senza maestria alcuna di guerra, à
vn luogo che si dice Mezastrada. Et vna buona par-
te de' Fiorentini, che con Piero erano uenuti, las-
ciate l'insegne si ritirarono nel castello, e nella
Rocca, doue piu sicuri, e piu agiatamente alloggia-
uano. Il numero di queste genti, che tutto giorno
andauano crescendo, et il mal'ordine, che s'in-
tendeua che elle teneuano diede animo al Signor
Cosimo, et à li altri Signori, e maestri di guerra
che il gouerno haueuano de' soldati di poterli age-
uolmente vincere, e con poca fatica far vn bel fatto.
Perciò che diuise dall'altre tanto sicuramente si
stauano, e si poca guardia si prendeuano. Massima-
mente che alla venuta loro non s'era [illegible]
in luogo alcuno si fosse fatto mouimento, o d[illegible]
saggio, di che prima s'era dubitato molto. E la [illegible]
di Pistoia era ben guardata, et in mano d'amici
e che vna stessa fortuna correuano. Prato oltre
che egli era da secento fanti forestieri molto buoni
fornito, e difeso, e ui s'era mandato nuouo Commes-
sario Hipolito Buondelmonti, haueua la giouentu'
armata, e molto ben disposta. Il che per l'esempio
del mille cinquecento dodici, quando tornarono
i Medici in Firenze, e che quella terra era stata
crudelmente saccheggiata, s'era à volersi uiua-
mente difender apparecchiata. Nella Città di
Firenze si conosceua benissimo non esser rimasto
alcuno, che fusse per muouersi; perciòche quegli,
che nel trauaglio sperauano, o altr'animo haueua-

ne

no se n'erono usciti; o altroue il successo aspettauano, o con
l'armi contro gli ueniuano. Risolue si pertanto che fusse
ben fatto d'andar' affrontargli, innanzi che le genti, che gui-
daua Capino, e'l Prior' di Roma dalla Mirandola, che era-
no tremila fanti buone genti, e ben di capitani fornite,
che da gli agenti Franzesi quiui erano state messe insieme
e pagate a quelle, che erano a Montemurlo s'aggiugnessero.
E hauendo diuisato fra loro segretamente quello, che fosse
da fare, che ottimamente sapeuano il numero de' Fanti
la qualita' de' capitani, e le poste loro, che come noi habbia-
mo detto ogni giorno, e delle vicinanze, e d'altronde ui an-
daua la gente. Talche in Firenze ogni cosa era, et à bocca
[illegible] er lettere riferita. Perciò che i nimici con quelli del
[illegible] guerreggiauano i
capi loro esser' à proposito, dicendo ad ogn'uno che in ore-
ue doueuano esser' vna cosa medesima, e che ad alcuni
non si farebbe oltraggio, e che della uenuta loro ogni-
huomo doueua ottimamente sperare. Le genti che dalla
Mirandola s'aspettauano ueniuano lentamente, e per
piogge, che ui messeno per duoi giorni grandissime, furono
anche molto piu ritardate. Tanto che il Signor Cosimo,
e'l Signor Alessandro hebbero tempo a prouueder meglio
quello, che di far intendeuano. E con l'ultimo giorno di
Luglio hauendo dar ordine al Sig.r Federigo da Monta-
guto, che guardaua in Pistoia con due bandiere di fan-
terie, che con gli aiuti de' Panciatichi, e con le sue genti
di notte uscisse di Pistoia; e uenendo uerso la strada
di Montemurlo facesse gridar' à l'arme, et intanto
i Panciatichi del piano abbruciasser le case de' Cancel-

lieri, e mettessero gran romore e spauento nella
Contrada, acciò sentendo i Cancellieri ch'erano
a Montemurlo il fuoco a casa loro corressero a
spegnerlo, e gli aiuti de' fuorusciti ne scemassero;
Intanto in Firenze si daua sembianza di grande
spauento, e le genti spagnuole, ch'erano a piè di Fie-
sole, si faceua credere che douessero uenir' allog-
giar' in Firenze, e per tutto si uedeua Furieri, e mi-
nistri publici, che andauano disegnando case per
gli alloggiamenti d'essi, e dentro si uedeuano en-
trar lor bagaghe, e ragazzi. Et le gente Italiane
ch'erano nella Terra si daua uoce che si metteuano
[illegible]rdine per mandarne parte a Prato, e [illegible]
Pistoia per [illegible]glior difesa di quelle [illegible]
do che grandissimo pericolo [illegible]
essendo [illegible], sauendo
[illegible] cagion[illegible]
sero. Et a Prato s'era dato ordine che le vie, che
a Montemurlo guidauano fussero diligentemente
guardate, e che niuno ui fusse lasciato passare.
La notte fu oscura, e piouosa, tal che ogni cosa
pareua che facessi fauore alle cose di Firenze.
Partironsi con gran silenzio a tutte scura, uscen-
do per la Fortezza le genti Italiane, che furono
in numero di settecento fanti eletti. Et in Firenze
ne rimasero intorno a mille, parte a guardia
della Terra, e parte del Castello. Furono guidati
dal Signor Alessandro Vitelli; S. Pirro; S. Otto da
Montaguto, sotto i loro capitani molto ben'armate

e con esse cento caualli leggieri del Signor Ridolfo Baglioni,
e nel medesimo tempo gli Spagnuoli sotto Francesco di Sarmen-
to lor mastro di campo, i quali facendo sembianza di uenire
inuerso Firenze s'erano fermi, alla strada di Prato furono
volti, et inuiati. Doue essendo giunti con grandissima pres-
tezza, e quiui per poco spazio ricreatisi, e riposatisi fu-
rono con quest'ordine cauati di Prato per camminare.
Tenendosi alle porte, e per tutto chi diligentemente osser-
uasse che altri che soldati non fussero lasciati passare.
Primieramente s'inuiarono i caualli leggieri del Capi-
tan' Pozzo, che faceua sua stanza in Prato, e molto bene le
poste de' nimici sapeua, e con essi forse sessanta archibu-
[illegible] [illegible]l paro de' caualli camminauano a largo metendoli
[illegible]o. Seguiuano di poi i caualli del Sig. Ridolfo, et inne-
[illegible] S. Al[illegible] Vitelli. Poi u[illegible]uan[illegible]
[illegible] Italiane tutte insieme bene in ordine, et in ultimo mil-
le cinque cen[illegible] fanti spa[illegible], che seco haueuano due bandiere
di Tedeschi, et erano fondamento di tutto l'esercito, acciò se
a[illegible] cosa auuersa a quegli dinanzi fusse incontrata
hauessero doue ritirarsi al sicuro. Le genti de' Fuorusciti
ch'erano alloggiate a piè del Colle sopra la strada, come chi
non ha sospetto di cosa alcuna intanto dormiuano, e
Piero Strozzi, ch'era lor capo pensando di poter corre, e
far prigioni alcuni de' caualli del Capitan' Pozzo, i quali
la sera dinanzi, e la mattina erano uenuti a fardare
a l'arme, e co' quali haueuano i suoi scaramucciato
valorosamente, e fatigli ritirare più con guadagno,
che con perdita, e stimando che la mattina seguente fus-
sero per far' il simigliante haueua mandato Sandrino

da Filicaia, giouane animoso, e prode della persona
con cinquanta archibusieri, per por loro uno aguato
uicino a Prato due miglia nascondendosi in certe
case nella strada maestra; acciò tornando i Caualli
esso potesse seguitargli dietro: e Piero dinanzi con
altri affrontandogli rimanessero in mezo, ne hauessero d'onde scampare, essendo la strada bassa
nel piano, e gli argini da l'uno, e l'altro lato altritanto
che da' caualli non poteuano esser passati. Costui con i
Compagni suoi era giunto al luogo impostogli; e postosi
in aguato aspettaua quando la prima schiera de' Caualli; con i primi fanti cominciò a passare con bello
[illegible] ne; e scoperto egli l'aguato co[illegible] a s[illegible]
ramucciare ritirandosi uerso Montemurlo
tanto i primi Caualli con gran prestezza erano
giunti a' piè del Colle, dou'erano i nimici: e gridandosi a l'arme, Piero Strozzi c'haueua sentito il romore, con alquanti de' suoi si fece loro incontro, credendo fussero i Caualli del Capitan Pozzo, che egli haueua pensato douer uenire a molestargli per combattere
con essi. Da quali in un tratto sopra preso fu sospinto
e gittato per terra da un soldato a cauallo, e fatto
prigione, ne fu da alcuno conosciuto, che non era
ancora ben chiaro il giorno. Et egli tutto di fango
brutto, perciò che il giorno dinanzi, e la notte ancora era piouuto molto, e le strade basse piene di
acqua; Andando poco più oltre s'auuenne ad una
ripa, che a piede haueua un borro, e per quella
lasciandosi andare, passato più oltre non potendolo

se

seguitar colui, che da cauallo l'haueua fatto prigione, fuggendo per luoghi coperti uerso il monte, con molta prestezza,
e miglior fortuna si saluò. Le genti sue senza molta difesa fare, mancando di capo, ne hauendo luogo doue ricouerare; perciò che i Caualli passando innanzi haueuano
tagliata la via da potere correndo alla Rocca di Montemurlo, dou'erano gli altri saluarsi; Tutte furono rotte,
sualigiate, e prese: e con esse quattro pezzi d'artiglieria minuta, che seco haueuano da Bologna condotte.
Filippo Strozzi hauendo udito il romor grande, e sospettando di quel ch'era, s'haueua fatto metter in ordine un
buon cauallo per fuggir via: quando ecco giugnere a
[illegible]i Amerigo Antinori, che uno di quegli era, che in com[illegible]
[illegible] era da' i primi caualli stato urtat[illegible]
[illegible]l quale per virtù del cauallo era fra gli nimici per forza passato. Et arriuato a Filippo fu da lui incontanente domandato quello, che di Piero fusse. Al quale Amerigo tutto dolente rispose: o morto, o prigione. Questa
nouella vinse in modo Filippo, che insino a quel dì non
haueua prouata mai fortuna nimica, che egli tutto
stordì; ne seppe poi prender partito ne di fuggire, ne
di difendersi. In tanto le genti che haueuano vinto
di sotto, cominciauano sopra il Colle a comparire: et
all'entrata della piazza, che innanzi al Palagio era
bella, e spaziosa si fece per poco di tempo buona difesa
e ui morirono alcuni; poi sopravanzando i nimici,
i difensori l'abbandonarono, e tutti nel palagio si ritirarono; che come noi habbiam detto ha forma di Fortezza. Doue essendo ciascuno da tanto inopinato caso

impaurito, e per il pericolo, nel quale si uedeuano quasi fuor di loro, che pochi huomini da guerra u'erano rimasi, che vna buona parte, e de' migliori hauendo speranza del guadagno erano con Sandrino da Filicaia andati a porsi in aguato. E le genti Pistolesi, nelle quali s'haueua maggior fidanza la notte erano corse a difender la parte loro. Perciò che secondo l'ordine dato il Sig.^r Federigo hauendo la sera al principio della notte mandato per la uia d'Agliana, che a Prato mena, cinquanta archibusieri, commettendo loro che ad vn certo ponte l'aspettassero; et intanto piu uolte ciascuno il suo ar[illegible] [illegible] accio [illegible] la contrada si gridasse [illegible] ch'erano inuerso Montemurlo quiui erae [illegible] e quindi si [illegible] Perche il S.^r Federigo uscitosi di Pistoia con le sue genti hauendo seco Niccolaio Bracciolini colla parte Panciatica bene armata, aggiuntisi quelli, che al ponte l'haueuano aspettato uenne uicino alla Badia a Pacciano, ch'era tenuta de' Cancellieri, e ui fecero di notte impeto, facendo sembiante di uoler prenderla. Queglì che dentro u'erano consueti in casi di pericolo sonarono le campane a soccorso. Donde il Mattana da Cutigliana, che da gli Strozzi haueua hauuta una compagnia di fanti, il capitan Bati Rospighon e Francesco d'Abram medesimamente capitani incontanente con lor gente ui trassero. Il Signor

Fe-

Federigo in tanto con i suoi indi s'era discostato, et andaua in quel contorno abbruciando case, e capanne de' Cancellieri e poi all'apparire del giorno sappiendo quello che a Montemurlo doueua auuenire inuerso i Cancellieri egli, e Panciatichi s'inuiarono, e di fiera battaglia con essi s'affrontarono, che piu d'vn'hora durò. Alla fine non potendo i Cancellieri tanto impeto sostenere, vi rimasero vinti, e rotti, e di loro ne morì forse secento, o piu, e con essi il Mattana. Questo fatto diede grand'aiuto al Sig.^r Alessandro, et a gli altri che la Rocca di Montemurlo combatteuano Perciò che niuna ragunanza di gente cancelliera per quelle vicinanze era rimasa, donde i rinchiusi potessero aiuto sperare, o quelli che li combatteuano disagio temere. I Can[illegible] [illegible] ndo la Badia a' Panciatichi vincitori, che entro vi misono fuoco, fuggendosi, si ritirarono uerso il Montale alla casa del Bestial de' Gherardini, doue medesimamente per vie sicure, e malageuoli era arriuato anche Piero Strozzi, quiui aspettando quello, che di tanto trauaglio douesse uscire. Alla Rocca di Montemurlo intanto fieramente si combatteua, che quegli di dentro essendoui rimaso qualche soldato, e conoscendo il pericolo, s'erano pur messi alla difesa; auuenga che il maggior numero, e quegli, a chi piu importaua uinti dalla paura niente di buono adoperassono. Era la Porta del Palagio senza riparo alcuno, et ageuolmente entro ui si sarebbe potuto entrare. Caccia Altouiti, che ualoroso soldato, et accorto era uedendo il pericolo la stipò dentro di molto legname, che nella casa era, facendoui bastione, non ui essendo spazio a far riparo di terra, acciò entro

non ui si potesse entrare. E benche quegli di fuora
u'hauessero messo fuoco, e quella materia insieme
con la Porta ardesse, estimando il fuoco bastante
a tenere i nimici discosto, altro legname di mano
in mano v'arrogeua. Ma mentre che egli solleci-
tamente queste cose, e con grand'animo procura-
ua, da vn colpo d'archibuso, che per la porta nella
testa il ferì, cadde morto. Ne alcuno vi si trouò
poi, che ardisse di farui difesa. L'assalto che d'o-
gnintorno a questa Rocca si diede, ch'era stato
gagliardo molto era durato vicino a due hore, e
ui era morto di fuori il Capitano Meldola, e
[illegible] Striano da Pisa medesima[illegible]
alcun altri ualorosi soldati; che di cos[illegible]
[illegible]ni archibusieri dal campanile della Pieue eran
feriti. Di maniera [illegible] hauea
fatto ritirar le genti, non ben sicuro se piglierreb-
be quel luogo, ò no; che dubitaua che le genti che
ueniuano dalla Mirandola, e [illegible] la [illegible] sapeua
esser alloggiate alle Fabbriche non molto quindi
lontano, et in breue quiui poteuan comparire
non lo sopraggiugnessero. Consultando addunque
con gli altri capitani quello, che fosse da fare; il
Capitano Giouambatista Borghesi disse che gli
pareua hauer ueduto segno, se di nuouo fussero
gagliardamente combatuti, che al sicuro s'arren-
derebbero: perciò che uno di dentro haueua fatto
segno colla berretta di uoler rendersi; et vn trom-
betta di dentro uolendo per domandar pace por-

boc-

bocca alla tromba, fu da vn archibuso morto. Et il Signor
Pirro disse, che non era da partirsi quindi se prima non
pigliauano quel luogo. Questa consulta, e la speranza
de' prigioni, che oltre a Filippo Strozzi, sopr'il quale
ciascuno di quei Signori haueua fatto suo auuiso, u'ha-
ueua di molti, da' quali si speraua trarre gran somma
di danari, fece che di nuouo ui misero i soldati a dar
vn grande, e feroce assalto; e fecion impeto grande
alla porta delle Stalle, ch'è sotto la porta principale
del palagio, e per quella i primi dentro entrarono
Le Stanze di sotto erano tutte in uolta, e per finestre
ferrate dal cortile riceueuano lume. Per quelle ad-
[illegible] [illegible]sole nel cortile peruennero; e per-
[illegible] porta, ch'è posta di contro alla Pieue, alla
quale Giouanni Adimari haueua fatta lunga, e gaglia-
da dife[illegible], ne mai quindi s'era partito, infino che per
altre ui[illegible] i nimici non furono entrati dentro. Perciò-
che in questo dalla porta principale non essendosi an-
cor bene spenta la fiamma, ne alcuno alla difesa rima-
sovi; il Signor Ottò da Montaguto tutto armato colla
rotella al volto sopra l'accesa brace con alcuni com-
pagni ualorosi, s'era spinto dentro, e dietro a lui mol-
ti altri. Il cortile fra di sotto, e di sopra, era già tutto
pieno de' vincitori, e si cominciarono a combattere le
scale. Filippo Strozzi, il Valori, e gli altri che molti
u'erano s'erano ritirati di sopra, ne sapeuano che
partito douersi prendere, uedendosi in pericolo di
esser insieme colla casa abbruciati: che di ciò erano
minacciati; et ogni casa per il fuoco della porta prin-

cipale u'era piena di fumo. Finalmente essendo à ciò molto confortati; poste l'arme in terra si renderono: hauendo Filippo, e'l Valori speranza nel S.r Alessandro, col quale essi per l'addietro haueuano tenuta grande amistà. I uincitori saltate con grandissima prestezza le scale lieti, chi uno, e chi un'altro si diedero à far prigione. E Bombaglino d'Arezzo fra i primi mise le mani addosso à Filippo Strozzi uolendolo à prigione ma egli disse che non à lui; ma al S.r Alessandro Vitelli si rendeua, che poco poi quiui giunto con buon viso il raccolse, e similmente Bartolomeo [illegible]. I prigioni furono molti; e di più conto detti, e duoi figliuoli di Bar[illegible] di Niccolò Valori; il quale essendo po[illegible] in Firenze honorato, haueua piu tosto uolut[illegible] seguitare le speranze incerte di Bartolome[illegible], che godersi della certezza delle cose sue, e degli honori, che lo Stato [illegible] porgli poteua. [illegible] Francesco Valori; Antonfrancesco degli Albizi che per la sera era arriuato in Montemurlo, Braccio Guicciardini; Andrea Rinieri; Giouanni Adimari, Amerigo Antinori; e quasi di tutte le buone case di Firenze u'haueua alcuno i quali parte da Italiani, e parte da Spagnuoli furono fatti prigioni. Il Signor Alessandro hauendo in si poco tempo si grande, e si honorata uittoria ottenuta, giudicò che fosse ben fatto, quanto piu presto si poteua tornarsene in Firen=

ze

ze. E messi i prigioni di rispetto à cauallo, e fattigli ben guardare, commettendo à soldati che ciascuno i suoi rassegnasse in Firenze, hauendo con poca fatica, e men pericolo in poche ore tronchi nel mezo tutti i disegni de' Fuorusciti, e liberato da gran sospetto lo Stato di Firenze, tutto lieto, e quasi che trionfante in mezo de' suoi soldati à Firenze tantosto se ne tornò. ~

FINE DEL PRIMO

LIBRO.

DELLA STORIA DI GIOVAMBATISTA ADRIANI GENTILHVOMO FIORENTINO
LIBRO SECONDO.

Non haueuano ancora le genti uscite di Firenze hauuta l'intera vittoria de' ribegli a Montemurlo, quando gia in Firenze n'era giunta la felice nouella al Signor Cosimo; il quale essendo stato tutta la notte sospeso, con gran disiderio l'aspettaua. Impero che il partito preso nell'una parte e nell'altra, pareua che fosse di gran momento. Et auuenga che la poca cura, e la minor pratica di guerra de' ni[illegible] e la diligenza, e la pratica de' [illegible] inuitassero a bene sperare, non dimeno chi consideraua i cari dubbiosi della guerra, [illegible] le cose [illegible] tarne. E per cio quanta fosse l'allegrezza, che il Principe ne senti in quell'hora, non si potrebbe di leggieri stimare. Egli, com'è douere, conoscendo da Dio cotal uittoria, a ringraziarnelo con tutta la Corte, e con buona parte de' Cittadini, che sua fortuna seguiuano, a' quali l'auuiso n'era giunto, quanto prima si mosse. Et al tempio de' Serui uenuto, e celebrandosi all'altare della Nunziata la messa, sopragiunse il secondo auuiso, che le genti nimiche non solamente erano scacciate, e rotte, ma che i capi ancora de' ribelli al palagio di Montemurlo erano tutti restati prigioni. Il che raddoppiò in modo l'allegrezza, che molti non si potendo tenere, come se di loro fussero usciti, e colla

voce

voce, e con li atti ne dauano manifesto segnale. Et era tanta la turba, che continouamente ui traeua, che la Chiesa in breue ne fu ripiena, udendosi risonar per tutto Palle Palle et il nome del Principe: il quale con gran compagnia a casa tornandosene, dal popolo, che in gran numero u'era concorso, con lieti gridi, e con segni di verissima sommessione allegramente fu riceuuto. Questo si felice auuenimento del Sig.r Cosimo nel principio dello Stato suo, come che egli fosse in apparenza riceuuto con lieto viso da alcuni de' principali de' Cittadini uedendo massimamente uendetta de' loro nimici, e di coloro, de' quali essi haueuano cotanto temuto niente di meno considerando seco medesimi tanta uentu[illegible] grandezza, e conoscendolo [illegible] uenuta in mano di persona, che molto bene la saperrebbe u[illegible] sentiuano mescolata questa [illegible] medesimi che tanta altezza del Princip[illegible] non potesse essere senza bassezza di loro riputazione: i quali fra gli altri Cittadini voleuano esser tenuti più saui, e più degli altri honorati, e stimati. A molti altri, i quali del trauaglio della Città sperauano poter risorgere alcuna forma di stato popolare, qualunche ella esser douesse, fu questa nouella al tutto noiosa, e nel viso, e nell'apparenza, hauendone in tutto perduta la speranza, ne dauano manifesti segnale. Et arrogeua al dolore che molti sapeuano infra i presi hauere chi il figliuolo, chi il fratello, e chi l'amico, e finalmente tutti coloro, sopra i quali allo loro desidero haueuano fatto fondamento. E così nella Città medesima per la varietà degli animi era in un tempo medesimo, allegrezza, e dolore, speranza

e paura. Pure la più parte del popolo uedendosi libero
dal sospetto della guerra, et hauendo speranza di me=
glio, godendosi del presente n'erano lieti. Massi=
mamente che questo caso auuenne il primo giorno
d'Agosto: nel quale per antica usanza sogliono le
genti far lor brigate, e beuendo, et trionfando cotal
giorno allegramente trapassare. Intanto già comin=
ciauano a comparire i vincitori, e dalla Casa de'
Medici, doue il Popolo tutto minuto era concorso
alla porta al Prato, onde s'attendeuano i prigioni
traeua la gente; i quali poco poi arriuando in mezo
de' lieti soldati dolenti, e con humil sembiante era=
[illegible] dalla plebe con atti, e con uoci schierniti. E da quel=
li stessi, che pochi anni innanzi gli haueuano
honorati, e riueriti, vilmente [illegible]
si cerchi altroue in questi presenti secoli maggior mu=
tazione di Fortuna, potendo questo essempio solo
bastare a conoscerla troppo bene. Perciò che Bartolo=
meo Valori, commessario di Papa Clemente pochi an=
ni innanzi era stato in Firenze poco meno che Si=
gnore assoluto della Città con molte genti d'arme
intorno vittorioso, arbitro dello Stato, guidando,
e gouernando ogni cosa a suo senno. Filippo Strozzi
quasi figliuol della Fortuna nobile, ricco, grazioso
con la più bella sorte di figliuoli, che alcun altro
Cittadino era stato sopra tutti gli altri stimato,
creduto, honorato, e beatissimo riputato. Anton=
francesco degli Albizi, oltr'alla chiarezza del sangue
e grandezza d'animo haueua non molt'innanzi
gui=

guidati eserciti, e nella sua Città riceuuti honori gran=
dissimi. Et hora ciascun di loro, o da fatal necessità sos=
pinti, o da poca prudenza, o, quello ch'è più da credere,
da diuina giustizia tratti in grandissima miseria, sen=
tendosi rimprouerare i lor falli erano menati in par=
te, donde deueuano alla vita loro temere dolorosa fine.
Ma molto più era miserabile la Fortuna del Valori,
il quale si uedeua accompagnato da duo figliuoli; che
più non n'haueua, al medesimo pericolo, i quali per ha=
uer troppo seguitato il Padre, erano a grandissimo ris=
chio di morte uenuti, et insieme tutta la casa loro ha=
ueuano tratta ad vltima perdizione. Questi con molti
[illegible] furono menati nel cospetto del [illegible] e nella
[illegible] i soldati, che prigioni gli haueua
[illegible] in tal sembiante, che e[illegible]
[illegible] stessi non seppero con ben discernere se ne deueua=
no sperare, o temere. Le parole furono poche, che a
pena [illegible] formarle per la paura quei primi, et
humilmente si raccomandarono scusando il lor fallo.
Doue Filippo di Niccolò Valori con animo assai più fer=
mo delli altri, disse che i falli loro erano tali, che biso=
gnaua che la misericordia di gran lunga vincesse la
giustizia; e di ciò humilmente pregaua il Signore.
et essendo quindi licenziati Filippo Strozzi, e Bar=
tolomeo Valori, come principali, furono dal Signor
Alessandro menati in Castello; e gli altri chi in vn
luogo, e chi in vn altro, per gli alloggiamenti de' sol=
dati, de' quali erano prigioni distribuiti. Intanto
per ordine del Magistrato degli Otto, i quali hanno la

guardia della Città, e somma balìa ne casi di Stato si notaua diligentemente chi essi fossero, e di cui prigioni; e si cominciò a praticare con i soldati fedeli e con i capi loro, che essendo ribelli, e nimici capitali dello stato, e non soldati, con chi si deuessero vsare le Leggi della guerra, che essi fussero consegnati a' ministri di quel magistrato, che a' tutti sarebbe pagata la taglia, che essi si erano posta. E così il primo giorno se ne cominciò a' menare alle carceri del Bargello di costa alla dogana, alcuni, facendosi alle porte e per tutto, donde se ne potessin fuggire diligente guardia: Che haueuano in animo, poiche essi erano uenuti [illegible] e secondo le leggi [illegible] [illegible] tentandosene i principali capitani, [illegible] quali [illegible] conto fu promesso la taglia, e gli altri minori fecer il simighante. [illegible] Antonfrancesco degli Albizi, Filippo di Niccolò Valori, Pagolantonio e Filippo di Bartolomeo Valori, Niccolò Machiauelli Lodouico Rucellai, Giouambatista Giacomini, Andrea Gherardini, Bacci[illegible] Tagi, e molt'altri, che lunga cosa sarebbe il raccontargli, che tanto numero furono, che le carcere a pena li capiuano, che non che altroue, ne in Bologna, ne in Padoua rimase scolare Fiorentino, che a' Montemurlo non corresse. Fuui menato anco il giorno di poi Bartolommeo Valori, il quale dal Sig. Alessandro fu senza molta fatica consegnato a' ministri degli Otto sperando trarne molto più nel darlo, che nel tenerlo non harebbe fatto. Hauendo Bartolomeo consumato non sola=

mente

mente tutto il suo, ma ancora tutto quello, che o dalli amici, o da' parenti in qualunche modo haueua potuto trarre. Il fatto di quegli di minor condizione non hebbe bisogno di molta consulta che breuemente esaminati, e confessando apertamente che erano uenuti armati contro alla Patria per mutarle stato furono giudicati da gli Otto a' morte. E perciò essendosi fatto in piazza dirimpetto alla Dogana vn palco rileuato di tauole, e sopra quello menati, presente vn gran numero di popolo fu tagliata la testa il terzo giorno d'Agosto a' Lodouico Rucellai, a' Bacciotto Tagi, a' Lionardo Ringhiadori e vn altro di vil condizione chiamato il Sacchettino impiccato: Et il giorno di poi nel medesimo luogo ad Andrea [illegible] Giouanbatista [illegible] [illegible] [illegible] sino del Tessitore soldato similmente impiccato. Quegli che vennero nelle mani degli Spagnuoli [illegible] piè di Fiesole faceuano la stanza, hebbero molto migliore [illegible] che [illegible] soldati fuor della Città, et vedendo che si dauano alla morte, non consentirono di darli a' morte veruno, non contendendo anche molto il Principe d'Oranges, essendogli i capi loro venuti in mano: ma trattone da loro quei più danari che poteuano, gli mandaron via; e se conosceuano alcuno non hauere altro, che la persona, gratamente lo liberarono. Vno ve n'hebbe, che hauendo prigione Giouanni Adimari, inuitato a darlo, e chiedendone gran prezzo, poichegli intese hauerlo dato in forza di giustizia, ne poterne trarre quant'egli s'era promesso, vergognandosi e dolendosi tornò richiedendo il suo prigione, tenendosi ingannato da quei ministri, da' quali essendogli negato fece tanto romore, che non impor=

tando Giouanni molto, ne hauendo colpa ueruna partico=
lare, gli fu renduto, et egli poscia con gran sua lode lo
libero, credendosi per tutto che esso lo hauessi fatto per
cortesia, e lo pose in luogo sicuro. Il qual fatto arreco gran
lode alla nazione spagnuola, celebrandosi non meno
di valore, che d'humanità e di cortesia. Auuenne an=
cora fra questi fieri accidenti che hauendo gli Otto pu=
blicamente proibito a ciascheduno il riceuerne, o aiu=
tarli in alcun modo, alla pena della vita; che Giorgino
Bartoli liberandosi da chi lo teneua prigione, se n'an=
do a casa Domenico Bartoli suo parente in Borgo
ognisanti; e da lui fu riceuuto; e per Arno mandato=
[illegible] spedalzi, fu preso [illegible]
legge a morte condannato. Ma poco di poi [illegible]
nita, e grazia del Principe, pregando per lui [illegible]
ti, fu da ogni pena liberato. Filippo Strozzi era
con gran cura guardato in Castello, in poter del Sig.
Alessandro, il quale hauendo speranza di trarne molti
denari, non voleua che [illegible] partito alcuno
senza la volontà espressa dello Imperadore, del quale
esso diceua esser soldato, et in nome di cui il Castello
con ciò che dentro u'era teneua. Mentre che in Firen=
ze queste cose si trattauano, l'altre genti nimiche,
che veniuano con M. Bernardo Saluiati Prior di Roma
e'l Signor Capino, le quali come noi dicemmo, erano
l'ultimo giorno di luglio alloggiate alle Fabbriche, douen=
do l'altro giorno congiugnersi a quelle di Montemurlo
la mattina che il caso auuenne, mettendosi a cammino
vennero tant'oltre, che e dalle genti, che fuggiuano
e dal

e dal romore de' combattenti poterono intender quello, che a Mon
temurlo si facesse. Le quali sollecitando il passo furono incon=
trate da Piero Strozzi, il quale per buonauentura, come di so=
pra dicemmo, era scampato, e da alcun'altri, che conoscendo il
pericolo non si erano voluti rinchiudere, vennero tant'oltre
che dal Monte uedeuano Montemurlo, al quale non udendo
più combattersi, et intendendosi da alcuni del paese fuggiti,
come la cosa stesse, ancorche Piero Strozzi molto pregasse, e mol=
to confortasse a venir innanzi dicendo che a' nimici occupati
nella preda, e ne prigioni ageuolmente si potrebbe far danno
e riscattare i presi, e muouer tumulto, cosa che alla lor par=
te molto potrebbe giouare, diliberarono con più [illegible] con=
[illegible] o non si conoscendo sufficienti a far bene alcuno, per la
[illegible] onde uenuti erano, e per il Bolognese, quanto più
presto poteuano, alla Mirandola, donde s'erano partiti di
ritornare. [illegible] tempi per le continoue spese, che
tutto giorno s'eran fatte il comune molto munito di danari,
e per ciò poco innanzi s'era diliberato che tutti i comuni, e
terre del Contado, che ogn'anno pagano lor tasse al monte,
ne prouuedessero di due quanto più presto poteuano il comu=
ne per andarne creditori per quel conto alle loro ragioni
Il che innanzi a questa vittoria malageuolmente si esequi=
ua. Pure uedendosi le cose andar felici, e strignendone
il bisogno si cominciò a dimandarle con più instanza; or=
dinando a' Rettori, che doue non uedessero miglior via,
costrignessero i più ricchi accomodarne i lor comuni;
per esserne quando da gli altri se ne ualessero i primi rim=
borsati. E così da quegli, che commodamente far lo pote=
rono, si fece assai buona prouuisione, che a gli altri ne

fu poi in gran parte alleggerito il peso. Fu questa vitto=
ria tanto agevolmente ottenuta a gran fauore delle
cose dello'mperador in Italia: percioche si conosceua
troppo bene che lo stato, e la potenza di Firenze, fa=
ceua gran momento a quella parte, e che il Papa
et altri, che non amauano molto la grandezza di
Cesare in Italia, si rattenevano dall'impedire i con
sigli, e commodi di lui: massimamente che il Marchese
del Guasto in Piamonte general Capitano, con buono
esercito, e ben d'ogni cosa fornito, teneua molto strette
le Terre del Re di Francia, e per forza quasi in ques=
ti medesimi giorni haueua preso Chieri, e combattu=
[illegible] te Chierasco: haueua costretto il [illegible]
[illegible]
con tutte le genti sue a rendersi. Il simigliante h
aueua fatt[illegible] d'Alba, [illegible]
data in potere del Marchese: così non molto dopo
gli era venuto in mano Susa, partendosene i Fran=
zesi, e lasciando anche la Fortezza i Guasconi, che
dentro u'erano, di maniera che per tutto le cose
degli Imperiali erano salite in molta riputazione
per virtù del Marchese del Guasto, la quale in questi
giorni parve maggiore che alcun'altra volta: et ha=
ueua speranza in non molti mesi hauer ripinti
e cacciati d'Italia tutti i Franzesi di là dall'Alpi.
Percioche Turino, e Pinarolo, che soli teneuano i
Franzesi, stretti d'assedio, se non erano gagliarda=
mente soccorsi, era forza che in breue si rendes=
sero. Erasi, tosto che s'hebbe la vittoria de fuorus=

citi

citi, mandato in Ispagna Vincenzio di Poggio, seruitore, e
gentilhuomo del Principe, che del fatto di Montemurlo, e
della presa de' ribelli ragguagliasse a bocca lo'mperadore
egli dicesse che'l Principe, e la Città tutta liberata dal sos=
petto di ribelli, era per esser più deuota a sua Maestà,
che fosse mai stata, et offerisse tutto quello che si potesse
ringraziandola efficacemente del buon aiuto, che si haue=
ua hauuto dalle genti Spagnuole, lodando la fede, et il
valore d'esse. E questa cosa giouò molto alla grandezza
del Principe, conoscendo chiaramente l'Imperadore quanto
egli valesse, e quanto in lui fosse da confidare. In questo
mezo i prigioni, che si erano guardati da alcuni degli
[illegible]to molto diligentemente si esaminauano, e da loro
si cercaua quello che di far intendeuano, con cui, e che
pratiche haueuano tenute, et onde essi sperauano:
e finalmente in loro non si trouò altro, se non animo di
innouare stato alla Città, e che da tutti coloro, che si par=
tiuano di Firenze eran tutti giorno confortati a ve=
nirui, percioche la lor venuta era disiderata molto,
e che sarebbero dal popolo aiutati, e fauoriti. Ma non
già bene fra loro conueniuano della forma del gouerno
disegnando ciascun d'essi suoi vantaggi. Ne alcuno vere
haueua di quei maggiori, che al bene uniuersale della
Città risguardasse, disiderando ciascuno d'hauer lo stato
in mano, per seruirsene con danno degli altri a propria
grandezza: essendo pregni d'ira, d'auarizia, d'ambi=
zione, d'inuidia, e di voglia grandissima di vendicarsi
Tale che tornando in Firenze per forza d'arme, senza
dubbio alcuno si ueniua al sangue, a prede, ad incendij

et a' crudeltadi, non mai più seguite in Firenze da
dugento anni in qua', nella qual Città quantunche
v'habbi hauute molte mutazioni di gouerni, et
alcune volte con armi, non di meno l'essequutioni
si son sempre fatte ciuilmente, e con ordine de' Ma-
gistrati, e non con forze, o sette de' priuati. Sco=
persesi per la esaminatione di Bartolommeo Valori
quello, che al Principe era stato detto in sul fatto,
cioè che il Capitan Guerra da Modighana da Barto=
lomeo Valori era stato indotto per cento ducati a
prometter di dare la Fortezza piccola dalla porta alla
Giustizia, donde si poteua entrare in Firenze a' lui
[illegible] altri ribegli: quando esso Bartolommeo [illegible]
[illegible] che sospett[illegible]
Sig.^r Cosimo, ne lo haueua fatto leuare. E perciò pr[illegible]
et esaminato, e [illegible] fu innanzi alla
porta di quel luogo, di che egli haueua hauuta la guar=
dia, e che egli haueua voluta dar' a' ribegli, impiccato
per la gola, e poi a guisa di traditore per l'uno de'
piedi tenuto tutto vn giorno sospeso. Scopersesi
medesimamente per detto di Filippo Valori il giouane
che Alessandro Rondinelli haueua con i fuorusciti
mentre teneua il gouerno del Borgo, non solamente
pratica tenuta, ma che era anche consapeuole del
trattato, che ne haueuano i ribegli; et acconsenti=
tore; e perciò essendo egli in Firenze, e di lui sospet=
tando il Signor Cosimo, che haueua sentito cotal pra=
tica, il giorno stesso che si metteua in ordine le genti
per mandarle a' prender' e' ribegli a' Montemurlo,
Lo

lo haueua tutto giorno tenuto occupato in disegnar' alloggia=
menti in Firenze a gli Spagnuoli, acciò non hauesse spa=
zio di spiar' quello, che s'ordinaua, e d'auuisarne i Valori;
Egli preso, et esaminato, riconoscendo lettere di sua mano
trouate fra le cose de Valori, non potette negar' il fatto;
e perciò esso con gli altri fu condannato a douer morire,
e così a' venti d'Agosto la mattina innanzi giorno a'
Bartolommeo Valori, ad Antonfranc.^o degli Albizi, a'
Filippo di Niccolò Valori, ad Alessandro Rondinelli, et
a' Filippo di Bartolommeo Valori, fatta lor confessione,
e riconosciuti i lor falli, nella Corte del Bargello fu la
testa tagliata: cosa miserabile, pensando l'humana
[illegible] erni de[illegible] [illegible]lle
[illegible]
[illegible]
[illegible]iata. Fu quest'acerba pena di cotali Cittadini di meno
dispiacere alla gente: perciò che molti si ricordauano che
Bartolommeo Valori, congiunto di stretto parentado
con Pier Soderini, et Antonfranc.^o degli Albizi, benefi=
cato da Pier Soderini, erano stati i primi, et i più ar=
diti giouani, che haueuano messo mano addossoli, quan=
d'era Gonfaloniere a vita, e cauatolo del palagio nel
mille cinquecento dodici, e stati essecutori dell'ambi=
zione di que' pochi Cittadin potenti, i quali per il loro
poco vedere furono autori d'alterar' e guastare il
più comune, e'l più giusto gouerno, che insino a quel
tempo hauesse hauuto la Città di Firenze. Et Anton=
francesco stesso non accusò mai altro fallo, che questo
giudicando ciò meritamente douerlisi. E fu vera=
mente cosa marauigliosa che essi duoi, che forse non

mai più, che una uolta sola erano con l'animo con=
uenuti; allora, come nella colpa, così nella pena nel
medesimo luogo, e tempo fussero fatti conuenire.
Di Filippo di Niccolò valori, oltr'alla colpa presente
se ne diceua vn'altra; che pochi anni innanzi es=
sendo egli e Francesco suo fratello dallo stato po=
polare honorati, dalli stimoli, e dall'autorità di
Bartolommeo spini, lasciata la Città, quando haue=
ua intorno l'assedio, se n'erano andati dalla parte
auuersa. Il medesimo auueniua d'Alessandro Ron=
dinelli; ilqual giouane datosi a Bartolommeo Valo=
ri quell'anno medesimo della guerra, era uenuto
[illegible] tro il [illegible] della Città [illegible]
[illegible]
et amaramente trattato; et [illegible] Papa [illegible]
mente settimo, e della casa de Medici mostrosi
acerbo nimico del gouerno popolare Filippo solo
figliuolo di Bartolommeo fu di non poco dolore a
chi il conosceua. perciò che era giouane di grato
aspetto, e di piaceuole, oltr'a modo liberale, et
humano; e quegli a cui meglio, che ad alcun'altro
ogni cosa auueniua. Et tanto più che egli stesso
in questo suo acerbo caso haueua detto che i più
degli altri figliuoli, sogliono hauer mala uen=
tura per non ubbidirli; o per far contro la uo=
lontà de' Padri; a lui tutto 'l contrario auueniua
al quale per hauer troppo ubbidito il padre,
et in ogni cosa troppo secondatolo in così tenera
età li conueniua morire. Degli altri prigioni
indi

indi a non molti giorni parte ne furon mandati alle car=
cere nella Fortezza di Pisa, et alcuni in quella di Vol=
terra, et altri per preghiere d'amici, o di parenti, o di
Signori di quegli, che haueuan men colpa furono liberati
infra quali fu Lorenzo di Francesco Valori, uolendo il
Principe farne grazia a Ruberto Pucci, di cui egli era nipote
Rimaneua solamente Filippo Strozzi, nel qual erano volti
gli occhi di molti, e massimamente nella corte di Roma; doue
il Papa, e molti Cardinali gli prestauano ogni fauore, chi
per una cagione, e chi per vn'altra appresso a lo 'mperadore
et a' suoi ministri. Et egli essendo ricchissimo, e conoscendosi
in gran pericolo, inteso il caso degli altri, quanto poteua
con promesse, con danari, con lettere, e [illegible] asciate sa=
[illegible] che dal Sig. Alessandro era tenuto in molto cortese
prigione, doue alcuna uolta era visitato da Amici, e da
parenti, e confortato. et egli, (come sono gli huomini il più
delle uolte pronti a creder quel che uorrebbero) cominciaua
a prender di sua vita buona speranza; et i suoi a Roma, et
altroue ne faceuano gran procaccio. Et il Papa oltr'alla
commessione datane al suo Nunzio in Ispagna di fauorir
le cose di Filippo, haueua mandato per questo solo vn
suo huomo a lo 'mperadore raccomandandolo caldamen=
te. Ma dall'altra parte come s'intese la presa di lui, fu
fatta in tutte le iurisdizioni di Cesare diligente ricerca
se ne i mercanti di quelle parti fussero alcuni crediti di
danari di Filippo, o de' suoi ministri per sequestrargli.
Et a i tre Cardinali fiorentini, che in molti luoghi haue=
uano grosse rendite di chiese, furono quelle sospese, et
impedite; et al Priore di Roma altresì. Questo sì felice

auuenimento del Sig.r Cosimo, com'egli haueua cresciuta
autorita', e grandezza uniuersalmente a quel Prin=
cipe, cosi' anco appresso a' molti grandi gli haueua
procacciato inuidia: e Papa Pagolo per acconcio
de' fatti suoi l'harebbe uoluto molto minore, e che
esso in tutto da altrui dipendesse; hauendo gia in ani-
mo di conuenire con Carlo Quinto in tal maniera,
che i nipoti suoi, i quali egli amaua piu che a' Ponte=
fice non si conuiene, mettendo innanzi il commo=
do d'essi a' tutti i rispetti della Chiesa, ne diuenis=
sero grandissimi. E percio temendo che l'Impera=
dore non desse la fighiuola, che uedoua dimoraua
[illegible] renze per moglie al [illegible]
che si conuenisse; la quale pretendeua che le [illegible]
ch'erano state possedute [illegible] d'esso suo
marito per dote, e sopradote, et altri oblighi se li
appartenessero, con tutta quell'arte che sapeua, e
con l'autorita' ch'egli haueua grande, s'ingegnaua
d'impedirgli questo disegno. E prima a' Roma in=
sino uiuente il Duca Alessandro, dopo la morte del
Cardinal de' Medici era entrato nella maggior par=
te de' beni, ch'erano stati della Casa de' Medici, pre=
tendendo, come a' Papa, douerli in: Hauendo com'e=
gli diceua, Clemente settimo speso gran numero
di danari della Chiesa per far la guerra contr'a'
Firenze, e per dar la dote alla nipote nuora del
Re di Francia, et esserne debitore a' libri della
Camera. Ne mancaua in quanto ei poteua, e con
ogni suo sforzo d'abbassar le cose della Citta', e

del

del suo stato, e fauorir quegli che gli erano nimici. Ne il
Papa solamente, ma molti della parte imperiale, e minis=
tri dell'Imperadore cercauano questo medesimo, hauendo
in animo di ualersi della Citta' in proprio molto piu che non
faceuano, che erano tutti auarissimi; e per ciò s'ingegna=
uano di metter in dubbio la fede del Principe, e della Citta
tutta, e de' maggior Cittadini; la quale diceuano che per
natura sua era molto piu pronta al fauore del Re di
Francia, che a quello di S. Maesta'; e consighauano che fosse
bene assicurarsene non solamente con le fortezze, ma
col mutarui ancora in qualche parte la forma del gouer=
no, e col proporui alcuna persona d'autorita', e di consiglio
[illegible] potesse prender alcuna diliberazione
di momento. Ma dall'altra parte il Principe mettendo in=
nanzi ad ogn'altra cosa la fede, che haueua promessa a sua
Maesta' per il Vescouo di Forli, e la degnita' della Citta', e
la grandezza propria; haueua dopo la uittoria di Monte=
murlo disegnato di mandar imbasciadore alla Corte dello
Imperadore Auerardo Serristori, nobile cittadino, e fede=
lissimo suo, accio fosse insieme con Giouan Bandini ap=
presso quella Maesta', e procurasse primieramente di
ottenere, ch'ella si contentasse di concedergli Madama sua
figliuola per moglie, e che gli si rendessero le fortezze di
Firenze, e di Liuorno, come cose della Citta; a se, come
a legittimo Principe di quella douute, e che a Filippo
Strozzi fosse data la medesima pena, che a gli altri ri=
belli; essendo egli non solamente stato autore d'assa=
lire lo stato di Firenze coll'arme, ma d'offender e nuo=
cer a quella Maesta, importandogli quello stato cotanto

a' tutte le cose sue d'Italia, e molto più alla riputazione
Mandarono nel medesimo tempo loro huomini a quella
Corte, il Cardinal Cibo, e'l Sig.r Alessandro Vitelli, ma=
gnificando ciascun d'essi l'opera sua nell'hauer man-
tenuta a' diuozione, e seruizio di quella Maestà la
Città, e lo Stato di Firenze, e domandauanne premio.
Et in questo tempo medesimo si cercaua di spegnere
alcune fauille, che ancora rimaneuano accese del fuo=
co di Pistoia, e del Borgo a' Sansepolcro, che altroue
era quasi ogni cosa quieta, e con somma pace si go=
uernaua. E perciò si mandarono le genti spagnuole
[illegible] Valdarno in quella Città, e ui s'allogarono per
[illegible]
il disagio si dimenticasse quell'odio intrinseco
lo faceua star in arme, e pronto ad ogn'hora a[illegible]
nir' al sangue, [illegible]
et altri che n'erano stati mandati, ui si ranni=
dassero, e vi potessero star sicuri, legandogli con-
gli auuersarij loro con pace, o con tregue nel mi-
glior modo che si poteua. Il medesimo si faceua in
Pistoia, ma poco giouaua: perciochè egli era tan=
to il numero di coloro, che per tema delle colpe
sospettauano delle leggi, e de' nimici particolari,
benchè si fosse a ciascuno, che uolesse ben uiuere,
perdonato, che per le montagne stauano armati
e nel Ferrarese, e nel Bolognese haueuano pa
renti, e partigiani, che in alcun modo non si pote=
uano domare. E molti ve ne haueua, che non si
tenendo sicuri in parte alcuna, a guisa di fie=

re

re dimorauano per le selue; e di prede, e di occisioni di gior=
n'in giorno s'andauano pascendo talmente, che non solo
il Paese di Pistoia, onde prima s'era sparso il veleno, ma
le vicinanze d'intorno n'erano fieramente comprese.
Onde per benifizio comune furono i Signori di quelle con=
trade vicine forzati di conuenir infra di loro di scaccia=
re ciascuno del suo dominio i banditi di questa, o di quel=
la iuridizione, e di dargli l'vno a l'altro in essequtione
di giustizia. Il qual ordine arrecò alcuno alleggiamento
a quelle parti da quegli huomini fieri, e micidiali. Oltre=
che per questa cagione medesima in Pistoia s'era bandito,
che de' banditi stessi chi l'vno l'altro occidesse potesse il ban-
do, et i suoi beni ricouerare: tanto che l'vno dell'altro no
si poteua più fidare: e le congiure che fra loro si faceuan
in questo modo si risolueuano. Nondimeno con tutte le prouui=
sioni si conosceua la parte Cancelliera, come quella, che fiera=
mente si sentiua offesa, hauer animo molto maluagio, et ad
ogni occasione esser per far contra a' suoi auuersarij piena, e
fiera vendetta, potendo in quegli animi crudeli molto più l'o=
dio contro a' nimici loro, che o il publico bene, o il priuato,
o qualunque altro rispetto, che huomo soglia ritenere. Essendo
per vso di molti secoli, e per retaggio cotal fierezza in quei
Cittadini quasi che natural diuenuta. De' quali la maggior
parte de' Cancellieri di [illegible] stauano ancora per le ville
doue non poteuano dagli altri esser così ageuolmente os=
seruati; che essi non si fidauano molto in Pistoia, ne mo=
do si poteua trouare, che in tutto gli sicurasse. Pure da'
Commessari che v'erano con molta autorità per ordine de'
maggior Cittadini di Firenze, che ne haueuano la cura,

s'andauano quelle difficultà secondando con isperanza
in non molto tempo d'hauer a render la sanità di si
graue infermità à quella misera Città, che da' suoi
Cittadini era si fieramente lacerata. E perciò s'erano
nella Città cauate l'arme di man' loro, e promesso che
doue le cose ui fussero più quiete, sarebber rendute.
Le cose di Firenze quanto al gouerno della Città, e
fedeltà de' Cittadini maggiori inuerso il Principe
andauan' ogni giorno di ben in meglio: perciò che
se alcuno ue ne haueua, che per le speranze de' Fuor=
usciti non fosse con ben chiaro, massimamente che
quegli di fuori con lor' imbasciate, e promesse gli te=
[illegible] o sospesi, non sappiendosi prima doue [illegible]
douesse [illegible]
loro, e non senza paura se altramente hauesser
fatto, col Principe si ristrignevano, godendo que'
commodi, e quegli honori; che loro si doueuano se=
condo l'ordine del gouerno; conoscendo non hauer
altro modo a esser sicuri, honorati, e beneficati,
se non col Principe potente, et honorato. E perciò
col consiglio, e coll'opera aiutauano molto più pron=
tamente le cose comuni, che prima non faceuano.
E questa dispositione della Città fu molto buona à
tutte le cose, che dallo Imperadore si doueuano otte=
nere. E tanto più che il Conte di Sifonte, il quale
nel principio de' trauagli era dall'Imperadore
stato mandato in Firenze al Sig.r Cosimo per con=
fermazione dello Stato, e della confederazione
che insieme haueua la Città con quella Maestà

se ne

se ne tornaua in Ispagna molto ben disposto del Principe
et informato ottimamente dello Stato, e li haueua pro=
messo che in tutte le cose appresso a quella Maestà pro=
curerebbe l'honor di lui, e la grandezza. Aiutò molto
questa buona dispositione di cose coll'Imperadore Andrea
d'Oria; il quale appresso a quella Maestà era di maggiore
autorità che alcun' altro Italiano. E ben che per bene, e
grandezza della sua Città ei si fosse ingegnato in questi
casi di Firenze d'ottener' Liuorno, che già era stato de'
Genouesi; nondimeno procuraua che l'Italia, il più che si
poteua si mantenesse libera dalla seruitù degli Spagnuo=
li; i quali non amaua se non in quelle parti, et in quei
[illegible] se sono iuridicamente dell'Imperadore, e tali
tenuti; e come haueua mantenuta la Patria in sua fran
chezza, così faceua forza che la Toscana secondo i suoi
ordini, si mantenesse libera, et honorata, e con proprio
Signore. Il contrario s'ingegnaua di far' Papa Pagolo:
perciò che il Nunzio suo alla corte dell'Imperadore anda=
ua spargendo voce, che il Principe non era punto d'accor=
do, ne col Sig.r Alessandro Vitelli; ne col Cardinal Cibo:
e che egli fra i più nobili della cittadinanza, non haueua
molti partigiani. E questo astutamente, acciò più fa=
cilmente l'Imperadore leuasse l'animo dal Sig.r Cosimo,
e s'inducesse a dar' Madama d'Austria sua figliuola
ad uno de' suoi nipoti; che questa pratica segretamente
molto prima haueua cominciata a tenere. Ma giugnen=
do alla corte l'imbasciador fiorentino; et hauendo in
compagnia il mandato del Vitello, e quello del Cardinale
e conuenendo in ogni cosa insieme, s'era tolto da cotali

ragionamenti. Il Serristoro, insieme con Giouan' Bandini
hauuta dall'Imperador' audienza, breuemente raccon=
tò quello, che in Firenze era auuenuto; e della colpa, e
della pena de' ribelli. E chiese in nome del Principe, che
da quella Maestà gli fussero conceduti que' titoli, e
quegli honori, che haueua usato il Duca Alessandro;
e che in nome di quella gli haueua promesso il Conte
di Sifonte, quando poco innanzi era uenuto in Firenze.
E che si contentasse d'accettare, et hauer' il Sig.re Cosimo
nel medesimo grado, ch'ella haueua hauuto quel Duca;
dandogli la figliuola uedoua per moglie: douendo
[illegible] esser' gran fermezza dello Stato di Toscana, e com=
[illegible] di quella Maestà. Et inoltre inuestendolo dell'
Fortezze della sua Città; che per i casi au[illegible]
l'erano uenute in mano. E che al Sig.r Cosimo de M[illegible]
come Principe della Republica fiorentina si doueuano.
E queste domande dierono in iscritto; acciò consulta=
ta la cosa, ne hauessero più certa, e più risoluta
risposta. A' quali, poi che dallo 'mperadore furono be=
nignamente ascoltati, fu commesso che, con i suoi
maggiori segretarij, e che le cose d'importanza, e
di Stato trattauano, Granuela, e Couos parlassino:
da' quali fu primieramente domandato Auerardo;
il quale nouellamente era uenuto, se haueua
arrecato seco mandato, da poter collo 'mperadore
conuenire. Perciochè a uoler far l'inuestitura nel
Sig.r Cosimo del Ducato, e della Signoria di Firenze
pareua che fosse opportuno. A questo rispose Aue=
rardo; che non faceua mestieri, non chiedendo in

nome

nome di quell'Eccellenza altro, che la confermazione del fatto; et
i priuilegi, che haueua usati il Duca Alessandro. E quinci si co=
nobbe molto bene che l'animo di quei ministri era d'acquistare
per questo fatto alcune ragioni sopra lo Stato, e comun' di Firen=
ze, e darlo in feudo al Sig.r Cosimo. Il che essendosi presentito,
haueua il Principe apertamente uietato accettarsi in alcuna
maniera. Perciochè la Città era stata sempre libera: ne
haueua coll'Imperador' hauuta mai seruitù alcuna speziale
onde maggioranza da loro ui si douesse sopra riconoscere.
Contentaronsi finalmente di quello, ch'era douere: e disse=
ro, che quella Maestà non uoleua sopra lo Stato di Firen=
ze acquistar cosa, o ragion' alcuna; e che il priuilegio si
[illegible] quella forma, che a loro piacesse: e così il fecer
solennemente spedir e bollare. E per questo fu il Principe
priuilegiato di tutti quegli honori, e titoli, che in qualun=
che modo haueua hauuto il Duca Alessandro; chiamando=
lo Duca di Firenze, com'ancora si diceua al Duca Aless.ro:
che insino a quel giorno, ne il Sig.r Cosimo haueua uoluto
cotal titolo usurpare, ne haueua sofferto che da altri
gli fosse detto: e da quel tempo poi egli sempre fu Duca
chiamato. Distendendosi il priuilegio ampiamente ne'
figliuoli legittimi maschi solamente, e loro discendenti
secondo che a Papa Clemente settimo haueua conceduto
il medesimo Imperadore per la sua famiglia: traendosene
quelli, che della discendenza di Pierfrancesco fussero,
per il peccato commesso poco innanzi da Lorenzo. Et ac=
crebbe questo fatto la fermezza nell'animo de' Cittadini,
e de' sudditi: et appresso a gli altri Principi potenti, fu
di grand' honor, e riputazione. Dissero inoltre i medesimi

segretarii che sua Maestà era d'animo, che le ragioni che Madama sua figliuola haueua acquistate sopra i beni della Casa de' Medici le fussero conseruate. E quanto alle Fortezze risposero, che stesse sicuro il Duca che ciò che di quelle si faceua, o s'era fatto, o si farebbe, tutto era a fine di poter più ageuolmente fermar le cose dello Stato di lui; e che ciò chiaramente si conoscerebbe per ciascuno. Della moglie, che egli chiedeua, segli diceua per parte di Cesare, che il Papa molto prima per vn de' suoi nipoti l'haueua fatta chiedere; e che quando con esso si con= [illegible]isse, a sua Maestà non mancherà modo di prou= uederlo d'vn'altra d'alto lignaggio e di [illegible]. E che se tal partito si prendesse, ciò non sarà per metter innanzi [illegible] di [illegible] ma solo per benefizio vniuersale della Christianità. Ricercando con [illegible] quanto a Filippo Strozzi prigione, che fu l'vltima cosa, del= la quale lo 'mbasciador haueua parlato, doman= dando quello, che voleua se ne facesse, non pa= reua che hauesse d'abbio alcuno, che di lui, come di turbator dello Stato, non si douesse esseguir quello, che degli altri ribegli s'era fatto; ma che prima s'essaminasse sopra quello, che fosse oppor= tuno, e specialmente intorno alla morte del Duca Alessandro, se esso n'era stato consapeuole, o no. E che tutto si rimetterebbe nell'arbitrio del Duca. E che se dubitanza alcuna vi fosse per cagione di Alessandro Vitelli, che lo teneua prigione, che si

con

conuenisse seco della taglia. A questo ragionamento Giouan Bandini soggiunse, che si sarebbe anche potuto con sicurtà di dugento, o trecento mila ducati confinar Filippo, o in Ispagna, o a Napoli, o in alcun'altra parte de' regni di sua Maestà, facendogli prima pagare buona somma di danari, con prender da lui in oltre due de' figliuoli in corte per ostaggi, che ne egli, ne essi, non machinerebbero cos'alcuna contr'al Duca, o contr'a sua Maestà. A questo, vn poco turbatetto rispose Granuela, sì, e duoi in Parigi: e soggiunse, huom morto non fa guerra. Che tale fu la mente dello 'mperadore il primo giorno ch'egli udì la prigionia di Filippo. Che, come si crede, era [illegible] o pregato d'aiutar Filippo in tanto pe= [illegible]io, del quale egli era stato per l'addietro amicissimo e da cui haueua riceuuti molti benefizii; e non solamente in questo luogo publico, ma altroue ancora doue vnque haueua potuto, s'era ingegnato d'aiutar la cagione, e sollieuar la colpa di lui. Le quali parole, et opere sappiendosi, gli procacciarono poi mala ventura, e le pianse amaramente lungo tempo, essendo caduto in disgrazia del suo Signore. In mentre che queste cose in Ispagna si trattauono, era tornato alla Corte il Conte di Sifonte, et haueua molto fauorito le cose del Duca Cosimo; dando allo 'mperadore di lui ottimo ragguaglio. E perciò che al Duca non pareua stare sicuro dello Stato, tenendo il signor Alessandro la Fortezza, che non bene si fidaua di lui, pregò lo 'mperadore, che dentro vi uolesse metter altro guardiano, et altra guardia. Il che presentendo Vitello, che astutissimo era, chiese il mede=

simo: E perciò fu mandato dalla Corte Lopes Vrtado
di Mendozza, uno del consiglio di sua Maestà, a
gouerno della Duchessa uedoua, e che in nome di
sua Maestà dal Vitello riceuesse il Castello. Ma
in questo tempo medesimo, nuouo, e gran sospetto
di guerra sopraStaua al Piamonte, e per consequen
te a Firenze: perciò che hauendo il Marchese del
Guasto cauati per forza i Franzesi di molti luoghi
del Piamonte, e Stringendo con lungo assedio Tu-
rino, e Pinerolo, doue s'erano ridotte il meglio
delle genti Franzesi; e quiui molto ben guerni-
ti; e cominciando gia ad hauer mancamento
[illegible]elle cose opportune, con pericolo di non esse[illegible]
nalmente forzate a lasciar [illegible]
[illegible] di là dall'Alpi, senza speranza d'hau[illegible]
piu a questo secolo a trauagliar l'Italia: di che
tutt[illegible] giorn[illegible] [illegible]
in un subito disegno [illegible] grossi
eserciti [illegible] ripigliar
le perdute; e poi gouernarsi secondo che l'occa=
sioni e' tempi se li porgessero. E a questo l'haue=
ua anche spronato Lorenzo de' Medici il quale
dopo che hebbe ucciso il Duca Alessandro, conos=
cendosi in gran pericolo, non gli essendo uenu=
to fatto di mutare Stato, e parte alle cose di Fi-
renze, bandito con tutti i pregiudizi piu hor-
ribili; che si posson dare, con premi grandissimi
a chi l'uccidesse, o uiuo lo desse, in Leuante alla
corte del Turco se n'era fuggito: e dallo'mbascia=
dor

dor Franzese, che ui dimoraua fauorito, s'era in quel paese
assicurato. Ma hauend'udito il mouimento, che faceuano i
fuorusciti, ne fidandosi interamente di quei Barbari, era
passato a Vinegia, e trouati tutti i disegni de' suoi rotti,
e dissipati; con gran prestezza era corso alla Corte di Fran=
cia; e riferiua al Re, che quel gran Signor era molto mal-
contento di lui; perciò che secondo la promessa fattagli
dal suo ambasciadore non er'egli in persona con grosso e=
sercito sceso in Italia contr'allo'mperadore, quando egli
per terra con gran numero di gente, era uenuto alla
Velona, e con armata maggiore, che mai haueua assa=
lito le marine d'Italia, e gli Stati del nimico [illegible]
secondo che infra di loro s'erano conuenuti [illegible]
[illegible] ei signore, et a tutti i Bascia era in malissim[illegible]
[illegible]etto caduto. Questo Stimolo di Leuante oltr'al biso=
gno di non lasciar perdersi le genti sue, e le cose d'Ita=
lia, haueuano [illegible] commosso il Re a uenire in per=
sona. E così al principio del uerno, quando meno si sos=
pettaua, [illegible] gran prestezza comandar l'ordinan=
ze delle sue lance, et altri caualli, e soldati subito
otto mila Tedeschi, et altrettanti Suizzeri con buon
numero di Guasconi, e fanterie d'Italia, che a' confini
delle sue Terre s'erano adunate; e fatto gran prouue=
dimento di carri, e di salmeria, con numero infinito
di uettouaglia, che dietro al campo li fosse mandata, in=
uiò il Dalfino, e'l gran Conestabile colla maggiore, e mi=
glior parte della nobiltà di Francia, meglio d'ogni cosa
in ordine, che mai fosse. Et egli fermatosi a' confini del=
le sue Terre, daua all'esercito, et all'altre cose, che fa=

ceuano mestieri ordine marauiglioso: Questa mossa si repentina de' Franzesi; e con tante forze, haueua molto commossi gli animi de' Principi Italiani altri sperandone; et altri temendone: et in Firenze spezialmente daua che pensar' assai. E perciò vi si fece primieramente gran prouuedimento di danari ricercandone in prestanza da' cittadini più ricchi e che moneta haueuan presta: e poi con più ordine distribuendosi per tutta la Città un' accatto generale e per tutto il contado. Medesimamente si prouuedeuano le cose opportune alla difesa; si murauano i bastioni, e ripari nel Colle di San Miniato, che s'eran fatti pochi anni innanzi del disegno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poco meno che un' anno intero, s'era sostenuta la gu[illegible] [illegible] giudicandogli necessarij per sicurezza della Città [illegible] cominciando fuori della Porta di San [illegible] di contro a quella, che dalla giustizia si nomina pigliandosi sempre il più alto del Poggio, e girandosi l'orto de' Frati di San Miniato, e scendendosi verso la chiesa di San Francesco, e dentro lasciandola finalmente presso alla porta di San Miniato, alle mura della Città si congiungono. Metteuansi in ordine soldati, tratteneuansi capitani, e le genti spagnuole, che molte settimane al Borgo haueuan fatta la

stan-

stanza nel contado di Pisa si tornauano ad alloggiare. Perciò che non meno temenza haueuano i Genouesi, che il Duca stesso; che alla Mirandola eran gente insieme e si diceua il Re hauer prouueduto in Vinegia buon numero di danari; per metter' insieme un nuouo esercito per tener' infestata la Toscana, e la riuiera di Genoua a' che di comun consenso lo confortauano i medesimi Cardinali fiorentini, et altri fuorusciti; i quali non fatti ricredenti alla prima, volentieri si sarebbon messi alla seconda: ma non poterono conuenir' insieme, che il Re chiedeua che mettendosi in ordine vn' altr' esercito alla Mirandola essi entrassero a[illegible] della spesa [illegible] i Cardinali spendere, e gli altri non potendo, si lasciò di muouer la guerra in Toscana; come il Prior di Roma, et altri consigliauano che si douesse fare. L'esercito Franzese con bell'ordine già camminaua innanzi, e [illegible] la prima parte d'esso a Susa, la quale non molti giorni innanzi era stata vinta dalle genti del Marchese, [illegible] i Tedeschi, che dentro vi erano per il Re, e [illegible] lasciando la Fortezza senza [illegible] centocinquanta Guasconi [illegible]. Perciò che tenendosi quella Terra dal Sig.r Cammillo Colonna, con dumila fanti italiani, haueua fatto proposito il Marchese del Guasto di far quiui testa; et opporsi all'impeto de' Franzesi. E però vi mandò in oltre Cesare da Napoli soldato vecchio, e di molto valore con dumila Tedeschi, giudicando che quel passo, e quella valle commodamente si potesse tenere. Ma giunti i Franzesi, e

con grand'impeto urtando, i Tedeschi non vollono mai
strigner l'arme; e si cominciaron a ritirare; e l'Italiani
non potendo soli tanto numero sostenere, combattendo
sempr'in ordinanza, forse dodici miglia al campo del
Marchese si ritirarono: il quale non hebbe animo a
soccorr'i suoi, sospettando di non esser costretto fuor
della voglia sua, con tutto il suo esercito a venir a
battaglia. Perciò che le genti, ch'egli haveva, ancorche
buone fossero, per non esser interamente pagate, du=
bitava non s'ammutinassero. Questa ritirata di
Susa, quant'ella tolse di reputazione al Marchese
[illegible]to l'accrebbe all'esercito franzese: il quale vinto
quel passo con molta artiglieria, procede[illegible]
n'ordine. Et il Marchese n'era molto impau[illegible]
d'ogni cosa si trovava malfornito, e massimament
di moneta. E perciò haveva prima conceduto al
Duca di Fiorenza, che gli Spagnuoli, ch'erano in quel
di Pisa, non si movessero; e che il Duca gli pagasse,
che insin'allora per ciascuna delle parti s'erano
pagati a mezzo, hora con prestezza grande man=
dava a chiamarli. E perche gli pareva pure che
la Toscana rimanesse troppo disarmata, haveva
dat'ordine al vicere di Napoli, che otto insegne
di Spagnuoli di quel Regno, s'inviassero a' confi=
ni dell'Abruzzo, e le genti d'arme ancora s'ap=
prestassero per passar in Toscana ognivolta che
il Duca per difesa dello Stato suo n'havesse ha=
vuto di bisogno. Queste genti non si mossero per
altramente; non sostenendo il Duca di disarmar=

sene

sene in tanto pericolo di Toscana; e di Genova, contentendo
questo medesimo il Principe Doria. Perciò che alla Mirandola
si diceva venir il Conte Guido Rangone; il qual'era voce che
doveva passar con nuov'esercito in Toscana; e seco conveni=
vano molti Fiorentini fuorusciti; e Monsignor di San Celso
franzese, e molt'altri capitani, e soldati vicini; che attende=
vano, che ad ogn'hora danari si dessero. Il Dalfino con bellis=
simo, e poderoso esercito, era già venuto tant'oltre, ch'era vi=
cino a Moncalieri a un miglio attendato in campagna, dove
con le genti sue s'era ritirato il Marchese: all'arrivo del=
quale fra l'un esercito, e l'altro nella campagna aperta si
fece una gagliarda scaramuccia di cavalli nel cospetto dell'u=
[illegible] dell'altro esercito. [illegible] fanterie fran=
[illegible] e fece sonar a raccolta, e ritirar i suoi; e
sospettando di non esser, o nella terra assediato, o standone
fuori forzato a combattere, e lasciato nella terra gran for=
nimento d'ogni sorte di vettovaglia, e d'altre provvisioni
da guerra, che haveva pensato in quel luogo d'opporsi a'
nimici, coll'esercito, quasi fuggendo con più silenzio che
potette, si ritirò in Asti; dicendo voler aspettar il vesco=
vo di Casale, il qual'egli haveva mandato in Ispagna
all'imperadore, acciò gli provvedesse buon numero di
danari, con i quali si credeva poter rimediar a molti
disordini, che conosceva esser nel suo campo, nel quale
non haveva ne ubbidienza, ne ordine, e mal d'ogni
cosa era provveduto. Acquistato Moncalieri il Re,
ch'era venuto in campo, et a grand'agio haveva messo
in Turino, e Pinerolo vettovaglia, che n'haveva biso=
gno, quanta egli haveva voluto, coll'esercito passato il=

Pò, s'era appressato à Chieri. Et il Marchese si trouaua
in Asti; doue finalmente era tornato di Spagna il
Vescouo di Casale, dal qual'haueua sperato rinfres=
camento di danari, per riformare, e fermar l'esercito
suo; ma trouò che non haueua portato altro che ce=
dole, le quali, ne in Milano, ne in Genoua si troua=
ua mercante alcuno, che n'hauesse pur vna voluta
accettare, o pagare; di che egli si sgomentò forte;
che di tutto l'esercito non haueua insieme più che
sei mila fanti, che parte per mancamento di dena=
ri se n'erano partiti; e parte n'haueua messi à
guardia delle Terre; acciò che da' miseri sudditi à
lor discrettione il vitto si procacciassero; e [illegible]
po suo gli Spagnuoli s'erano amutinati, ne uo[leuano]
in cont'alcuno, se non haueuano due paghe, che lor[o]
si doueuano, e sicurtà della terra, che seruiuano,
ubbidir[e] [illegible] in
Asti, lo haueuano voluto far prigione; et egli da
loro s'era fuggito, e gli haueuano messo à sacco buo=
na parte della casa, e della terra. Ne il pouero Si=
gnore haueua modo a contentargli. E s'hebbe ferma
oppinione, che se'l Re coll'esercito suo si fosse tratto
innanzi in quell'occasione, che il Marchese lasciato
Asti si sarebbe fuggito: e forse essendo il paese di
Milano, e le Terre d'ogn'intorno sulleuatesi, gli ue=
niua fatto d'insignorirsi, ò di tutto, ò di gran parte
di quello Stato: che mai non furono in maggior pe=
ricolo le cose dell'Imperador in Italia. Il Re coll'eser=
cito staua pur fermo; et i nimici stessi se ne mara=
ui=

uigliauano; che essendo si vicino, non s'accorgesse, o non udisse
i disordini, et i mancamenti del campo nimico. Et essendo
tanto d'ogni cosa al disopra, non cercasse di vincere. In
questo mezo duo Legati, che il Papa haueua mandati nell'u=
no, e nell'altro campo, cercauano di compor la cosa con
tregue, o in alcun'altra maniera. Perciò che il Papa deside=
raua molto, che per opera sua fra questi duoi potentissimi
Principi si facesse alcun'assetto, e ne prendeua buona oc=
casione. Ma daltronde venne il compimento della biso=
gna: Perciò che le due sorelle dello'mperadore Leonora
regina di Francia, e Maria regina d'Vngheria reggente
della Fiandra, visitandosi à confini di Fia[illegible] Fran
[illegible]rarono che fra questi duoi cognati si sospen=
dessero per alcun tempo l'arme, e che ciascuno si tenesse nel=
le sue Terre, e ragioni: di che il Re si tenne molto conten=
to, parendogli hauer sodisfatto alla promessa fatta al
Turco; recuperate le sue Terre, e mantenutasi la ripu=
tation in Italia. Le quali cagioni l'haueuano mosso con
tante forze a passar in Piamonte. E con inanti che
in Italia se ne sapesse cosa alcuna, venne di Spagna vn
mandato dall'mperadore passando per Francia con
gran prestezza al Marchese del Vasto, dicendo che fra
quelle due Maestà, era fermata una tregua per otto me=
si futuri: il quale auuiso liberò il Marchese dalla paura
e lo Stato di Milano confermò nell'esser primiero, ch'era
à gran rischio di perdersi. E già l'esercito Franzese
essendosi bandita la tregua, si cominciaua à ritirare
e si diceua che à Perpignano, frontiera di Spagna con=
uerrebbero insieme, il Cardinale dell'Oreno di Francia

e di Spagna alcuni gran personaggi, per trattar
pace fra quelle due corone. Et auuenga che questo
fatto assicurasse l'Italia, e spezialmente lo stato
di Firenze, che guerra non vi saria di presente, non
dimeno in Toscana surgeuano molte difficultà: per-
ciò che le genti spagnuole, non hauendo bisogno il Mar-
chese ne in Piamonte, ne altroue, conueniua che rima-
nessero a suernar nel paese del Duca, cosa ch'era di gran
danno, e di maggior spesa, oltre l'altre, che v'erano per
l'ordinario. E le cose di Pistoia, e del Borgo non e-
ran molto ben ferme; perciò che guardando il Signor
[illegible] la fortezza di Firenze in nome dell'Im-
peradore, e medesimamente quella di Liuorno
[illegible] da Pisa, auueniua che al Duca ne toglieua
molto di riputazione, non si vedendo che l'Impe-
radore si fidasse [illegible] la vittoria
di Montemurlo a [illegible] fuor
che titoli, e buone parole, che pareua pur ragio-
neuole, che più oltre si douesse procedere, essendo
la Città riunita insieme dopo quel fatto, e tolti in-
nanzi [illegible], che più la poteuano tener sospe-
sa, et anco la mala dispositione del Pontefice,
non giouaua punto al Duca, et alla Città: il-
quale ingegnandosi di porre insieme quanti da-
nari ei poteua, non pensando se non al commodo
di casa sua, voleua nel dominio fiorentino dal
Clero risquoter due decime, e ne faceua gran
procaccio; opponendosi in ogni cosa alla grandez-
za del Duca quanto ei poteua. E s'accrebbe anco

ques

questa mala dispositione: perciò che essendosi morto in ques-
to tempo messer Giouan' Capponi, rettor dell'Altopascio,
ricchissimo spedale, posto a' confini del Lucchese in luogo
di grandissima importanza, era cagione di controuersia,
che udendone la morte il Papa; ancor che la famiglia de'
Capponi fusse priuilegiata del padronato di quel luogo, e
ne uolesse, com'altre uolte haueua fatto, disporne a suo sen-
no, lo haueua dato al Cardinal Farnese suo nipote, et
instantemente egli, il figliuolo, e'l Nipote ne chiedeuano
la possessione. Ma il Duca, conoscendo quanto quel luo-
go importasse in tempi, come quegli erano pericolosi, e
volendo conseruar i Capponi nelle [illegible] non
[illegible] che il Papa hauesse loro derogato, ne fece inue-
stire m. Vgolino Grifoni suo segretario; risoluendosi
per molti rispetti, che non fosse bene che quel luogo venis-
se in man d'alcun forestiero, e massimamente di po-
tente. Il qual fatto accrebbe molto il mal volere del Papa.
Et intorno a queste cose, molto di qua, e di là fu da fare;
volendo il Papa [illegible] ostinatamente difender le sue ragioni
e quelle del Papato. E perciò adoperaua l'arme delle
censure, più che non pareua si conuenisse, trattandosi
di cose temporali: le quali non s'osseruauano in Firenze
con gran carico del Papa. Percioche haueua anco per ca-
gione delle decime interdetto non solamente il Clero,
ma tutta la Città, che niuna colpa n'haueua. La cosa
fu menata molto in lunga; sforzandosi ciascuna
delle parti di tirar la cosa a suo vtile. E finalmente
conuenne che'l Papa si contentasse, che il Duca risco-
tendo due decime di tutta la somma ne desse alla Camera

due terzi; come non molt'innanzi l'haueua anche ottenuto
la Città da Papa Clemente settimo. La cosa dell'Alto=
pascio fu molto più dura; pur dopo molti dispareri, e
censure contro a m. Vgolino, facendone gran forza il
Papa con i ministri dello'mperadore, che in molte cose
lo fauoriuano, si contentò il Duca, che computate le
rendite, et abbattutene le spese necessarie al Cardinale
fosse pagato di pensione ciaschedun'anno quello, che
v'era di rimanente per il membro di quel di Firenze
et il possesso, et il titolo si rimanesse a m. Vgolino;
e le ragioni del padronato fussero confermate à Cap=

Haueua il Marchese del Guasto, poiche fu li=
berato dal pericolo delle genti [illegible]
che quelle genti spagnuole [illegible]
tentino, non volendo esse pagarle, non n'hauendo
altronde [illegible]
modo à prouederle [illegible] grandissimo carico
à quello Stato, essendo fornito à bastanza dell'armi
sue, delle quali teneua guardia in Firenze, in Pis=
toia, nel Borgo, et altroue, con molti capitani,
gentilhuomini [illegible] soldi, che per ogni bisogno che
ne venisse, voleua hauer presti [illegible]. Conuenì=
uagli inoltre, ogni mese pagar le guardie delle For
tezze, doue si spendeua gran numero di danari;
Percioche il Sig. Alessandro si faceua pagare non
solamente la guardia necessaria del Castello, ma,
come auaro, voleua ogni mese auanzar molte paghe
è facciendo venir da Città di Castello, e da Citerna
suoi huomini per soldati, ogni mese gli faceua pagare,

rite=

ritenendosi i danari: di maniera che il Duca se ne sentiua molto
grauare; essendo costretto per queste cagioni, e per molt'altre
spender' assai; e per ciò aggrauar' i suoi popoli. Onde auueniua
che non potendo prouedere le Fanterie spagnuole, ne volen-
do auuezzarle faceuano nelle castella del contado di Pisa,
dou'eran alloggiate, danni infiniti; e quei popoli molto se ne
doleuano: ne il lor Maestro di Campo, o il Fiorentino Commessa=
rio, che di nuouo v'i s'era mandato Lorenzo Cambi, vno degli
Otto di Pratica, vi poteuano rimediare; non essendo data
loro la metà della paga, che lor doueua il Marchese. Onde
auuenne che partendosi da loro il Maestro di Campo, et an-
dando à Pisa à visitare don Lopes di Mendo[illegible]
[illegible] veniua di Spagna mandato alla cura della Duchessa
[illegible], la maggior parte di quelle genti facendo lor con=
giura, senza consenso, che [illegible] de' capitani, o d'altri
lor maggiori, si leuarono in arme parte in Fucecchio, e
parte in castelfranco in numero di mille dugento, o più;
e strignendosi insieme gridauano, che lor fusser dati de=
nari. I capitani con alcuni de' migliori, non molti però, sen=
tito il tumulto, s'eran ritirati in Fucecchio; dando luogo
alla furia degli ammutinati: e quali camminando in bat=
taglia passarono la Guisciana, e s'inuiarono in verso
Pescia. Poi mutato pensiero, drizzarono il cammin loro
in verso Santa Maria in monte. Doue quei della terra ha=
uendo sentito il romore, s'erano messi alla difesa sospettan=
do della forza. Gli spagnuoli giunti al castello si misono con
gran furia à combatterlo; difendendosi quegli della terra
di forza. Alla fine essendo durata buono spazio la mischia
gli spagnuoli lasciandoui otto di loro morti, e molto più feriti

Verrucoletta, luogo e castello de' Marchesi; e combatten-
dola presa, e la saccheggiò: ne quindi si partiua, dicen-
do, voler tener il luogo per il Duca. I fanti che seco era-
no, hauendo fatta buona preda, senza domandarne li-
cenza, a casa in gran parte se ne tornarono. Nel qual
tempo gli Spagnuoli non trouando in quel paese ste-
rile cosa alcuna da viuere, ne prouedendone li quei
Marchesi; di consiglio loro di furto entrarono in
Fiuizano: percioche non ui essendo il Capitan Luchino
e pochi soldati; alcuni de' capi Spagnuoli a cauallo
con fanti in groppa si presentarono alla porta, e
[illegible] leuano d'esser alloggiati; e negandolo quegli
di dentro, cominciarono [illegible]
battere: e giuntoui buon numero d'altr[i]
che dietro ueniuano, benche quei di Fiuizano si
difendesser molto, non di meno essendone di qua,
e di la morti alcuni, e feriti, gli Spagnuoli presero
la Terra, che allora era quasi tutta senza mura;
e come a lor parue vi si distribuirono gli alloggia-
menti; e s'adagiarono. Il che udendo il Capitano
Luchino, lasciò Verrucoletta, che haueua presa;
e con prestezza, con alcuni de' suoi entrò in vna
Fortezza iui vicina, che a sua guardia era, chia-
mata la Verrucola, per difenderla, che gia tutte
le castella di quel paese erano in potere de gli
Spagnuoli; i quali valendosi delle robe de' poueri
huomini, si godeuano di quel d'altrui, senza ri-
guardo di fede data, o di promessa alcuna fatta.
E questo si credette che hauesser fatto di commessione

del

del Marchese del Guasto; dal quale poco innanzi erano tor-
nati alcuni di quei Malespini, e gli haueuano raccoman-
date le cose loro, dolendosi del Duca, e pregandolo che
douesse scaricarli di quella soma sopra i sudditi di lui;
che meglio la poteuano sofferire: Percioche il paese di Fus-
dinouo, et il Genouese vicino per rispetto del Duca erano
riguardati. Dispiacque questo fatto al Duca, massima-
mente intendendo che alcuni di quei Marchesi cercauano
ottenere dal Vasto, Bagnone, e Castiglione castella del
Fiorentino, che gia erano state di loro consorti; e dice-
uano ch'erono feudi dell'Imperio, come sono l'altre, che
essi molte posseggono in Lunigiana. Il Maestro di campo
[de]gli Spagnuoli metteua tempo in mezo, promettend[o]
[che] in breue si partirieno. Ne valse a muouergli; o il
[illegible] haueuano data la fede, o lettere di
don Lopez, che comandaua loro che si partissero. E fi-
nalmente bisognò mandar al Marchese, dolendosi di
così fatta ingiuria; la quale sarebbe conuenutasi a
quelli, che sono nimicissimi di sua maestà; e non a chi
gli era affettionatissimo. Dal quale se non vn mese dopo
che ui furono entrati, poiche ogni cosa hebbero consu-
mato, e che più non vi poteuano dimorare, con dar loro
nuoui danari, si potette impetrare che gli mandassero
via. La tregua, che come noi dicemmo poco fa, fra l'Im-
peradore, et il Re di Francia s'era fatta, haueua in gran
parte liberata l'Italia, e spezialmente la Lombardia
da paura; e si prendeua buona speranza, che fra i
duoi potentissimi Principi douesse nascer qualche buo-
no accordio; massimamente mettendo il Papa in mezo

l'opera sua per comporgli, come diceua. E perciò haueua
diliberato di partirsi di Roma, e passando per Tos=
cana andare à Genoua, o à Nizza, per esser coll'
Imperadore; il qual si metteua in ordine per pas=
sar in Italia per questa cagion medesima: et haue=
ua rimesse le pratiche, che egli teneua col Papa alla
venuta sua. Imperoche egli desideraua molto che Ot=
tauio suo nipote diuenisse genero dell'Imperadore
prendendo per moglie madama Margherita d'Aus=
tria; giudicando cotal parentado douer accrescere
Stato, riputazione, e sicurtà alle cose di sua fami=
glia: et haueua grand'animo; e cercaua condana=
ri; che molti, e per ogni via ne accumulaua [illegible]
[illegible]
secondo che l'occasione se li porgesse. Et acciò che
questo più ageuolmente gli venisse fatto, per leua=
r il Duca dalla concorrenza di Madama d'Austria
gli haueua fa[illegible] [illegible] sua nipote per
moglie, che ciò stimaua esser buon mezo à colorir
i suoi disegni. Mouendosi adunque di Roma, ven=
ne con gran corte di Cardinali, ed altri prelati
a Montepulciano, doue fu incontrato, e riceuuto
da imbasciadori mandatigli dal Duca per honorarlo
per tutto: e dal Duca stesso fu poi visitato, e larga=
mente presentato. Lo'mperadore intanto sopra
le galee di Spagna, e del Principe Doria uenuta
à Genoua, doue in nome del Duca fu data com=
messione al Cardinal Cibo, che per suo conto uole=
ua anche andarui: et à m. Franc.° Campana, che
li

li baciassero la mano, e lo scusassero del non esser ito egli
in persona à far cotal ufizio, non comportando le cose
dello Stato suo, che esso in quel tempo si partisse da Casa
E gli esponessero in suo nome che essendo le Fortezze in
mano di sua Maestà non poteua il Duca così bene ua=
lersi dello Stato suo; ne hauerui entro quella riputazi=
one, che faceua mestieri al gouerno d'uno Stato nuouo
armigero in Toscana, e vago di mutazione: E che ques=
ta pareua che fosse buona cagione che le parti di Pis=
toia non posassero: e che nel Borgo nascesse ogni gior=
no alcuno disordine, essendo quelle vicinanze tutte
piene di ribelli; i quali stauano intenti [illegible]
[illegible]
[illegible] tentati si trouaua modo à frenargli; essendo di
quegli parte inuidiosi della grandezza del Duca, e
parte maligni, e nimici. E lo Stato del Duca di qua=
lità, che a tenerlo bene, e volersene valere à tempi
u'era più à proposito la riputazione, e'l buon gouer=
no, che l'arme, e le forze; le quali consumandolo in
poco spazio, l'haurien fatto snervato, e disutile. E che
a tutti questi mali, un rimedio solo si conosceua esser
di tutti l'ottimo; e questo sarebbe stato far grande il
Duca, dargli riputazione, consegnargli le Fortezze
concederli Madama d'Austria, che sarebbe honora=
tissima, et in casa sua; et in luogo alcuno non si po=
trebbe me' collocarla. Percioche da questo fatto ces=
serebbe ogni noia, si leuerebbe dell'animo degli huo=
mini ogni sospetto, e si farebbe che i Cittadini col Prin=
cipe intenderieno più sicuramente al bene comune.

Onde ne verrebbe à sua Maestà sicurezza, utile, e contento, e commodi infiniti: e togliendosi via ogn'ombra d'altri ministri, e lasciando il governo libero, et intero al Duca et à Citadini, sarebbe riparato ad ogni cosa. Havendo addunque dopo le prime cirimonie, che fecero il Cardinale, e'l Campana, nel visitar lo'mperadore, e scusare il Duca del non esser presentatosi egli in persona à visitar quella Maestà: et ottenuta di poi una udienza segreta per ragionar delle cose, per le quali essi erano alla corte mandati; m. Francesco Campana, il quale per la lunga pratica dello Stato, e della Città, e del dominio, era vie più che altr'huomo informato [illegible] lizioni di cotali cose, così cominciò [illegible] nellare. Egli non è alcuno, sacr[illegible] conosca ottimamente qual sia stato sem[illegible] [illegible] di quella [illegible] [illegible] havendolo ella non solamente confermato nel principato di Firenze, conceduto gli da' suoi Cittadini; e donatogli [illegible] [illegible] honori, titoli, e gradi, i quali meritamente si dovevano alla Toscana, et alla Città di Firenze, et à sua persona, ma ancora con l'arme proprie difesolo, e per amor di lui havuto nimici tutti coloro, i quali alla grandezza di lui hanno ardito di contrastare, o di presente contrastano: e questo stesso molto meglio di tutti conosce il Duca stesso, il quale si sente tanto ubbligato alla Maestà vostra, che quando per commodo, et honor di quella egli, oltr'allo Stato suo, ponesse anco la

pro=

propria vita non gli parrebbe haver sodisfatto à una picciola parte di quello, che esso gli deve: ne quest'animo è solamente nel Duca, ma ancora nella miglior parte de' suoi Citadini, e di quegli massimamente, i quali per la prudenza, e chiarezza del sangue, nella sua Città sono più degli altri stimati, e più riveriti: i quali dopo molti disagi comuni, e pericoli propri, e della Città loro si contentano, e si gloriano coll'aiuto pur di vostra Maestà, e col favor suo, d'haver formato, e fondato uno Stato fermo, e quieto: il quale à loro, et à gli altri cittadini, e vassalli, reca sicurtà, et honore, e che può in ogni tempo, et in ogni occasione, e contro à qualunque forza difen[illegible] [illegible] Stato proprio, e quegli della Maestà vos[illegible] [illegible] azione in Italia, e dove à quella parrà. E di questa totale disposizione del Prencipe, e della Città, se alcuno dubitasse, si può dir sicuramente, che egli di gran lunga s'inganni: Percioche la cosa è venuta in luo[go], che convenendo à ciascuno, come la natura [illegible] c'insegna, procacciarsi il bene, e la salute di [illegible], non può nè il Principe, ne tutta quella Città sperar ben alcuno, che non sia congiunto col bene della Maestà vostra. che quando pur l'animo ne sentisse altramente, il che non può essere, il pericolo, che in ogn'altro caso gli soprastà, nel farebbe ritrarre: senza che in questo poco di spazio, che egli con tutta la Città sua, è stato sempre prontissimo à correre con lei una medesima fortuna, et haver il bene et il male à comune; et in tutte quelle cose, le quali sieno, o utili, o honorevoli per la Maestà vostra, por=

re ogni suo studio, et ogni suo sforzo; estimando che quan=
to a lei si dona, oltre che il debito cosi ricerca, sia bene,
et utile, et honor proprio. E' ben vero che a questo buon
proposito, e giusto disiderio suo per colpa dello ~~Stato~~ [stato]
delle cose presenti non posson cosi interamente ris=
ponder l'opere: perciò che trouandosi egli quasi che
nuouo nello stato, e con molti nimici fuori, e molti
piu inuidiosi della sua grandezza, i quali s'ingegna=
no con ogn'arte, non solamente di tenerlo basso, ma
ancora dou'essi potessero di nuocergli; e' forzato a
volger tutto l'animo, et a tener sempr' in ordine le
forze sue per opporsi ~~in~~ queste tempeste, che gli so-
vrastanno. et in questo con[sumar] [illegible] di [illegible]no
e di viuo, lo quale si potrebb[e] [illegible]
meglio impiegare in seruizio della Maestà vostr[a].
E questa ch'io dico gli auuiene non solamente da i
nimici palesi, ma mo[lto] piu, con maggior pericolo
da i segreti, ne per sua colpa, de' quali n'e' forse
maggior il numero, che la Maestà vostra non crede
ma che è peggio da quegli ancora, che quando non
l'amassero per altro, si lo douerrebbero essi amare
per commodo della Maestà vostra, et in ogni caso
difenderlo, et aiutarlo. Le quali noie, sospetti, e
pericoli, che tengono l'animo, e le forze del Duca
impiegate, tutti agevolmente si torrebber via
doue Vostra Maestà, come alcuna volta gli ha
promesso, gli mettesse in mano il Castello di Fi=
renze, e quel di Liuorno: i quali a lui, com'a
Principe dello Stato di Firenze, s'appartengano.

Per-

Perciò che questo fatto mostrerrebbe ad ogn'huomo, che il Duca è
principe libero, e uero signore dello stato suo. Il che non prima
sarebbe udito, che le Citadi, e' luoghi dello stato suo, le quali
non solamente per le discordie ciuili, ma molto piu per non
esser cosi ben sicure, a cui debban seruire, sono in armi:
ne da quelle si voglian partire, poseriano: le quali in cotale
sospensione d'animo, da' nimici di fuori di V. Maestà, e
parimente del Duca sono sulleuate, et a ribellione in=
uitate. Di maniera che ogni mouimento in quello stato
per piccolo ch'egli sia, e bene spesso da priuate cagioni
mosso, è per cosa publica riputato, e dalle parti contrarie
per tale riceuuto, e trattato. E chi non conosce, o non cre=
de [illegible] disposizione de' popol[i] [illegible]
[illegible] [sicur]ezza, e quiete de gouerni, e
[illegible] [massi]mamente in Toscana, si può ben dire,
che costui non s'intenda delle co[s]e del mondo. E sono
queste male disposizioni da i vicini, che non amano la
grandezza del Duca per tema di loro stessi aiutate, e
fauorite. Ne con l'armi si può ad ogni cosa, et in ogni luo-
go soccorrere. Perciò che doue sono i popoli di cotal natura
se essi non son tenuti in freno colla riputazione, e colla
ubbidienza, mal'agevolmente si possono coll'armi do=
mare: essendo una buona parte d'esse del medesimo ue=
leno comprese; e le forestiere sono piu atte a distrug-
gergli, che a guardargli. Aggiugnesi a questo cosa, che
è di gran momento, che alcuni de' piu nobili, e miglio=
ri cittadini, stando sospesi della mente di V. Maestà
e temendo di non hauer a sofferir altro gouerno a loro
meno honoreuole, e che la Città loro non habbia a pren=

dere altra forma, come alcuni vanno dicendo, non si
fermano con l'animo, e la Città non si mette insieme
al suo bene; anzi ogni cosa vi stà confusa, e sospesa,
et à ciascuno nuoue cose và per la mente. La qual
mala dispositione potrebbe forse partorire alcuno
mal'effetto, in disunione di quella Città, e per con=
sequente in debolezza: il che non potrebb'essere che
non gli recasse scommodo; non si potendo con be=
ne vsar le forze, e le ricchezze di quello industri=
oso popolo in commodo, et in aiuto di vostra Ma-
està, come quando le cose fussero ferme, e le forze
unite far si potrebbe. Ne creda V. Maestà, che
il render le fortezze al Duca et assicurarlo nello
Stato suo lo habbino à far men pronto, o più tar=
do ne' seruigi, e commodi di lei: anzi quanto egli
sarà più benificato, e quanto egli harà più la per=
fettione del suo essere; e che la Città, e'l dominio
suo più sarà confermato, tanto maggior sarà la
fede, e l'opere di lui più efficaci inuerso la Maes=
tà vostra, e le forze non solamente le medesime
ma molto maggiori, essend' unita tutta la Toscana
e tutta alla Maestà vostra diuota. La quale di pre=
sente per il sospetto, ch'ella hà della Città di Firenze
la quale riconosce per capo, è in gran parte diuisa,
ne con bene si mette insieme à sua salute. E questa
cotale dispositione è quella cagione, che dà animo
à nimici della Maestà vostra, et insieme del Duca
à cercar per ogni via in quella prouincia, e nelle
Cittadi più potenti di lei trauaglio. La qual cosa

come

come quella ageuolmente conosce, gli potrebbe impedire
molte occasioni delle sue honorate imprese. Che se il
Principe Andrea Doria, molto meno benificato da
vostra Maestà, e con molto minor'autorità, che non
sarebbe quella del Duca nostro, gli hà potuto conser=
uar questa potente Città, vsata di trauagliare, e per
natura sua molto inquieta, e molto altiera; e man=
tenerla in fede tanto tempo con tanto honor proprio
e grandezza della patria sua, e con tant'utile di V.ra
Maestà, quanto ella stessa molto bene conosce, debbe
ella dubitar della fede del Duca suo seruitore o della
Città di Firenze? La quale per seruir troppo il Re di
Francia, pochi anni sono, e mantenergli la fede data,
da lui essendo abbandonata, è stata poco meno che
distrutta? Di questo non si debbe temer in modo al=
cuno. E se pure questa sospettione fusse entrata nel=
l'animo d'alcuno de' suoi ministri, e seruidori; il che
non si debbe creder in modo alcuno, quella hà modo à
potersene ageuolmente sicurare; mettendo à parte del=
lo Stato madama Margherita eccellentissima vostra
figliuola, dandola per moglie al Duca Cosimo: il quale
nulla cosa al mondo più ama, o più desidera di lei:
come per questo conto medesimo, non hà guari, ella la
concedette anco al Duca Alessandro, facendo dono di così
preziosa gioia alla Toscana, la quale non può hauer
cosa alcuna, che più le diletti, hauendo conosciuto
molto meno, che ella non harebbe voluto lo splendor di
lei, e'l valore: e che hauendola ancora nel suo seno, stà
con gran gelosia di non la si perdere. E benche alla =

Maestà vostra, per la sua grandezza, e potenza non manchi doue allogarla altamente; non di meno se ella riguarderà le qualità del Duca nro Signore e vostro seruidore, e l'animo, e la voglia della figliuola, et il bene dello Stato di Firenze, e l'vtile, che à V. Maestà di necessità ne debbe venire, non dubitiamo punto, che quella, posposta ogn'altra cosa à ciò fare non si debbia risoluere. perciochè in qual parte potrà ella allogare la sua dilettissima figliuola dou'ella sia per sempre più honorata, più seruita, e me' tenuta che in Firenze! Dou'ella sarà moglie del Duca Cosimo nel fior della giouentù, di sangue illus- [illegible] per la virtù dell'animo, e per la forma del corpo fatto à esser Signore, e signor di Firenze! E poi qual prouincia, o qual luogo è al mondo, che possa più reuerirla, e più degnamente seruirla, che la Toscana, e la Città di Firenze! Et oltr'à questo i figliuoli, i quali per ordine di natura ne nasceranno, [illegible] si può sperar che habbino ad esser maggiori, o più honorati signori, che signori naturali, e liberi di Firenze! In qual parte d'Italia potrà la Maestà vostra trouar tanta fede, e con sincera diuozione per se, e per i figliuoli heredi de suoi regni che nel Duca Cosimo suo genero, e ne' figliuoli di lui, nipoti della Maestà vostra, et à suoi figliuoli di strettissimo [illegible]do di sangue congiunti! Ne conuiene che alcuno habbia temenza che quello, che per poca prudenza à poco è auuenne al Duca Alessandro, debbia al

Duca

Duca Cosimo auuenire: perciochè l'esemplo fresco del passato e la diligenza, e la cura del presente da simili pericoli lo rendon sicuro. Senza che la buona fortuna del Duca ha fatto che tutti coloro, i quali haueuano animo, o cagione qualunque ella si fosse, di nuocergli, si sono in modo scoperti, che più non se ne debbe temere. Io non credo che alcun sauio, in pensando tutto il tempo della vita sua hauesse potuto trouar parentado alcuno, che più all'animo, et alle qualità dell'vna, e dell'altra parte si confacesse; e donde più di bene, più d'vtile, più d'honore, e più di contentezza ne douesse nascere. E però che noi conosciamo troppo bene queste cose medesime esser ben note alla Maestà vostra, non saren più lunghi in raccontargliele. supplicheren bene in nome del mio Signore che la Maestà vostra da coloro, che non amano il ben del Duca (il che per la sua prudenza son certo che non farà) non si lasci ella indurre per alcuno men che honorato affetto à prendere partito alcuno men degno di lei; e non in tutto [illegible]gnanimo, com'è sempre stato costume di quella: ricordandole di nuouo, e ciò con douuta riuerenza. che quanto sarà maggior Signore, più sciolto, [illegible] honorato, e più congiunto colla Maestà vostra! Duca Cosimo, tanto più ne sarà quella honorata, benificata, seruita, et amata. Voglia dio, datore della buona mente, che come il più delle volte ha fatto, con questa gli dia à prender tal partito, che sia ad honore di sua diuina maestà, à fermezza della degnità vostra, à bene del Duca vostro seruidore

et a' commodo di tutta quanta l'Italia. Alle parole
del Campana, le quali lo'mperadore haueua atten-
tissimamente ascoltate, e nell'animo tutte rice-
uutele, ne aggiunse il Cardinal' alcun'altre, fa-
uorendo la medesima inuenzione. A' i quali l'om-
peradore breuemente rispose che il buono, et hono-
rato esser' del Duca Cosimo; e dello Stato suo, gli erano
molto a' cuore; e che l'haueua in grado di dolcissi-
mo figliuolo; e che delle cose sue prenderebbe quel
partito, che i tempi, e l'esser' delle cose presenti
ricercassero; e che non mai si dimenticherebbe
in ogni occasione, et in ogni partito, d'hauergli
quel rispetto, il quale à lui, et alla Città sua si con-
ueniua: e di queste cose ne sarebbe a' consiglio,
e ne risoluerebbe talmente, che il Duca in ogni
caso potrebbe esser' sicuro da' nimici suoi, et hono-
rato, e libero signore della sua Città. La conclu-
sione fu che chiedendo il Signor' Alessandro che
quella Maestà pigliasse la Fortezza di Firenze,
egli commesse à don Lopes di Mendozza, che
allora era al gouerno della Duchessa, che da lui se-
la facesse consegnare; et insieme Filippo Strozzi
che v'era prigione. La quale poi non molto dopo
per nuou'ordine fu messa in mano di Don Gio[uan]ni
di Luna, mandatoui per Castellano, e per Orator'
appresso 'l Duca per lo'mperadore; con commessioni
molto fauoreuoli per il Duca. Medesimamente
quella di Liuorno fu consegnata a' Giouanni Pas-
quier, capitan[o] spagnuolo, per tenerla in nome

di quella Maestà; commettendo al Duca che mese per mese pa-
gasse i soldati, che la guardauano; e che egli prouuedesse le
cose, che v'erano necessarie per loro difesa. Il che era al
Duca di grandissima spesa, e di molto maggior noia: non si
contentando quelle genti, ne que' capi di cosa ueruna, che
si facesse. Et il Sig.r Alessandro oltre a' venticinque mila du-
cati della taglia di Filippo Strozzi ne hebbe in premio la
Matrice nel regno di Napoli. Fazio da Pisa fu medesima-
mente rimunerato; e rimanendo in Pisa in buon grado
dell'Imperadore, era come capo de' Pisani, e poco conto te-
neua de' commessarij, che vi gouernauano. Il che daua
dispiacer' assai, e non poco pensiero; osseruandosi l'ope-
re sue, ch'era nimico della Città, e ne faceua aperta
professione. Le pratiche, che tenne il Papa per pacificare
lo'mperadore, e'l Re di Francia hebbero finalmente
questa fine: che non si trouando modo di conuenire
di pace, volendo il Re che gli fosse restituito in qualche
modo il ducato di Milano, il quale diceua appartener-
segli di ragione; e l'Imperadore non volendosi uscire
di così ricco, e così opportuno Stato alle cose d'Italia,
ne contentandosi di darlo a' vn signore Italiano,
che a' ciascuno di loro pagasse omaggio: il qual modo
era trouato dal Papa, proponendo vn suo nipote per
farlo Duca di Milano, si stabilì vna tregua per die-
ci anni; e che ciascuno tenesse in ogni parte quanto
haueua occupato. Il che fatto, il Papa da Nizza si tor-
nò a' Genoua accompagnandolo l'Imperadore: Il
quale quindi poscia partendosi sopra le Galee per tor-
narsene a' Barzalona, da venti contrarij sbattuto,

fu' forzato ricouerare ne' porti di Prouenza, inui=
tandouelo il Re', che da Nizza à Marsilia se n'anda=
ua lungo le sue marine, e riceuendolo molto huma na=
mente, e molto cortesemente si mise solo sopra la
Galea dell' Imperadore, il quale essendoui dimorato
alcun giorno, e dato al Re speranza di miglior ac=
cordo, se ne tornò in Ispagna. Il Duca riceuuti gli
Spagnuoli nelle Fortezze, e cominciando à cadere della
speranza delle nozze di Madama d'Austria, udendo
che il Papa ogni giorno più ne strigneua l'Imperadore
offerendogli danari assai, e molti altri commodi;
intendeua à gouernar lo Stato della Città sua, con
quanta maggior equità, e destrezza li era possi
bile. E perciò che le gabelle, e l'entrate publiche
nel principato del Duca Alessandro, e poi eran
state molto mal guidate, et in gran disordine
cadute; trattandosi per lo più à volontà de Cit=
tadini, o de' ministri, e non secondo le leggi,
che anticamente per questo conto erano state
fatte dalla Città; ordinò che ogni cosa à suo doue=
re ritornasse, e quello ch'era trascorso in meglio
si riformasse. La qual cosa fu molto vtile al pu
blico, e men graue à i più; pagando ciascuno
quanto se li apparteneua; non consentendo che
fraude alcuna in publico, o in priuato si fa
cesse. E per mantenere gli ordini vsati nella
Città intorno alle cose de' Cittadini, ordinò che
nuouo squittino degli vffizi si facesse; essendo
passati molti anni, che non s'era fatto, e deside

randolo molto i Cittadini. E perciò si aggiunsero al consi=
glio de' dugento molti de' migliori; acciochè il consiglio
fosse più vniuersale, e questi insieme con i dugento
à certi giorni diputati in palagio à squittinare si ra=
gunauano. Furono gli squittini anticamente nella
Città ordinati per distribuire i magistrati, e gli vffizi
di quella secondo l'età, secondo la nobiltà, e secondo
alcun'altre condizzione de' Cittadini. Il primo de' quali
(perciochè alcune sorti d'essi si fanno, si chiama de quat=
tordici ofizzi, che fra questi è di suprema dignità:
vno poi di minore, si chiama degli vndici: il terzo de=
gli Otto: vn'altro ue ne hà molto comune, che del maz
zocchio hà nome; et vno comunissimo del priorato
Nel primo non hà luogo se non i più nobili, i più saui,
et i più atti à gouerni: e ciò è posto in arbitrio de=
gli accoppiatori; magistrato per accoppiare insie=
me i cittadini à gli vfizzi, i quali ordinano, che
questi cotali sieno mandati à partito, secondo l'or
dine de' gonfalone al primo squittino. Similment
fanno nel secondo, allargandosi alquanto la mano:
perchè oltre à quegli mandati nel primo, che nel se=
condo, e negli altri si mandano; vi se ne aggiugne
degli altri inferiori in qualche parte à primi. Il si=
migliante si fà nel terzo, e negli altri, allargandone
sempre il numero insino all'vltimo, doue entrano
tutti quegli, che son Cittadini. E con quest'ordine
nel consiglio poi à tempo douuto si mandano à par=
tito. E quegli che ottengono i duoi terzi delle faue
nere si mettono in alcune borse perciò ordinate:

alcuni per una poliza, alcuni per due, altri per tre et altri per quattro; secondo la volontà, e discrezione de gli accoppiatori. E questo cotal'ordine si tiene in tutti gli altri squittini: e le borse si tengono segrete: e quando vien tempo che si debbino creare i magistrati, o di questa sorte, o di quella, di ciascuna di quelle borse per ciascun'ufiziale o solo, o in compagnia d'altri, che debbia essere del numero infinito delle polizze, se ne traggono otto, o dieci; e nel consiglio de'dugento si mandano a partito; e quegli che vincono in polize, si rimborsano: e poi per ciascun'ufiziale una poliza a [illegible] ufiziali [illegible] importanza si traggono [illegible] uersali; e non si [illegible] essi leggieri, e che non hanno [illegible] di scelta, giudicandosi ciascuno, [illegible] cittadino habile ad esercitarlo. E perciò sempre [illegible] aperta la via a coloro, i quali essendo stati per alcun' tempo a grauezza nella Città, sono honestamente vissuti; acciò possino anch'essi esser'habili i magistrati, et honori innanzi ad ogni cosa se ne mandaua un certo numero a partito, [illegible] che lo vinceuano, erano nel numero [illegible] Cittadini benefiziati riceuuti. E questo cotal'ordine di far cittadini, e crear magistrati, è molto antico in Firenze, e si è il più delle uolte adoperato secondo l'arbitrio, e volere de'più potenti

e maggior Cittadini nello stato a loro grandezza, mutandone l'ordine in alcuna parte secondo che loro ben ueniua, con qualche astuzia ingannando la moltitudine. E queste cotali imborsazione s'vsauano fare ogni dieci anni; o più, o meno, secondo che giudicauano esser a proposito, morendo continouamente de'vecchi, e succedendo de'giouani. Questo modo addunque s'ordinò che nel mille cinquecento trentotto si facesse di nuouo, uolendo il Duca gratificarne la più parte de' Cittadini; et ingegnandosi che la cosa con buono, e giusto modo si trattasse. Auuenga che i migliori, e di più importanza ufizij, e magistrati nella [illegible] [illegible] propositi [illegible] E questi tali esercitauano [illegible] Città, come dentro. E questi erano [illegible] Proccuratori, Otto di Pratica, Otto di Balia, e guardia, conseruadori delle leggi, et alcuni de'capitani di parte: in oltre i capitani di Pisa, di Pistoia, d'Arezzo, Volterra et alcun'altri, a'quali si sceglieuano Cittadini nobili; e che del gouerno della Città, e del render ragione fussero esperti, et intendenti; honorando gli [illegible] tali dignità, colle quali essi manteneuano la nobiltà delle case loro; s'auanzauano in hauere; et i popoli d'esser da tali gouernati si contentauano riconoscendosi in essi le virtù, e la nobiltà de' loro antichi; da i quali le lor leggi, e lor priuilegi erano stati osseruati. Ma poiche noi, ragionando dello

squittino, siamo trascorsi a dire d'alcuni magistrati; non sarà forse fuor di proposito raccontar come, e da quali, e di che autorità magistrati fusse allora governata la Città di Firenze, e'l suo dominio: estimando che questo ragionamento possa arrecar diletto, e giovamento a coloro, che dopo noi verranno; nel veder et intender la forma di tal governo nel quale la Città non solamente si mantenne in buona riputazione, ma ancora ne accrebbe per virtù del suo Principe, e del buon ordine; come leggendo si potrà vedere. Creavansi addunque del consiglio de Quarantotto solamente per tre mesi i quattro consiglieri, secondo che a ciascuno toccava in [illegible] il suo luogotenente havevano sovrana autorità tenendo il grado, che già soleva tener la Signoria. Nel secondo grado seguivano i dodici collegi, creati dal Principe, i quali già con la Signoria, solevano intervenire alle diliberazzioni di maggior importanza, et a vincer le provvisioni, e leggi, che si dovevano poi proporre a gli altri consighi più larghi; l'autorità de' quali nel governo antico era grandissima. Perciocche primieram. furono creati per modificar in parte in favore del popolo l'autorità, che haveva molto grande la Signoria, nel presente s'havevano mantenuto il luogo, e la degnità, intervenendo ad alcune diliberazzioni leggieri, serbandosi l'autorità delle cose maggiori nel Principe, et esso

pro

proponeva al consiglio de' quarantotto quello, che fare, et ottener si dovesse. Nel medesimo grado, o in poco minore erano i sei procuratori, che tenevano il luogo de' sedici Gonfalonieri del popolo; l'autorità de' quali era di presente stanziare con altri magistrati alcune provvisioni; et ratificare, e confermare statuti di sudditi. Seguivano gli Otto di pratica, magistrato di molta degnità, l'ufizio de' quali era, render ragione infra le comunanze e governar le cose publiche nel dominio solamente, che quelle di fuori si governavano per mano del Duca e de' suoi ministri. Erano ancor i Capitani di parte a' quali s'appartenevа il governo della [illegible] e; le provvisioni dell'arme publiche, delle muraglie publiche, del ricever censi, et altre simili cose: benche questo fosse molto differente da quello: perche già fu ordinato ch'era, acciò che fosse come guardia, che nei magistrati non si mischiassero cittadini sospetti allo stato di parte guelfa, et anciò havevano somma autorità. A' questi poi in degnità seguivano gli ofiziali di Monte i quali già tenevano la cura del denaio publico; et il lor Camarlingo ne teneva ragione, ricevendolo dagli altri ministri: e davano forma, et ordine all'entrate et all'uscite publiche. I medesimi rendevano ragione e' crediti, e debiti del Monte, e di cose, che quindi dipendessero: et era, et è magistrato di gran degnità e dove fosse stato bisogno servivano il comune di danari con lor utile, che per lo più si creavano a tal magistrato huomini ricchi, e di credito; e che bene, e lealmente i danari publici amministrassero. Erano di poi gli Otto:

di guardia, e balia, magistrato di grandissima autorità
il quale la riceueua dal supremo magistrato, non si go=
uernando sempre secondo le leggi, ma come l'impor=
tanze delle cose ricercauano. l'autorità sua eri intor=
no à reprimere, e gastigar ogni forza, violenza, o
fraude, che fosse adoperata di alcuno; e medesima=
mente uegliare, che lo stato fosse sicuro, punendo a=
cerbamente chi contro à quello o in detto, o in fatto
adoperasse. Seguiuano i conseruadori delle leggi
la cura de' quali era che le leggi comuni fussero os=
seruate: e massimamente quelle, che sono in benifi=
zio de' sudditi contra le rapine degli ufiziali: e che
l'vsure, et i contratti rei non hauessero effetto, con
punire chi in questa parte peccasse: e di più à loro
si commetteuano alcune cause ciuili di pouere per=
sone, che non potessero litigar all'ordinario, e mol=
te ne commetteua loro il Principe, acciò somma=
riamente si spedissero. Erano di poi gli uffizziali
di Torre, che rendeuano ragione nella Città, e
fuori de confini, di muri comuni, d'appoggi, di dan=
ni d'acque, e di confini d'esse, e simili cose, e difen=
deuano le cose publiche, come vie, fiumi, ponti, man=
tenendo le fatte, e facendone delle nuoue, doue le
bisognassino. I medesimi haueuano la cura d'incor=
porare i beni de' banditi, ribelli, et altri conden=
nati, per esseguirne quello, che dal Duca, o dal su=
premo magistrato ne fosse ordinato. Erano inoltre
alcuni altri magistrati, come sono uffizziali di
Grascia, di Pupilli, d'honestà. La cura de' quali

ageuolmente dal nome d'essi si conosce. Così ancora erano
alcuni, che teneuano la cura dell'entrate publiche, e delle
gabelle, come maestri di Dogana, maestri del sale, e maes=
tri de' contratti: l'uffizio de' quali è risquotere, e metter'
al netto l'entrate comuni: e questi hanno molti ministri
e nella Città, e fuori, che procurano cotali rendite, e le
difendano. Medesimamente sono uffiziali di vendite
che risquotono le Decime de' beni de' Cittadini. Vn'altro
magistrato vi hà di cinque Cittadini, che si chiamano
Conseruadori del contado, che riceuano l'estimo, e le de=
cime de' contadini, tenendo cura de' loro comuni; e di=
fendendogli da chi se gli vsurpasse. E questi magistra=
ti ne' loro affari hanno autorità di commettere, e co=
mandare à i rettori delle Città suddite, e del contado
e da tutti sono ubbiditi; e le loro commessioni eseguite
e quegli che trattano l'entrate publiche son tutti di mol=
ta autorità à coloro che le esercitano: talmente che
la Città, e'l suo dominio n'era molto ben gouernata
e con bene de' Cittadini: massimamente che il Principe
da' cancellieri, e ministri di tali magistrati si face=
ua diligentemente informar delle cose, che di alcuna
importanza fussero: ne senza sua saputa si daua
perfezzione à cose cotali. E così secondo i modi consu=
eti, et ordini della Città si ministraua buona, et
[illegible]dita giustizia, non concedendo il Duca gran
fatto ad alcun Cittadino, che, o per ben proprio, o per
alcun'altro affetto potesse donar fuor del douere cosa
alcuna, che fosse del publico. Non si debbe lasciare
indietro come oltra questi magistrati nella Città

creaua il Duca un commessario fiorentino con molta au=
torita'; il quale teneua la cura de' soldati scelti di tutto
il dominio; e scritti nella sua militia, per seruirsene
in difesa dello Stato, e della Citta', e del dominio: il quale
a' certi tempi gli rassegnaua: prouuedendo che da i
capitani fusser ben guidati, e bene armati: e rendeua
lor ragione nelle cause di maggior importanza; e
procuraua che i priuilegi fussero loro mantenuti;
e che di quanto al publico bisogno, et al bene, et honor
d'essi s'apparteneua fussero interamente prouue-
duti. Le cose mercantili del dare, e dell'hauere, che
s'agitano o fra i Cittadini, o forestieri, o altri, dal
Giudice della mercantia, e da sei suoi consiglieri
Cittadini fiorentini erano diligentemente conos
ciute, e doue il bisogno lo ricercasse dal ricorso de
mercatanti pratichi, e giusti esaminate, e con de=
bito tempo secondo gli ordini di quella corte ispedite
Il medesimo s'osseruaua in alcun'altri fori d'arti
particolari secondo che anticamente era stata dis=
tribuita la citta fra coloro, che a' tali arti sono sot=
toposti. Ma oltre a' questi tribunali, ue ne ha un'
altro molto piu' degno, e molto piu' honorato di sei
giudici eletti forestieri, e non sospetti, che si chiama
no della ruota: a' i quali sono comunemente posti
innanzi le cause ciuili, che si trattano di ragione
e per publiche scritture con certi ordini, e distri
butioni; tale che dopo lunga, et accurata esami
natione di ciascuna causa, e sui appelli se ne da'
sentenza finale, o secondo gli Statuti della Citta',

o secondo le leggi comuni, come piu' giudicano conuenirsi.
Le Citta', e terre del dominio da' cittadini fiorentini man=
datiui secondo gli ordini loro son gouernate; i quali han=
no l'autoritadi molto limitate, ubbidendo a' i magistra=
ti della Citta', a' i quali generalmente i sudditi hanno
ricorso. Ma sopra tutti questi e' somma l'autorita' del
Duca; il quale douendo conoscere, e decider molte cause
di ragione ha' un principale auditore, dal quale in mol=
te cose si fa' informare secondo il parere delle leggi, e
secondo l'autorita' de primi saui in quella professione
il qual'e' stato molt'anni, et ancor e' messer Lelio Torel-
li da Fano, dottissimo in ragion ciuile, et huomo d'eccel
lente giuditio, e di lunga pratica: il qual'e' anco maes
tro delle supplicationi, che al Duca di gratia, e di pri
uilegio si pongono innanzi. In oltre, accio' che molte cose
che si trattano da' magistrati, procedino di ragione han
no alcuni d'essi auditori forestieri, col consiglio de
quali molte cause si terminano. E questo modo e' in gran
parte, come si gouernaua la Citta' differentemente in
tutte le parti sue. Ancor che di questi ordini alcuni in
parte s'andassono alterando, riformandosi secondo il
voler del Principe: Percio' che la maggior parte di ques=
ti modi, o da' cittadini maggiori, e piu' potenti, o dal
gouerno popolare furono gia ordinati; il quale hauen=
do mutato natura, e forma, e' conueniente che le
membra al capo, cioe' al Principe si radino confacen=
do. Il Duca nelle cose piu' graui, e di maggior impor=
tanza, adoperaua il consiglio d'alcuni de' piu' ripu=
tati, e piu' honorati Cittadini, gouernandosi nel prin=

cipio del suo principato con essi con gran rispetto: percio=
che non tutti erano d'vno stesso volere; intendendo alcu=
ni d'essi a propria ambizione, e commodo. E percio i
consigli loro in alcuna parte erano sospetti; che lo ha=
rebbero amato con minor autorita', e potenza, pa=
rendo loro che fosse cresciuto piu che non harebbe=
ro voluto; estimando che cio che a esso si daua, a loro
si togliesse. Altri, e in maggior numero, pensando
cosi douer esser meglio a l'vniuersale della Citta'
o forse per proprio bene, e loro sicurezza lo voleua=
no Principe assoluto con tutta potestà, et autorita'
come nel vero l'haueuano creato. Stimando non
si poter trouar miglior modo di gouerno alla qui
ete, e sicurta', e grandezza della Cita', e de Citta
dini vniuersalmente, [illegible]
i sospetti; i quali [illegible] cittadine [illegible]
volte erano auuenuti, [illegible] ogni giorno si giudi=
caua che auuerrebbero, se altro gouerno vi si fosse
introdotto. La onde gli altri per l'esempio di
costoro, e per i loro conforti, che erano stimati
molto saui, si rimetteuano nell'arbitrio del Duca
et a lui chiedeuano gli honori, et i magistrati;
e la casa de' Medici sempre n'era piena; et egli
secondo la nobilta' di ciascheduno, e [illegible]
et i meriti loro andaua distribu[illegible]
ti, et i commodi, e gli honori nella Citta', e fuori;
tenendone una parte contenta, e l'altra con buo
na speranza; e questo con tanta accortezza, quan=
to si possa stimar la maggiore: che essendo tolta

via la continoua noia, che dauano allo Stato i ribegli mag=
giori; e cessando la sospensione de gli animi de' cittadini
ne uedendo via migliore d'honorarsi, e mantenersi
il grado loro nella citta', e sperandone vtile, al Duca
correuano tutti coloro, che d'honor eran vaghi; o haue=
uan voglia, o bisogno di guadagnare. Stando addunque
le cose della Cita' in cotal termine, e gouernandosi il
dominio quasi per tutto paceficamente, i confini eran
pure continouamente infestati: perciochè la monta=
gna di Pistoia era piena d'huomini disperati, e ma=
ligni; e teneuan pratiche con ribegli; che ne' confini
della chiesa, e del Ferrarese si recettauano: et ogni
giorno hora in questo luogo, hora in quello si sentiua
disordini; ne piu nello Stato del Duca, che in quello
[illegible] vicini. Perci che il veleno era sparso per tutti i con=
torni di quelle montagne. La onde per benefizio co=
mune, e con miglior ordine di prima, ricercandone
il Papa, si vieto per tutte le giurisdizzioni vicine di
ricenere cotali huomini micidiali; e scandolosi ri=
begli: di maniera che il paese sicurato in qualche par=
te si cominciò ad habitare; e gli huomini a procurar
ui lor faccende, che insino a quel tempo, et i lauora
tori, et i pastori ogni cosa haueuan lasciato in abban=
dono. Il simighante si fece col Duca d'Vrbino, nel pae=
se [illegible] quale eran ricenuti molti ribegli del Borgo:
[illegible] non si poteua esser sicuro, che ogni di dalle [illegible]
cine armati non corressero nel contado di quella
Terra, ammazzando huomini; portando via robe
et abbruciando case de' lor nimici; come molte volte

in poco tempo haueuan fatto; venendo insin dentro alla
Terra per vendicarsi. Più duri in cotali affari di
tutti gli altri vicini si mostrarono sempre i Lucchesi,
da' quali, o per natura loro (che spiaceuoli sono) o per
inuidia, che sempre hanno portato à lor vicini Fio=
rentini; non mai si potè impetrar cosa, che ragio=
neuol fosse, anzi per ogni tempo, et in ogni occa=
sione s'ingegnauano d'esser noiosi. E non solamen=
te in casa loro dauano ricetto ad huomini nimici
del Duca, e dello Stato, da quali si riceueua moles=
tia grande; ma per loro ambasciadori à l'Impe=
radore s'erano ingegnati di leuar Pietrasanta
dal dominio fiorentino, e ritornarla sotto loro
iurisdizione, com'ell'era già stata lungo tempo;
e tenendo i ministri dell'Imperadore [illegible]
et alla corte con lor doni molto ben pasciuti in tutte
le cose s'opponeuano, che à commodo, et à gran=
dezza del Duca fussero. E questo faceuano con gran=
de arte, et astutamente; temendo che il mal'animo
loro non fosse con lor danno scoperto: e di cotale
animo erano non solamente i Cittadini del gouer=
no di Lucca, ma ancor i contadini stessi, confa=
cendosi in questo alla voglia de' principali. Et in
questo tempo essendo nate alcune differenze tra
persone priuate di Pontito del dominio del Duca
et alcuni del Castello di San Chirico Lucchesi, ven
nero i contadini di quella contrada in su quel
di Pescia armati, e vi uccisero alcuni, ne quali
s'auuennono; di che il Duca si sentì acerbamente

trafitto: et hauendo in ordine la banda di Pescia, et alcuni
soldati d'Empoli, guidati dal Capitano Morgante da Cas=
tiglione, andarono al Castel di San Chirico, e fecion for=
za di prenderlo; al quale concorrendo del paese di Lucca
molti huomini armati, che ne haueuano hauuto sospetto
poi che di quà e di là ne furono morti alcuni, si ritira=
rono le genti di Pescia, minacciando di peggio. Onde
la Signoria di Lucca udendo cotal mouimento, mandò
subitamente Imbasciadori, scusando il fatto de loro
huomini; e pregando che non si procedesse più oltre, pro=
mettendo degno gastigo à coloro, che di tal disordine
erano stati cagione. Con i medesimi nelle vicinanze
della montagna di Pistoia erano gran differenze per
conto di confini con quegli di Pupiglio Pistolesi; et i
popoli infra di loro s'haueuan dati, e riceuuti mol=
ti danni, e nelle persone, e ne' beni, uccidendosi l'vn
l'altro, e portando via la roba, e predando il bestia
me, et abbruciando le case, et tagliando gli arbori, et
era durato lungo tempo il male. Mandossi per accon
cio di tal cosa di quà, e di là Commessarii per termina=
re, ne conuenendo infra di loro, si conuenne per ter=
zo nella differenza d'vn dottor Bolognese. Nel comu
ne di Pietrasanta ancora, i medesimi Lucchesi non
[illegible]auano di far secondo lor costume: perciò che
[illegible]do alcune differenze nate infra que' vicini, mol
to ostinatamente difendeuano la parte loro. Haue
uano medesimamente, e per simili discordie in questo
tempo gran contesa colla Marchesana di Massa de'
Malespini, moglie del Signor Lorenzo Cibo; e l'haueuano

nel suo dominio molto superbamente oltreggiata;
tanto che di quà, e di là s'era uenuto publicamente
a l'arme: et andò la cosa tant'oltre, che i Lucchesi
con gente di soldo, e con molti loro Contadini ar=
mati, e commessari lor cittadini andarono sopra
quello della Marchesana, e vi abbruciarono case
e dettero il guasto al paese con ogni maniera di
danno, che poteuano. E perciò fu costretto il Duca
mandar genti alle frontiere di Pisa, e di Pietra=
santa, e per tutte le vicinanze, et insieme il Sig.
Pirro, commettendogli che hauesse cura alle cose sue
non dando aiuto, ne disagio ad alcuna delle parti
vietando per quel di Pietrasanta il lasciarsi pas=
sar genti a danno della Marchesana. Di che i
Lucchesi si tennero forte grauati. La cosa final=
mente per comandamento del Marchese del Vasto
che vi mandò il Vescouo dell'Aquila, che fra que=
ste parti s'interponesse, si fermò. Furono giu=
dicati i Lucchesi colpeuoli, e che volessero più
che loro di ragione non si conueniua. E dal Mar=
chese del Guasto fu mandato giudice, che ponesse
i termini, e giudicasse il danno dato da' Lucchesi
alla Marchesana, del quale ella da loro douesse
esser ristorata. Ma tornando in Firenze oltre
al gouerno dello Stato pensaua [illegible]
alla sicurtà, e quiete delle Cittadi del dominio.
E perciò alla Fortezza di Firenze, che era in mano
dell'Imperadore, et a guardia di Spagnuoli, che
non haueua la sua perfezzione si lauoraua gal=

gliardamente con molt'opere di contadini, e di fabbri=
canti, e con molta spesa. E perche Pistoia pareua che
fosse di pericolo, et in ogni occasione si temeua delle
parti d'essa, e molto più della natura de' Pistolesi, i
quali per poco sono acconci a far nouità, per sicurezza
del luogo si dett'ordine che la Cittadella, che v'era debole
e che male si guardaua, si facesse maggiore; e con mura=
glia più sicura; fornendola di quelle cose, che vi bisogna=
uano. Arezzo medesimamente, il quale l'anno mille=
cinquecento uentinoue alla uenuta dell'esercito del
Papa, partendosene le genti Fiorentine, et i gouer=
natori della Terra, s'era dato al Papa; et assediata
e presa la Fortezza, lasciandola chi la guardaua, l'ha=
ueua disfatta, di nuoua fortezza si daua ordine che si
fermasse. Et il Duca stesso con il consiglio di maestro
Nanni Vnghero, eccellente et ingegnoso architetto la
disegnò. E [illegible] popolo di quella Terra si conosceua non
esser quieto; e come di cittadinesche discordie vi si ue=
deuano rinascere: e le mura della Terra in alcuna
parte vi si fecero migliori, e più commode alla difesa.
E questi lauori con gran prestezza si condusser a
fine: e nella fortezza si mise la guardia, e'l guerni=
mento necessario. A Prato ancora si faceuano ripa=
[illegible] le mura della Terra fiancheggiandola, la quale
[illegible] ra debole, e mal'altrimenti si poteua da gran
[illegible] e difendere; talche per tutto lo Stato haueua che
far assai, e che spender molto. In Pisa per ben esser
di quella Terra tanto buona, e tanto utile, nella
quale per corruzzion d'aria l'autunno haueua di=

molti infermi, e molti ue ne moriuano: si dette ordine
che ne' luoghi più bassi di quel piano si cauassero fossi,
i quali riceuessero l'acque, e le smaltissero nel fiume
morto, e nello Stagno, come anticamente soleuan far
i Pisani, quand'eran signor della lor Città: la qual
cosa essendo stata lungamente da gli vffiziali fio=
rentini per poca cura tralasciata, si credeua che
fosse di gran danno alla sanità di quella Città, et
alla fertilità di quei campi; i quali essendo di sua
natura buoni, per souerchio d'humido stagnandoui
in molti luoghi l'acque, faceuano poco frutto. E per
tal'opera si fece alcune prouuisione di danari; e si
creò, o si riformò vn magistrato, che ne tenesse la
cura: e con buon numero di lauoratori si dette
principio a tal opera [illegible]
lungamente, e mentre [illegible] ha sanato
quella Città, e migliorato i campi di maniera, che
alla sanità de' corpi, et all'abbondanza delle biade
ha giouato molto. Ma mentre che il Duca a queste
cose attendeua, uenne di Roma vn mandato dallo
Imbasciador cesareo, che gli faceua intendere, come
Madama Margherita d'Austria s'era sposata a
Ottauio Farnese, nipote del Papa; e che ella tosto
si douesse apprestare, per andar'a Roma. Questa
nouella fu di non poco dispiacer'al Duca per molte
cagioni, stimando che rimanendo ella in Firenze
dou'ella si contentaua molto fusse a gran fermezza
dello Stato, et al ben'vniuersale della Città, to=
gliendosi via molti sospetti, che rimaneuano nel=

l'im

l'animo di molti. Ma l'Imperadore, com'i più de gli huomini
fanno, cercando il suo commodo, pensò con questo parentado
guadagnarsi in tutto il Papa; valersi de' suoi danari, de'
quali si stimaua che n'hauesse gran numero: e parimente
dello Stato della Chiesa: che conosceua molto bene che il Du=
ca di Firenze, e per volontà propria, e per hauer egli in
mano le fortezze, non harebbe potuto da lui, ne dalla sua
volontà discostarsi: massimamente che all'Imperadore
bisognauano danari per difender gli Stati suoi dal Turco,
il quale si diceua che metteua in ordine maggior armata
che alcun'altra volta, sotto la guida di Barbarossa per ue=
nir sopra i Christiani. E perciò haueua [illegible]
nitiani, de' quali il pericolo era comune, che insieme
con lui s'armassero alla difesa: E perciò il Papa, l'Impe=
radore, i Veniziani haueuano insieme fatto lega per
opporsi viuamente alle forze del Turco, mettendoui in=
sieme intorno a dugento galee, e molte naui; concorren=
do il Papa alla sesta parte della spesa, con obligo d'arma=
r di nuouo trenta galee, hauendone i corpi da' Veni
ziani; e metterne alcun'altre, ch'erano a suo soldo in co=
mune. Queste cagioni adunque haueuano mosso l'Impe=
radore a prender cotal partito, come che egli fosse in tutto
contro a l'animo, et alla voglia della figliuola: e ne ap=
pariua anco il danno maggiore: perciochè la Duchessa
[illegible] oblighi fattigli dal Duca Alessandro a Napoli, quan=
do volle ad ogni modo ottener le nozze di lei, era inte=
nuta di tutti i beni, ch'erano stati della casa de' Medici
i quali beni pretendeua il Duca Cosimo appartenerse=
gli per succedere nel fidecommisso de' Medici; essendo

fallita la stirpe di Cosimo il vecchio. Et era stato nel principio dello stato suo forzato prender dalla Duchessa senza pregiudizio di sue ragioni cotali beni affitto, massimamente per conto della casa principale doue il Duca comincio' ad habitare; essendo quella casa seggio gia molti anni della maggioranza, che i Medici haueuano preso sopra la Citta', e dominio di Firenze. Al Duca fur date molte buone parole, promettendo lo'mperadore d'accomodarlo in breue di moglie ra tale, che egli sempre ne sarebbe contento. Hebbe in animo la Duchessa Margherita, partendosi di Firenze di menar seco il Signor Giulio, figliuolo naturale del Duca Alessandro. forse perche ella l'amaua teneramente per la memoria del marito morto, e forse per consiglio altrui: il che il Duca non volle [illegible] in [illegible] modo appartenendosene a lui la cura, e non ad altri; che gia cominciaua ad hauer in sospetto i [illegible], et alcuni altri inuidiosi del suo stato non solo a' Roma et altroue, ma in Firenze ancora. Perciòche essendo uenuto non molto innanzi nel castello di Firenze don Giouanni di Luna spagnuolo, col Cardinal Cibo molto piu' che con il Duca si cominciò ad intendere: I consigli de' quali s'addrizzauano a' propria grandezza, et a l'or [illegible] scemando quanto essi poteuano in parole, et in fatti l'autorita', e grandezza del Duca. Il che conoscendosi, era graue a quel Principe, e noioso a' sopportare; ma con pazienza, e prudenza ogni

cosa

92

cosa sofferiua, hauendosi posto in cuore con i benifizzi, e coll'animo sincero, e con il gouerno giusto, e sauio d'hauer finalmente a' uincer l'animo di Cesare, e ridurlo mal grado degli inuidiosi, e noiosi a' rendergli le Fortezze, e lasciarlo in tutto Signor libero: com'anco dal medesimo poco innanzi a' questi giorni haueua ottenuto di Filippo Strozzi, che egli fosse dato in potere per farne diligente esamina; estimando poter da lui saper molte cose segrete, adoperate da esso, o con ribegli, o con Cittadini, o con altri nimici suoi contra lo Stato: il qual Filippo era stato aiutato alla corte dello'mperadore non solo da gli amici suoi, e da' Figliuoli, e dal Papa, e da' Cardinali; ma ancora da molti de' ministri di Cesare stesso, viuamente contra la voglia del Duca. E per questo conto da lui haueuano tratti molti denari et inoltre haueua Filippo promesso loro che uscendo di carcere, e dal pericolo liberandosi con quella sicurtà, che hauesse uoluto da lui lo'mperadore di non per donare a' somma di danari alcuna, purche e' campasse la vita. E perciòche lo'mperadore era fieramente adirato controli; credendo che e' fusse stato consapeuole della morte del Duca suo genero, il qual egli amaua come figliuolo; hauendo massimamente udito che chi l'haueua ucciso, er'ito correndo a' Venezia a' dirgne[illegible] haueua scritto; e comandato che sopra questo caso fosse esaminato: il che s'era fatto in castello in presenza di don Giouanni leggiermente, e non s'era proceduto piu oltre, dicendo il Luna, il quale da i danari di Filippo era stato addolcito, non voler farlo

se auuisando del fatto non haueua nuoua commessione
e per questo conto mandò il Duca vn suo huomo, e
don Giouanni vn suo segretario alla corte in Ispagna
e finalmente ottenne il Duca, che gli fosse dato in
potere, e che egli di nuouo fosse esaminato, e preso
di lui quel compenso, che fosse douuto, secondo i deme-
riti suoi, e gli ordini della Città: Onde il giorno stes-
so che venne cotale auuiso, Filippo, il quale per il
sospetto, che egli n'haueua, staua intento ad ogni
cosa; e udendo il segretario di don Giouanni tor-
nato pur'allora, ne da lui, ne dalle guardie, alle
quali, hauendo buone nouelle, haueua promesso
buona mancia, non si uedendo fare acco[illegible]
[illegible]
fatone auuertito da don Giouanni, prese pa-
tito, uccidendo se stesso, di fuggir quelle cala-
mità, che egli temeua. E perciò raccogliendo l'a-
nimo in se stesso, hauendo prima scritte alcune
parole rimprouerranti al Cardinal Cibo la cru-
deltà, e che egli si satiasse di quel sangue, del qua-
le egli haueua hauuto cotanta sete, e che non
potendo più in vita giouare a gli amici, non uo-
leua anco altramente morendo lor nuocere: et
in ultimo le parole di Didone Cartaginese nella
sua morte, lasciate scritte da Vergilio [illegible]
aliquis nostris ex ossibus ultor [illegible]
chiusa la porta della camera sua, e presa una
spada, con quella stessa si segò la gola, sen[z]a
esser stato ueduto da alcuno, e ne cadde morto

Miseria troppo grande, stimando la felicità poco innan-
zi di lui, e la buona fortuna, la quale cotanto insino à
pochi mesi innanzi l'haueua innalzato, e molto tempo
mantenuto. Che non haueua in Italia alcun privato,
che più fosse stimato, e più honorato di lui: perciò che
Filippo non solo per le ricchezze, che egli haueua ra-
gunate smisurate, ma ancora per la grata maniera
e per esser letterato molto, e per la notizia, e pratica
delle cose del mondo era amato, e tenuto caro. E se
egli fosse stato lontano da l'alterar lo stato della pa-
tria sua si poteua riputar molto felice: che ancorche
fusse stato notato d'alcuni peccati odiosi, non [illegible]
[illegible]
[illegible]tu, erano in gran parte oscurati. Ma io non so
se egli è fatale di quella casa, la qual'è per numero
d'huomini, e per ricchezze, e per grandezza d'animo,
e [illegible] pre umore sempre nello
stato più che à Cittadino non si conuiene, e coltraua
gli della Patria cercanai innalzarsi più in basso cade
re. Perciòche in leggendo l'antiche cronache di Firen
ze si trouerrà vn messer Carlo Strozzi, col fauore
del popolo minuto hauer cerco sormontar in istato:
e poi à tempi de gli auoli nostri messer Palla Strozzi
[illegible]ssimo anch'egli con alcuni altri ambiziosi Cit
tadini hauer contrastato alla grandezza di Cosimo
de Medici, e spintolo fuor di casa: e poscia egli, e gli
altri seco congiurati male infra di loro conuenendo
essere stati forzati abbandonar la Patria, e viuere
in perpetuo esilio: e dopo hauer qualche tempo traua=

gliata con armi la Città loro, senza mai ottener cosa alcuna, che essi desiderassero, esseruisi morti: et hora Filippo tentando il medesimo, e facendosi capo de' ribegli con più dura fortuna di tutti i suoi, essere in molta maggior calamità caduto: auuenga che di questa sua propria suentura, se ne possa anche dar parte alla giustizia diuina; la quale lui, com'alcuni altri cittadini sempre inquieti, e turbatori del buono, et honorato stato della lor città, de' quali di sopra si disse, a cotal miseria condusse. Perciò che Filippo molto giouane, o per ambizione, o per cupidigia, o per consiglio di chi cercaua per ogni via di muouer lo stato della Cit[illegible]
glie, contra la voglia de' migliori cittadini [illegible] de' Medici, figliuola di Piero, e nipote di Giouanni Cardinale, che poi salito al Papato, fu chiamato Leone decimo, il quale allora era nimico publico: et era posto pena a chi ciò facesse, il che Filippo disprezzò, piacendogli il parentado per altro. La qual cosa fu di non poco momento contro a quel gouerno: perciòche essendo Filippo nobile, e tirandosi dietro assai parenti; e conoscendo i cittadini ambiziosi esser si da i magistrati proceduto contro li con confino, e leggier pena, presero ardire d'andar più oltre: presupponendo che Piero Soderini gonfaloniere contro a cui queste cose astutamente si machinauano, o non potesse, o non uolesse ripararui; e di più essergli per questo conto cresciuti molti, e potenti nimici. Onde auuenne che non molto poi, essendosi mutato

gouerno alla Città, e mandato via il Gonfaloniere, Filippo potette in casa i Medici, et in Firenze quanto ei volse, essendo cognato di Lorenzo de' Medici principale nello stato, e che fu poi Duca d'Vrbino. E quanto quella casa crebbe hauendo poco poi Leon Decimo, tanto crebbe egli in riputazione, in istato, et in hauere; che in Firenze, et a Roma nelle cose del comune guadagnò vn numero grande di denari: et il somigliante fece poi al tempo di papa Clemente settimo, il quale uisse molti anni nel Papato: nelle fortune auuerse di cui, e di quella casa quando i Medici nel mille cinquecento uenzette furono cacciati, egli non solamente non l'aiutò, ma acerbamente l'impugnò, o tenendosi grauemente offeso dal [illegible]
[illegible]uo maggior figliuolo ancor giouanetto, che il Papa conoscendo l'animo di Filippo, e temendo non fare più potente auuersario alla casa sua, in Firenze l'haueua tenuto in [illegible], ma non mai ne lo haueua contento o forse hauendo animo che Clarice sua moglie, come legittima del sangue de' Medici, auuenendo cosa alcuna a madama Caterina figliuola unica del Duca Lorenzo et ancora di poca età, entrasse nella heredità de' Medici; o forse sperando dell'abbassar quella casa innalzar la sua, essendo Filippo da molti amato, et hauendo seguito di giouani, e partigiani assai: ma la cosa andò molto altrimenti: perciòche venuto il gouerno in mano del popolo, a Filippo per esser troppo grande non parue star in Firenze siuro, e se ne partì. E ritornato Papa Clemente arbitro della Città, e fattone Duca Alessandro, Filippo ritornò in casa, e col Duca

qualche tempo s'intese, viuendo, com'era suo costume, lasciuamente, et in vita simile secondando quel Duca. Finalmente e per la grandezza sua, e per l'animo inquieto, e per qualche sdegno nato infra i fighiuoli, et il Duca, egli leuandone ogni suo mobile, diliberò di viuere altroue: e morto Clemente si mostrò in ogni occasione aperto nimico del Duca, e si sforzò à Napoli, à Roma, in Francia, e per tutto, e per ogni via di nuocergli, accendendoli contro Ipolito Cardinale de' Medici, et i Fuorusciti, e' ribegli, che per altra cagione non haueua Filippo ond'egli douesse con essi conuenire. Et in ultimo uenendo con essi come capo à Montemurlo rouinò se, i compagni, e[illegible]

[illegible] Poggio [illegible]

a gli amici suoi, uccise se stesso, lasciando nome d'ingrato, e di poco cristiano. Auuenne quasi in questi medesimi giorni cosa, benche leggieri, la quale non dimeno fu stimata assai; che Vincenzio di Poggio ribello de Lucca, il quale da' seruigi del Duca Alessandro s'era mantenuto nel medesimo grado col Duca Cosimo assalì nella strada publica nel confino de' Sanesi alcuni vetturali, i quali portauano à Lucca sete di mercatanti, e se le portò via al Monte a Santa Maria, che haueua parentado con i Marchesi di quel luogo. della quale ingiuria, e danno i Lucchesi, et à Roma, et alla Corte dello 'mperadore et al Marchese del Guasto, e per tutto il mondo si dolsono, e ne fecion romore, e ne imputarono il Duca, grauandolo assai, che desse ricetto à lor ribe=

gli, e gli fauorisse; e lor desse animo à far cotali scelerateze. Al Duca da Cesare, e suoi ministri fu scritto che la seta si rendesse à Lucchesi, e che à Vincenzio si desse degno gastigo, o in lor mano si consegnasse. Non valse al Duca narrar' il fatto in uero come staua, che i Lucchesi per tutto gli dauan carico secondo lor natura, e col parere d'un huomo mandato dal Marchese del Guasto per questo conto in Firenze si fece con saluocondotto, e sotto la fede del Duca venir Vincenzio in Firenze, e si operò che la seta fosse renduta. Ne al Marchese bastaua questo, che imperiosamente comandaua che Vincenzio fosse ritenuto, e gastigato tanto che il Duca per questa cagione fu forzato mandar [illegible] di Cortona à narrare a[illegible] [illegible]ore com'il fatto fosse passato, e che non fusse forzato mancare della fede data à Vincenzio: di che il Marchese fieramente si dolse. E da questo fatto si conosceua troppo bene, che tolto via il commodo, che lo 'mperadore traeua del Duca, il Marchese dal Guasto non solamente non lo amaua, ma in ogni cosa à sua grandezza s'opponeua ch'era quel Signore altiero molto, e con cui maleagevolmente del [illegible] si poteua conuenire. Il simighiante auueniua nella maggior parte degl'altri ministri imperiali, da i quali con grand'arte bisognaua che il Duca si schermisse, che non pensauano mai altro, che caricandolo valersi di lui, e dello Stato suo à tutti i lor disegni. La qual cosa fu per alcun tempo molto noiosa à comportare. Il Papa in questo tempo, cercando di dare stati à Nipoti, metteua in ordine esercito per muouer guerra à Guidubaldo duca d'Urbino, il quale, essendo poco in=

nanzi morto Francesco maria suo padre gran capitano
di gente d'arme, e che gli haueua data per moglie la
figliuola unica del Duca di Camerino morto, laquale
come herede di suo padre s'era mantenuta nello Stato
e da lei preso hauendolo, s'apparecchiaua alla difesa
Questo Stato pretendeua il Pontefice esser ricaduto
alla Chiesa, non essendo de' Duchi di casa Varana
rimasi figliuoli masti legittimi, che succedessero
nel feudo: e ne voleua inuestire Ottauio suo nipote
e genero nouello di Cesare, con ricompensarne la
Chiesa, e che ciò fosse per parte di dote di Madama
d'Austria. E perciò metteua in ordine buon numero
di Fanteria, e di caualli [illegible]
suo figliuolo; e gouernator generale il Signore
Stefano Colonna, il quale in quest'impresa haueua
preso a seruirlo: et i caualli, de' quali era capitan
generale il Signor Giouambatista Sauello, si face=
uano passare da Piacenza, e Bologna, et altri lu=
ghi di Lombardia, per condurgli nella Marca: e
medesimamente le Fanterie si metteuano insieme
dalle Terre della Chiesa, le quali si diceua douere
esser dodici mila, et ottocento caualli: e douendo
buona parte d'essi passare di Romagna, et alcune
per i luoghi del Duca, e dal Borgo a' Sansepolcro, si
mandò con larga commessione Auerardo Serristori
a' guardia di quella Terra, della quale, e perciòche
era in parte; e poco innanzi gli s'eran tolte l'arme,
non stando in pace quel popolo, e molto più perche
ne' tempi addietro era stata della Chiesa, si doueua

ri me-

temere, e tenerne buona cura. Il Duca d'Vrbino quanto
poteua, s'apparecchiaua alla difesa con prontezza gran=
de, e fede de' suoi popoli, e di molti soldati Italiani, che
amauano la sua casa. Ma non hauendo presa la protez=
zione di lui, com'alcuni sperauano, i Veniziani, ne fidan=
dosi d'altri aiuti, benche il Duca Cosimo hauesse animo
d'aiutarlo, che da lui n'era stato ricerco, senza aspet=
tar tempo alcuno alla prima mossa delle genti della Chie=
sa, cedette al Pontefice. E spogliandosi di Camerino prese
quelle condizzioni, che piacquero al suo Signore superio=
re. Pareua a' molti che il Papa s'hauesse prouedute
più genti, e l'arme che il bisogno, non [illegible]
[illegible] e il Duca d'Vrbino solo; e perciò [illegible]
[illegible] parentado, si dubitaua
che Camerino non gli bastasse. E perciò il Duca entrò
in non poca spesa, e pensiero nel prouuedere le sue ter=
re, e le frontiere, ch'erano vicine alla guerra, che si
moueua: Et alcuni diceuano che si farebbe impresa con=
tra a Firenze, altri contro a Siena. Ma maggior male
e più vniuersale di questo del Papa soprastaua alla Città
di Firenze, et a tutta la Toscana. E questo era che le ri=
colte del grano, e delle biade dell'anno mille cinquecen=
to trentotto non erano state buone, e le molte cure,
che s'haueuano hauute in Firenze non haueuano las=
ciato prouueder quello, che bisognaua: et il Verno,
e la Primauera era stata molto piouosa: onde si pen=
saua che la futura ricolta douesse esser molto catti=
ua. Ne questo male era solamente in Toscana, ma in
tutta Italia, e nelle vicine prouincie: et in Firenze

il mercato del grano andaua molto stretto, che per le piogge, che quel verno si messono continoue, e grandi, alla Città se ne poteua poco d'altronde portare, et il contado di Pisa n'haueua carestia. E perciò si dette commessione à gli otto di pratica, che oltre à l'altre cure prendessero anco questa di tener la Città e'l dominio fornito, prouuedendo in quei modi, che giudicassero migliori: temendo che, creandosi uffiziali d'abbondanza, à i quali solamente s'aspetta tal cura, non fosse, come si dice per volgar prouerbio, vn bandir la carestia. Ma quest'ordine non [illegible]rò molto; perciòche strignendo la cosa più l'vn dì che l'altro, bisognò [illegible] nelli casi dalla Città, cioè à creare il magistrato dell'abbondanza, con amplissima autorità di poter per tal conto obligar la Città, et i beni, e le persone di quella con quegli oblighi, che si ricercano. E questi uffiziali furono de' migliori, de' più ricchi e de' più creduti cittadini, e mercatanti di Firenze i quali cominciarono à far loro prouuisioni, per condurre quanto più grano, e biade poteuano di Mare, e d'altronde: et accresceua più la carestia che i Veneziani hauendo guerra col Turco, no si poteuano, com'è lor costume, di Leuante valere; talche di Cicilia, ch'erano in lega con Cesare, eran forzati à trarne gran numero. La quale Isola, per esser copiosissima di grano, suole ne' bisogni soffrire à gran parte d'Italia, e di Spagna: nella qual'Isola quest'anno, oltreche v'erano state

ricol=

ricolte meno che ragioneuoli, come negli altri luoghi haueuano i gouernatori di quella prouincia, anche raddoppiata la gabella della tratta; di maniera che ogni biada traendonela era carissima: e lo'mperadore stesso diceua che, fatta la ragione della necessità degli habitatori dell'Isola, non ue n'era da trar più che quarantamila salme, ch'era una picciola parte di quello che vi suole auanzare. Peggio di tutti stauano i Genouesi; i quali non ricogliendo quasi niente, perciòche il lor paese è sterilissimo, erano à gran rischio di morirsi di fame; che l'Agosto di quest'anno, fatta la ragione delle bocche, e del grano, si trouarono non ha[illegible] à viuere più che per venti giorni, e [illegible] [illegible] d'oncia, [illegible] e perciò strignendogli la necessità haueuano mandate fuori galee, e galeoni, et altri legni armati per prenderne dounche ne trouassero, e di chiunque si fossero; per portarlosi à casa senza rispetto d'alcuno: e si condussero à tale, che non più che per otto giorni haueuano da viuere. Questo principio dunche dell'anno mille cinquecento trentanoue haueua molto spauentata la Toscana; e spezialmente il Duca, ch'era nuouo nello stato; e si conosceua hauer molti che per inuidia, e nimicizia lo'mpediuano. E perciò haueua fatt'opera appresso à lo'mperadore di potere hauer di Cicilia maggior numero di grano, che si potesse il che montò poco: perciòche don Ferrando Gonzaga Vicerè ne fece quanto gli piacque, non giouando al Duca, nè alla Città la diuozione, che s'haueua allo'mpera=

dore. Nel principio di quest'anno, poiche Cesare hebbe conceduta madama d'Austria sua fighuola à Ottavio Farnese, nipote del Papa; il Duca vedendosi priuo di questo parentado, il quale per bene del suo stato stimaua molto, volse l'animo à donna Leonora, fighia di don Pedro di Toledo, illustrissima, e nobilissima famiglia di Spagna, il qual'era Vicere di Napoli; e per la prudenza, e per il valore dall'omperadore era molto amato; et in ciò non ghi bisognò molto fatirare: perciòche hauendo fatto sapere tal' desiderio all'omperadore, ageuolmente l'ottenne: il che ghi fu molto caro, e per le qualità della sposa, e molto piu conoscendo quanto [illegible] che in ogni [illegible] ghi potesse venire [illegible] hauere il Vicere gran pratica, et in Italia molta autorità, e nell'animo dell'omperadore, che ghi era familiarissimo, potea molto: senza che il regno di Napoli, di gente d'arme, e di fanterie spagnuole è sempre molto ben fornito, da potersene in ogni auuenimento seruire. Oper ciò dette ordine il Duca di mandarla à visitare in suo nome duoi ambasciadori, messer Luigi Ridolfi, e Iacopo de' Medici, acciò ch'ella s'apprestasse à venire; i quali furono honoratamente, e gratamente riceuuti: et in poco spazio messan' in ordine, nauigando colle Galee del Regno, guidate da don Garzia di Toledo fratello della sposa, per uenir' à Liuorno si partirano; et in Firenze se ne fece apparecchio bellissimo

qle

quale à lo stato loro, et alla degnità della città si conueniua. Perciòche la casa de' Medici, fu magnificamente e leggiadramente adornata di pitture, di sculture, di ricami, di drappi, e d'oro, d'argento, e d'ogn'altra cosa, che in città ricca, e d'artefici nobili d'ogni sorte dotata si può in cotali allegrezze disiderare. et ella che di bellissima forma era, e di piaceuole aspetto, e di leggiadra maniera, venendo di ricchissime gioie, e perle ragguardeuoli adorna; e con honorata compagnia sì di donzelle, come di signore, e gentildonne fiorentine alla destra del suo consorte con tutta la nobiltà di Firenze e della corte, pomposamente fu con grandissima allegrezza di tutto il popolo riceuuta. Lungo sare[bbe] narrar le feste, e gli spettacoli, e le magnificenze, che per questa cagione si fecero in casa, ne' Tempij, e per le piazze; ch'ogni cosa parea che ne ridesse. Medesimamente lascio stare i conuiti suntuosi, i balli leggiadri, le commedie artifiziose, et i liuree ricchi; e pomposi apparati, e le soauissime melodie, e i canti; e tutti gli altri diletti publici, i quali furono tanti, e tali, quali, e quanti si conueniuano in Firenze, et à tale solennità, e di sì gran Prencipi. Concorsonui Ambasciadori, per honorar le nozze, di molti Prencipi, e republiche, e mandati di tutte le città, e terre del dominio con ricchi doni à riconoscer lor seruitù, et honorarne il Duca, e la Duchessa. Auuenne bene in questo tempo stesso cosa, che molto dispiacque: perciòche i Cancellieri Pistolesi, i quali ne passati trauaghi erano stati molto offesi da' Panciatichi loro au=

uersarij nel sangue, e nello hauere; et ardeuano
d'ira, e di disiderio di uendetta; de' quali buona
parte si staua per i contadi; & uedendo ogni cosa
quieta, e di Pistoia leuata la guardia, et a ciascuno
tolte l'armi, pensarono esser loro uenuto tempo
che forse in parte si potrebber vendicare, e saziarsi
del sangue de' nimici loro. Perciò che hauendo il Duca
perdonato à Niccolaio Bracciolini, et à gli altri di
questa, e di quella fazzione ogni misfatto, et ogni
offesa, e Niccolaio con molti suoi partigiani, e mi=
cidiali partitosene, e giudicandosi non vi essere più
bisogno di guardia, che la spesa d'essa per essere sta=
ta lungo tempo continua, era molto graue, ne [illegible]
ua richiamato Girolamo degli Albizi [illegible]
gne di fanterie, che vi erano state molti mesi. La
qual occasione [illegible] non
pensaua mai altro, si conuenne col Prete de' Tamiani
et alcuni de' Gattheschi; capi de' Cancellieri raguna=
ti huomini di lor fazzione buon numero, d'entrare
vna notte in Pistoia in tempo, che il Duca era occu=
pato nelle feste, e che meno di tal cosa si doueua
sospettare; e d'uccidere tutti i Panciatichi grandi;
e piccoli; quanti ne potessero trouare, abbruciar
loro le case, rubar tutto quello, che ageuolmente
si potesse portar via; et in vltimo andarsi con dio.
E per quest'affare tirarono in questa congiura
Orsino Rospiglioni; e Cecchino di Ser Biagio, che di=
morauano nella Città; e conuennero con essi, che
vna notte determinata, d'vna certa hora per for=

za aprisser loro vna porta di Pistoia; acciò essi con gran
numero di lor parziali, entrando dentro, facessero lor
vendette: e ricercarono d'aiuto Giano Mazzanti da
Aghiana, contadino di lor parte, e di gran seguito; e
mandarono dicendo ad alcuni de' lor banditi, che sta=
uano sparsi in quei contorni della montagna, che à vn
certo tempo s'accostassero à Pistoia: e richiesero alcuni
lor parenti del Bolognese di lor fazione, che mandasse=
ro loro segretamente chi sei, e chi otto compagni per ser=
uirsene, senza dirne cagione. Dimoraua Giouanni Fon
ti allora in villa al Montale il più del tempo; e quindi
andaua, e tornaua in Pistoia [illegible]
[illegible] si dicesse. E quando tempo parue à lui [illegible]
[illegible]tri congiurati, essendo già loro uenuti del Bolognese
forse sessanta huomini, mandati da' loro amici; e
ragunati molti altri sbanditi; gli ascosero nelle selue
della casa al Bosco, e quiui segretamente, senza che
alcuno se n'accorgesse; per alcuni di loro prouuiddero
il vivere. Et hauendo ogni cosa ben' diuisata, Giouanni
Fonti si partì dal Montale col prete de' Tamiani, addì
quindici di Giugno; e d'Aghiana Giano Mazzanti, me=
nando ciascuno d'essi seco della lor parte quanti ne ha
ueuano potuti raunare; e quasi ad vn'hora medesima
giunsero ad vn Ponte; dou'erano rimasi d'accordo, e
[illegible] in numero forse di quattrocento, alla Porta à
San Marco s'inuiarono, quale da quegli di dentro do=
ueua loro esser aperta; ne trouandoui alcuno, ne
sentendo chi loro di dentro l'aprisse, come doueua
fare il Rospigliosi, et i suoi; il quale, o non pensando

che fosse ancor l'hora, o sospettando nel farlo di non
esser' sopra preso, indugiò tanto che auuicinandosi
il giorno, presero partito Giouanni Ponti, e gli al=
tri di fuori, di prouuedere scale, e salire sopra le
mura, e quindi scendere nella Terra: delle quali
a sorte trouatene alcune per le case de' vicini loro
amici, appoggiarono la più lunga alle mura; e
Giouanni Ponti volle esser' il primo, che sopra vi
salisse: e mettendo il piè sopra il primo scaglione
come se già hauesse in mano la disiata uendetta,
dicendo parole in dispregio di Dio montò suso,
et arriuato all'ultimo della scala, e trouatala
più corta, che le mura, e che egli
volle saltando colle mani, apprendersi al [illegible]
del muro, e, o fosse caso, o fusse volontà di Dio,
a cui non piacque che tanto mal seguisse, il sasso,
a cui egli s'appiese, et egli insieme cadde nel fosso,
facendo gran romore, e tutto si roppe. Il che
udendo coloro, i quali quivi erano ragunati, e
sospicando che da alcuno, che difendesse le mura
ciò non fusse auuenuto, e temendo d'essere sco=
perti; tutti spauentati si diedero a fuggire
che di tanto numero non vi rimase altri che
il fratello del caduto, et il Prete de Taviani:
i quali lui mezo morto messero sopr'una di quelle
scale, e lo portarono via, non essendo stati da
alcuno della Terra sentiti. La maggior parte
degli altri chi qua, e chi là si sbaragliarono:
pure forse uenti de' più arditi; et a' quali la

cosa

cosa era più a' cuore, hauendo udito da Giouanni, che
non sospinto da altri, ma da se medesimo era caduto
si fermarono; non sentendo in Pistoia mouimento al=
cuno, non molto lontano dalla Terra: donde già schia=
randosi il giorno, videro aprirsi le porte sicuramente
e senza sospetto alcuno, e conoscendo chiaro ch'essi non
erano stati sentiti; cominciarono fra loro a dire, che
stiamo noi a fare? che non entriamo noi dentro, e
vendichianci de' nimici n[ost]ri quando possiamo! et in=
colpando di viltà colui, che ciò non ardisse; forse quattor=
dici di loro si misero nella Terra; lasciando alcuni al=
la Porta, che la sbarragherassero: acciò loro [illegible] potessi
[illegible]
[illegible] i Panciatichi [illegible]
dendo che i nemici loro erano armati nella Terra, fug=
girono spauentati, doue credeuano esser' sicuri, et
[illegible] ne uccisero, et alcuni ne ferirono
che per esser molto per tempo, pochi fuori di casa erano
usciti. E Bartolommeo Lanfredini, il quale u'era Com=
messario, correndo al romore, et inanimando i Pan=
ciatichi, e della fortezza facendoli prouuedere d'arme
e dalla Porta a Lucca di fuori chiamando quegli della
parte amica, e gridando i Cancellieri fu a gran ris=
chio d'esser' ucciso, e lo poteuano agevolmente fare,
se del sangue del Commessario si fossero voluti imbrat=
tare, et in ultimo hauendo corso per la Terra senza
altro fare; e sospettando di non essere soprapresi, ue=
dendo venir gente di fuori, e traendosi arme della
Fortezza, presero partito, dalla Porta, donde erano

entrati, d'uscirsene. Il Rospiglioso in questo mouimento
non si scoperse, ne di ciò allora fu incolpato; ma poi
essendosi risaputo l'ordine della congiura, et in Fi=
renze posto in carcere tutto il tempo di sua vita, pian=
se amaramente la sua colpa. E quel Cerbino di Serbia=
gio, essendo uscito fuori al romor tardi; e con pochi,
non s'auuenne a' Cancellieri, e scopertosi, per la me=
desima Porta andò lor dietro. E se dalla parte di den=
tro hauessero hauuto aiuto, si può credere, ancorche
pochi fussero, essendo tanto spauentati i Panciatichi
e senz'arme, che harebbero potuto far molto male;
[illegible]sciata dise in Pistoia per molti secoli memoria
di crudele, e fiera vendetta. E da que[illegible]
[illegible]
d'huomini passionati; i quali per saziare i lor
appetiti, qualunque essi siano, [illegible] di porsi
ad ogni pericolo. Hauea di questa cosa il Duca
hauuto il giorno dauanti [illegible] sospetto. e per=
ciò haueua commesso al Capitano delle bande di
Pescia, che ad ogni richiesta de' Commissari di
Pistoia andasse la sua compagnia al soccorso.
Sentitosi in Firenze questo caso [illegible]uenendo, e
consultando sopra ciò il Cardinal Cibo, il Signor
Pirro, et il Guicciardino, che il Duca era ito ad in=
contrare la Duchessa, vi si mandò vna compagnia
di fanti: ma già coloro s'erano dileguati: man=
dosi bandi grauissimi contro a' questi cotali, e
che di loro chi uccidesse l'vn l'altro potesse a casa
tornare, e ricouerare il suo; et i beni di tutti si

reca=

recarono in comune, e si uenderono quelli, che trouaro=
no comperatore. Et il Commessario, il quale haueua por=
tato il pericolo, ne auanzò assai; riceuendo il quarto
de' beni, che de' ribegli si ritraeua. Alla dolcezza delle
nozze, nelle quali il Duca, e la Corte, e la Città tutta s'era
molto rallegrata, si mescolò, oltr'a quello di Pistoia
vn'altro poco d'amaro per conto del Cardinal Cibo, che
era in Firenze dal Duca molto honorato, e tenuto caro
col quale delle cose di più importanza, che alla Città, o
allo Stato occorreuano, spesso si consighaua; il quale
(com'il piu delle uolte suole auuenire, che il bene, e l'agia=
to viuere genera cattiui pensieri, vedendo il Duca ogni
giorno andarsi auanzando in riputazione, et in sti[illegible]
et in fauore non solo nella Città, ma appresso al[illegible]
Imperadore; e tutti gli altri potentati male agevolmen=
te lo comportaua, ch'era huomo vano, et ambizioso
molto; e [illegible] ch'ogn'huomo credesse, che egli
solo, con il suo sapere gouernasse, e reggesse lo Stato
di Firenze; e molto si sdegnaua qualunche volta al=
cun partito si fosse preso, che altro, che da lui paresse
che hauesse origine. Et erasi molto dimesticato con
don Giouanni di Luna castellano, il quale medesima=
mente si doleua che di lui non si tenesse quel conto,
che essendo ministro di Cesare, et a guardia della For=
tezza, pareua che gli si conuenisse. E perciò spesso in=
sieme del Duca molto si lamentauano, dando di ciò la
colpa alla madre, et a i ministri. E non solo costoro
in Firenze, ma a Roma ancora coloro, che haueuano
alcuna autorità negli affari dello 'mperadore, inui=

diauano il Duca; e malageuolmente sopportauano
la sua grandezza, e volentieri, doue hauessero
potuto; gli harebbero nociuto, parendo che tanto lor
fusse tolto, quanto il Duca mise, e nelle cose sue s'auan=
zaua, e spendeua. Hor auuenne in questo tempo che,
vn Biagio speziale alla Campana, il qual era stato
molto dimestico del Duca Alessandro, e parimente
del Cardinale, huomo molto astuto, e di mala con:
dizzione; e che molto bene sapeua la natura, e la
forza de' veleni, e di mescorghi; e di dare i rimedi;
era tenuto solenne maestro: per non so che suo mis=
[illegible] era stato messo in prigione, e per sua pena
mandato alle [illegible]
[illegible] il Duca, per [illegible]
[illegible] di poi tratto, e donatogli la libertà molto
prima, che egli non se li conueniua. Costui era tor=
nato molto familiare del Cardinale, et in casa di
lui spesso si dimoraua. Vedeuasi parimente che
il Cardinale haueua presa la cura del Signor Giulio
figliuolo naturale del Duca Alessandro ancor fan=
ciullino, e lo teneua seco, facendolo honorare co=
me figliuol di Duca. E si sapeua molto bene che
alla morte del Duca Alessandro, con i seruitori
d'esso, e con alcuni Cittadini haueua tentato, et
ingegnatosi di farlo Principe; il che era contro
al douere, e contro al priuilegio della casa de' Me=
dici, con animo di gouernar egli lo Stato, se ciò
li fosse auuenuto, e saziarne l'ambizzione, e ua=
lersi della Città a quello, ch'egli hauesse in animo:

e più

e più volte era stato udito di poi dolersi che il Signor Giulio
in quel tempo fusse stato tanto piccolo, che non vi s'era po=
tuto sopra far fondamento. Queste cose le sapeua il Duca
troppo bene, e conosceua l'animo del Cardinale, e di ques=
ti suoi modi n'era entrato in sospetto: massimamente che
la Duchessa Margherita, la quale haueua voluto seco me=
narne a Roma il Signor Giulio, teneua pratica con essa,
et i Farnesi, non perdonando a cosa alcuna, cercauano
dallo 'mperadore Stati grandi; et haueuano grand'animo
e non era cosa alcuna, ch'essi non ardissero, e sperassero
Et il Cardinal Cibo faceua opera di riconciliarsi con i
suoi cugini Saluiati e Ridolfi Cardinali [illegible] Duca
[illegible]
[illegible] d'Aghilar [illegible]
tor Cesareo, e s'ingegnaua con ogni studio di venire in
[illegible] a quelli [illegible]. Le quali cose ri=
conosceua imprendersi contro alla grandezza, e contro
allo Stato del Duca; et egli stesso n'era entrato in sos=
petto, e diligentemente osseruaua i modi, et i progressi
di lui. E queste cose erano non solamente da chiama=
ua il Duca conosciute in Firenze, ma da amici, e ser=
uidori suoi di Roma, e d'altronde, n'era ogni giorno
auuisato. Et i seruidori, i quali furono in fauore
già appresso il Duca Alessandro, erano a Roma tutti
colla Duchessa d'Austria, et in gran conto haueuano
il Signor Giulio; e fra loro spesso ragionauano di farlo
grande, e lo desiderauano, abbassando quanto pote=
uano il Duca Cosimo, et in parole, et in fatti schernen=
dolo. Essendo addunque cotale la disposizione del=

Cardinale, e di molt'altri; i quali non'amauano il Duca; auuenne che questo Cardinale, come persona leggieri, e che non bene sapeua tener'in se quello, che in animo haueua, si dolse, che il Duca hauesse per suoi ministri fatto tentare quel Biagio speziale, che uolesse segretamente auuelenar'il Signor Giulio: e che se a questo si voleua indurre, poteua sperare dal Duca ogni bene e d'esserne pienamente guiderdonato. Il che essendogli venuto all'orecchie, fieramente se ne risentì nell'animo; ma non ne fece romore: scrisse bene la cosa allo'mperadore imputando grauemente il [illegible]rdinale, che cose di lui si scelerate, o pensasse, o credesse: e ne chiese che per i suoi [illegible] [illegible] s'intendesse il vero, non uolen[illegible] [illegible] que[illegible] Maestà, ne [illegible] [illegible] [illegible] sospetto [illegible] [illegible] [illegible] prigion[illegible] e diligentemente guardarlo, e curarlo, accioche per i mezi opportuni [illegible] [illegible] [illegible] trarre la verità. All'Imperadore, che amaua il Cardinale cotal cosa dispiacque, ma volendo così il Duca, commise a don Giouanni di Luna amico, e familiare del Cardinale, che Biagio sopra tal cosa fusse diligentemente esaminato alla presenza d'alcuni de' primi della Città: onde li fu consegnato nella fortezza, et alla presenza di lui da Ser Bastiano Bindi, Cancelliere degli otto, interuenendoui messer Francesco Guicciardini, e Matteo Strozzi fu domandato, et esaminato: che il Cardinale negò volerui interuenire; allegando ch'era Pre=

lato, ne se li conueniua trouarsi ad atti cotali: Mandouui bene il secondo giorno dell'esamina, messer Vincenzio Bouio suo segretario. Ritrassesi per le parole di Biagio, che il Cardinale haueua ben'hauuto cotal sospetto, ma non gia che alcuno de' seruitori, o ministri del Duca hauesse fatto con Biagio si tristo ufizio: era bene stato dal Vescouo de' Marzi, e da messer Giouanfrancesco da Mantoua generalmente confortato, a seruir'il Duca; e sperarne bene: dalle quali parole da Biagio ridetteli, il Cardinale, che troppo bene conosceua la cattiuità di Biagio, pareua che hauesse di ciò sospettato; essendo anco esso Biagio proceduto colle parole più oltre, che non gli era stato detto: e sì co[illegible] [illegible] e la sua leggerezza, et ambizzione hauerlo spinto fuor del douere. Biagio in ultimo, poiche fu stato alcuni giorni in poter del castellano, di volontà del Cardinale fu renduto al Duca: et egli non molto poscia gli donò la libertà, volendo che tutto il mondo sapesse come la cosa della quale per tutto s'era molto ragionato, fusse passata: e che Biagio, il quale da lui si teneua offeso, doue bene gli venisse potesse andare, e parlarne, non gli hauendo fatto male, o ingiuria alcuna, come meritaua. Questo caso scoperse in modo l'animo del Cardinale, che al Duca parue hauer ragioneuole occasione di torlosi dintorno: e perciò non conueniua più seco in cosa veruna, ne lo chiamaua, ne di consiglio lo ricercaua, conoscendo molto bene, che l'animo di chi fa l'ingiuria suol'esser più duro a' placarsi, che quello che la riceue. Et auuenga che'l Cardinale molto s'humiliasse in parole, e molto si raccoman=

dasse, e molto piaggasse il Duca, hebbe da lui sempre buo=
ne parole, e che gli voleua esser buono amico quando
fosse in luogo, doue non hauesse cagione di sospettarne.
Faticarono assai gli amici del Cardinale di Firenze, di
Roma, di Spagna, e d'altronde; e l'Imperadore stesso,
che haueua veduta l'esamina, grauaua il Duca à voler
conciliarsi con esso, e tornare in buona amicizia seco,
stimando ciò douer esser buono à l'uno, e l'altro. Negò
il Duca assolutamente ciò voler fare, sentendosi nel=
l'honore, il qual egli più che alcuna cosa del mondo
stimaua sì grauemente offeso: essendogli stata data
[illegible] citazione contro ad ogni verità, e contro ad ogni
suo pensiero appresso quelle Maestà di scele
si [illegible]: perciochè il Duca haueua amato sempre
il signor Giulio, et hauuto in animo di mantenerl'
honorato secondo sua condizione; com'egli poi sem=
pre mai fece: di che Giulio stesso ne poteua essere tes=
timone. Finalmente il Cardinale essendo di ciò agra=
mente stato ripreso [illegible], et impostogli
che nelle cose del gouerno non si mescolasse, e che al
Duca, à cui le s'apparteneuano, lasciasse trattarle;
più volte della sua leggerezza, e malignità pianse, e
vedendosi rimaso solo, e senza riputazione, pur
duro li pareua il partirsi di quella Città, dou'egli era
stato cotanto honorato, et aggradito, e dou'egli
haueua preso tutti i diletti, i quali esso stesso haueua
saputo desiderare, lasciandouisi andar dentro
più ch'à persona tale, e di tal degnità non si conue=
niua: pure alla fine uedendo il Duca non si muouere

dal

dal suo proponimento, faccendosi da lui souuenire di buona
somma di danari, de' quali del publico mai non gli n'era
mancati, à Massa in Lunigiana là, dou'era la Marchesa=
na sua cognata se n'andò. La partita del Cardinale di Fi=
renze fu cara al Duca, et à tutta la corte, et all'vniuersale
de' Cittadini carissima; che egli per i modi suoi poco hones=
ti, e poco cortesi, non era amato gran fatto. Et il Duca
essendo rimaso libero di quel sospetto, che l'affliggeua più
liberamente potette gouernar il suo Stato: e questo fatto
gli accrebbe molto la riputazione, che, come noi di sopra
dicemmo, il Cardinale per uanagloria haueua caro che
si credesse che ciò, che in Firenze di buono, o di bello si fa=
[illegible]
tere magnificenti la sua sapienza. Erano in questo
tempo le cose d'Italia assai quiete, essendo le due maggior
Corone infra se stesse conuenute di tregua di molt'anni
ne si uedeua occasione che douesse romperla: et il Papa
per ogni [illegible] danari, hauendone bisogno, come
esso diceua, conuenendogli spenderne gran numero,
che haueua fatto lega coll'Imperadore, e i Veneziani
contro la potenza del Turco: e però poneua decime, cres=
ceua à suoi sudditi il prezzo del sale; strigneua i Ro=
mani à nuoui dazij; cercando sempre nomi nuoui,
acciò le grauezze hauessino più giusta apparenza.
Medesimamente l'Imperadore per cagione delle spese so=
uerchie, le quali egli sosteneua, et haueua lungo tem=
po sostenute, de' suoi regni haueua tratto danari in=
finiti; e spezialmente dalla prouincia di Fiandra,
e de' paesi bassi: Per la qual cagione, quei popoli si tene=

uato acerbamente grauati. E Guanto Città principale della Fiandra ne fece segno; perciochè i Guantesi arditamente negarono voler più pagar gabelle. E conuenendo ne' loro parlamenti, e consigli; protestauano, e voleuano che i patti, e le conuenzioni fussero loro osseruate, et in vltimo cacciarono della lor Città i ministri della lor reggente Regina. E per l'esempio loro si sospettaua che l'altre terre di quel paese, ch'erano mal disposte, non facessero il simighante. la qual cosa dette che pensar assai allo'mperadore. E perciò egli, che suspicaua che questi romori non fossero con arte mossi da' Franzesi lor vicini [illegible] acciò' [illegible] che prima non faceua [illegible] tiche, e con promesse. [illegible] egli non desse aiuto [illegible] di Francia i quali [illegible] te che il Duca di Ghelleri pareua che da lui si fosse discostato coll'animo, et accostatosi al Re di Francia e tenesse sua parte: la qual auuenzia si conosceua arrecar al Re [illegible] d'egli per lo stato di quel Duca conducerebbe soldati; [illegible] fanteria Todesca, e valersi, colla quale poteua fare gagliarde le sue guerre, non hauendo il regno di Francia fanterie da i Guasconi in fuori, che buone siano. E per questo rispetto haueua mandato al Re di Francia Monsignor di Granuela, suo primo segretario di stato, huomo nel gouerno delle cose molto sauio, a ricercare il Re, che non volesse dar fauore a i Guantesi, i quali lo ricercauano d'aiuto, e prometteua

teua

teua che alle cagioni delle differenze, le quali erano infra di loro si sarebbe tal'ordine per la parte di Cesare, che non harebbe il Re onde ragioneuolmente si potesse lagnare. Il Re, al quale hauendo tentata la forza non era venuto fatto, o non haueua saputo riconquistar Milano, pensò colla cortesia poter ciò ottenere. Imperò conoscendo ottimamente qual fosse la necessità dello'mperadore, di passar tosto in Fiandra, la quale haueua bisogno di ~~presto~~ [sostegno], e di presente rimedio, gli offerse la via per Francia facile, e spedita; acciochè egli potesse auanti che più vi s'accendesse il fuoco, spegnerlo: perciochè era in termine per cagione di questo [illegible] che volendo colà andare gli bisognaua, o venire [illegible] lunga, e malageuole, e pericolosa andarsene; o vero di Spagna per l'Oceano nauigando condurruisi. Il che in quel tempo non si stimaua molto sicuro, per la mala disposizione, che fra lui, e 'l Re d'Inghilterra vegliaua, hauendo quel Re repudiata la regina sua moglie, zia dello'mperadore, e l'vnica figliuola che di lei haueua hauuta, a cui il regno s'apparteneua [margin: [illegible]] tenoua [illegible] nuoue nozze contro all'autorità della Chiesa, e delle Leggi catoliche, s'era alienato in tutto dalla Chiesa Romana, et abbracciato la setta Luterana, la qual'allora s'andaua molto allargando. Queste cagioni adunque costrigneuano Cesare per la più sicura, e più spedita via, che trouasse, andar quanto prima poteua in Fiandra, e di poi nella Magna, per dar qualche forma a quella prouincia; la quale per cagione d'heresie, malageuolmente

insieme conueniua: massimamente che il Re de' Ro=
mani suo fratello haueua bisogno d'aiuto grande
contro la potenza de' Turchi, i quali poco innanzi
s'erano insignoriti di Buda, e di gran parte dell'Vn=
gheria; e continouamente con molte forze andauano
innanzi; cosa, che haueua bisogno di maggiori oppo=
sitioni, che non erano quelle, che da se poteua fare
il Re de' Romani. Conuennero adunque il Re, e lo
Imperadore per loro mandati, et imbasciadori se=
gretamente, che egli passasse per Francia colla corte
sua solamente, e senza gente d'arme per andare
al cammino di Fiandra. E perciò che la cosa poteua
negli animi degli altri principi [illegible]
bra, non se ne sappiendo la cagione; essendosi fatta
così importante risoluzione, senz'esserne pur con=
sapeuoli [illegible]
ciascuno d'essi vn'huomo al Papa con prestezza gran=
de, a significar la cagione di tal cosa. E perciò pas=
sò per Firenze don Luigi d'Auila, il quale per
questo conto andaua a Roma, dal quale s'hebbe
contezza di cotale diliberazione, e della cagione
d'essa. Haueua poco innanzi inuiato il Duca à
Genoua messer Agnolo Niccolini, che di poco era
tornato di Roma, là dou'era stato imbasciadore
con ordine di passare in Ispagna alla Corte, accio=
che strignendosi le pratiche dell'accordo tra lo I=
mperadore, et il Re, come s'udiua, egli con Gio=
uanni Bandini procurasse appresso Cesare il bene
del Duca, e dello Stato di Firenze. Et ancora

per=

perciò che essendo morto il Duca Alessandro senza figliuoli
legittimi; e douendosi gran parte de' beni, ch'egli viuen=
do possedeua per vigore di alcuni fidecommissi al Duca
Cosimo, et hauendoli presi tutti per dote, e sopradote, se=
condo l'vso di Napoli, Madama d'Austria sua moglie
messer Agnolo, il qual'era dottissimo in ragion ciuile, ap=
presso l'Imperadore, o doue la causa si agitasse difen=
desse le ragioni del Duca. Egli in Genoua aspettando
tempo per passar in Ispagna, et udendo questa nuoua
diliberazione, comandandolo il Duca, s'inuiò con pres=
tezza in Francia per trouarsi alle prime accoglienze
di quei potentissimi Principi: similmente il Papa tosto
che egli hebbe udita cotale diliberazione, [illegible]
gato il Cardinal Farnese, suo nipote, molto giouane
con bella, et honorata compagnia, il quale poco innan=
zi era tornato di Spagna pur dall'Imperadore, la doue
il Papa lo haueua mandato, poi che hebbe ottenute le noz=
ze di Madama d'Austria per Ottauio suo nipote, come
egli diceua per visitarlo, e confortarlo della morte
dell'Imperatrice; ma come si credeua più tosto per isco=
prire l'animo d'esso intorno all'accordo, il quale si trat=
taua fra quelle corone, e per seminar discordie infra
quei Principi; estimando che la pace loro recasse po=
ca sicurtà, o vtilità a se stesso; espezialmente come
si teneua per certo, per acquistare col consenso dello
Imperadore la Signoria di Siena; alla quale si conos=
ceua il Papa, come cosa, che ageuolmente fosse per ri=
uscire, con tutto l'animo aspiraua: Mentre che ques=
te cose di là da' monti si trauagliauano, l'Italia era

molto stretta dalla fame universale, e grande quanto altra, che ne fosse stata à questa memoria: e come che ogni parte di lei ne stesse male, la Città di Firen=ze; e tutto il suo dominio era in gran pericolo, non gia che per il Prencipe, e gli vffiziali non si fussero fatte molte, e buone prouuisioni: ma perciò che per tutto i Nauili, che grano conduceuano erano rattenu=ti: e benche dallo Imperadore si fosse ottenuto che gli vffiziali d'Abbondanza fussino accomodati in Cicilia di non molta quantità di grano, e molto minore di quella, che s'era domandata, e che bisognaua, non di= [illegible]o da' gouernatori dell'Isola molto meno se ne potè ritrarre: di maniera che il Principe, e gli uffi=ziali n'erano molto malcontenti. Et auuenia [illegible] que luoghi, i quali piu ne sogliono abbondare, e don=de si suole [illegible] la Città [illegible] in [illegible] munti d'ogni [illegible] raccomanda=uano, e domandauano aiuto: percioche Pisa, Arezzo Pistoia [illegible] ogni che [illegible] in gran forestiero et il paese di Siena, doue suole auanzarne, e darne altrui, quest'anno domandò soccorso, et all'vltimo ne trouò dal Duca. Il Contado correua tutto nella Città, doue di maniera cresceuano il numero de' mendicanti di fuori, ch'erano molto più assai di gli di dentro: et era la cosa venuta à tale, che per da=nari ageuolmente non se ne trouaua alla piazza et il comune ne haueua molto poco; e s'era uenuto in pericolo, che se tosto non uenitua soccorso di fuori conueniua che buona parte del contado, et i poueri

della

della Città mancassero per fame: massimamente che le Arti principali, che sogliano nella Città nutrire la mag=gior parte del popolo minuto, per i trauagli passati, e=rano state in gran parte tralasciate, e non si esercita=uano molto: di maniera che erano i poueri disperati, e si dubitaua che non ne nascesse qualche romore alla piazza, et eccitasse tumulto con danno della Città, e de' Cittadini: E per questa cagione essendosi fatta prima di=ligente ragione delle bocche della Città, e di tutto il domi=nio, e del grano, e della biada, che per viuere vi si tro=uaua, fu fatta sopra ciò consulta con alcuni de' primi Cittadini: che di Febbraio la Città si trouaua in [illegible] [illegible] volendo prouuedere di viuere la Città [illegible] il dominio insieme non ci era modo à mantenersi più che per vn mese, e per la Città sola per tre: Onde furono alcuni che consigliarono che non si attendesse ad altro che alla saluezza della Città, e del suo popolo; e gli altri di fuori si lasciassero da loro stessi prouuedersi nel miglior modo che poteuano. Questo consiglio parue troppo crudele, e risoluendosi il Duca nella più hu=mana parte, si prouuidde che à niuno, o di fuori, o di dentro non si mancasse, hauendo speranza che di tante prouuisioni, et in tante parti fatte, non potesse star molto, che alcuna se ne uedrebbe in fatto, come non molto poi auuenne: perciò che colla grazia di Dio, e per buona ventura della Città, di Leuante, doue i Mercatanti fiorentini, et in priuato, et in publico haueuano fatto procaccio, ne venne buona quantità: perciò che al uentuno di Marzo di quest'anno Mille =

cinquecento trenta nove arrivò nel Porto di Livorno
la prima Nave carica di grano, mandata à Girolamo
da Sommaia mercatante fiorentino, della quale si fece
grand'allegrezza, ch'era la cosa all'estremo: la quale
favorita da' venti senza mai toccar terra in quattordici
giorni dalle Castella sopra l'Arcipelago velocemente
correndo à Livorno si condusse; et vn'altra, che seco s'era
partita, à Napoli molti giorni fu ritenuta, e s'hebbe che
fare, e con molti favori à ricuperarla. Indi à pochi
giorni d'Aprile, quasi in vn tempo medesimo, che fu re=
putata cosa miracolosa, comparsero otto altre Navi ca=
riche: e non molto poi dell'altre; talche in vn medesimo
tempo, nella spiaggia di Livorno erano sur[illegible]
Navi di grano d'ogni parte, insino di Barberia: le
li assicurarono del restante della carestia. e valse i
Staio del grano quest'anno alla misura fiorentina
quasi sempre poco meno di lire sette, et alcuna volta
più; e quel del comune si vende sempre cinque lire,
concedendolo à staio, à staio; che valeva il fiorino
d'oro intorno à lire otto, secondo la moneta ch'allora
correva. Havevano fatto [illegible] vffiziali provvi=
sione grande di segale, nelle parti di Fiandra, et
altri luoghi della Magna bassa: ma per il lungo pu=
leggio, et altri pericoli, poche se ne condussero.
Fu di grande allevamento à questa vniversale ca=
restia, che la Primavera di quest'anno fu molto
per tempo; et il grano fu molto piu tosto maturo che
alcun'altra volta, che ci fosse memoria, che à mezo
Maggio si vendé del grano nuovo in piazza: e con
pas=

passò quest'anno grave, e con sospetto di peggio. Ne sola questa
noia fu grave à comportare, che il Papa non restò mai di te=
ner' mal disposto il Principe, e tutta la Città, e dominio:
al quale non bastando alle soverchie spese, che intendeva di
fare, et alle voglie sue smisurate, i danari delle rendite
della Chiesa, e delle sue giuridizzioni, le quali esso haveva
molto accresciute, ricercava instantemente di potersi va=
lere del Clero di Firenze, e del dominio di due decime, e con
dal resto d'Italia; le quali negava il duca esser ragione=
voli: massimamente che poco innanzi per questo conto me=
desimo se n'erano poste due altre; ne ancora erano bene
riscosse. Ne il Papa haveva necessità, che lo st[illegible]
[illegible]zo che quella, ch'egli stesso s'imponeva: e la Città [illegible]
contadi per la presente fame era tutto destrutto; et i
signori delle possessioni di contado, con loro, come reli=
gioni erano forzati sostentare in tanta strettezza i la=
voratori; non si potendo far altrimento. E per i dana=
ri, ch'havevano spesi gli vffiziali d'Abbondanza per con=
durre il grano publico, vendendolo minor pregio, che
l'altro, s'era riscossa vna decima da' cittadini di ma=
niera, che ciascuno era molto affaticato. Erano anco=
ra ricercati i Religiosi, e da loro s'era ottenuto, che per
mantener' i Poveri mendichi pagassero quattro staia
di grano per centinaio, pagandosi loro di quello, che ha=
vevano quell'anno ricolto: di che il Papa s'era fiera=
mente adirato; non gli parendo che di lui si tenesse
quel conto, il quale stimava, come Papa, doverlisi:
di maniera che e per questo, e per le decime non conce=
dutoli; o per dir meglio non aiutategli risquotere

hauea interdetta la Città con grandissima noia di tutto l'universale, e danno de' religiosi: et hauea mandato vn suo Commessario forestiero, acciò strignesse il Clero à pagarle, il quale profittandoui poco se n'era mal so-disfatto partito: talmente che per tutte queste cagioni egli in ogni cosa male si contentaua del Duca; e per tutto, e con tutti gli ambasciadori se ne doleua: e con l'ombasciadore, che à Roma per il Duca dimoraua Giouanni dell'Antella ne faceua romor grande: e tanto più che la cosa dell'Altopascio non er'ancor ben ferma: ch'è gran cosà quanto quel Papa per ogni mi-[illegible]ma cosa, che l'impedisse vn po' d'utile si risentisse senza risguardo al[illegible]vno hauere [illegible]

Ma non minore era il pensiero, che [illegible] dello Stato, il quale s'apparteneua al Duca: perciò che non hauendo nè migliore, nè più spedita via lo'mperadore à soccorrer le cose sue della Fiandra, che, come poco innanzi dicemmo, parte n'erano rebellate, e parte in pericolo di ribellione, prese partito colla corte sola, la quale non era più che di quattrocento caualli di [illegible] passar per Francia: il che mostraua che fosse una buona disposizione tra quelle corone; e che fra loro hauesse à nascer alcun accordo in fauor del Re: e si dubitaua che finalmente lo'mperadore confortatone dal Papa, e da altri, non hauesse à ceder egli in qualche modo lo Stato di Milano e per questo, che la disposizione delle cose d'Italia si hauesse in qualche parte ad alterare: il che non pareua potesse seguire senza pericolo degli Stati di Toscana. C hi consideraua le difficultà, che haueua in quel tempo lo'mperadore, e la noia, che in ogni suo affare gli poteua recare il Re, ageuolmente vi consentiua. Perciò che essendo vicino alla Fiandra, poteua fomentare, e confortare, et aiutar què popoli à ribellione, tener pratiche con il Re d'Inghilterra, il quale allora era nimico dello'mperadore, prender amicizia con alcuni principi d'Alamagna, che temeuano di Cesare per la troppa potenza sua, e per natura loro l'amauano molto minore. le quali cose tutte conoscendo lo'mperadore, et i suoi ministri, con grand'arte hauendo data molta speranza d'acconcio infra 'l Re, con gran prestezza s'inuiaua al cammino di Francia: là doue, come [illegible]o, il Duca haueua mandato messer Agnolo [illegible] [illegible] nemoro pace: e per difender la causa de' beni della casa [illegible]mente hauendoui inuiato con gran prestezza il Papa il suo nipote cardinale [illegible] e [illegible]ndo in tal'occasi[illegible] guadagnare.

L'imp[illegible]do di Spagna, e passando i Pirenei, fu [illegible] dal minore de' figliuoli del Re con bella compagnia tre leghe fuor del regno di Francia: poi ne' confini dal Dalfino, e non molto poi dallo stesso Re con tutta la Corte, che di tutto il regno u'erano concorsi tutti i Signori, e gentilhuomini, e per honorar lo'mperadore, e per trouarsi a [illegible] festa. Egli honorato per tutto, e festeggiato venne à Bles, à Orliens, à Fontanableo, e finalmente à Parigi: nella qual città fece l'entrata con tanta pompa di quel regno, che più non si potrebbe imma=

ginare. Furonui tutte le genti d'arme di Francia con bella
e pomposa ordinanza; tutti i ministri della corona, tutti
i signori del sangue reale, con ogni dimostrazzione d'bo=
nore, ed' amore, e tanto cortesemente, quanto si possa.
Concorse in Parigi a tale spettacolo di Francia, di
Spagna, d'Italia tanto numero di popolo, che non si cre=
derrebbe di leggieri; che non u'era strada, che non fosse
calcata d'huomini, e di cauagli: e molti per la strettezza
e concorso del popolo vi furono storpiati, et alcuni tutti
pesti, et uccisi: Celebraronsi conuiti più che reali;
tornamenti, giostre, et altri spettacoli di gran pompa
e di grande spesa. Il Palazzo, doue fu alloggiato l'ompe=
radore, era tutto adorno dell'inse [illegible]
esto [illegible]
d'argento [illegible]
nio. Et [illegible]
di tutti i disegni di coloro, che haueuano animo d'alie=
narsi dalla sua [illegible] ond'egli
contendon strignere [illegible] non
hauendo parlato di cosa veruna per conto d'accordi
o di conuegne, che [illegible] consenuti, non
uolendo che la cosa hauesse alcuna sembianza di ne=
cessità per l'omperadore, [illegible] più sicuramente
poi si potesse negarla. Consumati tutti i giorni, che
egli vi stette, che non furono però molti, in cortesie
et in feste, partendo di Parigi, accompagnato dal
Rè, e da tutta la corte insino a' confini di Fiandra
e quiui con grandissime dimostrazioni d'amore, e
d'honore accomiatato, seguendolo il Duca d'Orliens

se n'andò à Brusselles, dou'egli primieramente si fermò, e doue
haueua detto che comincerebbe à tratare delle faccende con
gli agenti del Rè, e degli altri, che insino allora à gl'imbas=
ciadori, i quali d'Italia, e d'altronde seguiuano la corte,
s'era interdetto l'appressarsi alla corte per ragionar di cosa al=
cuna, et era stato uietato alloggiarli uicini; ne ammessi=
li ad alcun ragionamento. Quiui l'Imperadore posposta
ogn'altra cura, e lasciata ogn'altra faccenda, si messe in
ordine per andar' à Guanto, che già li eran giunti quattro=
mila Tedeschi; et intorno à mille dugento cauagli Fiam=
minghi, e Borgognoni, i quali da'suoi ministri à questo
effetto erano stati in quelle parti soldati [illegible]
messe a cammino. I Guantesi benche hauessero paura gr=
andissima, come queghi, che conosceuano i lor falli, non a[illegible]
m[illegible] sopra presi della
prestezza dell'Imperadore, che mai non haueuano credu=
to che il Rè gli concedesse il passar per la Francia; ne ha=
uendo più [illegible] nel Rè, dal quale pensarono
[illegible] si risoluerono di ri=
mettersi in tutto nelle clemenza di Cesare, al quale à
Bruselle haueuano mandati imbasciadori, inuitan=
dolo ad andarui, et à prender gastigo di queghi, i quali
l'haueuano meritato: à quali l'imperadore seueramen=
te con poche parole haueua risposto che v'andrebbe co=
me lor Signore; e farebbe, con'essi diceuano. Et inuian
do i Tedeschi, e le gente d'arme, egli in mezo di quelle
tutto armato, e con vista turbata vi giunse, ordinando
che la Piazza, e luoghi principali della Città da' Tedes=
chi fussero occupati. Et egli, sedendo in mezo del suo

consiglio stette á vdire le querele date á quella Città, e =
l'accuse, le quali dal ministro del Fisco furon proposte
di Maestá lesa, e di ribellione: dalle quali da vno pro =
curatore publico fu difeso l'uniuersale della Città: nel
qual tempo tenendosi i luoghi principali da' Tedeschi; ne
ui si facendo mouimento alcuno, o segno di risentirsi;
furono presi da' ministri publici alcuni de' più colpeuoli
che molti de' principali sospettando di loro stessi erano
passati in Inghilterra: et á noue di loro in mezo l'arme
in su la piaza publica fu tagliata la testa: e poi non
molto dopo, per la medesima colpa a' molti altri: toglien =
[illegible] quella Città tutti i suoi priuilegii che haueua gran
[illegible] ra =
uandola di gran numero di danari; ne allentan[illegible]
punto la guardia, ui disegnarono vna fortezza; la qle
alle spese comune in breue ui si fabbricò. Questo gastigo
cosi seuero, e si tosto dato á quella Città, la quale è la
principale á tutti [illegible] lo'mperadore [illegible]
era nato, arrecò tale spauento all'altre terre, che
ciascuna si tenne beata di seruire, di pagar danari,
di riceuer nuoue [illegible]uezze, e rimanere ne' mede =
simi ordini di prima, e ne' priuilegij suoi. In questo
tempo era uenuto alla corte dello'mperadore in Fian =
dra il Re de' Romani, fratello dello'mperadore, e =
ui era la Reina di Francia lor sorella; mandata
dal Re suo marito, pensando che le cose per gli affari
suoi si cominciassero á trattare; che lo'mperadore
poco innanzi essendone richiesto, haueua detto che
alla venuta di suo fratello ciò si farebbe: et il Re

atten =

attendendo á' confini di Fiandra haueua mandato suoi huo =
mini, e ricordauali; che omai udisse i suoi mandati. Lo'mpe =
radore, il quale haueua molto minor bisogno di prima,
essendo già composte, e ferme le cose della Fiandra, e col
Turco impetrata per alcuni mesi tregua; pure per mezo
del Re di Francia, delle forze del quale temeua molto, ha =
uendogli ripreso pochi mesi innanzi i Turchi Castel nuouo
luogo, che haueuan preso non molto lontano á Rangia,
con ammazzarui entro, e pigliarui prigioni intorno á
quattro mila Spagnuoli; soldati vecchi, e de' migliori, che
hauesse, cominciò astutamente á mandar la cosa in lun =
go, et hor questa faccenda, et hor quella bisogna ad op =
porre. Al qual il Papa, e per il Cardinal Lega[illegible]
pote, e per messer Giouanni da Montepulciano, pure al
[illegible] haueua [illegible] sa =
rebbe stato molto á proposito per ben' vniuersale di tutta
la christianità conuenire con il Re, dandogli in alcun'
modo Milano: il qual' era cagione di tutta la mala con =
tentezza di quel gran Principe, e di tutte le guerre, che
nasceuano infra' christiani: e che mai quel Re potente
se non con qu[illegible] conditione non poserebbe. Lo'mpera =
dore finalmente faticato da questi conforti, e preghie =
re, propose al Re, che se gli piaceua, darebbe per moglie
al Duca d'Orliens la sua figliuola; farebbe pace per sem =
pre per se, e per i suoi discendenti; e che quel buon' ani =
mo, che haueua di presente inuerso quella Maestà lo
manterrebbe sempre. E che se questa condizione gli
piaceua era á sua posta; e che altro allora non poteua
fare, douendo andar' in Germania: Là dou'egli era =

chiamato per riunir quella parte di lei, la quale s'era diuisa da Santa Chiesa, e tornarla a l'obbedienza del Pontefice. Questa risposta dispiacque molto al Rè, uedendosi fuor d'ogni sua credenza priuar di quello, che egli massimamente disideraua; e di che gli era stata data buona intenzione dall'Imperadore. E poco innanzi in Ispagna, e l'anno passato in Prouenza, quand'egli sbatuto dalla tempesta de' venti fu riceuuto con tanta cortesia da quel Rè ne' suoi porti. E perciò togliendosi da' confini di Fiandra, se ne tornò dentro nel mezo del regno suo molto adirato; che di tante cortesie inuerso l'Imperadore ne riceuesse cotal guiderdone. E nel uero questo fatto dell'Imperadore parche fosse più d'astuto huomo, che di cortese Principe; il quale in tempo [illegible] opportuno, hauendo riceuuto cotal benifizio, par[illegible] che douesse in alcuna maniera pur riconoscerlo. Egli, poi c'hebbe ferme le cose della Fiandra; e che egli ne quiui, ne altronde non temeua più, prese partito di passare in Germania [illegible] auevano in animo di ragunare i Signori Tedeschi a Ratisbona per dare miglior forma alle cose della religione; per la quale quella grandissima, e potentissima Prouincia era molto disunita: e non solamente gli Stati, e le Città di per questa cagione l'una dall'altra discordauano; ma le Terre medesime, i medesimi popoli, e le case stesse vi erano fieramente diuise: quegli ubbidendo alla Chiesa Romana, e questi alle nuoue costituzioni di Lutero le quali gli erano contrarie: acciò che composte cotali discordie, Cesare meglio se ne potesse valere, e con

la

la forza di quella Prouincia armata, opporsi in aiuto del Rè de' Romani alle forze del Turco; il quale hauendo presa la difesa di Giouanni Rè d'Vngheria, e del figliuolo, haueua poco prima affrontati, e di nuouo s'apparecchiaua per affrontare gli Stati della casa d'Austria: rimanendo l'Italia nel medesimo modo, osseruandosi in Piamonte la tregua, solamente si moueuano l'arme del Papa contro a' suoi uasalli; i quali sentendosi ogni giorno astretti da nuoue grauezze, malageuolmente lo sopportauano. E però i Perugini s'erano leuati in arme, negando voler pagare lo accrescimento del prezzo del sale. Medesimamente in Rauenna era nato per questo conto alcun tumulto. Per[illegible] che il Pontefice stimò che fosse ben fatto con l'ar[illegible] [illegible]stigando i Perugini, i quali più presuntuosamente degli altri dispregiauano i suoi comandamenti, insegnare a' [illegible] La qual cosa presentendo i Perugini, e disegnando solamente soli, et in tempo [illegible] d'opporsi alle forze [illegible] ricorsono al Signor Ridolfo Baglioni, il qual'era al seruigio del Duca Cosimo, ricercandolo che con essi insieme [illegible] prender la difesa della Patria sua contro al Pontefice, dandoli il gouerno di quella guerra. Il che udendo il Papa, il quale odiaua molto il Sig. Ridolfo, e se lo stimaua nimico; perciò che la famiglia de' Baglioni haueua già tenuto il principato di quella Città, al quale con tutto l'animo pareua che il Signor Ridolfo aspirasse; per l'imbasciadore uiuamente faceua intender al Duca, che non soffrisse in alcun modo, che il Signor Ridolfo andasse a Perugia; donde pochi anni in=

nanzi s'era partito per paura del Papa, e che non gli
desse aiuto alcuno, e che da se no'l lasciasse partire.
Al quale il Duca s'ingegnò di far credere, che non era
bene, che pigliasse cotal impresa, conoscendola da ha=
uerne cattiua fine, e poco honore: nondimeno senten
dosi il Duca in molte cose dal Papa grauemente offeso
e massimamente nel piu viuo, hauendo risaputo di cer=
to i disegni di lui essere stati sempre di torgli, o scemar=
gli lo stato, e la riputazzione; hauendone fatta con i
suoi ministri instanza appresso l'Imperadore, con
offerta di denari infiniti; non si curaua che'l Papa
[illegible] noia, la quale potesse leuarlo da tal pensiero
conoscendo molto bene che i maggiori, et i piu pe[illegible]=
[illegible] nimici, e vicini; che habbia lo stato di
[illegible]
come molte volte s'è conosciuto per l'esperienza. E per=
ciò harebbe hauuto caro, che il Papa non hauesse con
agevolmente ottenuto quanto e' desideraua; nondi=
meno facendo [illegible], e così com=
portando l'Imperadore, al quale erano andati im=
basciadori Perugini, [illegible] giogo del
Papa, et offerendo [illegible] città; non s'opponeua a
cosa alcuna, che il Papa tentasse, solamente arma=
ua le sue frontiere Arezzo, Corto[illegible]a, il Borgo, et
altri luoghi vicini. Di che il Papa acerbamente si do=
leua; estimando che, ciò che il Duca faceua per sicur=
tà dello stato suo, fusse per dar animo a' Perugini, a
difendersi; i quali nondimeno erano confortati dal Duca
ad ubbidire i loro superiori: ma essi uoleuano pure

per

per ogni via contrastare; e mancaua loro l'arme, i danari
et ogni aiuto; e massimamente la vettouaglia; et anche
infra di loro erano non bene d'accordo; come poco poi si co=
nobbe. Però che hauendo ragunate sue genti il Papa à
Spuleto, facendone capo il Signor Alessandro Vitegli, e man=
datoui legato il Cardinale Iacobaccio, cominciò la guer=
ra, in aiuto del quale mandò il Vicerè di Napoli, senza con=
senso, ò saputa dell'Imperadore, Sancio d'Alarcone mastro
di campo con quattro mila Spagnuoli. Et oltre alli Italiani
che ui furono intorno a otto mila fanti, v'aggiunse il Papa
ottocento Tedeschi; et haueua cauato di Castello gran nu=
mero di danari, volendo in ogni modo domar quella Città
et alla fine far lor pagare tutte le spese. Il Duca h[illegible]
la guerra vicina, e dandogli spesa, disagio, e gelosia,
conoscendo i Perugini non poter reggere da loro stessi
l'impeto della guerra; ancorche hauessino persuaso il Sig.
[illegible], gli confortaua non
dimeno, vedendo esser venuto al Papa grand'aiuto da
Napoli, [illegible] Pontefice ad alcuna conuenzio=
ne, il quale in questo caso era ostinatissimo, ne voleua
accordo alcuno con essi suoi vasalli; ma che liberamente
in lui si rimettessino. Di maniera che mancando loro
ogni cosa opportuna a difesa, in pochi di furono forzati
ceder'alle voglie sue, e per mezo dell'oratore del Duca
Giouanni dell'Antella, che di ciò n'hebbe commessione
ottennne grazia, disposto [illegible] il Papa a voler riceuergli
non domandandosi altro per loro, se non che fusse difesa
la città dalla furia de' soldati, saluato l'honor alle donne
e l'hauer a' priuati: nel resto si gouernasse con essi in

quel modo, che più li piacesse: e così uscendosene il Sig.
Ridolfo, et altri soldati forestieri, che vi haueuano
condotti, accettarono la guardia, caualli, e fanti:
et il Cardinale legato: e poco dopo per freno di quel
popolo il Papa v'edificò, a loro spese una buona for-
tezza nel luogo, dou'erano le case de' Baglioni; e
pagarono il sale caro, e tutte quelle grauezze, che
al Papa venne ben di porre: leuando ogni autorità
e priuilegio a quel comune. E quasi in uno stesso
tempo l'Imperador in Guanto, e'l Papa a Perugia
hebbero una medesima fortuna; et i vasalli di questo
e di quello, opponendosi a lor signori, colla pena del-
la loro stessa presunzione insegnarono a gli altri
quanto più util fosse il sopportar il giogo [illegible]
signori, qualunche si sia, che con suo danno scoten-
dolo, prouarlo di poi molto più graue, e molto più
stretto. Ma in mentre che 'l Duca con tutto l'animo
era intento alla salute de' Cittadini, la Duchessa
gli haueua partorito una figliuola con grande
allegrezza: [illegible] la fortuna
dell'altre donne, all[illegible] casa principale
de' Medici, nella quale, da Cosimo in qua, tutte haue-
uano dato nel primo parto in luce la femmina e
nel secondo il maschio. Stimando che così a lui; il
qual'era succeduto nella medesima fortuna, douesse
auuenire. [illegible]
[illegible], il quale stato fu molto dannoso a chi men
poteua; e che generaua ne' Cittadini maggiori molte
nimicitie: e ciò era, che le grauezze si distribuiuano
a vo=

a volontà d'alcuni, e non a douere. Della qual cosa fu ac-
cusato Alessandro Buonaccorsi, et alcuni altri; i quali
lungo spazio haueuano hauuta la cura del porle, e ris-
quoterle; i quali del danaio pubblico s'erano in molti
modi valuti, e fuor di modo, secondo che a lor era paruto di
fare questi de' Cittadini aggrauati, e quegli altri alleggeriti
com'anco, e molto più; haueuan fatto nel tempo del Duca Ales-
sandro. E però parue che fosse ben fatto che si creasse Sindachi
i quali conoscessero queste colpe, con autorità di dar conueni-
ente gastigo a chi l'hauesse meritato. E perciò Alessandro Buo-
naccorsi fu messo in carcere, e dopo diligente esamina tro-
uatolo colpeuole per essersi valuto del publico, e de' priuati
[illegible]
[illegible]
[illegible] ragione, ne trouandosi
riscontro al debito publico, et al priuato, fu condennato
[illegible], che da lui si teneuano offe-
si, [illegible] egli teneua ciascuno in
paura, [illegible] sempre maggior numero,
non [illegible] aggrauaua, ma ancora oltra
a modo [illegible], [illegible] egli era odioso quasi a tutta la
Città. A gli altri, non trouando gran fatto colpeuoli, et
erano huomini di maggior rispetto, hauendo egli portata
la pena di tutti, fu perdonato. E dopo questo fatto le grauez-
ze furono poste più a ragione, e più giustamente, e più dis-
cretamente riscosse. Nel paese di Lucca in questi medesimi
tempi, essendo ancora gran carestia, per tutto furono da'
ministri imperiali, mandate alcune genti spagnuole; che
s'alloggiarono a Montignoso vicino a Pietrasanta; le quali

venendo d'Vngheria, s'erano trattenute alcun tempo in Lombardia, e poi erano state inuiate nel Lucchese acciò che esse di quel paese si prouuedessero le spese tanto che a Liuorno sorgessero alcune naui, le quali le deueuano portar in Cicilia: alle quali hauendo dato la fede di non por piede sopra il dominio fiorentino, se non quanto era di necessità per passare a Liuorno, diede il Duca sei mila ducati: ma molto più se ne sentiuano grauati i Lucchesi; da' quali, oltre al tenergli nelle terre loro, dou'erano forzati in tanta carestia prouuederli il vitto, domandauano molti danari: coll'aiuto de' quali i Lucchesi, com'è lor costu= [illegible]

[illegible]

grauato, sentendosi in molti luoghi, e modi, e temp[illegible] oltreggiato, et offeso; [illegible] molto più che non poco di po[illegible] senza riguardo hauer de' vicini, alcuni de' loro Cittadini, come diceua la Signoria, [illegible] coll'aiuto publico [illegible] nel [illegible] fiume, [illegible] l'vna iurisdizzione [illegible], [illegible] a far vna palata tant'oltre nel [illegible] d'esso, crescendo per le pioggi[illegible] [illegible] pinta sopra quello di Librafatta, e rodendo, e leuando di que' la terra la traportaua in sul Lucchese, con danno di chi v'haueua i campi. onde dolendosene al Duca quei popoli: et esso scriuendo alla Signoria, che non lasciasse procedere quel lauoro tant' oltre, non essendo douere che essi per commodo proprio, hauessero a nuocere, et oltreggiare i vicini: essi non solo non s'astennero da questo

fatto, ma v'addoppiarono l'opere; e vi misero a guardia lor soldati; prouuedendosi legname; e prendendo a qualunche materia s'auueniuano, di quello di Librafatta: di maniera che la cosa, non solamente per il danno, che grande soprastaua al paese, ma per l'ingiuria ancora, e per l'oltraggio il quale si conosceua apertamente, non era da comportare e perciò prese partito il Duca con huomini suoi chiamatiui da più parti, non vi hauendo luogo la ragione, di far disfare, e ridurre a douere quel lauorio con grande, e così ingiusto: Et hauendo prima fatto loro protesto che più oltre non lauorassero, et essi pure sollecitando l'opera si appresentarono i soldati, e guastatori con o[illegible] di [illegible] i Lucchesi, i quali erano nel castello di Nozzan[illegible]

[illegible]

et ammazzarono alcuni contadini: onde adirati i soldati scorsono nel paese loro all'intorno, et arson case e [illegible] danni, quanti parue si conuenisse alla [illegible] quel [illegible] i Lucchesi, et in[illegible] [illegible] corte con esso ne [illegible] querele, dolendosi agramente del Duca. [illegible] per mezo di don Giouanni di Luna castellano, che prendeua a difendergli si quietò e si pose fine ad infinite querele, e danni; i quali per ispazio di quattr'anni continoui di qua, e di là s'erano fatti fra i sudditi dell'vna, e dell'altra iuridizzione, cercando sempre i Lucchesi nuoue cagioni di querele, e si conchiuse pace fra i sudditi: e la palaia da persone perite di qua, e di là mandateui si ridusse a douere. Noi conosciamo molto bene queste cose esser leggieri, et a pena =

degne di memoria, non che d'istoria, non di meno le habbiamo volute raccontare; perciocche da lievi cagioni bene spesso nascono le nimicitie publiche, e le guerre gravissime infra' vicini: e per mostrar qual fosse in quel tempo la dispositione de' Lucchesi; i quali caldi di danari, come quegli, che mercatanti sono per lo più con poco dominio, e manco forze, presumevano di contrastare alla Città di Firenze, et a' suoi signori: ne mai; se non con danno loro, anco ne' tempi passati se ne sono ritenuti. Trattavasi in questo tempo alla corte dell'Imperadore la lite de' beni della casa de' Medici; i quali il Duca pretendeva come succedente [illegible] del testamento di Clemente essendo fallita la stirpe de' maschi di Cosimo vecchio, appartenersegli: e madama d'Austria n'era tenuta, egli haveva all'[illegible] cinquecento ducati l'anno: e perciocche essendo infra questi beni la casa principale de' [illegible] di Cosimo nel governo, gli conveniva quella casa nel principio habitare, nella quale le cose publiche si trattavano, e dove la [illegible] del dominio era solita, com'a palagio publico concorrere, ragunandovisi i Consiglieri, et alcuni degli altri magistrati alcuna volta; e le pratiche de' primi Cittadini più importanti. Haveva ciascuna delle parti chiamato per arbitro l'Imperadore, e per solenne procura di volontà propria gli havevano data autorità di poter decidere tal lite; et egli l'haveva proposta a quattro dottori di sua corte, che udite le parti; e le ragioni di

cias-

ciascheduna gli riferissero quello, che fosse dovere. Per madama d'Austria trattava la causa messer Bernardo da Rieti, Vescovo dell'Aquila; il quale ne travagli passati della Città era stato tenuto in Firenze da gl'Imperiali; e s'era sempre ingegnato in ogni occasione d'opporsi alla grandezza del Duca. Medesimamente l'aiutava il Nunzio del Papa, il Cardinal Farnese, et il Papa medesimo a questa causa colla sua autorità appresso quei giudici molto giovava: A tutti s'opponeva messer Agnolo Niccolini imbasciadore solo: ma duro gli era, e molto malagevole ottener in questa lite cosa alcuna, che ragionevole paresse; avvenga che egli fosse in ragion civile molto savio; et havesse prodotti per favorire [illegible] tentione, e ragioni del Duca consigli di dottori eccellentissimi. Perciocche il Duca Alessandro dopo quella gran [illegible] in Napoli; essendo con consenso, e favore dell'Imperadore rimaso nello Stato Duca di Firenze, et havendo [illegible] finalmente le nozze [illegible] d'Austria, [illegible] anni innanzi gli era stata promessa, concedette all'Imperadore tutto quello, ch'egli volle, [illegible] cinquantamila scudi d'oro di presente, promettendoli in oltre in breve spazio settanta altri mila, e dove in Barzalona, Papa Clemente haveva promesso, e s'era obbligato per nome di dote della figliuola di consegnare al Duca entrata di Stati, ed altri beni nel regno di Napoli, et altrove in Italia per venti mila ducati. Sora morto il Papa, e volendo il Duca la moglie promessagli, cavillando d'esser creditore del Duca, e della Città di Firenze di quattrocento mila ducati; quali diceva essersi spesi nella guerra per suo conto, e per rimet-

ganza, e l'auarizia de' suoi ministri. Contesesi di quà e di là molto; e la Città ne stette interdetta molti mesi e per questo conto vi fu mandato messer Giouanni della Casa, Cherico di Camera, giouane nobile; il quale nella corte di Roma, e per le ricchezze, ch'egli haueua grandi, e per le molte, e leggiadre lettere, delle quali egli era ornato, fuor di modo er'in gran riputazione per la cui destrezza si pose fine a sì lunga contesa, e per molt'anni si liberò la Città da questa noia, non di meno il Papa non mancaua mai di tenere in qualche modo il Duca sospeso: perciochè in Roma era uenuto Piero Strozzi; il quale essendo rimaso capo, com'il maggiore della famiglia, e de' danari di Filippo; che si diceuano esser stati non meno di quattro cento m[illegible] di ducati; era dal Papa ben ueduto, e molto fauorit[illegible] e da tutta casa Farnese carezzato, e tenuto in pregi[illegible] Egli teneua pratica di comperar dal Papa alcuna terra dello Stato della Chiesa, e si diceua di Fano nella Marca con [illegible] la qual cosa dispiaceua al Duca oltre a modo [illegible] molto bene, quello douer'esser un nido, doue ritrouerebbono tutti i nimici suoi, ne meno era uia di sospetto agli Imperiali: perciochè quella terra è posta quasi nel mezo d'Italia, et ha porti uicini; e Venezia a rincontro, ne lontana dall'Abruzzo, e dal Regno di Napoli: e tale finalmente, ch'essendo in mano d'huomini nimici; et animosi, era d'hauerne sospetto. La pratica fu menata in lungo; e non si conchiuse. Il medesimo hebbe in animo poi di comperare alcune castella

del

del Perugino: che tutto faceua il Papa per dar al Duca che pensare; et a' suoi nimici animo; che a' Farnesi la grandezza del Duca era molto noiosa: et anco pensauano con questi modi di fare scender' il Duca più ageuolmente a conceder loro quanto uoleuano nello Stato di lui di benifizij et ad altro ottenere: il che mai non venne lor fatto; perciochè il Duca, per paura che gli fosse fatta, non si mosse a far cosa alcuna, fuor della degnità della persona, e dello Stato suo. E già si cominciaua a conoscer troppo bene il Papa hauer volto l'animo alla parte di Francia sdegnatosi coll'Imperadore: perciochè gli pareua ch'egli andasse troppo ageuolando i Tedeschi, Luterani nella dieta di [illegible] [illegible] [illegible] ostinatamente difendere ogni minimo articolo: del qual modo di procedere il Papa era molto insospettito, e per tener l'Imperador sospeso, era spesso coll'imbasciador Franzese et ascoltaua volentieri i mandati del Re, e teneua pratica della già Vittoria Farnese sua nipote, con un figliuolo del Duca di Guisa, et andò la cosa molto oltre; ma domandando i Franzesi cose molto fuor del douere, et il Re non ne facendo opera alcuna, la pratica si dimesse: ma si conosceua che il Papa era molto alto d'animo, e mal contento di Cesare; dal quale haueua sperato d'ottenere per la famiglia sua qualche gran signoria; hauendosi messo in casa una figliuola di lui, e volentieri sarebbe concorso a leuar il Duca di Fiorenze di Stato; non essendo forse il minor pensiero

ch'egli hauesse, valersi di quella Città; della quale pareua
che madama d'Austria fusse molto vaga; e donde molto
malvolentieri s'era partita; la quale in questo tempo
ne di casa Farnese, ne del Papa, ne del marito, che fan=
ciulletto era; ne de' loro Stati si contentaua punto, ne
col marito voleua conuenire à cosa alcuna: di maniera
ch'ella, il Papa, e tutti gli altri di quella casa n'erano mal-
contenti: et ella standosi da se in veste bruna, trattene=
ua i seruidori del Duca Alessandro, e Pisani, et altri non
punto amici del Duca Cosimo; il quale conosciendo cotali
dispositioni, prudentemente s'opponeua à tutti quei
disegni, i quali dal Papa, ò da' suoi venendo gli potesse=
ro nuocere; e massimamente alla corte dell' [illegible]
dore: doue à tutte le cose di qualche importanza si fa=
ceua capo. Et il Papa pensando pur con danari potere
ottenere, se non Piacenza, dalla quale l'Imperadore gli
haueua fatto ultimamente intendere che leuasse in
tutto il pensiero; alcun'altra cosa ne procacciaua
quant'ei poteua, non [illegible] somma alcuna,
e però propose in Concistoro, che per metter insieme
quattro cento mila ducati; i quali diceua bisognarli
si vendessero tanti de' beni della Chiesa, che si ragu=
nasse tal somma. Alla qual domanda la maggior par=
te de' Cardinali viuamente s'opposero. Ottenne non
dimeno, che dello Stato ecclesiastico gli fusse pagato
il terzo di tutte le rendite d'vn anno delle Chiese,
con i quali danari si sospettaua che egli, ò da se stesso,
ch'era molto ben armato, ò congiugnendosi con
il Re di Francia, non imprendesse alcuna grossa

guer=

guerra. Che si conosceua troppo bene che ancò il Re non gli
essendo riuscito per via d'accordo ottener cosa alcuna dal=
l'Imperadore, e si teneua da lui schernito, hauer animo di
muouer guerra; et il Papa disideraua, trouandosi hora=
mai vecchio, di lasciare i suoi nipoti di qualche grande
Stato inuestiti; e tutti i suoi disegni andauano à questo
fine; e ciascuno staua aspettando doue si douesse gittare;
e molti sospettauano di Siena, alla quale pareua che hauesse
volto 'l pensiero, non hauendo potuto impetrarla dall'Impe=
radore. Ma perciò che à questi disegni pareua che potessero
opporsi le forze di casa Colonna; le quali, et in Roma, et in
campagna, e per loro, e per i loro seguaci hanno molto potere
e molte volte hanno posto freno à l'ambitione, et all' [illegible]
[illegible]
[illegible] in animo di abbassare il Signor Ascanio Colonna
primo di quella famiglia, e d'huomini, e di Stati molto po=
tente. [illegible] guerra Pierluigi
figliuolo [illegible] il Signor Marzio Colonna
che non bene conueniua con Ascanio, andò con esso fuor
di Roma, à trouar la madre del Signor Ascanio, e gli
domandarono [illegible] pregarono che volesse dar per moglie
al Signor Marzio la minor sua figliuola, la quale ancora
si guardaua in casa; e che il Papa lo disideraua molto
La donna saviamente rispose, ciò non appartenersi à
lei; ma al Signor Ascanio, che gli doueua dar la dote
Le parole furono molte; ma non profittando, che quella
Signora non er' acconcia à voler ciò conceder loro; essi,
che armati erano, e bene accompagnati, si misero à
far forza; e la pulzella ne menarono seco, à casa il Prin=

cipe di Sulmona, auuersario d'Ascanio; con cui esso haueua
lite, per conto d'alcuni Stati di casa Colonna, i quali il
Principe di Sulmona pretendeua appartenerglisi, per conto
di sua moglie; la qual era stata figliuola del Signor
Vespasiano Colonna, e com'herede in giudizio gli domanda=
ua; e quiui ne fecero le nozze: della qual ingiuria il Sig.r
Ascanio, il qual allora giaceua malato fieramente si te=
neua offeso. Auuenne non molto di poi, che hauendo il Pa=
pa cresciuto à suoi vasalli il pregio del sale, et essendo
quegli d'Ascanio costretti à pigliarlo al medesimo pregio
nascendo per tal conto contesa infra i Colonnesi, et i
ministri del sale in Roma, ne furono presi parecchi; e
[illegible]
uane era, e più adirato, che consigli [illegible]
caualli scorse sopra quelle della Chiesa, predando bes=
tiami, e facendo danni. La onde il Papa stimando
d'hauer giusta cagione, et occasione di guerra, per suoi
cursori à pena della priuatione degli Stati, lo mandò
à citare; e che si presentasse à suoi piedi. Ascanio, il
qual già si fornia di gente per difendersi, non ris=
pose altro al Papa, se non che era buon vasallo di santa
Chiesa. Onde parendo al Papa ciò esser contro alla de=
gnità sua, e della Chiesa, gli mosse contro l'arme, fac=
cendo di Perugia uenir ottocento Tedeschi, e metten=
do insieme buon numero di fanterie Italiane, alle qua=
li dette per capo il Sig.r Alessandro Vitelli, et à caualli
i quali faceua di diuersi luoghi chiamare il Signor
Giouambatista Sauello. Faticarono molto il viceré di
Napoli, et il Marchese d'Aghilara, imbasciadore dello

Impe=

Imperadore, per dar alcuno assetto à questa discordia, sospettan=
do in questo caso quello, che ne auuenne, che non si mouendo
alcuno in soccorso d'Ascanio il Papa hauesse à ottener per
forza tutto quello, ch'ei uoleua. Et Ascanio per consiglio del=
li agenti imperiali si contentaua di dar al Papa due delle
miglior Terre, ch'egli hauesse, fuor che Rocca di Papa, e Palia=
no; accettare il sale al maggior pregio, pigliarsi esilio, et
anco in qualch'altra cosa compiacerli: ma egli più ostinato
che giusto, non uoleua ascoltar cosa alcuna d'accordo, se
Ascanio in tutto non metteua in poter suo la persona, e lo
Stato, volendosi assicurare da ogni danno, che dalla par=
te Colonnese gli potesse auuenire; e poter parteggiare à
[illegible] senza pericolo d'auuenirgli quello
[illegible] anni innanzi era auuenuto à Clemente settimo; il [illegible]
essendo in lega con i Franzesi, e con i Venetiani, e guer=
reggiandosi in Lombardia nello Stato di Milano contro à
lo Imperadore, di poco che non fu fatto prigione in Roma.
E però hauendo [illegible] il sospetto; e conoscendo non essere
alcuno [illegible] in quel tempo,
mouendo guerra ad un suo vasallo, sollecitaua quanto
e poteua la prouisione della guerra: ragunaua mag=
gior numero di fanti Italiani; mandaua à soldare sette=
mila Suizzeri; et ognuno staua sospeso: ne alcuno, ben=
che amico, prendeua la difesa di quel Signore. Il quale
lasciando in preda Marino sua Terra principale, s'era
ritirato in Paliano al confine del regno di Napoli, for=
nendolo d'ogni cosa di gran vantaggio: e medesimamen=
te Rocca di Papa, luogo fortissimo; al quale, preso Mari=
no, s'era coll'esercito, e con molta artiglieria accostato

il signor Alessandro Vitelli; el'haueua con infiniti col=
pi d'artiglieria abbattuta. Nondimeno quelle genti
che dentro ui erono faceuano gagliarda difesa: di ma=
niera che non pensando poterla vincere per forza,
lasciatoui l'artiglieria, con tanti fanti che la guardas=
sero, e tenessero il luogo assediato, con il resto dell'eser=
cito se n'andò à Paliano. Onde sospettando Ascanio di
se stesso, quindi uscendosi, s'era ritirato a Rocca Gu=
ghelma, iuridizzione del regno di Napoli. Il che uden=
do quegli, che difendeuano Rocca di Papa, et hauendo
perduto ogni speranza di soccorso, con alcune condiz=
=zioni si resono, lasciando quel luogo molto forte in
[illegible]
in diuersi tempi da Colonnesi, con l'occasione [illegible]
luogo molto [illegible]
do ch'ella fosse disfatta. Ma mentre che queste cose
a Roma, et in campagna si trauagliauano, stando
ciascun'a uedere, ne mouendosi alcuno in fauore di
Ascanio, al duca Cosimo [illegible] Duchessa il
primo figliuol maschio [illegible] natura,
e per la confermazione dello stato, et alla Città per
la quiete propria, e per il bene uniuersale, fu co=
sa molto desiderata, e molto cara.

FINE.

DELLA STORIA DI GIOVAMBATISTA ADRIANI GENTILHVOMO FIORENTINO

LIBRO TERZO.

Questo si felice auuenimento del Duca Cosimo del primo figliuo=
lo mastio natoli; come che ella fosse cosa propria di lui, non=
dimeno per quel bene, che uniuersalmente se ne speraua, ha=
ueua fuor di modo tutta la Città rallegrata, e non punto
meno il dominio di quella: perciochè e' si conosceua troppo
bene che nulla cosa migliore à confermazione dello stato
e sicurtà del Duca, e quiete della Città, e de' popoli che a ques-
[illegible] poteua in questo tempo auuenire; uedendosi à
[illegible] della stessa per-
na del Duca priuilegiato della Signoria, e dello Stato di
Firenze, al quale per l'intera perfezione, e uera libertà
non pareua che mancasse altro, che l'essere inuestito delle
due fortezze di Firenze, e di Liuorno: le quali erano in
mano dell'imperadore, et haueua promesso renderle ogni
uolta che egli hauesse ueduto fermo de' maggiori cittadi=
ni [illegible] fermo, et il Duca nascendoli figliuoi=
i mastii sicuro. Il che [illegible] auuenuto, non era alcuno che
dubitasse punto che tosto, e la Città, et il Duca non douesse=
ro hauer il fine del loro desiderio. Commosse anco il gior=
no, e l'hora, nella quale questo figliuol fu dato in luce la
gente ad una cotal marauiglia, creata negli animi de i
più, che ciò non fosse senza grazia diuina: Perciochè
il dì uenticinquesimo di Marzo, nel quale ei nacque, è
consagrato alla Nunziata uergine madre di Iesu Cristo,

hauuto in grandissima diuozione, e molto celebrato da' Fio-
rentini; et e', secondo il loro stile, principio dell'anno: e
ciò auuenne nell'hora stessa, che il sole usciua fuori. Di ma-
niera che tutte queste cose faceuano parer' il fatto piu ma-
rauiglioso, e tenerlo piu caro: massimamente che' si dice-
ua che la Duchessa col Duca insieme uisitando la state
passata nel Casentino la Vernia, e que' luoghi santi, doue
San Francesco per alcun tempo hauena menata uita mol-
t'aspra, e santa, i quali son molto celebrati di santità,
e doue, per i meriti di quel santo si crede che Dio con-
ceda molte grazie a chi diuotamente le chiede, haue-
ua fatto boto se ella partoriua il figliuol mastio per
riuerenza di quel santo porgli nom[illegible]
maniera che il nedessi [illegible] al tempo dopo il bot[illegible]
ser auuenu[illegible]
madre; [illegible] Citta [illegible]
fu grandissima [illegible] ogni
apparenti, [illegible] se ne
rende grazie. [illegible] il Duca con
tutta la famiglia [illegible] in casa de' Medici,
la quale pretendeua madama d'Austria che fosse
sua, andato ad habitare nel palagio publico seggio
proprio gia della signoria, e dello stato di Firenze
hauendone fatto adagiare ad uso di Principi quelle
stanze, che gia erano state de' Priori, e del Gonfa-
loniere, e seggio d'alcuni magistrati, che in Pala-
gio a' lor propri uffici si ragunauano; allogando gli
Otto di balia nel palagio del Podesta; i Conseruadori
delle leggi nelle case d'alcune arti, che uacauano:
gli

a allegrezza

gli Vffiziali di Monte con tutte loro scritture, e ministri nel-
la camera del comune, et altri magistrati altroue, ser-
bandosi in palagio luogo a' consiglieri, et a gli Otto di pra-
tica solamente, magistrati piu congiunti alla suprema
autorita, et a i consigli comuni quando si ragunauano.
E questo fece uolendo mostrare ch'era principe assoluto,
et arbitro del gouerno; e tor l'animo a coloro, che presu-
messero, come altra uolta auuenne, che fusse diuiso il go-
uerno della Citta da quello della famiglia de' Medici.
Fecelo ancora, che douendosi tenere il Palagio guardato
come seggio principale dello stato, secondo che il piu del
tempo haueuano in costume hauuto di fare [illegible] et
[illegible] medesimamente hauendo bisogno di guardia, giu[illegible]
[illegible] con piu sicu-
za, di minore spesa, e di maggior degnita, et autorita
habitare il palagio, e quiui, com'in luogo piu sicuro, e suo
proprio gouernare lo stato con maggior degnita, et ub-
bidienza de' cittadini, e de' vasalli. Fu cara medesima-
mente questa speranza di successione nello stato di Firen-
ze a tutti que' Principi, e Signori, e Citta, che bramaua-
no la quiete, e quanto si potea la liberta d'Italia.
Impero che non er'alcuno di sano intelletto, che non conos-
cesse il trauaglio della Citta di Firenze portar seco tra-
uaglio, non solamente a tutta Toscana, ma ancora alla
Italia in gran parte: percioche la cosa era uenuta a tale
che ogni mouimento auuerso, che in Firenze fosse nato
necessariamente soggiogaua quella Citta con tutto, o con
parte del suo dominio a' signori stranieri, e barbari
la qual cosa priuaua Firenze dello stato libero, e tra-

eua seco i uicini nella medesima rouina. E però di tutte le
Città libere, e principi d'Italia, e d'altronde uennero
imbasciadori, e messaggi al Duca, rallegrandosi seco di
cotal ventura: e l'omperadore stesso li mandò vna per-
sona molto honorata, che in suo nome li facesse fede del-
l'allegrezza, ch'egli per tal nouella haueua sentita, e
commise à don Giouanni di Luna castellano, che in suo
nome, ogni uolta che, dal Duca ne fosse richiesto, tenesse
al sacro fonte il figliuolo quando solennemente si bat-
tezzasse. Ma quest'allegrezza, e buona uentura del
Duca non si poteua interamente godere per la guer-
[illegible] uicina: la quale poco innanzi haueua impreso il
Pontefice contro ad Ascanio Colonna; nella quale
[illegible]
haueua preso Rocca di Papa, luogo fortissimo, e tenu-
ta de' Colonnesi, e uicina à Roma; la quale, essendoui
francamente difesi ottocento fanti, che dentro ui era-
no, e mancando già loro la munizione, poiche heb-
bero inteso, che il Sig. [illegible] Sauello, il quale con una
buona compagnia di soldati era loro mandato da
Ascanio in soccorso con prouuedimento di ciò che man-
caua loro dal Signor Alessandro Vitegli, e dalla caual-
leria del Papa era stato preso, e le genti, e la muni-
zione perduta, non hauendo speranza d'altro soc-
corso finalmente con honorati patti haueuano las-
ciata in poter delle genti del Papa. La quale di com-
messione d'esso fu incontanente diroccata, e disfatta.
E questa ottenuta con tutte le forze s'erano strette
d'intorno à Paliano: il quale, benche da buon numero

di

di soldati fosse difeso, e da i vasalli d'Ascanio medesimamente
non dimeno essendone uscito egli, auuenga che ui hauesse
lasciato capo, et assai buon ordine di poter mantener la
guerra molti mesi, pur si dubitaua che non hauesse ad ogni
modo à cadere in mano del Pontefice, il quale ciò disidera-
ua sommamente. Questa guerra daua che pensar assai à
ministri, et à gli amici dello'mperadore, parendo lor male
che'l Papa non hauesse rispetto alcuno alli amici di Cesare,
et egli d'Alamagna, tosto che s'udì la guerra esser mossa,
non gli parendo tempo ad imprender briga col Pontefice
per cagion d'Ascanio, il quale da se stesso, e senza uolontà
d'esso s'era tirato addosso la mala uentura, haueua man-
dato il capitano Maldonato, che gli comandasse che satis-
[illegible] rigasse, e [illegible]
di fare. Ma il Papa non uoleua accettare condizione al-
cuna, che ragioneuole paresse, e comandaua ad Ascanio
che se, e tutto lo stato suo rimettesse in suo arbitrio. Il che
Ascanio non uoleua far in modo ueruno. Offeriua l'omba-
sciador di Cesare di [illegible] lo stato d'Ascanio in nome di
quella Maestà, e di portarlo poi in mano del Pontefice,
il che il Papa ostinatamente negaua; ne gli pareua doue-
re che l'omperadore, od altri fra lui, et i suoi vasalli si
mescolasse: et intanto Paliano più l'un dì che l'altro
era stretto d'assedio, ne più colle forze, che coll'arte, e
con il praticare de' soldati, che dentro u'erano ui si con-
tendeua. L'ombasciador Cesareo in questo caso era molto
confuso, parendogli duro lasciar perire un signor tanto
amico, e capo si potente di parte d'imperio in Italia, et
vno stato tanto opportuno. Dall'altra parte sapeua molto

bene l'animo di Cesare essere ch'al Pontefice armato non si
desse nuoua occasione di proceder più oltre: e però s'in=
gegnaua di là con Ascanio, e di qua col Papa che la cosa
in qualunche modo si componesse, e che si partissero da=
l'armi: delle quali si sospettaua che il Papa non volesse
seruirsi più oltre che à Paliano. Al vicerè di Napoli pa=
reua altramente, cioè che Paliano, come frontiera, e si=
curtà del Regno si douesse ad ogni modo colle forze del
Regno difendere. E però consigliaua il Marchese d'An=
ghillara ad entrarui dentro, e rizzando l'insegne di
Cesare, difenderlo ad ogni modo. E perciò haueua inuiato
di Puglia à' confini dell'Abruzzo mille fanti spagnuoli
[illegible]
queste pratiche vanno a torno, e che di qua [illegible]
corre un segretario del vicere, quei di Paliano hauen=
do udito [illegible] ua [illegible]
in aiuto il [illegible] del Signore
Aniballe da Palestrina dal sig. Marzio Colonna sol=
dato del Papa [illegible] cominciarono fra
loro à tumultuare, [illegible] i lor superiori
che erano huomini [illegible] crearono
di loro venticinque, à i quali dierono autorità
di conuenire, e patteggiare co' nimici. E così con gran
uergogna loro hauendo in Paliano da viuere com=
modamente per più che sei mesi, e viueuano à spese
di quei della Terra, et argento degli arnesi d'Ascanio
per uentimila ducati da potersene a lor posta ua=
lere, ne hauendo ancora pur finita la paga, patteg=
giarono d'andarsene con le loro arme, e lasciando

Palia=

Paliano in poter de' soldati del Papa, riceuerono ciascheduno
fante priuato cinque ducati, e uenticinque l'Alfiere, e cin=
quanta il Capitano, che così erano conuenuti: solamente
un capitano Saluadore da Marino, et un suo fratello, man=
tenendo la fede al suo signore con forse cento cinquanta sol=
dati si ritirò nella fortezza, e quella alcun tempo difese:
nondimeno poca speranza ui si haueua che le genti del Pa=
pa haueuano preso il resto dello stato: perciochè Ricciano,
presentandouisi parte dell'esercito fu combattuto non si uo=
lendo arrendere, e coloro, che lo difendeuano furono nel=
la presa del luogo quasi tutti uccisi. Ciuigliano si rese à
discrizione, e furono sualigiati i soldati, e saccheggiato
'l castello. La fortezza di Paliano non si uolendo rendere
[illegible] fu fieramente combattuta: ma la muraglia debole
in poco tempo dell'artiglieria fu in modo rouinata, che
i soldati del Papa per le rouine combattendo u'entrarono
difendendosi quei di dentro quanto poteuano; ma uinti,
riconoscerono nel Castello, e quindi due giorni poi patteg=
giati [illegible] uscendosene, lasciaro=
no in poter del Papa tutto lo stato, e l'hauere d'Ascanio
Colonna. Questa uittoria dal Pontefice, ottenuta con a=
geuolmente, et in si poco tempo teneua molto sospesi gli=
animi degl'Imperiali, non si fidando delle parole del Pon=
tefice, le quali haueuano prouate spesse uolte esser discor=
danti [illegible] fatti: perciochè si conosceua il Papa hauer in cam=
po non meno di diecemila fanti, la miglior gente d'Ita=
lia: et in Roma nel tempo della guerra ne haueua sem=
pre tenuti mille, e fornito d'armi il popolo Romano sotto
i suoi capi; e coloro, i quali ben conosceuano la natura sua

sospettauano quello, che egli hauesse in animo di uoler fare
massimamente che si uedeua dar orecchio a gli mbasciadori
et agenti del Re di Francia, et hauer appiccate pratiche
con quel Re di parentadi, e d'altri affari: e perciò haue=
ua mandato in Francia a quella corte il datario molto
suo intimo, ilquale non trattaua se non cose di gran mo=
mento; talmente che chi ne uiueua con sospetto haueua
giusta cagione di temerne. Il Duca di Firenze insino
nel principio della guerra haueua proposto nelle con=
sulte, che si faceuano sopra il pericolo che soprastaua ad
Ascanio, et a gli altri di far comandamento a tutti i sol
dati suoi sudditi, ch'erano nel campo del Papa, e che
[illegible]
aue [illegible]
turo a [illegible]
i più arditi, [illegible] erano
Toscani, e buona parte [illegible] i quali in
tutta questa guerra haueuano fatte a giudizio di=
ciascuno, e per testimonio [illegible] Alessandro Vi=
telli le migliori [illegible] pruoue, che ui si faces=
sero. Ma questo consiglio non fu accettato dagli impe=
riali; dubitando che il Papa non s'innasprisse più,
e conducesse a suo soldo Suizzeri; i quali haueua man=
dato a fermare, se bisogno ne hauesse hauuto: La=
qual gente per natura sua par che inclini alla parte
di Francia. Arrogeua a questi sospetti, che in Siena
Città molto leggieri ad ogni mouimento, per il malgo=
uerno; che in essa era, et per i Cittadini molto mal=
disposti, e costumati a far nouità, s'era scoperto vn

trat

trattato di molto pericolo, se fusse riuscito il disegno: e ques=
t'era che un Lodouico dall'armi giouane bolognese, figliuolo
di m. Gaspare, uno de' quaranta del reggimento di Bologna
hauendo molti mesi innanzi per odio priuato ucciso a tra=
dimento con alcuni suoi seruidori un caualier honorato
di Bologna, e quindi fuggendosi se n'era andato alla Corte di
Francia; oue uenendo in credito appresso a quei Signori
ch'era giouane di belle maniere, e per quanto appariua atto
a grandi affari, era stato in corte dal Delfino molto fauori=
to: e cercando i Franzesi d'accender fuoco in Italia; e mas=
simamente in Toscana, con qualche vantaggio loro, pensa=
rono che costui fusse buono a ciò fare: Però essendo la loro
[illegible] la
[illegible] stare a casa
propria, non doueua dar ombra, essendo il conuersare
de Sanesi piaceuole, e molto amico de' forestieri: nella
qual Città diuenne molto familiare del duca d'Amalfi de'
Piccolhuomini, disceso de' nipoti di Papa Pio secondo Sanese
i quali nel Regno di Napoli, et in Toscana haueuano stati
e castella: et egli dall'imperadore era stato già molt'an=
ni tenuto in Siena, acciò che fusse capo di quel gouerno. In
quella Città Lodouico donzellando a gentili donne, e tratte=
nendosi i giouani, v'era tenuto molto caro; e con quel duca
entrò in tal confidenza, ch'egli era consapeuole di ciò che
in Siena si faceua, e degli animi di buona parte de' Sanesi
fra i quali in quel tempo era molto grande la famiglia
de' Salui; cresciuta più per i fauori, che con mal'arti s'e=
rano procacciati da quel Duca, che per nobiltà, o virtù al=
cuna straordinaria: e fra loro di molto maggiore autorità

era m. Giulio, che sette frategli erano; i quali coll'armi, e colle presunzione s'erano fatti poco meno che Signori di quella Città, e da tutti erano temuti: talche ogni cosa a lor senno gouernauano; e quel Duca, doue lor ben ueniua agevolmente volgeuano. la natura de' quali conoscendo Lodouico, che astutissimo era, e gran simulatore, pensò d'hauer trouato via a quello, perche egli in Siena dimoraua. Et un giorno presane buona occasione s'accontò con m. Giulio, e con lungo esordio cominciò seco a dolersi del pericolo, nel quale uedeua quella lor misera patria incorrere; dicendo che insino quand'era in Francia alla Corte udiua dirsi publicamente che l'ompe [illegible]
[illegible]
ne lui, et i frategli, et in qualche oscura [illegible]
[illegible] che questo medesimo nouellamente udiua
che in bre[illegible] Italia
pensauan[illegible]
[illegible] molti, amando egli quella nobile Città, et
a lui molto più, [illegible] della
propria, eletta [illegible] a questo per salute
loro, e di lor [illegible] molto pensato, un
rimedio solo se li offerira, il quale, doue gnene promettesse credenza, uolentieri gli diria. M. Giulio, al quale pareua già di uedere il pericolo in viso, rispose che sicuramente dicesse, che di cosa, che da lui udisse, giamai al[illegible] persona non saprebbe niente. Egli adunche in nome del Re di Francia gli chiese Porthercole; doue essendo riceuuta l'armata Franzese, ui condurrebbe tali forze, e tante, che potrebbe mante-
ne-

nere la libertà publica di Siena; e la grandezza de' Salui e difendere dall'Imperadore quella Città; e da ciascheduno altro che ardisse d'opporglisi; o che uolesse cacciarlo di quello Stato: e se ciò per opera sua ottenesse, prometteua in nome del Re di donargli cinquanta mila scudi. A questo partito m. Giulio rispose senza pensarlo molto, che quando vedesse vna lettera del Re, o qualch'altro segnal certo della mente di lui, che allora più risolutamente risponderia; e che a lui era molto agevole dar Porthercole, per esser egli di quel Porto gouernatore, e di quella Rocca, che vi è guardiano. Lodouico udito questo, senza metter tempo in mezo, se n'andò nel campo del Papa [illegible]
[illegible] capitano di fanti, e pagandogli del suo [illegible]
[illegible]tificarsi a' Farnesi, ottenne per mezo dell'imbasciadore di Francia di poter andar, e stare in Roma sicuro a cui riferì quello, che in Siena con m. Giulio Salui haueua adoperato: al quale segretamente menò in Siena Monluc, segretario di quello imbasciadore: dal quale in nome del Re [illegible] a m. Giulio tutto quello, che Lodouico gli haueua promesso. Nel qual ragionamento quel Segretario li messe al collo una bella catena d'oro, e di molto peso, la qual egli accettò uolentieri: et oltre a' cinquanta mila scudi, chiese ancora, che gli fosse dato il gouerno di Siena in perpetuo; promettendo di tenerla sempre a diuozione del Re. Questo rispose Monluc, che non haueua commessione di promettere, ma che bene ne scriuerrebbe; e gli daua speranza ch'egli otterrebbe dalla liberalità del Re ogni cosa, che egli chiedesse. Questa andata di costui fu notata in Roma da gl'Imperiali; i q[illegible]

diligentemente ogni cosa de' Franzesi osseruauano, et in Siena, doue le cose ageuolmente si risanno, non si potette tener' si segreta, che in Roma al Marchese di Angbillara imbasciador' cesareo non n'andasse l'odore. La onde egli scrisse al Duca d'Amalfi che guardasse molto bene, chi in corte, o in casa li conuersasse; però che presentiua che vn' giouane Bolognese, che ui era, andaua commouendo, e tentando gli animi di quei Cittadini et i capi dello Stato; e che prouedesse che questa cosa appresso l'omperadore non gli fosse di carico; e che non nocesse alla quiete delle cose di Toscana. Quel Duca hauuta questa commessione l'aperse a Lodouico, con [illegible] e che com' ad amico gne ne dicesse. Lodouico senza punto cambiar l'animo, e uolto arditamente rispose quest'esser una fauola trouata da alcun maligno per dargli carico: ma che egli nel vero non haueua fatta mai, ne pur pensata cosa alcuna, che potesse recare o dishonore à lui, o danno alcuno all'omperadore. E se bene haueua [illegible] in Siena alcuna cosa à Sanesi; lo haueua fatto per sua cortesia, uiuendo forestiere in casa loro: e questo affermò tanto costantemente, che il Duca credendolo rispose al Marchese motteggiando che quello, di che egli scriueua era nulla, e non ui era cagione di sospettare. Il Marchese scriuendo di nuouo pur replicaua che la cosa haueua fondamento, e che ciò non passerebbe senza suo carico. Onde, udendo ciò Lodouico, e conoscendo la cosa non si poter più dissimulare, segreta=

mente

mente si partì di Siena, e se ne ritornò in campo, e poi à Roma; Là doue sospettando di loro stessi erano anco andati duoi de' fratelli Salui; i quali erano molto con i ministri, e familiari del Papa, e del Cardinal Farnese: la pratica de' quali, oltre à la seruitù d'alcuni altri cittadini de' primi di Siena, che faceuano à Farnesi, accresceua il sospetto, che si haueua del Papa; e tanto più che egli non si teneua punto contento del modo preso dall'omperadore in Germania: però che essendo diuisa quella potentissima prouincia in due fazzioni, in Luterani chiamati i protestanti, e' cattolici per conto della religione, e per differenze che i Signori Alamanni hanno infra di loro. L'omperador' il quale se ne sarebbe uoluto ualere per difesa dell'Vnghe[illegible] imperiale non potea per quelle diuisioni indurgli à far cosa, che egli uolesse, se prima non si trouaua modo, ond'essi insieme conuenissero et il modo per il Pontefice pareua che fosse pericoloso: però che la contesa de' Luterani in gran parte è di leuare l'autorità al Pontefice Romano, e di abbassare quella maggioranza, che esso ha sopra le cose della religione. L'omperadore adunque haueua fatto pensiero di partirsi di Fiandra et andar in Germania à Ratisbona, doue haueua fatto chiamare tutti gli elettori dello'mperio, et altri Signori Germani, e procuratori delle terre franche, per fargli ui una dieta à conuenire delle cose della religione, e d'altre comuni di quella prouincia. La qual deliberazione haueua molto insospettito il Pontefice; e però haueua proposto di mandarui il Cardinal Contarino gentilhuomo uenitiano legato con grandissima autorità acciò che egli, come colui, ch'era intendente, e scienziato

molto alle cose, che vi si deueuano trattare interuenisse
sospettando che vi si facesse cosa, che a' danno de' Pontefici, e
della chiesa Romana alcuna volta esser potesse. Lo'mpera=
dore, per ageuolar le cose della dieta, haueua mandato
innanzi Monsignor di Granuela, suo maggior segretario
accioche alcuni articoli piu importanti fra l'una parte, e
l'altra prima si esaminassero, et in qualche parte si modi-
ficassero: e però in Vermatia, mentre che alla dieta s'inui=
auano i Principi, eran conuenuti a' disputare di qua, e di la'
alcuni Teologi, e litterati, mandatiui da ciascuna delle
parti: ma sostenendo ciascun d'essi i suoi articoli, molto
ostinatamente s'era ogni disputa, e [illegible] rotto
[illegible] imperiale [illegible]
radore [illegible]
riceuuti bontà de danari assai per il viaggio, era final
mente [illegible] non molto poi giunse Giouanfede-
rigo elettore, duca di [illegible] Lanagrauio
capi de' protestanti, e quelli della casa di Bauiera et
il Duca di Bransuic, et altri elettori, e signori della
dieta: fra i quali non si poteua trouar concordia, se pri=
ma le cose della religione non prendeuano alcuna for=
ma, se non buona interamente, a' senno della Chiesa
Romana almeno sopportabile. Onde si cominciaua a'
conoscere, che la cosa portaua pericolo di ridursi a' un'
concilio generale, del quale altre volte s'era ragionato
chiedendolo la maggior parte della Germania. Diche
sospettando il Papa, che ciò non si diliberasse senza lui
haueua ricerco lo'mperadore, che se concilio si doueua
pur fare, che si contentaua che a' Vicenza, terra de' Vene-

zia

ziani si facesse, la' doue ciascuno ageuolmente, e senza sospetto
sarebbe potuto andare, e doue nulla autorità haueua il Pon=
tefice. Tentossi pure di uedere se in quelle differenze della
religione si fosse trouato modo alcuno di conuenire: e però
rimettendo i Principi di Germania l'assetto di questa cosa
allo'mperadore, egli elesse di ciascuna delle parti tre i pri=
mi saui; acciò fra loro disputassero sopra quindici articoli
lor proposti; ne' quali discordano questi, da quegli: volle in
oltre, accioche la cosa passasse più quieta, e senza tumulto
che sempre vi fossero presenti Monsignor di granuela, e Fe=
derigo di Bauiera, conte palatino, a' i quali, com'a' persone
di grand'autorità i disputanti hauessero rispetto: aggiun=
seui sei che come testimoni vi interuenissero, [illegible]
sone scienziate, et intendenti, i quali solamente doueua=
no udire senza parola, o sentenza traporui alcuna.
Furono molti giorni costoro insieme senz'altri, e disputa=
rono molti articoli: sopr'alcuni de' quali ageuolmente sa=
rebbero conuenuti, ma nell'autorità del Papa nel ma-
trimonio de' sacerdoti, ne' riti, e celebrazione della mes-
sa, e del sacramento di quella non poterono mai conueni
re: talche si uedeua l'una delle cose, perche la dieta era
ragunata, non hauer fine alcuno; e dell'altra, la quale
in gran parte dipendeua da quella, si poteua stimar il
medesimo: massimamente che Cesare conosceua troppo
bene che coloro, che catolici voleuano esser tenuti, e
con la Chiesa Romana sentiuano, non erano migliori
christiani, che i Luterani stessi; ma harebber voluto con
l'autorità dello'mperadore, e con i danari della Chiesa
e del Papa muouer guerra a' loro auuersari; e finalmente

non per conto della religione, la qual poco stimauano,
e la voleuano usare à lor commodo; ma per conto di lor
fini ambiziosi s'erano mossi: et in queste contese si
consumò molto tempo. et hauendo Cesare comandato
che da ciascheduna delle parti gli fusse dato scritto quel-
lo, doue conueniuano, e doue discordauano, ordinò che
per tutta Germania ciò si mandasse, per uedere se mo-
do alcuno ui rimaneua à concordarli: ma conoscen
dosi ogni fatica, che ui si duraua vana, et ogni tempo
che ui si spendeua perduto, non consentendo il Papa
che in cosa alcuna loro si cedesse, la quale pur in parte
scemasse l'autorità sua, e gli ordini della Chiesa romana
s'ingegnaua Cesare, che almeno nella seconda
la quale egli era andato in Germania si giouasse, cio-
che, o si togliesse uia, ò in qualche parte si modificasser
le nimistà, che molto acerbe negli animi di quei Prin-
cipi uegghiauano. Ma ne anco in questo potè molto pro-
fittare, essendo essi per natura loro molto duri, et anco
uiepiù per arte del Re di Francia erano tenuti disuni-
niti: il quale in tutta quella dieta per suoi imbasciadori
che ui haueua mandati nell'una, e nell'altra cosa haue-
ua molto nociuto. Percioche egli confortaua i ministri
et agenti del Papa à non ceder nulla di quello, che tan-
ti antichi, e sacri concilij haueuano stabilito, et
decreti pontificali confermato. E dall'altra parte
i Principi luterani sottilmente adoperaua, che fra
loro, e gli altri non nascesse concordia, estimando
che quanto degli aiuti di Germania si toghesse à Ce
sare, tanto di sicurtà s'aggiugnesse à se stesso, et

alle

alle cose sue. Per le quali cagioni Cesare essendo già dimorato
in Germania molti mesi, e douendo da quella prouincia pro-
cacciar aiuto per l'Vngheria, la quale il Re de' Romani suo
fratello s'ingegnaua di ricouerare, che gli era stata occupa-
ta dal Re Giouanni, chiamato prima il Vaiuoda, il quale
non potendo da se stesso difenderla, haueua prima chia-
mato in aiuto i Turchi, e fattosi vasallo del lor signore: et
hora essendo egli morto, i Tutori del figliuolo, e la madre ue-
doua, che poco innanzi l'haueua partorito, gli haueuano
messi alla difesa di Buda, assediandogli le genti del Re de'
Romani. Et era fama che da Gostantinopoli gli sarebbe con
un Bascià mandato nuouo, e gran soccorso: però strignen-
do il bisogno, e studiandosi Cesare di passar in Italia, chie-
deua in ultimo che la dieta diliberasse questo aiuto: il quale
era uenuto à chieder prima supplicheuolmente il Vescouo
d'Agria Vnghero, et hora il Re de' Romani stesso per questo
conto medesimo era giunto à Ratisbona, donde il Duca di
Sassonia, e 'l Langrauio già s'erano partiti, e molt'altri
Signori tutto di si partiuano. Onde, poiche via non si potea
trouare, per la quale, ò per conto della religione si riunis-
se la Germania, ò i più potenti Principi di quella si ricon
ciliassero, si conuenne, che per l'aiuto presente dell'Vnghe-
ria la dieta diliberasse di mandare dodici mila fanti,
e dumila cauagli in soccorso del Re de' Romani. E percio-
che quest'aiuto pareua poco al bisogno di quella prouin-
cia partendosene Cesare, e potendo ogni giorno auue-
nirui nuoui, e maggior trauagli; stanziarono ancora
che tanto per difesa dell'Vngheria, quanto della Germa-
nia stessa, quando uenisse maggior bisogno, che à loro

spese si prouuedessero uentimila fanti, e quattro mila
caualli: douendo cosi i Luterani, come i Cattolici con-
correrui, secondo lor taglie, e lor ordini. Et accioche
alle cose della Religione si desse alcun compenso, promise
Cesare alla dieta; che opererebbe che in breue si ragu-
nasse in Germania vn Concilio generale, doue libera-
mente si potrebbe disputare, e risoluere i dubbi, e
le differenze, che si malamente haueuano diuisa la
la christianità: e non potendosi per qualunche cagio-
ne celebrare il generale, è comune, che ne consenti-
rebbe loro uno particolare della Germania: e quando
[illegible] questo non uenisse fatto, promise loro vn'altra
[illegible]
e con animo più tranquillo si potrebbe d'ogni cosa
tare e che [illegible]
rano fra i [illegible]
e che le sentenze [illegible] protestanti, et i
Luterani, ch'erano nella camera imperiale, non si e-
quissero. Le quali diliberazioni tutti i signori della
dieta approuarono, et ad esse si obbligarono. E questo
fu quello, che nell'ultima ragunanza, che i Germani
chiamano il ricesso della dieta, doue Cesare era ue-
nuto in habito da caualcare, si fermò, e stabilì. Le
quali cose hauendo lor fine, e la dieta risoluta, Cesa-
re si mise in cammino per uenir in Italia. Il che inten-
dendo il Papa, e massimamente quanto s'era diliberato
del Concilio da celebrarsi in Germania molto se ne
risentì, e se ne dolse con li agenti dello'mperadore
et in Germania, et à Roma. Pure hauendo vinto

As

Ascanio, et insignoritosi di Paliano, e di tutto quello stato
ricercandolo di ciò instantemente lo'mbasciadore del-
l'Imperadore; e che una volta liberasse ciascuno dal so-
spetto preso di lui, come più volte haueua promesso di fare
non si uedendo contro nimico alcuno, è Cesare amico
cominciò à poco à poco à licenziar le genti. Lo'mperadore
intanto à gran giornate ne ueniua in Italia, che s'era
messo in animo di uoler passar con gran forze in Barbe-
ria, e se poteua vincere Algieri, nido di Corsali infede-
li: i quali teneuano in continouo trauaglio da Pirenei
insino allo Stretto di Zibilterra tutta la Spagna. Di ma-
niera che quella marina, se non con gran pericolo non
[illegible] poteua nauigare con gran danno degli Spagnuo[illegible]
disonore del Re di Spagna, ed acerbissima querela di
tutti quei popoli; parendo lor duro che Cesare hor in Ger-
mania [illegible] altroue andasse guerreg-
giando, [illegible] regni [illegible] proprij fussero lasciati preda di
Turchi, o di Mori. Perochè, poscia che gli hebbe presa la
Goletta, e rimesso nel regno di Tunisi, per forza caccian-
done Barbarossa, il Re vero, et à chi s'apparteneua
lo stato, tutti i Corsali, e Mori, e Turchi, et altri in-
fedeli, che vanno corseggiando sopra i christiani, s'era-
no ritirati in Algieri; e quindi essendoui sicuri, fa-
ceuano alle marine di Spagna, et altroue infiniti dan-
ni. Però Cesare volendo una uolta, se egli poteua, libe-
rar la Spagna da questa peste, la quale continoua-
mente l'affliggea, haueua mandato poco innanzi,
che si partisse da Ratisbona in Italia Martino Alonso
Spagnuolo con ordine che andasse à suoi ministri di

Milano, di Roma, di Genoua, di Napoli comandando per tutto che si prouedesse danari; e si mettessero in ordine maggior numero di Galee, e di Naui che si potesse, et tutti altri apparati per la guerra di Barberia; et il mede= simo haueua fatto poco innanzi in Hispagna. Questa nuo= ua diliberazione haueua commosso l'animo di tutti i Signori d'Italia, e di ciascun altro, non parendo ragio= neuole che l'Imperadore lasciando l'Italia, e la Germa- nia, e la Fiandra mal ferme douesse imprender guerra tanto pericolosa, e tanto dura: e pochi erano coloro, che s'inducessero a voler ciò credere: ma si pensaua che a [illegible] ch'altro fine volesse che si credesse. Però che le cose d'Alamagna rimaneuano quasi nella posizione di prima, non ui si essendo conchiusa cosa cuna, che [illegible] qu[illegible] Pro- uincia, o all'assetto della Religione. L'Vngheria, non hauendo i Todeschi presa Buda, e fattaui intorno mol- ti mesi cattiua pruoua, et hauendo vicino il soccorso grande mandatoui dal Turco, si doueua pensare che in breue fosse per uenire in peggiore stato di prima; et il Re di Francia nimico potente, e di mal'animo contro a l'Imperadore, hauendosi fatto amico il Duca di Cleues si sospettaua che in brieue non uolesse dalla parte di Fian- dra muouer la guerra, e n'aspettasse l'occasione. Mas- simamente che si conosceua che i popoli di quella pro- uincia non erano ben fermi. Era poco innanzi mor- to Carlo Duca di Gheller, signor molto amico del Re di Francia senza heredi, che succedessero nello stato il qual Ducato l'Imperadore pretendeua appartener

glisi

glisi per retaggio, e lo stimaua molto buono a tener i Franzesi in freno; che da quella parte meno potesser nuocere a gli stati suoi di Fiandra: Il qual ducato di volontà de' popoli in gran parte, insino viuo il Duca vecchio, ma grauemente infermo s'haueua preso Guglielmo, duca di Cleues, ch'era parente del passato, e vicino contro alla voglia dell'Imperadore. E però s'era collegato con Francia, e citato alla dieta, che si faceua in Ger= mania, acciò si uedesse a chi quel Ducato s'aspettaua di ragio= ne; se n'era ito in Francia chiamatoui dal Re, et haueua spo= sata la figliuola del Re di Nauarra nipote del Re, e ne ha= ueua fatte le nozze; benche per la tenera età della donzel- la, che non era di più che d'vndici anni, non se ne fusse [illegible]sumato il matrimonio, e si giudicaua questo parentad[illegible] [illegible] a molestare conti- nouamente la Fiandra, e gli altri paesi vicini dell'Impera= dore, et a valersi dell'armi di Germania; colle quali il Re poteua far gagliarde l'imprese sue; potendo da quelle par= ti condurre [illegible] quanti ne hauesse uoluti: Questi rispetti adunche e molti altri pareua che douessero leuar l'animo di Cesare dalla 'mpresa di Barberia; e tanto più che il preparamento grande, che conueniua farsi s'era cominciato tanto tardi, che nell'vltimo dell'Autun= no bisognaua che si conducesse, la quale stagione più che tutte l'altre dell'anno suole da spesse tempeste, e da fieri, e contrarij venti esser combattuta. Il Principe Doria e gli altri huomini pratichi delle cose di Mare s'ingegna- uano con buone ragioni d'opporsi a questa diliberazio= ne di Cesare; e far sì che egli di presente ne leuasse il pen= siero, e rimettesse l'impresa a l'anno auenire, nel quale

con miglior consiglio, e maggior sicurezza del Cielo
diceuano che ciò si potrebbe fare; che troppo bene co=
nosceuano il pericolo della Stagione, e la qualità di
quel Mare, et il sito della costiera di Barberia, et i
pochi, e malsicuri porti, che in quella parte si truoua
no. Ma à Cesare non parendo cosa degna d'Impera
dore partirsi dalla Germania senz'hauerne miglio=
rata la condizzione, e lasciar l'Vngheria preda del
Turco, e uenendo in Italia starsi in ozio, e non pren
dersi cura alcuna honoreuole, si mise in animo di
voler con gran forze passare à quell'impresa molto
disiderata da gli Spagnuoli; et in questo caso non uo=
leua consiglio alcuno, dandosi à credere che
ogni modo gli douesse riuscir bene: parendogli
sicuro [illegible]
uesse esser a [illegible]
che egli era ò in Gostantinopoli, ò nell'Isole della Gre=
cia, e con poche Galee in ordine: talche pensaua po=
ter auuenire che prima egli hauesse ottenuto il felice
fine dell'impresa, che à Barbarossa fusse giunta la
nouella dell'apparecchio. Sapeua in oltre Algieri
non esser nè d'huomini, nè di munizzioni talmente
fornito, che menandoui buono esercito non se ne
douesse in breue sperar la vittoria: massimamente
che quelle genti infedeli, che Alarbi, ò Arabi si
chiamano, e con [illegible] state sogliono alle marine scorrere
e difender i Mori, uenendo il verno si allontanano
e si dileguano; talche di loro in quella Stagione non si
doueua molto temere, che all'impresa potesser dare

impe-

E quanto à Francia speraua prima hauer fornita l'opera
per la quale andaua, che quel Re hauesse mossa la guerra,
lasciando per tutto le sue frontiere molto ben fornite,
che stimaua la cosa douer esser breue, menando seco gente
eletta, e gran numero d'artiglierie. E ciò fatto, con molta
maggior riputazione, e con maggiori aiuti, e miglior ani=
mo de' Principi di Spagna, e degli altri, poter poi combatte=
re co' nimici, che seco volessero guerra: hauendo ueduto
pochi anni innanzi quanto ageuolmente gli era uenuto
fatto di vincer la Goletta, il più forte luogo che tenessero
gl'infedeli nella costiera di Barberia, e d'insignorirsi
di [illegible]
[illegible] e. Egli addunque fatti cotali auuisi, [illegible]
[illegible] a gran giornate in Italia, mandandosi innanzi
[illegible] d'artiglierie, et armi
per fargli passare con altre genti che disegnaua di me=
nar seco d'Italia, udendo già che in Ispagna, à Genoua
à Napoli, à Liuorno, et in Cicilia si armauano Galee, si
conduceuano d'ogni parte Naui con gran prestezza, si
preparaua artiglieria, munizioni, arme, biscotto, e
tutto quello che faceua mestiere per un grand'esercito
che si mandi in parte, doue fuor del suolo della terra
ignudo, e deserto non si possa sperare aiuto di cosa veru=
na, qual'è la costiera d'Algieri, la quale habitata per
lo più da Corsali, et huomini di Mare, non dà comodità
alcuna ad esercito nimico che la vadia ad offendere.
Quest'impresa, la qual Cesare con tanto studio come cosa
propria, e di suo parere, s'ingegnaua di condurre al di=
siderato fine, si credette che fusse disturbata da vn caso

che nouellamente era auuenuto ad Antonio Rincone
spagnuolo ribello; costui dal Re di Francia era molto
amato, e lo haueua tenuto gia molto tempo per suo im-
basciadore al Turco per impetrare aiuto alla guerra,
che disegnaua di muouere contr'a Cesare, non paren=
dogli da se solo esser bastante guerreggiando d'ottener
cosa ch'e volesse; accio che di comun consiglio per Mare
e per terra gli rompessero la guerra, e che il Turco
mandasse in questi mari la sua armata; accio ch'ella in
fauor del Re cristianissimo occupasse qualche Porto in
Toscana, o altroue d'Italia; e potesse colla sua di Marsilia
[illegible] qbettare eserciti, e costrignere finalmente Cesare
a cedergli lo Stato di Milano, per lo quale que' [illegible]
ueua lungo tempo combattuto, et haueua in animo
più che mai di douer commettere tutte le diffe-
renze, ch'haueua [illegible]
condizioni; [illegible]
duno gli pareua di douer più [illegible] apper-
tare. Costui essendo [illegible] tempo alla Corte di
quel gran Signore in [illegible], e fatta buona
amicitia seco; e con grandissimi doni dimesticati
gli animi de' primi di quella Corte, se n'era tornato
in Francia pochi innanzi, et haueua portata al Re
in dono vna gioia di gran ualuta, vna scimitarra
di pietre preziose, e d'oro riccamente fornita, et
alcuni nobilissimi caualli, di quegli del Signor pro-
prio; et hora con più certo ordine della guerra, che
haueuano in animo di muouere a comune contro a
Cesare, se ne tornaua in Gostantinopoli, e seco haue=

ua

il Signor Cesare Fregoso, il quale per sicurtà gli doueua far
compagnia insino a Vinegia: e parendo a Rincone il cam=
mino per terra degli Sguizzeri, benche sicuro, lungo, e mal=
ageuole, massimamente che gli era auuenuto alcuno impe=
dimento d'infermità, per la quale egli non poteua così co=
modamente caualcare, prese partito, osseruandosi anco=
ra la tregua, benche al Fregoso paresse cosa di troppo pe=
ricolo, e gne ne disdicesse, di passare segretamente per
il Piamonte, e per i luoghi guardati da i ministri dello
Imperadore; e giunti a Turino, essendo insino allora cias=
cheduno passato di qua, e di là sicuramente, durando anco=
ra il commerzio de' sudditi dell'vna e dell'altra iuridizio
[illegible] guerra di qua,
[illegible] apparissero, fecero proposito d'imbarcarsi a Ciuas, per
[illegible] per l'infermi-
tà di Rincone dimorarono aato tre giorni. Nel qual tem-
po [illegible], che ogni cosa, che
andaua attorno diligentemente osseruaua, venne l'auuiso
che costoro per il Po doueuano passare: e però messa in or-
dine vna barca, doue erano dentro forse dodici Spagnuoli
bene armati, i quali come furono uicino a Pauia a cin-
que miglia la barca di Rincone, e compagni affronta-
rono, e loro molto ben battuti, che difendersi vollono,
menar via; vn'altra barca, ch'era in compagnia di quel-
la ueduto il pericolo, e quello che a i lor signori era in-
contrato, dou'erano sopra alcuni de' seruitori di Rincone
e di Cesare prestamente si spinse all'altra riua, et essi
fuggendosi a terra, se n'andarono prestamente in Pia-
cenza, e quiui publicamente dissero quanto haueuano

ueduto; e che ciò haueuano fatto di vero Spagnuoli; che li haueuano molto bene conosciuti alla fauella. Era appunto in quell'hora stessa arriuato in Piacenza il Dandino segretario del Papa, che tornaua di Francia, doue poco innanzi era stato mandato, il quale hauendo udita cotal nouella, e giudicandola cosa di gran momento, subitamente la scrisse à Roma; et egli poi, passando per Firenze la publicò per tutto. Il romore ne fu grande e molte querele se ne feciono; et il Re al Marchese del Guasto mandò suoi huomini, chiedendo che i suoi Imbasciadori, e seruidori gli fussero renduti. Medesimamente per questo conto medesimo mandò nella Magna Monsignor di [illegible] allo Imperadore, il qual'era [illegible] viaggio per uenire in Italia, chiedendo pure i suoi huomini, alli quali, et in Milano dal Marchese, e dallo Imperadore in [illegible] e di Cesare Fregoso non haueuano mai udita nouella e che pericolo era che essi o da lor nimici particulari o da Assassini, de quali n'erano molti per quelle contrade non fussero stati uccisi; e che manderebbero chi con essi; e per lo stato di Milano, e per tutta loro iurisdizzione, diligentemente ogni loco cercasse, donde si potesse qualche spiare; e mandarono perciò persone publiche; ma ogni diligenza fu indarno. I presi come si crede, furono nel castello di Milano acerbamente tormentati; e Rincone, et il signor Cesare fu morto. Da quali s'intese tutti i consigli; e pensieri del Turco. Onde piu sicuramente, è oppenione che Cesare all'impresa d'Algieri s'inanimisse: certificandosi che

qll'

quell'anno i Franzesi non erano in ordine da muouer la guerra di maniera che se ne douesse temere: e che l'armata del Turco non uerrebbe in questi Mari. Vdendosi questo fatto in Francia fur fatti prigioni alcuni spagnuoli, et altri vassalli dell'Imperadore, e fra essi don Giorgio d'Austria, figliuol naturale già di Massimiliano Imperadore, il quale in passando per Lione se n'andaua inuerso la Fiandra à Liege suo vescouado, ne, se non con gran numero di danari dopo molti mesi non si potè riscattare. Il Re parendogli hauere di ciò certezza per bocca d'vno spagnuolo fuggitore del Castel di Milano, il quale à Monsignor di Lange haueua riferito hauergli ueduti in castello, scrisse una lettera al [illegible] [illegible] aspramente se non [illegible] [illegible] ch'erano viui, et in suo potere, che lo terrebbe per Caualier poco honorato, essendo stato autore, et hauendo tenuto mano à cosa tanto brutta, e sì dishonesta. I mandati, e l'imbasciatore [illegible], e repliche molto piu, le quali tutte hebbero fine; perochè in parte non molto lontana dal luogo, dou'essi erano stati presi; cercandosene per ordine del Marchese per tutto, furon trouati i corpi loro già molti giorni morti, e lacerati: e questo uoleua il Marchese che gli bastasse à far fede à tutto il mondo che egli non ci hauesse colpa: et inoltre produceua per testimonianza vna sua lettera, che sopra la uenuta loro diceua hauere scritta all'Imperadore, per la risposta della quale segli vietaua il prendergli, o oltraggiarli in modo alcuno; volendo Cesare che dalla parte sua la tregua si osseruasse. A questo i più non voleuano credere

riputando che come quella gli era stata scritta per
giustificazione del fatto, così ne potesse essere stata
scritta un'altra, che commettesse il contrario. Comun-
che la cosa s'andasse, si giudicò in ciò esser stato
gran guadagno dell'Imperadore, vedendosi per quel-
l'anno sicuro, et i consigli de' suoi nimici, o per buo-
na fortuna, o per sagacità de' suoi ministri essere
stati interrotti. Le querele, i rammarichi, e le do-
glienze del Rè furono per tutto grandissime, a Roma
in Vinegia, et in ogn'altra parte del mondo, chieden-
do instantemente al Papa che giudicasse la triegua
[illegible]ita per la [illegible] dell'Imperadore, e seco si collegasse
com' a Nizza haveva promesso di fare, quando la
stabilì [illegible]
ne veniva in Italia, e per huomo suo a posta haveva
mandato [illegible]
nità, e quiete [illegible] gli [illegible]
andato in parte, dove si fusse potuto trattare d'al-
cune cose fra loro [illegible] Il Papa, an-
cor che duro gli paresse, sappiendo che lo Imperadore
haveva promesso a' [illegible] il concilio pure ad un
tempo determinato, s'indusse d'andar [illegible] dove
l'Imperadore da Genova commodamente poteva ve-
nire. Il Duca di Firenze medesimamente s'apprestava
per andar a Milano, o a Genova a visitarlo, [illegible]
Principe molto obbligatogli per offerirgli in aiuto
contra gl'infedeli tutte le sue forze, et il suo havere
e render conto dell'azzioni sue nel governo del suo
Stato alla Corte, dove non mancavano invidiose, e
ma-

maligne persone di conto, le quali alla grandezza di lui
continovamente s'opponevano: e massimamente che po-
chi giorni innanzi haveva dalla sua guardia licenziato
il Signor Pirro Colonna, il quale dal tempo che il Duca [illegible] fu
inalzato al principato della sua Città, insino allhora, con
gran suo utile, et honore l'haveva tenuta: e come colui
che di natura era molto altiero, e nelle cose della Città
molto presumeva, s'ingegnava di far credere ad ogn'huo-
mo che esso, e le genti sue, e le fortezze tenessero il Duca
di Firenze fermo: et al Marchese del Guasto, il quale in
Italia nell'armi haveva la sovrana autorità dallo'mpe-
radore, [illegible]
[illegible] signore ch'egli era, e che tale voleva [illegible]
[illegible]nuto, e fedelissimo all'Imperadore, erano grami a
offerire, amando che [illegible] da lui haveva stipendio, lui, e
non alcuno altro nel suo dominio prima riconoscesse.
Aggiugnevansi a questo che i soldati, et i capitani che vi
teneva quel signore, erano molto insolenti; e nella Città
quieta, e senz'armi facevano molti oltraggi, e molte
ingiurie. La qual cosa era grave a tutta la Città; et al
Duca pareva riceverne carico. E però molto prima s'e-
[illegible] messo in animo, come commodamente l'havesse potu-
to fare, di condurre alcuno capitano Todesco di buona
fede, e di valore; et a lui, com'a persona confidente,
[illegible] parte non sospetta, commetter la guardia del Pala-
[illegible] della persona sua, conoscendo quella nazione es-
ser molto fedele, e del suo stipendio quietamente vi-
versi: onde da i più de' Principi, ell'è tenuta cara.
A questo pensiero del Duca porse l'alterigia del Signor

Pirro buona occasione; perciochè essendo il Duca con la Duchessa, e con tutta la corte per via di diporto andatisi in alcuna villa, e nel mezo giorno fra molti signori e gentilhuomini passandosi tempo, che la stagione era calda, auuenne che vn nano caro al Duca, e però da tutta la Corte riguardato, motteggiò troppo familiarmente, come haueua in costume di fare, il sig.r Pirro: di che quel signore stizzoso risentendosi, lo minacciò. Onde il Nano più agramente mordendo, il sig.r Pirro dimenticatosi il luogo, dou'era, e la persona, che ghe ne diceua, et il rispetto di chi v'era presente, vinto dalla [illegible] [illegible], si mosse, et il Nano verso la Duchessa rifuggen=to percosse. La Duchessa, non potendo so[illegible] [illegible] giuria alzò la voce, alla quale [illegible] [illegible] ch'era vicino corse, et inteso il fatto: molto della sua presunzione con quel [illegible] [illegible] [illegible] gli alla sua famiglia, et alla Duchessa haueua hauuto; rescusando il signor [illegible] [illegible] [illegible]mente. Onde giudicando il Duca ciò non esser più da sofferire diede ordine che il giorno di poi si chiamassero di Mugello, e dal Ponte a Sieue, e d'altri luoghi vicini capitani delle sue bande, con buon numero delle lor genti: Alla venuta de' quali m.r Francesco Campana primo segretario per commessione d'esso diede licenza al signor Pirro, et alle sue fanterie, ordinando che subito lasciassero la guardia ai soldati della milizia del Duca: et il signor Pirro fu ringraziato dell'opere di prima; et ordinatogli che stando col Duca, o coll'Imperadore ogn'anno gli

fosse

fosse dato prouuisione di mille ducati; la quale quel signore sdegnoso rifiutò, e non volle accettarla; e di Firenze a Milano al Marchese se n'andò correndo, dolendosi di quello, che meritamente gli era auuenuto, e quindi poi alla Corte dello 'mperadore. Il Duca in questo haueua mandato in Alamagna, e condottosi vn fedel capitano Tedesco con vna buona compagnia di dugento soldati, a i quali fu commessa la guardia del Palagio, e della persona sua; il quale molto poi se ne tenne sicuro, e per la cura de' soldati Tedeschi, e per la fedeltà di quella nazione; e la Città n'hebbe gran contento sentendosi sgrauata della arrogante insolenza de' soldati del Signor Pirro; le [illegible] opere de' quali [illegible] [illegible] il popolo in odio. Del qual fatto il Duca mo[illegible] ne crebbe e ne fu tenuto da più; mostrando apertamen[te] a' suoi emuli ch'era Principe libero, e voleua a suo sen[no] gouernare [illegible] chi teneua suo soldo da lui intera[mente] [illegible] [illegible] in questo medesimo tempo cosa, che [illegible] [illegible] all'Imperadore; perciochè essendosi, come sopra dicemmo, scoperto il trattato, che haueua [illegible] Lodouico dall'[illegible] [illegible] con m.r Giulio Salui per darla a' Franzesi, nè potendo star più in quella Città hauendo comandato l'Imperadrice al Duca d'Amalfi che venendoui fosse fatto prigione; di che egli temendo con il Riccio de' Salui uenne per passare nel dominio fioren[ti]no, et a Montevarchi fu fatto prigione, e menato in Firenze nel Castello; et a don Giouanni di Luna consegnato: dal quale si conobbe quello esser vero, che di lui si era detto, cioè ch'egli hauesse tentato con m.r Giulio Salui d'operare che Portercole uenisse in mano del Re di Francia

indurre a' promesse d'alcuno, non potendo hauer' sicurta'
di non esser' ingannato. Et in questo ragionamento si
trouo' che dal Re di Francia gl'era gia' uenuto vno
mandato, che lo confortaua a' pigliar' la parte sua,
promettendogli danari, genti, et aiuti quanti ei ne
volesse. La qual cosa udendosi, raddoppio' il sospetto
al Duca, che ne haueua preso: e pero' si dette ordine che
di Volterra, di Campiglia, e d'altri luoghi vicini, ogni
volta che bisogno venisse quel signore, e quel luogo
fosse difeso. Allargossi molto in questo ragionamento
quel signore in mostrando quanto egli, e tutti i suoi
i tempi passati fussero stati diuoti dello'mperio.
e che esso da quella diuozion [illegible]
si potrebbe partire, e che bisognando, quando [illegible]
[illegible]
lascerebbe quel luogo, contentandosi di giusta
ricompensa [illegible]
all'imperadore [illegible] Parue al Duca in
questo primo ragionamento hauer guadagnato assai,
stimando che per il ben publico quella terra gli po-
tesse venir' in mano, e per cio' da quella parte poter
viuere sicuro, che altro in altri pericoli non si cerca-
ua. E pero' comincio' alla corte dell'Imperadore per
il suo Imbasciadore a' proporre cotal partito, sti-
mandola a gran saluezza di Toscana. Ma, o hauen-
do mutato l'animo quel signore, o cessando la paura
o altro pensiero venutoli, non volendo accettar'
condizzion alcuna, ne lo'mperadore volendo far-
gli forza, la cosa non hebbe effetto veruno. Perche

allo'=

allo'mperadore pareua esser' sicuro che'l Papa non tenterebbe
cosa alcuna, et agli altri nimici, de' quali si sospettaua, alla
venuta sua in Italia, che prometteua douer' esser' poco poi,
si prouederebbe. Il Duca intanto per i pericoli, e tumulti
che si uedeuano soprastare, apparecchiandosegli spese gran-
di, haueua ricerco i suoi piu' agiati cittadini, che lo souue-
nissero di buona somma di denari di presente, e dette loro
i piu viui, e certi assegnamenti, per rimborsarnegli in bre-
ue che il comune hauesse. Medesimamente con gran pompa
et allegrezza celebro' il battesimo del suo primogenito, tenen-
dolo al sagro fonte don Giouanni di Luna, in nome dello'mpe-
radore [illegible]
[illegible]
[illegible] con gran piacere di tutta la Citta' facendosi [illegible]
[illegible]: e fu' ornato il tempio [illegible], et il fonte
marauigliosamente, oue conuennero le piu nobili, le piu
belle, e meglio ornate gentildonne che la Citta' hauesse; le
quali con bell'ordine, e larga pompa al tempio l'accompa-
gnarono. Chiamaronsi di tutto il dominio i capitani della
milizia, i quali con honorata compagnia de' lor soldati
molto d'arme rilucenti, e militari uestimenti adorni
con loro ordinanza rallegrarono la festa. Fu' battezzato
con solennissime cirimonie per mano del vescouo d'Ascesi
antichissimo seruidore della casa de' Medici; e come di sopra
dicemmo, secondo il boto, fu' chiamato Francesco. Quest'an-
no oltr' a l'altre prouisioni che si fecero, si prouide che niu
no, che fusse incolpato d'homicidio si potesse per procura
tore difendere, ma che egli prima in carcere si costituisse
e quindi facesse sua difesa, tornandosi in vso vna legge
fatta cento anni innanzi nella Citta': per cio che molti

senza lor pericolo si difendevano per procuratore, e molti ingiustamente erano assoluti, con grand'ingiuria della iustizia, e degli offesi: e che gli homicidij, furti, et altri peccati gravi, commessi nel dominio della Città si dovessero punire secondo le leggi della Città di Firenze; e vollono che questa legge comprendesse anco Pistoia et il suo dominio, e distretto. Medesimamente in favore della giustizia si provide per legge, che in Firenze, e per le castella, in contado, e per tutta la giurisdizzione si creassero Sindachi, o denunziatori, i quali fussero tenuti a denunziare alla corte de Rettori in fra tre [illegible] che [illegible] per homicidio commesso, o per violenza usata, o furto fatto fusse colpevole: percioche molti pec[illegible] gravi se n'andavano senza pena: procurando i magistrati di Firenze, et i Rettori di fuori, che alle colpe si desse degno gastigo. Il qual ordine essendo poi con diligenza osservato, ha fatto men pronti i superchievoli, e malvagi huomini al mal fare; et i buoni e pacifici, seguendo subito la pena al peccato, ha renduti dall'ingiurie sicuri. Era medesimamente il modo delle liti civili nella ruota in alcuna parte trascorso con danno, e disagio de litiganti. Onde col parere de' più prudenti Cittadini, e più intendenti dottori si riformò in alcuna parte quel giudizio; dandosi miglior regola alle liti, et a' giudizzij d'esse: et a gli attori, e procuratori, e notai; acciò che i litiganti havessero lor dovere, e gli atti passassero giuridicamente. E non molto poi si costrinsero

anche

anche i Giudici a dovere, poiche havevano date le sentenze scriver le cagioni, che a così sentenziare gli havessero mossi volendo il Duca, quanto per lui si poteva, che la Città sua, et ogni parte dello Stato fusse bene, e giustamente governata; vegliando ciò che per tutto si faceva; et ad ogni cosa che straordinaria accadesse, dando regola, e forma. Ma perciò che si vedeva soprastar in breve all'Italia grandissima guerra dal Rè di Francia, il quale, oltre a l'ambizione, e voglia d'accrescer l'Imperio, comune a tutti i Principi, si teneva dallo'mperadore gravemente ingiuriato. Il Duca, il pericolo del quale era grandissimo trovandosi nello Stato nuovo, e con molti nimici fuori, e tutti dalla [illegible] l'impera[illegible] che scendendo in Italia era già oltre a Trento, per [illegible] e dell'altre parti; massimamente [illegible] armata Turchesca nel futuro anno passasse in questi mari; com'era comune opinione: vedendosi lo'mperadore voler pure ostinatamente tirare innanzi l'impresa d'Algieri, benche da ciascuno a chi caleva del ben suo, e della salute publica, ne fosse con buone ragioni sconsigliato. Ma egli in ciò durissimo, non voleva udir alcuno, che da ciò il volesse storre. E per le spese grandi che si facevano si consumava il tesoro; che il regno di Napoli era stato ricerco che gli dovesse fare un donativo di secento mila ducati in tre anni; e medesimamente la Cicilia di cento mila. Nel qual tempo apprestandosi per tutto con gran prestezza l'armate, e le galee della religione di Malta, la Spagna più che alcun'altra parte si metteva in ordine: perochè oltre venticinque galee di

quella prouincia, che ben d'ogni cosa armate guidaua don
Bernardino di Mendozza; molti signori, e gentilhuomini
spagnuoli si metteuano in ordine a loro spese d'armi, e di
nobilissimi caualli, per apparire fra gli altri piu ragguar-
deuoli; facendosi tal impresa principalmente per seruigio
de' lor regni. Ne fu mai guerra fatta dallo'mperadore, alla
quale, piu che a questa tutta la spagna, e piu volentieri
concorresse. In Italia si soldauano semila fanti sotto tre
colonnelli; il Signor Cammillo Colonna, Agostino Spla, et
Antonio Doria; e molti spagnuoli si traeuano di Lom-
bardia, e molti di Napoli; onde si faceua anco scelta di
[illegible] ocento huomini d'arme, e di molti caualli leggieri
migliori che vi fussero, e cosi in buona parte si ueniua
spogliando l'Italia dell'armi proprie, e delle [illegible]
La qual cosa a i signori d'Italia, i quali seguiuano la par-
te imperiale daua cagione di temore; nondimeno lo'mpe-
radore non si moueua punto dal suo proponimento, for-
nendo di guardie le Terre del Piamonte, e de' confini,
pensando prima d'hauere spogliato Algieri, che in Ita-
lia, o altroue [illegible] o scorno alcuno: e gia
era arriuato a Milano, incontrato, e visitato insino
a Trento con gran pompa dal Marchese del Guasto,
e da Ottauio Farnese, nipote del Papa, duca di Cameri-
no genero suo. Haueua Cesare poco innanzi che si par-
tisse da Ratisbona per via del Legato suo [illegible]
il Pontefice, non potendo esso perder tempo ad andare
a trouarlo a Lucca; onde venendo esso a Genoua per
imbarcarsi ageuolmente l'harebbe potuto visitare, che
voleua con esso ragionar del concilio, il quale haue[illegible]

pro

promesso a' Germani; e d'alcun'altre cose importanti, molto
al ben esser della cristianita. Il Pontefice, benche vecchio,
et in istagione molto affannosa, e di pericolo per uenirui
colla Corte si mosse: appresso il quale i Franzesi faceuano
grande instanza, accioche per la morte di Rincone, e di
Cesare Fregoso giudicasse la tregua rotta: et in Piamonte
nelle lor Terre faceuano gran romor d'armi; e dauano
voce di condurre sguizzeri, e segni manifesti di volere ad
ogni modo muouer la guerra. Lo'mperadore con tutto cio
non si moueua punto dal suo pensiero, e dando nel passa-
re per lo Stato di Milano ad ogni cosa buon'ordine, se ne
venne a Genoua: la doue il duca Cosimo ando [illegible]
[illegible] stato, e [illegible] con segni di pater[illegible]
[illegible] affetto, rallegrandosi seco del figliuolo natoli: e dato
[illegible]
alla tornata d'Algieri li harebbe delle sue fortezze
che egli disideraua cotanto, e lodandolo del buono, e sauio
gouerno dello Stato suo, gli commise che della Terra di
Piombino tenesse diligente cura, e cosi di quel signore,
raccomandandogli le cose di Toscana: e che nel gouerno
di Siena si conformasse a tutto quello, che disegnasse di far
[illegible] Monsignor di Granuela, il quale per questi affari, e
molti altri d'importanza, disegnaua con grande autori-
[illegible] suo luogo in Italia. E strignendolo la
[illegible] del tempo, che gia era alla fine d'Agosto, se ne
venne per mare [illegible] quindi in Lucca, seguendolo
il Duca di Firenze, doue gia era arriuato il Pontefice
il quale passando da Staggia, e da Castel fiorentino
donato, et intrattenuto da imbasciadori [illegible], e d'ogni cosa

adagiato, fece con gran pompa la sua entrata in quella
Città, là dou'era concorso gran numero di Signori.
L'imperadore fu riceuuto da' Signori Lucchesi a grande
honore nel palagio publico; et il Pontefice nelle case
del vescouado. Tre giorni solamente dimorarono in
quella Città, sollecitando Cesare l'andar via. Quiui fu
vicitato da quel gran Principe il Pontefice molto reue-
rentemente, e da lui fu ricerco che il Concilio, ilquale
esso haueua promesso a' Tedeschi in Trento di uolontà
sua si celebrasse: il che fu duro al Pontefice, che lo harè-
be voluto o a' Vicenza, o a' Bologna, ingegnandosi di
esserne arbitro, e sospettando della mente di molti Ves-
coui; e conoscendo molto bene i pericoli, che in tal caso
[illegible]
non temerne. et a dar ordine che i costumi de' Prelati
e le male consuetu[illegible] quali [illegible] pareri in-
tanto si [illegible] in oltre Cesare
appresso al Ponte[illegible] di Casiano, poi che
Ascanio era in colpa, e contumace di santa chiesa, si
rendesse a Marc[illegible] suo figliuolo, che di nulla
lo haueua offeso, con [illegible]dandogli per moglie [illegible]
sua nipote, com'altra volta s'era ragionato. Ma ciò
non volle consentir il Pontefice; opponendo che uo-
leua che le spese, che si erano fatte nella guerra, gli
fussero restituite: alla qual cosa non si trouando modo
si lasciò la cosa imperfetta. Confortò medesimamente
il Papa a tener fermi i Franzesi, mentre che egli
con tanto suo pericolo, e spesa di tutti i suoi regni
andaua a combattere con gl'infedeli. Harebbe uo-

Lut-

luto il Pontefice in questa stanza, che si fece in Lucca, che
si fusse proposto qualche modo, per posar vna uolta le diffe-
renze, ch'erano fra questi potentissimi Principi; le qua-
li pareua che in gran parte hauessero radici nello Stato
di Milano: e però proponeua che, o si rendesse al Re di Fran-
cia quel Ducato, a' cui egli era stato tolto con alcune con-
dizzioni; o si ueramente si depositasse in mano del suo
Nipote, genero dello'mperadore: e che egli a' ciascuno ne
pagasse l'homaggio per insino che si uedesse a' cui di ragio-
ne s'aspettasse. Questo partito proposto dal Papa, perochè
lo spazio era breue, et egli haueua bisogno di molta consi-
derazione, si lasciò in dietro, strignendo il tempo a' douer
[illegible]
spezie, doue trouò imbarcate le genti [illegible]
[illegible] parte delle
Italiane. delle quali [illegible] trato il Sig.r
Cammillo [illegible] dello stato del Duca, essendone stato
ricerco [illegible] della quale essendo uenuta tardi
la prouuisione [illegible] molti disagi; essendo
forzati i luoghi [illegible] prouuedere
loro la vita: di [illegible] non essendo pagati face-
uano molti danni; e quel signore, che gli guidaua era
superbo, e Sforzato, e da cui [illegible] commessari Fiorentini
che gli doueuano prouedere, non poterono impetrar
[illegible] che ragioneuole fusse, con non piccolo dispia-
cere del Duca, che a' quel tempo in corte dello'mperadore
dimoraua. In questo medesimo tempo che il Papa era in
Lucca, vi uenne auuiso che l'esercito del Re de' Romani
ilquale egli molti mesi haueua tenuto intorno a' Buda,

dalle genti Turchesche venute in aiuto degli assediati era stato rotto, e gran parte d'esso ucciso; e che i Turchi haueuano per forza preso Peste, terra posta dall'altra riua del Danubio di costa à Buda. Onde l'Imperadore in soccorso del fratello fu forzato mandare Gianiacopo de' Medici, marchese di Marignano, valoroso guerriero con trentamila fanti Italiani; con il quale il Duca mandò il capitano Menco da montedoglio con trecento fanti de' migliori, ch'esso hauesse nel suo dominio. Auuenne ancora che essendo in Lucca concorso di molti Signori, vi venne il Duca di Ferrara, con il quale con[illegible]endo nel caualcare che si fece in honore del Papa, e dello mperadore al Duca di Firenze [illegible] quel di Ferrara astutamente, non se n'accorgendo quel di Firenze, ò per cortesia, come di più età, concedendogliene, si prese la man destra, hauendo in animo già di voler contendere della precedenza, e per questo fatto [illegible] più degno grado fra gli altri Principi, [illegible] testimonianza publica, e scrittura. [illegible] cosa di poi molto maggiormente si scoperse [illegible], e per tutto douunque gl'imbasciadori dell'vno, e dell'altro duca conueniuano. Il che fra loro fu di gran contesa, e di mala contentezza lungo tempo cagione: volendo il Duca di Ferrara per questo fatto ambiziosamente auanzar di grado il duca di Firenze [illegible] de studio [illegible] di mantenersi nella degnità propria, e della patria sua, come à suo luogo si farà menzione. Apersesi quasi già in su l'imbarcare del

dello 'mperadore à Lerice il lodo, e la sentenza del quale era stato fatto arbitro Cesare per conto della heredità della Casa de' Medici; chiedendola madama d'Austria ch'era venuta à visitare il Padre: la qual sentenza, quando era in Ratisbona egli haueua data in cedola chiusa in fauore della Figliuola; cercando [intorno] per mezo de' suoi ministri, che il Duca con essa conuenisse con gran numero di denari, e ricouerasse quei beni, i quali erano stati del duca Alessandro, di Clemente settimo, e di Lione decimo Pontefici, e de' padri, et auoli loro, e che per fidecommesso al duca Cosimo s'apparteneuano, egli liberasse; stimando che i fidecommissi, et oblighi [illegible] [illegible] o quei beni, non deuessino impedire le ragioni [illegible]tali, che sopra vi haueua acquistate [illegible] di Napoli madama d'Austria, [illegible] vigore d'obligazioni della dote [illegible] gli haueua promesso nel mille cinquecento trenta cinque il Duca Alessandro, et altri oblighi di rendite che haueua prom[illegible], quando conuenne vltimamente [illegible] al matrimonio d'essa. Le quali somme erano tali, che non solo la valuta de' beni della casa de' Medici, ma molto maggior somma ingombrauano. E che del mobile, che in oro, in argento et in ornamenti, et in altre cose, le quali essa, senza [illegible] presa della casa del duca Alessandro alla morte d'esso per alcune persone intendenti [illegible] vedesse il pregio, per difalcarlo delle somme promessegli: e che intanto per sicurtà d'essa si lasciasse ro in sua mano: et à cotal sentenza dallo 'mperadore fu posta graue pena à chi ne mancasse. La qual

fu tale, che il Duca volle più tosto lasciar i beni, che riscattargli: massimamente essendone obbligati una parte appunto in vente l'ec, e non più: parendogli duro che delle ragioni, che haueuano allegate, et addotte i suoi saui, ch'erâ molte, e buone, non si fosse tenuto alcun conto: e ricercone da Monsignor di Granuela si contentò di godergli, pagandone il fitto, che altra uolta erano insieme conuenuti: e così que' beni stabili, e mobili, che insino di sopra all'età di Cosimo il vecchio erano stati acquistati, e posseduti per molte etadi dalla casa de' Medici si tramutarono in Madama d'Austria, che hauea portato in Firenze poco altro, che la per- [illegible] [illegible] vedere [illegible] Firenze me- [illegible] suocero; il quale con molti honorati baroni, e signori e venuto per mare a uisitar l'Imperadore: il quale, dalla Duchessa sua figliuola, e dalla corte, e da tutta la Città fu allegramente riceuuto: et egli con gran suo diletto vedendo la [illegible] [illegible], et i figliolin del Duca suoi nipoti [illegible] a marauiglia, e piaceuoli, non si potea saziare di ringraziarne Dio, e tenersene beato. Egli poi che hebbe gustata la bellezza della Città, la piaceuolezza delle ville, et i costumi de' popoli, e l'hauere del publico, e del priuato contentissimo, poiche molti giorni dimorato vi fu, [illegible] [illegible] Duca e la Duchessa compagnia honorata, ad Arezzo, et al borgo a Sansepolcro s'inuiò inverso l'Abruzzo; e corsa, e visitata la maggior parte del Regno di Napoli, sua giuridizzione, e massimamente le Terre di marina e proueduti tutti i bisogni loro, dopo molti Mesi se ne

torno

tornò a Napoli. L'Imperadore, poiche hebbe dato buon'ordine alle cose d'Italia, lasciandoui Monsignor di Granuela, al quale in ogni bisogno si ricorresse, agli xxviij di settembre, sopra le Galee del Principe Doria, e quelle di Napoli, guidate da don Grazia di Toledo, hauendo inuiato prima le genti con le Naui, dalla Spezie fece vela, dirizzando la prua verso Spagna con vento non molto felice: tal che non prima che agli xiij d'ottobre, hauendo tocco in Corsica, alla Isola di Maiorca peruenne: doue già erano arriuate sette galee di Cicilia, e quattro della religione di Malta e tutte le Naui poco innanzi partitesi da Genoua, da Napoli, e da Liuorno, e di Cicilia, sopra le quali erano le genti [illegible] [illegible]. Le quali tutte vi erano giunte salue, da due di Cicilia in fuori; le quali vecchie e faticate dal mal tempo si rimasero quiui: ne poi si adoperarono. Cesare fermatosi a Maiorca, deliberò d'aspettare l'armata spagnuola, che doueva venire da Cartagena, e mandò alcune delle galee di don Grazia a sollecitarla: che gli era uenuto auuiso, che già molti giorni era stata in ordine per partirsi; ne mai haueua potuto far uela, ritenuta dal tempo contrario. La qual dimora fu di gran danno; però che aspettandone nouella Cesare, non prima che agli xviij d'ottobre quindi [illegible] hauendo udito da una galea di don Bernardino di Mendozza, per questo inuiatagli, che tutta l'armata di Spagna con cento Naui, e con grandissimo numero di caualieri, e copioso prouedimento d'ogni cosa a guerra opportuna era arriuata all'Isola Ieuiza cento miglia lontana da Maiorca. Il che udito Cesare

subitamente montò in Galea, e con buon uento s'inuiò
inuerso Barberia: e le Naui spagnuole fecero il simi-
gliante; e dopo duoi giorni tutte insieme raccoglien-
dosi giunsero alla vista d'Algieri: e di mare conside-
rato molto bene il sito, e la grandezza della Terra
l'Imperadore colle galee inuer Ponente si ritirò à
vn luogo, dou'era miglior la spiaggia, che si chiama il
cauo di Metafus, lontano d'Algieri forse quattordici
miglia, et iui stette vn giorno, et vna notte: e poi à
venti tre del detto mese colle galee radendo la costie-
ra di Barberia, andò à sbarcare vicino ad Algieri
[illegible] quattro miglia con gran parte della fanteria, sca-
ricando le Naui nelle galee; et [illegible]
terra con qualche parte dell'artiglieria da
[illegible]
terie, e quasi tutti [illegible] e con buon ordine
inuiò [illegible] parte per la co-
stiera, e parte per la sommità d'alcune montagnette
che sopra stauano alla Città; senza [illegible] dato da
nimici danno alcuno, altro che di picciola noia di
scaramucce, e di scorrerie; dalle quali le gente cris-
tiane, che in ordinanza camminauano ageuolmen-
te si difendeano: non consentendo i Capitani, che
d'ordine vscisse alcuno [illegible]
de' quali per le campagne più lontane si uedeua spar-
so gran numero, e gran parte d'essi à cauallo.
Comandò l'Imperadore alle galee che secondassero
l'esercito, e s'accostassero sotto il lito d'Algieri per
hauerle uicine al campo, e con l'artiglierie per dar-

gli

gli fauore: et egli presso alla Città à vn tiro d'archibuso in
luogo molto opportuno piantò il campo; prendendo vn col-
letto, che sopra staua alla Città, e scacciandone i nimici, con
animo che fra tre giorni, sposte l'artiglierie in Terra, e
fatte le trincee si cominciasse à batter le mura, per far pruo-
ua di vincer la Terra, la quale, per quanto di fuori ne
pareua non era, nè di muraglia, nè di ripari, nè di difen-
sori talmente fornita, che in breue non se ne potesse spe-
rar la vittoria. Ma la mattina seguente, poco innanzi
l'alba, che fu il giorno de' venticinque d'ottobre si mise da
tramontana vn vento sì fiero, e sì repente, che le galee
ch'erano à riua d'Algieri, cominciarono fra loro sì fie-
[illegible] percuotersi, et esser per la forza del [illegible]
[illegible] e sospinte alla terra, vrtandosi fra loro remi,
[illegible] antenne, et alberi; nè potendo per forza, che vi si faces-
se con i remi sostenerle, che sospettando le genti che vi
eran sopra di non annegarsi con i principali dell'armata
con esse, tagliarono i caui dell'ancore; e spinte quindici
di esse à terra, alla vista del campo in poco spazio si ruppe-
ro; e le robe, e gran parte degli huomini vi perirono.
l'altre nel miglior modo, che poterono per forza di remi
sostenendosi con grand'arte de' Marinai, e per forza
dell'ancore lungo tempo l'impeto della tempesta sosten-
nero. Le genti, ch'erano sopra le galee rotte, notando
à terra se n'andauano: le quali da i nimici ch'erano in
terra, e che uedeuano la fortuna de cristiani, e da gli
altri delle piagge, vscendo di mare, erano miserabilmen-
te vccisi; nè ue ne sarebbe scampato alcuno, se non che
ueduto si il pericolo di campo, e della costiera, buon nu-

mero di Italiani, fra' quali fu Giannettino Doria uscito
di galea a terra corse al lito; et togliendosi dinanzi i
Mori, le saluarono. Vedeuasi per tutta quella marina on-
deggiare, remi, antenne, alberi, et tauole di galee rotte
e corpi morti, e viui, che notando fuggiuano l'ira del
Mare, de' quali tutta quella spiaggia era ripiena. Più
oltre si vedeuano le Naui allargatesi in mare, che hora
in alto, hora in basso, come le spigneua la forza dell'on-
de montauano, e scendeuano: delle quali molte delle mi-
nori si uedeuano trabalzate dall'onde: l'aspetto delle
qua' cose era a veder fiero: et il fremito del Mare, e
[illegible] che batteuano il lito spauenteuole ad udire.
[illegible]
[illegible]
in uano. Cesare, con tutto l'esercito intorno [illegible]
e da vn [illegible]
se continoua, [illegible] del campo era molto tra-
uagliato. Percioche poi ch'a [illegible] in terra non si
haueua hauuto [illegible] a trar di naui le cose al vitto
necessarie, ne a [illegible], e padiglioni; ne
in campo si poteua tener fuoco acceso, vietandolo la
pioggia, et il vento, il quale con gran forza ui soffia-
ua; di maniera che gli huomini, e caualli se ne sen-
tiuano molto indeboliti: e così tutto il giorno, e la
notte appresso si stette in Mar[illegible]
gliando, combattendosi quasi continouamente alle
prime poste del campo con i Mori, e con gli Arabi, i
quali parte a' piè, e parte a cauallo haueuano più
volte affrontato il campo de' cristiani; e con gli archi
fattogli qualche danno. Da' quali nondimeno ripi-

gliando

gliando i nostri vigore furono ripinti più d'vna uolta in-
fino nella terra; e v'hebbe di queghi che insino alle mura
e dentro alle porte gli rincalciarono: ma essi fauoriti
dalla fortuna non lasciarono tutto giorno di noiarli
con poco profitto loro, rispondendo i cristiani armati con
le picche, e coll'armi corte, non vi hauendo luogo per la
lunga, e continoua pioggia gli archibusieri. La mattina
di poi, non uedendo Cesare come in quel luogo si potesse
durare, non ui essendo modo a valersi delle cose di mare
e quiui hauendo la terra, et il Cielo nimico, con franco
animo, confortando hora i capitani, hora i compagni,
che mezi morti giaceuano, che in tanta auuersità non
[illegible]
[illegible] alquan-
[illegible] miglia lontano al capo di Metafus; ond'esso colle ga-
lee s'era prima partito, doue allentando la tempesta
disegnaua d'imbarcare l'esercito, e rimandarlo in quel-
le parti, [illegible] e così con il miglior ordi-
ne che poteua, leuando[illegible] dalle mura d'Algieri cam-
minando con gran fatica in duoi giorni quattordici
miglia, che la via da [illegible] fossati, e fiumi ingrossati
per la continoua pioggia era interrotta; e però mala-
geuoli a passare. Ma con tutto ciò egli confortando, et
aiutando ciascuno con animo non mai vinto, ma con
[illegible]po grandissima condusse l'esercito saluo
al luogo [illegible] proposto si; seguitandolo lungo la spiag-
gia per forza di remi le galee: doue arriuato l'eser-
cito, et alleggeritosi dalla noia, e dal sospetto de' nimi-
ci, et il Mare diuenuto alquanto più tranquillo

poi che non era stato volere di Dio di farlo di quella vitto-
ria degno, non si trouando modo da sostener l'esercito
cominciarono ad uccidere i cauagli, e di queghi tre
giorni si cibarono; e di radici di palme saluatiche, che
la contrada produce: e poi cominciarono ad imbar-
care le fanterie sopra quelle Naui, che vi erano rima-
se; e primieramente l'Italiana, di poi la Germana,
et vltimamente la Spagnuola; e vi fu che fare assai
pero che molte naui erano perite, e molti padroni di
esse contro al comandamento di Cesare pensando al loro
scampo se n'erano partiti: pure la maggior parte, ca-
ricandosi piu che si poteua le Naui, et alleggerendole
[illegible] gli, e d'ogn'altra cosa che in [illegible]
[illegible]
Liuorno; i Todeschi [illegible]; e gli Spagnuoli in Sardi-
gna si conducessero. Gli vltimi che s'imbarcarono fu-
rono le genti di Cicilia con don Ferrando Gonzaga
le quali impedite [illegible] vn giorno piu
dell'altre. Il qual ordine hauendo dato l'Imperadore
egli vltimamente sopra le galee, che gli erano rimase
di Genoua, e di Spagna con mal tempo si mise in ma-
re; e con gran fatica il giorno di poi con tutte, eccetto
quattro di Spagna, che in quel luogo [illegible] enticinque
Naui rimasero, si ricolse a Bugia, la quale [illegible]
costiera d'Affrica era di sua giuridi[illegible]
Naui cariche de' soldati andarono [illegible]
e la molti giorni, doue le spinse la forza del Mare
e de' venti: et alcune furono sospinte alla riua
d'Algieri; e le robe, e gli huomini diuennero pre-
da

da de' Mori, e de' Turchi; parendo a molti gran guadagno
campar la vita, e rimanere schiaui; e per tutto sbarcauano
doue sapeuano che fosse terra de' cristiani; e le piu dell'Ita-
liani dettero a Liuorno: dalle quali s'intesero le prime no-
uelle certe della perdita grande, che s'era fatta ad Algieri
benche prima da Roma ne fusse uenuta alcuna fama non
cosi ben certa: alcune di Spagnuoli vennero a Lerice, altre
tennero il viaggio in Sardigna; e finalmente non fu luo-
go alcuno, doue non ne desse; e molte dalla vista d'Italia
furono ripinte da' contrari venti alle spiagge di Spagna; et
alcune ne tornarono a Maiorica; et altre qua, et altre la
stando molti giorni in Mare; e non potendo tener propo-
[illegible] d'andar piu in vn luogo che in vn'altro [illegible]
[illegible] miserabile a vedere gli huomini, che ne vsciuano dal
[illegible] della guerra, e dalla fa-
me macerati. A questi, che uennero a Liuorno, che molte
Naui d'Italiani furono, si prouide che fusse dato pane, e vi-
no, procurandolo il Duca di Fiorenze, e mandati alle case
loro; non consentendo che alcuno di loro per molto tempo
vi si fermasse, scaricandosi prima l'vna naue, e gli huo-
mini cibati, et accomiatati; poi l'altre di mano in ma-
no; non patendo che di loro si facesse ragunanza, per
sospetto dell'insolenze, e de' tumulti; che sogliono alcuna
[illegible] soldati [illegible] malcontenti; e senza denari di
[illegible] genti molte poi per il disagio sostenuto perirono.
Ma di tutti era piu miserabile la fortuna de' Todeschi; de'
quali, non consueti a' disagi di Mare, ne a sostener fame
o sete, pochi, poi che furono sbarcati camparono. Meglio
di tutti sostennero la mala fortuna, et il disagio le genti

spagnuole: delle quali forse dumila ne sbarcarono alla
Spezie, che poi in Lunigiana vennero a far la stanza
con disagio grande de' Marchesi Malespini, e degli altri
vicini; volendo havergli presti il Marchese del Guasto
per condurgli in Lombardia ogni uolta che bisogno ne
gli venisse. L'Imperadore colle galee di Spagna, di Ge=
noua, e di Napoli con alcune navi era ricoverato a
Bugia; porto non troppo ben sicuro; la quale con alcu=
n'altri luoghi stati dagli Spagnuoli molti anni in=
nanzi presi, e guardati, era di suo imperio. Doue fu
forzato, per la fierezza del Mare dimorare forse ven=
[illegible]nque giorni con gran disagio, e pensiero. Perochè
[illegible]empesta [illegible] che nel [illegible]
fra loro, e rompendosi a chi l'albero [illegible]
molte [illegible]
no [illegible]
Quivi stando l'Imperadore [illegible] una fregata, doue
erano sopra trenta gentilhuomini scampati soli
d'una Naue, che [illegible] trecento spagnuoli: e
tre compagnie d'[illegible] del regno di Napo=
li; la quale sdruscita [illegible], tutti gli altri s'erano anne=
gati. Parimente d'un'altra Naugea si diceua che
nel golfo del Leone con ottocento fra [illegible] spagnuoli
non potendo sofferir la forza [illegible] mare era [illegible]
in fondo. Talche si dubitaua che tutto [illegible]
il fornimento della guerra, ch'era [illegible]
non fusse perduto. E benche l'Imperadore fosse in
terra, nondimeno poco piu vi poteua dimorare,
cominciando gia a mancare il fornimento da

viue

viuere nelle galee: onde allentando un poco la tempesta
parendogli ogn'hora mille di tornarsene in Ispagna, si
imbarcò con tutte le genti sopra le galee; ma essendo
gia oltre in mare forse settanta miglia rinforzando il
vento contrario, fu ripinto, suo malgrado, pur senza
danno alcuno nel medesimo porto di Bugia: onde duo
giorni dopo, e ciò fu a' ventotto di Nouembre, essendo la
tempesta in tutto cessata, di nuouo fecer uela, e si par=
tirono di Barberia; e dirizzando la prua inuerso Spa=
gna, e tocca Maiorca, e quindi rimandatone il Doria
a Genoua, agli tre di Dicembre arriuò colle galee di
Spagna saluo a Cartagenia: che gia quelle di Cicilia, e
quelle della [illegible]
[illegible]uesta auuersa fortuna dello'mperadore haueua mo[illegible]
[illegible] gli huomini
secondo gli affetti di ciascheduno; e non era chi non pen=
sasse che di tanta perdita non douesse nascere alcuna
nouità, et in Italia, e per tutto: massimamente che in
Ungheria le genti Tedesche haueuano fatto cattiua pruo=
ua; et i Turchi non solamente haueuano difesa Buda
ma con grande strage vinte le genti nimiche, e preso
Pesto, che si teneua dal Re de' Romani: Talmente che
tutto quel regno era in perdita manifesta; e tanto
[illegible] he Solimanno gran Turco, poco dopo la vittoria delle
sue genti era arriuato con grand'esercito a Buda, e he
[illegible] Regina, et il picciolo Re, di cui egli haue=
ua presa la difesa, et i suoi tutori, e mandatigli in Trans=
siluania, se n'era insignorito; e mettendoui suoi [illegible]
ziali pareua che hauesse animo a passar piu oltre quer

reggiando, e vincendo, non essendo la Germania per le sue dissensioni gran fatto disposta a soccorrer l'Vngheria, e difender l'Austria. Et in Italia gli amici de' Franzesi haueuano ripreso animo, sperando che il Rè cristianissimo, e nel Ducato di Milano, et altroue douesse far gran progresso. Et in Vinegia i suoi ministri haueuano strette pratiche con il Duca d'Vrbino, del quale finiua la condotta, che haueua con i Viniziani di tirarlo con grandi, et honorate condizzioni a i soldi, et al seruizio del Rè, con disegno che dalla parte di suo stato con buon numero di fanteria Italiana, e con l'aiuto de' ribegli Fiorentini douesse muouere

[illegible]

[illegible] tanti pericoli, e [illegible] esser pur salvo [illegible] gna, [illegible] fra [illegible], e picco[illegible] ch'erano [illegible] più che sedici galee, et intorno a cento cinquanta altri legni, et i peggiori, et i minori, e di tanti personaggi, che vi andarono, e capitani non mancarne alcuno di conto, e le genti perdute essere state marinari per lo più, e genti disutili per la guerra; e la maggior parte delle fanterie spagnuole, le quali si erano leuate dello Stato di Milano esser ritornate salue: et il Doria a [illegible] in Ciuilia con [illegible] Napoli a' loro luoghi; più [illegible] ogni pericolo si faceua rimedio opportuno. ne il Rè di Francia era ad ordine di muouer guerra: e la stagione del verno leuaua il pericolo, et il

sospet

sospetto dell'armata Turchesca; et in Italia era rimaso il Granuela, il quale a Roma s'ingegnaua di tenere il Papa ben disposto, quantunche egli con grandi speranze fusse inuitato a tirarsi dalla parte di Francia. Pareua che solamente Siena per la leggerezza di quel popolo, e per la mala disposizione, e sospetto d'alcuni principali cittadini portasse pericolo d'alienarsi dalla parte dell'Imperadore: massimamente che il conte di Pitigliano che ha il suo stato vicino, e come di casa Orsina seguiua la parte di Francia, si uedeua tenere strette pratiche coll'imbasciadore franzese; il quale, come di sopra si disse per mezo di Lodouico dell'Armi bolognese haue[illegible]

[illegible]

salui: che in quella Città haueua grande autorità. [illegible] però essendosi ciò molto prima coll'Imperadore consultata, confortandolo a ciò fare il Duca di Firenze, e dando [illegible] a una buona parte, vi andò Monsignor di Granuela; coll'autorità del quale vi si ristrinse, e [illegible] riformò il gouerno, prestandoui aiuto, e consiglio il Duca di Firenze, [illegible] elesse vn senato di quaranta cittadini più nobili, più honorati, e più pacifici, distribuendogli secondo i [illegible] monti, et ordini, sceglendone trentadue il corpo de[illegible] Città, et otto il Granuela: i quali hauessero [illegible] [illegible] solo, e l'altro anno altri, e [illegible] nel medesimo modo se n'eleggessero con diuieto d'vn anno intero solamente; et a questi soli s'appartenesse il gouerno della Città; e la elettione de' magistrati più importanti: e che ui si tenesse un capitano di giustizia

forestiero, eletto per tre anni dal Senato di Milano, o dal
consiglio di Napoli; douendosi trarre d'alcuna Città,
o parte soggetta all'Imperadore, e che dopo tre anni
ne tornasse la elettione alla Città: il quale nel criminale
rendesse buona, e seuera giustizia; douendouisi conti-
nouamente tener vna guardia almeno di dugento
fanti spagnuoli. Fu fortificato questo gouerno con leg-
gi; le quali quanto più si poteua togliessero l'autorità
e le forze, et il seguito a' i Cittadini priuatamente, do-
uendoui stare continouamente vn commessario per
l'Imperadore con buona prouisione, a' cui le cose di
maggior importanza sempre si referissero. Furono per
bene di quello Stato man[illegible] i confini molti [illegible]
tini, che si stimaua [illegible] malcontenti di quel [illegible],
et atti a far [illegible] et alcuni altri per colpe commesse
ne' tempi passati [illegible] fratelli
de' Salui; che poco innanzi per fauor del Duca d'Amalfi
molt'anni vi [illegible] stati grandissimi; e molti Citta-
dini vi haueuano offesi: et al Duca stesso d'Amalfi fu
in tutto leuata ogni [illegible] che vi haueua.
Questa qualità di nuouo reggimento haueua in par-
te alleggerito il sospetto, che il Duca di Firenze haue-
ua di quella Città; temendo che la mala fermezza
et il mal gouerno di que' Cittadini aggiunto [illegible]
animo de' Sanesi uniuersalmente inuerso [illegible]
tini non gli fosse alcuna uolta [illegible]
mente che in Roma era qualche odore, che 'l Re di
Francia voleua con il Conte di Pitigliano, e con il
Sig.r Giampagolo Orsino da Cere, suoi soldati, con pre-

testo

testo d'alcune Terre, sopra le quali il Conte di Pitigliano
pretendeua ragione, muouerle guerra. E perciò sospettan-
done i Sanesi, cioè il nuouo gouerno mandarono loro
imbasciadore al Duca a' fermare insieme scambieuole a-
micizia, e conuenzione di non riceuere ne' loro Stati i ni-
mici l'vno dell'altro; e confederazione a difesa degli Stati
comuni. Erano in questo tempo i ministri dell'Imperadore
in Italia con non poco pensiero, vedendo da' Franzesi ap-
parecchiarsi lor contro la guerra grande; non di meno
con molt'arte andauano prouedendo a' tutto quello, che
giudicauano esser bisogno al mantenere, et al saluare
le cose loro: e questo molto più, poiche intesero lo 'mpera-
dore non esser punto inuilito d'animo pe[illegible]
[illegible]rtuna: e per la Spagna douunche egli andaua esser
[illegible] gente quan-
ta ne hauesse bisogno: e che i Capitani dell'armate eran
ritornati [illegible] si rimetteuano in or-
dine, fabbricandosi nuoue galee, e prouuedendosi huo-
mini a quello esercizio. E perciò haueua dato al Doria
l'Imperadore entrate di molte migliaia di ducati nel
regno di Napoli, e fattigli molti commodi, acciò con miglior
animo, e più ageuolmente ciò potesse prouedere: perciò-
che la [illegible] di quel Signore in Barberia era stata
[illegible] d'alcun altro; hauendoui lasciate undici
[illegible] galee. Il Marchese del Guasto trouandosi giunti
[illegible] mila fanti spagnuoli scaricati alla Spezie del-
l'armata, non hauendo il modo a' pascergli; per indur-
re il Duca di Firenze a necessità di ~~nu~~ [num]irgli; e secondo
suo costume sempre d'alcuna cosa straordinaria cari-

carlo, gl'inviava inverso Toscana; onde fu contento per
ben comune, confortandolo a ciò Monsignor di Gran=
vela, di dar loro due paghe, e che essi non passassero
più oltre; volendo più tosto pagare sedici mila ducati
che haverne disagio nel suo Stato, e gravarne di al=
loggiamento, e di spesa i popoli suoi. Onde e per questo
e per molti bisogni, che si vedevano soprastare, il
Duca, sotto nome d'ufficiali di Monte, a i più agiati
de' suoi Cittadini si fece prestare molte migliaia di
ducati; a ragione d'utile di dodici per centinaio l'an=
no; assegnando loro le più vive rendite, che il comune
havesse. E perochè molti Cittadini poveri per le molte
[illegible]
[illegible] o
garne l'intera somma, erane ancora dib [illegible]
debitori del comune [illegible]
si fecero ufficiali [illegible] con autorità di poter
far grazie a' cotali debitori, ricevendo da loro quel=
la parte del debito, che potessero pagare; e disobri=
gandogli dell'intero. In questo tempo, che con tali
sospetti in Firenze, et in Italia si viveva, il Papa
sdegnato con il duca di Firenze; istimando forse che
egli più che alcun altro s'opponesse alla grandezza
de' suoi; e volendo compiacerne al Duca di Ferrara
haveva dato commessione [illegible] [illegible] la
Pasqua della Natività in cappella do[illegible]
convengono tutti i Cardinali, e gl'imba[sciadori di]
tutti i Principi cristiani, all'imbasciadore di Fer=
rara fusse dato il luogo più degno sopr'a quel di Fi=
renze; contr'ad ogni usanza, e dovere. Perciochè

La

la Città di Firenze, come molto più antica, e più nobile
di Ferrara, e con maggior imperio, e giuridizzione, essen=
do vissuta sempre libera, e colle sue leggi senza maggio=
ranza d'alcuna maniera, o nella Republica stessa, o ne'
suoi Prencipi sempre haveva tenuti i luoghi più degni
et a Roma, e per tutto dove imbasciadori risedessero.
Di questa nuova impresa del Papa, venutali la mattina
per tempo, che già erano per andar in cappella agli orec=
chi l'imbasciador del Duca, Averardo Serristori, nobile
Fiorentino fece querela con alcuni Cardinali amici; i=
quali di presente ne furono al Papa: il quale, ne per ra=
gione, ne per consuetudine che essi allegassero, non mai
si volle muovere dal suo proponimento: dicendo, [illegible]
che il duca di Ferrara era signor più degno, e che il pri=
[illegible] appresentava
allegandone alcune sue deboli ragioni: l'una, che il
Duca di Firenze stesse in presenza di ambe le corti del
Papa, e dello imperadore in Lucca haveva data la mandes=
tra a quel di Ferrara. L'altra che il duca di Ferrara era
più antico duca di quel di Firenze: et inoltre che il duca
di Ferrara era feudo della chiesa, e quel di Firenze del=
l'imperio; e quel del signor più degno doveva precedere
qual'era il Papa. Queste ragioni da i Cardinali amici del
[illegible] come frivole, e di niuno valore rifiutate
[dic]endogli che quell'atto di Lucca fatto per cortesia non
haveva forza di far pregiudizio a cosa tanto antica, e
di tanta importanza, e che non solo al duca, ma a tut=
ta la Città di Firenze s'apparteneva: e che il tempo, e
nome del ducato non doveva haver privilegio alcuno

di potere scemare la degnità primiera della Città; e che l'ultimo che si diceua era interamente falso, cioè che lo Stato di Firenze fusse fatto feudo dell'Imperio: amico er'egli bene dello'mperadore presente, e molto affezionato, e confederato; ma che maggioranza alcuna mai vi hauesse hauuto lo'mperio altro che di riuerenza, la quale ciascun principe gli deue, questo era falso. A' che rispose il Papa che sapeua ben'egli; e che la cosa doueua andar pur così. Onde dubitando l'ombasciadore di non far peggio, e di non esser forzato andando in Cappella d'hauer'a' contender del luogo, vedendo in tutto l'animo del Papa volto a' fauorire il Duca di Fer-
[illegible]
[illegible]
[illegible]
molto la mente [illegible] con i
maggior [illegible] in questa mala
Fortuna dell'imperadore [illegible] muouer l'armi, inuitato forse da [illegible] a qualche suo commodo, che [illegible] nella voglia, che egli haueua sempre hauuta della Città di Siena, teneua ferma oppinione che il Duca l'hauesse sempre impedito. E nel uero per molti segni, che si videro, s'ingegnò sempre Paulo terzo, et in parole et in fatti di scemare la degnità [illegible] che al crescere de' suoi, [illegible] del Duca haue[illegible] cata grande uggia. La cosa considerata in corte di Roma dette che ragionar'assai: et il Papa da' giusti giudici n'era per tutto ripreso; parendo che non fosse douere che sentenza di tanta importanza si desse,

non

non hauendo almeno citata la parte; e però di questa sua diliberazione come nuoua, et ingiusta, sentendosi dar carico, et interponendosi per il Duca molti cardinali amici e spezialmente Santiquattro, e Monti; l'uno de' Pucci nobil fiorentino, e l'altro dal Monte vassallo del Duca, la degnità de' quali per questo fatto pareua che fosse scemata, si contentò finalmente, che l'ombasciadore del Duca di Firenze fosse mantenuto nel luogo suo, e che poi chi uoleua litigare litigasse, non douendo alcuno esser cauato di possessione se non dopo sentenza leggittima. Ne fu questa noia solamente alla Corte di Roma; ma a quella dello'mperadore ancora, et in Francia, et a' Vinegia, e per tutto doue im-
[illegible]
[illegible] il Duca
di [illegible] potenze, ambi-
[illegible] che una volta haueua impreso a mantenere [illegible] di gran lunga, perochè doue non hebbe più [illegible] amicizia del douere, per tutto fu come cosa vana la sua impresa riprouata. Già si cominciaua a [illegible] per tutto che i Franzesi adirati per molte cagioni erano risoluti di voler muouere ad ogni modo la guerra: e però il Marchese del Guasto, et altri Capitani; i quali aspettauano d'essere i primi assaliti [illegible] [illegible] riceuerla, fortificando i lor luoghi, prouedendosi di gente, e d'arme, e di tutte quelle cose che a lunga, e pericolosa guerra faceuano mestieri; et haueuano scoperto che in Vigeuane, in Cremona, in Lodi, in Pizzighettone, et altre Terre del ducato di Milano i lor nimici teneuano pratiche di tradimenti: onde per

sospetto preso di lui il Marchese del Guasto, hauena fatto
prigione il vistarino da Lodi suo colonnello, et alcuni
nobili di Cremona, et alcuni soldati, et a quegli, che
erano stati trouati in colpa haueua dato degno gasti=
go; perochè i Franzesi con molti danari volendo co=
minciar la guerra con qualche vantaggio s'inge=
gnauano di corrompere i capitani, e soldati impe=
riali; faccendo tentare qualunque pensassero che
fosse o malcontento, o in qualunche modo offeso, pro=
mettendo maggiori, e piu honorate condizzioni:
alle quali arti colla medesim' arte era talmente ris=
posto che nelle terre guardate non poteron mai ac=
questar [illegible] alcuna. Riuscì ben loro vn trattato [illegible]
Vinegia, contro a Marano, castello piccolo, ma pe
sito forte, ch'era del re de Romani, nel Friuli vi
cino a Fiume torre, e porto grande de Veniziani
doue non era cagione alcuna di sospettarne. Però=
che ne il Re de Romani haueua briga col Re di Francia
se non in quanto che egli s'era stretto d'amicizia col
Turco; ne in quel luogo haueuano i Franzesi ragio=
ne alcuna, ne contro a l'Imperadore poteua loro
esser vtile. Faceua solamente che l'acquisto di quel
castello, per essere fra le cose de Veniziani hauesse a
far procedere quella Signoria con piu rispetto [illegible]
so di loro, potendo essi da quel luogo [illegible]
spesa, e disagi [illegible]
cosa, che non si sospettaua; però che andandoui vn
capitano Turchetto da Brescia, et vn altro da Vdine
in forma di Mercatanti, tolsono in quel castello a

p:=

pigione alcuni magazzini, dicendo che aspettauano vn
legnetto carico di lor mercatanzie, che uoleuano in quel
luogo scaricarle, e uenderle: il qual legno poco poi uenuto
e riceuuto nel porto, che piccolo era, forse sessanta com=
pagni, che dentro vi erano ascosi saltaron fuori armati
e presero il molo, e la porta, e se ne fecero signori; piglian=
do a prigione vn capitano tedesco, che vi era con forse tren=
ta soldati senza far danno, o violenza alcuna a gli huomi=
ni del castello, gridando Francia, e San Marco: poco poi vi
furono mandati dugento fanti, ragunati in Vinegia
la maggior parte, e tenutiui da Piero Strozzi, il quale
poco poi n'hebbe la cura, e ne tenne la guardia molti mesi
[illegible]
senza profitto veruno del Re di Francia, e con dispiacere
[illegible] non si sarebbero vo=
luti implicar in guerra fra i Franzesi, e lo'mperadore
e l'vno, e l'altro de questi Principi faceua forza di tener=
gli ben disposti [illegible] questi sospetti, che già si
vedeuano in via [illegible] in Genoua Monsignor
di granuela per qualche giorno, che se ne doueua tornar
in Ispagna allo'mperadore, e fatto chiamare il Marchese
del Guasto, generale dell'armi in Italia; egli, il Doria, e
l'imbasciadore Figaroa, che risedeua in Genoua per l'Im
[illegible] hebbero lunghi ragionamento sopra il modo
[illegible] difesa contro a Franzesi; et onde si douessero trar=
re i danari da pagarne le genti. Doue il Marchese del
Guasto si mostrò di gran cuore; promettendo che con do=
dicimila fanti; e l'entrate sole del Ducato di Milano gli
bastaua l'animo di sostenere ogn'impeto, che di Francia

venisse, e difender quello Stato, senza perderne pure vn palmo
Mandò il Duca di Firenze in Genoua m. Lorenzo Pagni, suo
segretario, trattandouisi cose appartenenti allo Stato delle
cose comuni. E però che pareua che fra il Marchese del Guasto
et il Duca di Firenze per le cose passate non fosse buona vni=
one, ne sincera amicizia; hauendo quel signore sempre de=
trattto alla grandezza di lui, com'anco haueuan fatto la
maggior parte de' ministri dell'Imperadore; i quali sempre
haueuan cerco et in priuato, et in publico di valersi di lui
e della facultà della sua Città più che non era douere, et
ingegnatisi di metter dubitanza nella fede di lui; fu ri=
cerco il Marchese, et il Duca parimente, che ponendo in
dimenticanza le cose passate, volessero intendersi all[illegible]
[illegible]
che nel Duca à tutte le cose dell'Imperadore era gran [illegible]
menti [illegible] huomini, e di
moneta, e poi se [illegible] di gran consiglio. Doue il
Marchese promise che al Duca sarebbe buon seruidore,
e che la difesa delle cose sue non gli sarebbe meno à cuore
che le proprie di Cesare stesso, delle quali esso haueua il
gouerno. E però che aspettandosi la guerra di Francia,
con chi erano congiunti i Fiorentini fuorusciti et era
pericolo che in Toscana non ne trauagliasse vna parte
vi si ragionò che sarebbe s[illegible] auenga [illegible]
prouedesse d'vn capo di guerra di valore, e di riputazio=
ne: il quale comandasse alle sue genti [illegible]
difesa dello Stato, e delle Terre: massimamente che era
fama comune, e gl'Imperiali lo credeuano, che i Franzesi
hauessero condotto à i lor soldi il Duca d'Vrbino per=

insie-

insieme con i fuorusciti muouer guerra, et assaltar la Toscana
da quella parte. E si sapeua che Piero Strozzi er'ito per questo
conto ad Vrbino à trouarlo; tal che ogni dì il sospetto ne diue=
niua maggiore; hauendo quel luogo molte commodità, per la
vicinanza d'offender la Toscana. Ma gli agenti dell'Impera=
dore harebbero voluto per il capo di guerra per il Duca à lor
senno, e secondo che à ciascuno aggradiua; proponendo al=
tri il signor Cammillo Colonna, altri il signor Pirro, et altri
Agostino Spinola: e però ciascuno d'essi si sforzaua persua=
der' il Duca à prendern'vno qual li pareua. Ma il Duca, cer=
cando in questo di sodisfare all'intendimento suo d'hauerlo
tale che in tutto dependesse da se proprio, e che lo seruisse
[illegible] si risolue, che trouandosi il signore Stefano Colonna
[illegible] le pareuano tutte quelle virtù, che si ricercan[illegible]
[illegible] e della fe=
de, per esser egli gentilhuomo di sangue, non dubitando ch'egli
fosse degno, à cui si commettesse il generato delle sue armi: e
lo fece anco volentieri, però che egli nell'assedio lungo di
Firenze haueua con [illegible] e prontezza d'animo in gran
parte difesa la Città; e però era molto amato da' Fiorentini
ch'era signor' amabile, e cortese molto. E però con consens[illegible]
dell'Imperadore, à cui il Duca haueua aperto l'animo suo
si comise al Marchese d'Aghillara, imbasciador Cesareo in
[illegible] volesse di condurlo al seruizio del Duca. Haueua
[illegible] nelle guerre passate seruito il Re di Fran=
[illegible], e per la virtù sua ottenuto d'esser riceuuto nell'ordine
de' caualieri di San Michele; e dal Re haueua hauuto il
collare d'oro. ma poi non si satisfaccendo di quel seruigio
e molto mal disposto per alcune ingiurie riceuute in

Francia da' signori di quella Corte, i quali per superbia
loro malvolentieri patiscano maggioranza alcuna infra
di loro di Signori Italiani; se n'era tornato a Roma, e
dopo haver servito il Papa in alcune sue imprese, se ne sta-
va alle sue castella, libero da ogni servitù: e volentieri
se havesse trovato luogo per se appresso lo'mperadore, sa-
rebb'ito a servirlo. La qual disposizione sappiendo il Duca
e conoscendone la vertù, et istimandolo al proposito suo
lo condusse per capo di tutte le sue genti, dandogli titolo
di suo Luogotenente negli affari della guerra. Hebbesi
alcuna difficultà nel convenir seco, volendo quel signore
tener titolo di Generale: il che il Duca non volle con-
[illegible]
titolo. Conteneva anco assai che il Marchese d'A[illegible]
voleva pure che nella [illegible] havesse luogo, e nome
lo'mperadore [illegible]
e che egli a sua posta se ne potesse valere: il che il signo-
re Stefan[illegible] parendogli cosa
più honorata, che [illegible] dipendendo dal Re
di Francia, haveva [illegible] i Fiorentini; con di pre-
sente, essendo soldato dello'mperadore servisse il Duca
di Firenze: il che il Duca non volle consentire a modo
veruno, estimando dovere che spendendo il suo, i sol-
dati primieramente servissero lui, e da [illegible]
e che, se lo'mperadore havesse mai bisogno [illegible]
lui, al Duca stesse il comandargnene, ma non ne voleva
già obbligo veruno con il suo soldato, estimando ch'ogn'al-
tro modo, che si tenesse nella condotta di lui fusse e pe-
ricoloso, e di poco honore. Conclusesi finalmente che
il

154

il signore Stefano venisse a servire il Duca come suo primo signo-
re, e che da lui in tutto dipendesse, con titolo, come di sopra di-
cemmo, di Luogotenente, e se gli promise ogni mese, per suo sti-
pendio trecento ducati, e dieci lance spezzate pagate, et
altri commodi. Et egli, poi che hebbe rimandato il collar del-
l'ordine al Re di Francia, e disdetto alla confederazione,
che seco porta quell'obligo, come molti anni innanzi haveva
anco fatto il Principe Doria, se ne venne in Firenze, dove
dal Duca, e da tutta la Città fu molto honorato, e tenuto caro
e cominciò a procurar quelle cose, che all'ufizio suo, et a difesa
e guardia dello Stato facevano mestieri, visitando quasi tut-
te le Terre, e luoghi del dominio, e spezialmente delle fron-
[illegible]
[illegible] e con [illegible]
[illegible] il Duca, in Prat[illegible]
[illegible] per rispetto dalla parte
della Mirandola, et al Borgo, et Arezzo dalla parte d'Ur-
bino, e per tutto [illegible] opportune: perciò che si
conosceva apertamente i Franzesi voler in breve muover
grossa guerra. et in più parti. E questo molto più si credeva
poi che essendosi partito [illegible] signor di Granuela da Geno-
va con due Galee per trapassar in Ispagna, e ritenuto [illegible]
[illegible] temporale, all'Isole d'Hores, vi venne a Marsilia
[illegible] Galee franzesi erano ite per prenderlo, ma egli, et i
[illegible] e l'inuidia de' Franzesi, che seco
[illegible] in compagnia Giannettino Doria, con prestezza
se n'erano ritirati a Villafranca, seguitandogli lungo
spazio di mare le Galee Franzesi: e quindi poi ritornarono
a Genova. Medesimamente di levante dal Turco era ve-

nuto in Vinegia il capitano Polino Guascone, il quale, dopo
la presa di Rincone, e di Cesare Fregoso era stato mandato
dal Re in Gostantinopoli per accender a guerra contro
all'Imperadore quel gran Signore, e pregarlo che uolesse
mandar la sua armata in ponente in seruigio del Re
di Francia. che ben conosceua il Re, che da se stesso non
haueua tante forze da sperar d'ottener cosa alcuna in
guerra sopra gli Stati dell'Imperadore. e però cercaua
cotali aiuti, con carico infinito di suo nome: il quale
con gli eserciti suoi non bastando a guastar l'Italia
e l'altre prouince suddite all'Imperadore chiamaua
[illegible] uinto gl'inimici comuni di tutti i cristiani: non pen=
[illegible]
[illegible] più potenti d'esse. per [illegible]
[illegible]
in pericolo, come in quel tempo medesimo era auuenuto
in Vngheria al Re Giouanni, il quale non bastando solo
a difender Buda [illegible] Re de Romani, vi haueua
chiamati i Turchi in aiuto, e fattosi vasello di quel gran
Signore, dal quale era stato spogliato di Buda, e della
miglior parte del suo regno. Tornato adunque di Gos=
tantinopoli questo Polino, poi che coll'imbasciador di
Francia in Venezia, e con Piero Strozzi hebbe molto con=
sultato delle cose del loro Re, se ne tornò [illegible]
Francia, guidato da buona scorta di gente d'arme, [illegible]
sua sicurtà datagli da i signori Viniziani insino a i
loro confini. Dopo costui pochi giorni venne in Vinegia
vno imbasciadore del Turco, chiamato Ianusbei, il qua=
le per parte di quel potente Signore richiedeua i Vini=

ziani che seco, e con il Re di Francia si volessero collegare contro
all'Imperadore, et hauere i medesimi per amici, e per nimici.
Il che, il Senato Viniziano negò voler fare in modo veruno, non
se gli appartenendo le guerre, e le nimistà, ch'erano fra l'Im=
peradore, e 'l Re di Francia: di maniera che per tutto erano
sospetti grandissimi: et il Re di più per suoi mandati agli Sguì=
zeri haueua ottenuto da quelle lor diete di poter soldare di
quella nazione quanti egli n'hauesse voluto: e si diceua che
in breue ne scenderebbe otto mila in Piamonte: e di poi dieci
altri mila se ne inuierebbero per le Terre de' Viniziani, per
condurgli alla Mirandola: e quindi con gente Italiana, che
vi farebbero i Fuorusciti fiorentini passerieno in Toscana;
[illegible] sospetti si passò molti mesi. Nel qual tempo il Duca
[illegible] oltre a dugento caualli, che continuaua a suo soldo
se ne prouide di cinquanta altri spagnuoli, tratti del
Regno di Napoli, e guidati dal capitano Aldana spagnuolo
[illegible] capitani di fanteria
forestieri di condotta a suo soldo, per potere ogni uolta che il
bisogno venisse condurre buon numero di fanti di fuori
dello Stato, [illegible] per le guardie delle terre sue più
fedeli; che il gran numero de' ribelli quasi di tutte le terre
dello Stato congiunti di parentado, o di fazzione a quegli
del dominio faceua che di loro non si poteua interamente
[illegible] e anco il sospetto di Fazio da Pisa,
[illegible] persona inquieta, e come pareua molto
[illegible] sodisfatto dell'Imperadore, che haueua creduto dopo
che hebbe assegnatogli la Fortezza di Liuorno d'hauer a
esser più ampiamente guiderdonato, che essendo scialac=
quatore, ne gli bastando cosa alcuna, e volendo tener vita

da Principe; et oltre à questo nimico del Duca, e generalmente di tutta la natione fiorentina, poi che fu tornato da Algieri, dou'esso er'ito coll'imperadore, teneua tutta Pisa diuisa, hauendo seco buona parte de' Pisani, et i più fieri, e cupidi di cose nuoue, che lo seguiuano, et egli poco honoratamente parlaua del Duca, e del gouerno della Città; et i Commessari, et altri ufiziali di Pisa dispregiaua. Le quali cose in terra di sospetto, come Pisa, erano graui à sofferire. Onde venendo all'orecchie del Duca da i seguaci stessi di Fazio, che quando ne hauesse hauuta occasione, era d'animo di rubellargli quella Città e però che don Giouanni di Luna sopra cotai sospetti [illegible] altri [illegible] che gli haueuano [illegible] al Duca: e se ne scrisse all'imperadore [illegible] negando il fatto Fazio se ne vedesse [illegible] imperadore [illegible] cotali querele impose [illegible] che facesse comandamento [illegible] mantenente s'uscisse dello Stato del Duca, ne mai per [illegible] alcun tempo vi tornasse, volendo che il Duca [illegible] fusse sicuro, et egli non ne riceuesse altra pena [illegible] esilio perpetuo della sua patria. Erano per tutti i luoghi, che viueuano con sospetto de' Franzesi tutte le genti [illegible] d'onde prima douesse scoppiar la guerra [illegible] dubitaua delle terre di Marina, udendosi che à Marsilia era buon numero di Galee molto ben fornite, e con esse [illegible] Strozzi Prior di Capua, il quale con molti fiorentini fuorusciti staua in ordine per nauigare, e si sapeua che teneuano mano à trattati in più luoghi, come si era

era scoperto; e più che di tutti altri luoghi si sospettaua di Piombino, conoscendosi quel Signor debole, et il luogo non punto munito: e perciò se gli mandò profferendo aiuto di gente, e di danari, che si stimaua quel sito importar molto alla sicurtà di tutta Toscana: e si fornì Pisa di guardie e Pietrasanta, et altri luoghi, consigliando i Sanesi che ne' lor luoghi facessero il simigliante per questi sospetti, e pericoli, che ogni giorno cresceuano; uedendosi già la guerra douer essere e lunga, e gagliarda. Il Duca di nuouo mandò il Signor Pierfrancesco Visconti in Lombardia, acciò con quanta prestezza maggiore ei poteua facesse vna compagnia di cinquanta cauai leggieri, e subito gli menasse in Toscana: volendo à tutti i bisogni [illegible] [illegible] [illegible] domandato al Marchese del Guasto [illegible] alcune terre, altrimenti [illegible] nominando già ottomila Suizzeri, che si diceuano esser giunti à Ciamberi e che in breue sarebbono [illegible] mente in Piamonte gran numero di Guasconi [illegible] oltre à caualli, che per l'ordinario vi haueuano i Franzesi, vi erano inuiate quattrocento lance: et era fama che in breue molti più se ne inuiarebbero alla Mirandola per condurgli in Toscana [illegible] tutti i vicini erano sulleuati, e molti mandati andauano à torno, chiamando, et inuitando i capitani, et [illegible] alla Mirandola, doue si diceua che presto sarebbe chi daria danari, per ragunarui buon numero di gente Italiane: e dal Borgo à Sansepolcro molti seguendo Giouanni da Turino colonnello de' Franzesi

andauano a' seruirlo; et i più de' Fiorentini soldati, che
erano fuori, inuitati da Piero Strozzi ribello, che alla
Corte di Francia era molto fauorito, e che haueua mol-
ti denari, e largamente spendeua, in cui molto fidaua-
no, volentieri lo seguiuano. Questi romori, et appa=
recchi di guerra de' nimici faceuano, che a' Pistoia, ad-
Arezzo, al Borgo, et altroue si sollecitauano le mura-
glie per difesa di quei luoghi; visitandole ad vna, ad vna
il Signore Stefano Colonna, e con maestri, et Architetti
con grande studio procurandole. E benche la Città, e'l
Contado di Firenze fosse stata molti anni affaticata
di continoue, e graui spese, in pagar soldati, in mu-
[illegible]
in fondere artiglierie, e soprastandone contino-
mente per gli sospetti delle guerre, che si vedeuano
apparecchiare delle maggiori; temendosi con di Terra
come di Mare, e da più parti, ne si potendo ciò soste=
nere, e [illegible] aiuto di danari per i
consigli opportuni [illegible] Città, si pose a' tutto 'l dominio
di Firenze, senza trarne Pistoia, o suo contado, o
alcun' altro luogo, quantunche priuilegiato, vna gra-
uezza grande vniuersale, che si chiamò souuenzione
ordinando che in tutti i luoghi il Rettore, e l' vficiale
con alcuni huomini del luogo, a ciò [illegible] discre-
tamente che si potesse la distribuissero. talmente che
ciascuno sostenesse il peso, che secondo l'hauere [illegible]
conueniua: e si crearono huomini, che presto la ris-
cotessero, strignendone il bisogno; e doue pareua con-
uenirsi in qualche parte la modificassero. Perciò che
a' mol-

a' molti luoghi esenti d' ogni grauezza, che la Città ponesse
ciò era molto graue a' comportare. Et oltre ad alcune al-
tre prouisioni, che quest' anno si fecero, per nuoua legge
s'impose grauissime pene alle sfrenate lingue, che Iddio
o i Santi bestemmiassero, o a' chi contro a' natura, o ne'
maschi libidinosamente adoperasse: volendo il Duca, et i
Magistrati della Città, che i costumi, molto per l' addietro
trascorsi in meglio almeno per paura della pena si rifor-
massero. Ma con tutti questi buoni ordini, e santi prouedi=
menti non si potette schifare che quest' anno non auue-
nisse cosa, che in Toscana a' questa memoria, ne forse a'
quella de' nostri maggiori non era mai auuenuta [illegible]
[illegible] che a' tredici di Giugno di quest' anno millecinque
[illegible] giorno cominciò
a' tremare, e [illegible] la Terra di tal maniera, che gli
huomini [illegible] spauentati si dauano
a' fuggire [illegible] si senti trema=
re con poco spazio l' vna dall' altra; ma la seconda fu
molto fiera, e molto spauenteuole. Et auuenga che in
Firenze non facesse altro male, che di paura, che poco
o nullo danno vi si vedesse, il Mugello, paese amenissimo
e ripieno di castella, e d' habitatori forse più ch' alcun' al-
tra contrada di Toscana, fu miserabilmente lacerato:
[illegible] che dall' Vccellatoio infino a' piè delle Montagne,
[illegible] che case rimasero, che non ne patissero; e molte in-
[illegible] mente rouinarono; e spezialmente il Castello della
Scarperia ne fu quasi tutto disfatto; e le ville, et i nobili
habituri de' Cittadini, che vi sono infiniti palagi, tutti
ne furono in qualche parte guasti; et il Palagio stesso di

Scarperia, seggio del Vicario tutto s'aperse; che mille dugento case si dice, che interamente furono in Terra abbattute, et oltre al danno degli edifizij si trassero di sotto le rouine piu che cento cinquanta corpi morti; di viui pesti, magagnati, e storpiati numero molto maggiore. Del bestiame sepolto per le stalle rouinate non si parla, ch'era infinito. Miserabil cosa era à vedere le famiglie intere sbigottite, e meze morte, fatte lor trabacche, e lor tende alloggiarsi fuori allo scoperto, e sotto le rouine delle lor case cercare fra i calcinacci chi la roba, e chi le persone meze sepolte. Nella Città, oltre allo spauento grande, che fecero i tremuoti in quell'hora ciascuno tanto stupido ne rimase per alcun tempo, che [illegible]
[illegible] nel vero alcuna fruta faceua, che di poi qu[illegible]
giorni [illegible] della Terra [illegible] tenuta, che il paese [illegible] dal Mare, che la Città e buona parte [illegible] contado di Firenze. Le quali parti, cioè le piu vicine [illegible] Mare sogliono da i tremuoti piu fieramente esser [illegible]. Furono alcuni, che crederono che il fiume d'Arno, e la moltitudine de' pozzi facesse grande sfogamento al pericolo della Città. Del quale aiuto mancando il Mugello, fu opinione che ne sentisse il danno maggiore: ma qualunche cagione se ne fosse oltre à gli altri mali, e danni patiti in questa prouincia, questo fu stimato in quella contrada grauissimo Essendo forzato ciascuno, o per se, o per le case sue, e de' lauoratori in publico, et in priuato spender' assai. Ma oltre all'altre noie che si tiraua dietro il sospetto

della

della guerra, et il danno, e'l pericolo de' tremuoti ce ne fu vn' altro di non poco pensiero; e questo fu che due anni innanzi per quella gran fame, e carestia di grano, e di biada, che fu in Italia, e spezialmente in Toscana, gli Vfficiali d'Abbondanza, procurando da ogni parte d'alleggerire la fame, et il pericolo, haueuano fatto partito con due Lucchesi mercatanti à Lione di riceuere in vendita alcuna buona quantità di grano, che diceuano insino di Borgogna per la Prouenza hauer condotta nella riuiera di Genoua. I quali s'obbligarono d'hauerlo consegnato in Liuorno al più lungo à' Ministri degli Vfficiali, à ventiquattro d'Aprile 1540. e ciò non hauendo fatto à quel tempo, che fusse in arbitrio [illegible] di Mare, per pericolo certo di Corsale ciò non hauessono potuto esse[illegible] [illegible] strumenti della [illegible] non molti giorni dopo il [illegible] con poca parte di quella somma, che doueuan [illegible] la quale per esser fuori di tempo, et essendone [illegible] il bisogno, i comperatori non si contentarono d'accettare; potendo, secondo le conuenzioni accettarlo, [illegible] a lor danno. Di che i venditori non potendo far meglio, furono contenti di portarnelo à Lucca, e come cosa propria venderlo. Il medesimo [illegible] poi d'alcun'altra somma, che condussero in Pisa, fi[illegible] [illegible]olo priuatamente come lor parue. Indi à non molti mesi venne à gli Vfficiali vn mandato di Monsignor di Lange, luogotenente del Re di Francia in Piamonte il quale faceua intendere à gli Vfficiali d'Abbondanza che prendessero il grano, che loro sarebbe consegnato à

Vioreggio, e ne prouedessero il pagamento; altrimenti protestaua che non segli facendo il douere, se ne varrebbe contro alla Nazione Fiorentina, e douunche egli potesse. Percioche non per colpa de' venditori, che il grano à Pisa non fosse stato portato in tempo era auuenuto, ma per ira di Mare, e sospetto di Corsali: le quali cagioni nella condizzione della compera erano nominate. Il Duca, per difendere i suoi Vffizziali contese molto, scriuendo, e mandando suoi huomini à quel Signore, et al Rè. Da i quali mai non si potè impetrar cosa, che ragioneuole fosse: essendo quel Signore, come manifestamente si conosceua in parte del guadagno con i Mercatanti Lucchesi, che n'haueuano fatta la vendita. Onde soprastando pericolo, che alla Nazion Fiorentina, la qual dimoraua in Lione, e vi haueua grossa [illegible] con poco honor della Città non fosse nello hau[illegible]; per fuggir il perico[illegible] Nazion che la causa [illegible] di nuouo si vedesse, furono [illegible] gli Vffiziali rimettersi nel consiglio del Rè: il quale [illegible] ed alcuni testimoni esaminati in Lucca, et altroue segretamente, e senza che la parte, com'è di ragione, fosse citata, o vi interuenisse, condannò i detti Vffiziali à riceuere i grani e pagarne il pregio et in [illegible] et i danni patiti. E perciò di Francia fu mandato vno araldo regio ad intimare, e far chiara à gli Vffiziali la data sentenza: e perciò che questo danno, e quest'ingiuria si conosceua hauer in tutto origine da' Lucchesi mercatanti in Lione; si fece protesto alla Signoria di Lucca,

che non

che non cessando di dar noia ingiustamente alla Nazzione Fiorentina in Francia i lor Cittadini, e mercatanti da loro alla fine, e sopra i lor beni in ogni modo la Città se ne varrebbe. La lite fu lunga, e molto malageuole, litigandosi in Francia, doue l'auuersario era Monsignor di Lange, et il Cardinale di Bellai suo fratello, i quali dal Rè, e dalla corte erano molto fauoriti; e dopo molta, e lunga contesa, non si hauendo luogo le buone ragioni degli Vfficiali, hebbe la lite cattiua fine, essendo in vltimo dopo molt'anni forzati à conuenire con gli auuersarij, e pagare i grani, i quali mai non haueuano hauuti. Riputossi questa ingiuria in gran parte il Duca da' Lucchesi; agitandosi in questa lite solamente lor Cittadini, e Mercatanti, et adoperando il fauore di [illegible] Signori. I quali Lucchesi oltre al guadagno de' grani si haueuano [illegible] mercatanti Fiorentini, che hauessero à partir di Lione, o mancar di credito [illegible] di denari, e loro rimanere arbitri [illegible] dicendo à i Fiorentini in questa causa [illegible] Rè, et al suo consiglio la confederazione, e la buona amicizia, che haueua il Duca coll'Imperadore; estimando, come diceuano i Franzesi, che ciò che si toglieua à' Fiorentini, si togliesse al Duca, e per conseguente all'Imperadore. Di queste ingiurie de' Lucchesi si fece querele all'Imperadore; ma poco montarono, che [illegible] che vi hauessero colpa, et in priuato non [illegible] poteuano forzare i lor Cittadini, che vi hauessero che fare, e viuessero altroue. Ma era di maggior pericolo, e di più pensiero che à Marsilia era in ordine l'armata del Rè con buon numero di

galee, e ben fornite; e con esse il Prior di Capua con quat-
tro sue, doue nauigaua buon numero di Fiorentini
fuorusciti, et altri parziali di Francia: onde venne
auuiso che quattordici d'esse con il Priore s'eran par-
tite di porto, e diritten' inuerso Italia. Dalche tutte
le Terre di Marina erano in non piccolo sospetto, non
s'intendendo che animo fosse il loro. Ne solo haueua
prouisto il Duca delle Terre sue, lequali d'armi, e di
genti haueua molto ben fornite, ma molto piu di Piom-
bino, e de' porti di Siena; sappiendosi ch'erano negli-
gentemente guardati: ne si fidaua molto, o della
natura di quel Signore, o della volonta de' Sanesi.
[illegible]
no gran sospetto; intendendo i Franzesi hauer preso
[illegible]
haueua scoperto il Duca un trattato, che teneua l'im-
basciadore di Francia, e Piero Strozzi, i quali erano in
Vinegia [illegible] posta in sul mare della Pu-
glia fra [illegible] e [illegible] luogo molto opportuno. E ques-
to fu che s'erano conuenuti con un maestro Iacopo
medico di quel luogo bandito, il quale dimoraua in
Vinegia, che egli promettea d'un mio [illegible] suo genero
et altri parenti suoi, et amici di quel luogo, che alla
venuta dell'armata Turchesca, la quale essi attende-
uano di Leuante, facessero forza di dar la Terra a'
i Franzesi; che coll'armata infedele si tro[illegible]
e per questo conto haueuano in forma di mercatante
mandati in quella Citta' un Niccolaio Franciotti da
Lucca, et un Capitano Imbroglia da Camaiore, huomo

di

di Piero Strozzi per conuenir del tempo, e del modo: e questo
fatto eran passati a' Raugia per trouare il Capitano Polino
il qual di Francia ritornaua in Leuante per condurre
l'armata del Turco in Ponente a' seruigi del Re: il quale
saputo il trattato rimandò l'uno de' duoi a' Vinegia, e l'al-
tro ne menò seco in Gostantinopoli. Di questo trattato fu
il Duca tantosto da un suo huomo segreto auuisato: onde
egli con gran prestezza scrisse il pericolo al Vicere a' Napoli
et egli fece diligenza d'hauere in sue forze quel maestro
Iacopo, il quale a' sorte dietro a' questo negozio er' andato
vicino a' Monopoli: e confessando il fatto, egli n'hebbe de-
gno gastigo: et il Duca dal Vicere, e dall'Imperadore di
diligenza, ed' accuratezza fu sommamente commendato
[illegible] era il sospetto che haueua il Duca di Piombino, e de'
[illegible]
[illegible] del Papa, che i Franzesi
e che i [illegible], i quali vaghi di
trauaglio, auuicinan[illegible] ad aiutare cias-
cuno, che hauesse voluto molestare il Duca. Et arrogeua
al mala[illegible] del Papa, che il Signor Ferrante d'Appiano
uno della famiglia de' Signori di Piombino haueua voluto
allogare al Duca alcune sue caue, e miniere d'allume
che egli nella giuridizione di Piombino haueua a' Valle
Montaione sue [illegible], accioche il Duca potesse eser-
[illegible]e; e trarne frutto. Il che non poteua far egli cosa
che era molto utile a' gli esercizij, et all'arte de' Fiorenti-
ni; consumandosi un numero infinito d'allume in quel-
la Citta'. Della qual cosa il Pontefice contro a' quel Signore
e contro al Duca s'era fieramente risentito, non uo-

sendo ciò in modo veruno consentire; e tentava contro ad ogni dovere di recarle alla giurisditione del vescovado di Massa, il qual teneva il Cardinal Farnese; come che nel vero elle fussero di feudo imperiale, e non di giurisditione di Chiesa. Opponevasi il Pontefice a questa cosa veramente; acciochè le cave, e miniere della Tolfa, le quali sono della Camera, onde si trae lo allume con grand' utile della Chiesa, non ne ricevessero danno, essendo costume de' conducitori di quella rendita di convenir per i tempi passati col signore Ferrante, dandogli ciascun anno dumila ducati; e che egli tenesse le sue chiuse, e che elle non si esercitassero e lo strigneva con censure, e con altre minacce convenire di nuovo nel medesimo modo contro a [illegible] [illegible] dine [illegible] vano che [illegible] senza; havendo già [illegible] conosciuto che i disegni suoi erano ambitiosissimi, e che haveva una infinita voglia di lasciar grandi i Nipoti, e di fargli di qualche horrevole stato signori, di maniera che tutti i vicini ne temevano, e s'ingegnavano con quelle medesime arti, che egli adoperava, oppor[illegible] Et il Duca vedendo tanti movimenti di guerra, e sospettando nel vero che l'armata Turchesca non venisse [illegible] sotto: estimando che il Re di Francia solo contro alle forze dell'Imperadore non potesse per guerra ottener cosa alcuna, havendo certissimi avvisi che le Galee Franzesi, che pochi giorni innanzi erano uscite

cite

cite del porto di Marsilia havevano fatto scorta a tre di loro, che con danari, et altre provisioni andavano a guidare l'armata Turchesca in Italia insieme col vicere di Napoli; del qual era il pericolo eguale; haveva mandato in Germania per condurre cinquemila Tedeschi; tremila per il regno di Napoli, e duomila per la Toscana; volendo il Duca, oltr'a l'altre provisioni haver anco di più queste genti forestiere con animo, et ordine di condurle da' confini del Frioli per mare, quelle per Napoli in Puglia, e queste per Toscana ne' porti della Marca vicini: estimando dovere haverle più presto, e con molto minor disagio, conducendole per mare, che per terra. Ma questi, e tutti gli altri nuovi apparati che si facevano in Italia per guardia di terra, e di mare non [illegible] l'armata di [illegible] [illegible], che oltre al disordine [illegible] haveva dato la presa di Rincone, e di Cesare Fregoso [illegible] che fece, andando da Costantinopoli [illegible] e quindi tornando in Levante, mise tanto tempo, essendo tardato anco alcuni giorni in Vinegia, che l'armata non hebbe agio a mettersi in ordine, volendo navigar con buon tempo: oltre che quel gran Signore s'induceva molto mal volentieri a mandarla in luogo tanto lontano, non si fidando anco interamente de' [illegible] che gli avvenne pochi anni innanzi quando [illegible] grand' esercito era venuto alla Velona, e mandata la sua armata sopra il Regno di Napoli; il Re, secondo le conventioni, che haveva seco non si era mosso per venire nello stesso tempo in Italia armato. Ma con tutto ciò il Re di Francia mal disposto per molte cagioni contra l'Impe-

radore, e vie più novellamente per la morte di que' suoi
huomini: et haueua diliberato di muouergli guerra in
più parti grossissima; stimando che trouandosi Cesare
per il danno riceuuto poco innanzi ad Algieri molto
indebolito, e di moneta manco, et egli d'ogni cosa copio=
so, potergli venir fatto di conquistare alcune Terre
delle giuridizioni di lui, e costrignerlo à rendergli
lo stato di Milano. E però hauendosi segretamente
proueduto da ogni parte per tutta Francia genti Tedes=
che, Suizzeri, Guasconi, e chiamatene molte d'Italia,
e dando nome, e facendone segno di voler guerreggiare
gagliardamente in Piamonte, et in Italia; e fatta pa=
rimente in più parti di Francia rassegna di tutte l'or=
[illegible]
[illegible]
[illegible] signor [illegible]
mila [illegible]
[illegible] con il Delfino
con mil[illegible] e parimente cinquemila Guas=
coni, et [illegible] Italiani, guidati dal Signor Giam=
pagolo da Ceri Orsino. Haueua inoltre mandato à sol=
dare settemila Tedeschi per hauergli presti à questa
medesima impresa, e gran numero d'artiglieria
per andar sopra Perpignano frontiera di Spagna, e
vincerla, e passar più oltre, e venendoli fatto, pene=
trare à [illegible] quelle Frontiere
come meno fortificate, e meno difese potersi più
ageuolmente vincere. Però che la lunga guerra di
Piamonte haueua le Terre d'importanza talmente

ren=

rendute sicure, che con gran diffiulta, e tempo si sarebbero
potute espugnare, che vi erano à guardia soldati vecchi;
e per lungo uso esercitati, e copia grande d'Artiglierie
e di munizione, e le genti del paese, non meno che i soldati
pronte alle difese: Talche non hauendo aiuto di Mare
dal Turco, et tale che costrignesse valersi delle genti di Pia=
monte altroue, non credeuano i Franzesi guadagnar=
ui niente. E però fuor della credenza de' più, e dell'Impe=
radore stesso, volsono l'impeto di queste genti per il con=
tado di Rossiglione inuerso Perpignano: e parimente dal=
l'altra parte de' confini di Spagna, cioè da Baiona al me=
desimo tempo roppe guerra il Re di Nauarra con venti=
[illegible]
[illegible] figliuolo
[illegible] parte dell'or=
[illegible] e duemila caua=
gli [illegible] rzimborgo, e pre=
daua e [illegible] tutto [illegible] signor di Vandomo
dalla parte di Piccardia [illegible] fanti; e cinque=
cento lance, e mille caualli leggieri faceua forza per
il paese d'Artois di passare in Fiandra. E parimente dal=
la parte di Cleues, hauendo messo insieme alle spese del
Re Martino van Rossem [illegible] di quel Duca un'esercito
[illegible] con qualche aiuto
del Re di Danismarch, mal disposto in quel tempo contro
l'Imperadore, e congiuntosi Monsignor di Longaualle
per ordine del Re di Francia, non ostante seimila fanti
e mille caualli, che la Regina d'Vngheria, reggente della
Fiandra, vedendo ragunarsi gente, e temendo da quella

parte, haueua fermi a Bolduc frontiera di Brabante
fatti con barche ponti, prestamente sopra la Mosa
passarono in Brabante, e s'inuiarono a diritto ad
Anuersa, hauendosi proposto di voler rubare, e
saccheggiare quella ricchissima Città, doue di tutta
la Magna bassa si fa la prouuisione del denaio, e
doue quasi di tutta l'Europa conuengono mercatan-
ti ricchissimi; e doue si crede che si traffichi maggior
numero di mercatantie, che in alcun'altra Città
de' cristiani. Et insiemamente, benche non ui fussero
rimase molte genti per i Franzesi, non di meno poco
dopo a questi mouimenti Monsignor di Langes in
[illegible] la ruppe la tre [illegible]
[illegible]
[illegible]
I quali [illegible] Franzesi, [illegible]
medesimamente [illegible]
raccon[illegible] gli huomini loro
e con [illegible] francamente
i nimici, [illegible] doue era a guardia
con vna compagnia di fanti Girolamo di Sanguine
rifuggendosi esso nella fortezza, rimase preso.
La qual fortezza egli poco poi [illegible] con i ni-
mici d'andar[illegible] Fran-
zesi. Fu medesimamente da i medesimi sualigiata
vna compagnia di caualli del Capitano Cu[illegible]
borgognone, alloggiata per le castella vicine alle stan-
ze. Ne' paesi bassi i Gueldresi camminando veloce-
mente per la prouincia di Brabante, con poca fati-

ca

ca spauentandolo presono vn forte castello chiamato Austra-
ta: doue si fornirono d'arme, e di munizioni, e d'altre cose
opportune alla guerra, rubandosi per tutto il paese. In Anuer-
sa poco innanzi non era sospetto alcuno di cotal pericolo, non
parendo ragioneuole che i nimici si lasciassino sei mila fanti
e mille caualli dietro, ch'erano alle frontiere: ma udendone
già il romore, e che i nimici erano vicini, la Città ne fu molto
spauentata, la quale a questi secoli non haueua mai veduta
guerra; e di mura, e d'ogn'altra cosa atta a difesa era mal
fornita, e piena di Mercatanti, e d'artefici, e di forestie-
ri assai. Nondimeno conoscendosi il pericolo, i mercatan-
ti migliori, de' quali d'ogni nazione ve n'haueua molti
cominciarono insieme a ristrignersi, e dar animo a i Ma-
gistrati della Terra, e nazione [illegible]
creando tra loro e capitani [illegible] guerra, e sta-
[illegible] quei della
Terra [illegible] erano deboli,
et in molti luoghi [illegible] bastioni, et altri
argomenti per difesa, et ad ogni nazione la sua parte a
guardare assegnarono: et in tre giorni fecero tanto
che la Terra pareua da potersi difendere. E già erano in
arme, quando giunse nouella, che molto gli sbigotti. Però
che il Principe d'Orange, il qual allora era a Breda suo cas-
tello, udendo il pericolo d'Anuersa, chiamati quattromila
tedeschi di quegli, ch'erano a Bolduc; e messi insieme mil-
le caualli, andaua veloce per entrare alla difesa d'An-
uersa: ma i nimici hauendo ciò [illegible] a mezo il cammi-
no gli sopraggiunsero, e combattuto con essi, gli vinsero sen-
za alcuna fatica, uccidendo, e facendo prigioni la mag-

insieme vn esercito di quattro mila fanti, e tre mila ca-
uagli lasciando ben guardato Iuois, e Luzimborgo,
haueua ritirato le genti, e messele in guarnigione.
Parimente Monsignor di Vandomo dalla parte d'Artois
non gli essendo venuto fatto di vincere altro che duoi
Castellacci trouando i passi, et i luoghi da quella parte
molto ben difesi, haueua fatto il simigliante. E con ancora
ra l'esercito di Cleues carico di preda se n'era tornato
a casa. Et il Duca d'Orliens in poste era ito a trouare
il Re suo padre a Nerbona, il quale, poi che v'hebbe ra-
gunato l'esercito ben fornito d'artiglierie, e di ciò
che gli faceua mestiero sotto la guida del Delfino, e
[illegible] Monsignor d'Ammiraglio, e d'altri capitani, e
[illegible] in diritto a Perpignano frontiera
[illegible] ra, il
[illegible]
de' [illegible] andaua visitando i suoi
regni d'Aragona, di Valenza, e di Castiglia, volendo
da loro trar danari, e tenendo loro ordini a corti
tempi [illegible] in alcuni luoghi con i Signori delle
Castella, e con i procuratori de' comuni, e delle Ter-
re di quanto douessino dargli, come il bisogno de' loro
Re son tenuti di fare: e come a lor modo dicono a
tener le Corti per potersi valere de' loro aiuti contra
l'arme, che pensaua gli volesse muouere il Re di
Francia. E per questa cagione allora con tutta la corte
risedeua in Monzone a' confini d'Aragona, e di Va-
lenza, quando gli venne l'auuiso primieramente
che il Re di Francia con grand'esercito era venuto

a Her

a Nerbona, e che con esso haueua inuiato il Delfino con appa-
recchio di guerra grandissimo sopra Perpignano. E che me-
desimamente dalla parte di Nauarra era romor d'arme
e che a Baiona si metteuano insieme genti. Per i quali auuisi
~~l'Imperadore~~ Cesare, il quale s'era miso in animo, che non venendo
l'armata Turchesca, la quale il Re haueua mandata a chiede-
re, di non hauere da niuna parte a portar pericolo di guer-
ra grossa: massimamente che l'imbasciador di Francia gli
prometteua ogni giorno che il Re non innouerebbe cosa al-
cuna, In quella parte era d'ogni cosa sproueduto: ma ciò
vedendo mandò con gran prestezza il Duca d'Alua a Perpi-
gnano, acciochè subitamente munisse quella frontiera, e
[illegible]
[illegible] ezza
[illegible] in quella parte si fosse sos-
[illegible] prouedere. Quel Duca addun-
[illegible] mila fanti, et al-
cuni [illegible] zza a fabbricarui
bastioni, et altri ripari per difender la Terra, la quale da se
non era ne di sito forte, ne secondo l'uso moderno delle Ter-
re di pericolo guernita. Il Re intanto s'era fermo a Nerbona
attendendo l'esercito, il quale da più parti vi si conduceua
Sguizzeri, Italiani, Guasconi, et altri Franzesi in gran nu-
mero, e cauagli leggieri, et huomini d'arme, ma più tardi
[illegible] non conuenia [illegible] mora, si silunga; hauendo gli
Sguizzeri camminato molto lenti, che il Duca d'Alua haue-
ua già molto bene munito Perpignano, e messoui entro cin-
que mila fanti, e molti cauagli; e lasciandoui buoni capi-
tani, se n'era vscito, e di fuori vi prouuedeua altri aiuti

essendosi commossa tutta la Spagna in soccorso di quella
parte; che se i Franzesi erano più solleciti, non havendo
l'Imperadore sospetto alcuno, portava quella frontiera
pericolo di perdersi. Ma il condur grosso esercito,
il metterlo in ordine di diverse nazioni, e di diversi
luoghi, et il trainarsi dietro grossa, e molta artiglieria,
è cosa tanto malagevole, e sì lunga, che chi
si difende, e non perda tempo ha molto ben agio a mettersi
a ordine per la difesa. Andò a questo romor di guerra
non aspettata da Genova l'armata del Doria a Barzalona.
Andovvi parimente da Cartagenia don Bernardino
di Mendozza colle galee di Spagna, portando seco artiglierie
[illegible] le Terre [illegible]
Che l'Imperadore haveva fatto comandamento a tutti i Signori
di [illegible] havessero
presti [illegible] secondo
l'ordine [illegible] altre ogni
volta [illegible]. Medesimamente
dalla parte di [illegible] dato il governo di quella
guerra a [illegible]: e per la vicinanza
de quel regno, e per le buone arme, che vi sono, e per
la prontezza di Giovanni di Vega vicerè di Navarra
non vi si portò pericolo, ne vi si ricevè danno alcuno.
avvenga che i cavagli franzesi alcuna volta scorressino
oltre a i confini da quella parte, e guastassino il
paese, e ne menassero prigioni senza tentare opera
alcun'altra di guerra. A Nerbona, poiche fu messo insieme
l'esercito franzese, che fu intorno di ventiseimila
fanti, non vi essendo ancora giunti i Todeschi, che
s'era=

s'erano mandati a soldare, si strinse sotto il Dalfino; e Monsig.
d'Annibault molto ben fornito di cavagli, d'artiglieria, e d'ogni
altra cosa opportuna sopra Perpignano, alla giunta del quale si
fece qualche scaramuccia, e leggier zuffa; ma havendosi fatto
i Franzesi tosto lor trincee, cominciarono a battere coll'artiglieria
la Terra, e s'avvennono appunto dove l'era più forte;
e benche in alcuna parte havessero aperto il muro; trovàtivi
dentro fatti nuovi ripari, et ogni parte ben munita,
e di genti a bastanza difesa, non vi profittarono niente:
e tramutate in altra parte l'artiglierie fecero il simigliante,
ne hebbero animo a dargli l'assalto: anzi dimorando
quivi lentamente, e con poca cura [illegible] artiglierie
[illegible] fu con
[illegible]
[illegible] quando, levan=
[illegible] trasfero, e riprese
[illegible] la Terra gli Spagnuoli; e ne uccisero
buon numero. Onde i capitani Franzesi vedendo che
per forza, che facessero, non erano per guadagnar la Terra
trovandola di gran vantaggio d'ogni cosa a difesa opportuna
guernita, ritirarono alquanto in dietro il campo, e cominciarono
a munire un luogo, che quivi vicino s'havevan
preso. Nel qual tempo sospettando che la guerra, che moveva=
no i Franzesi non dovesse esser lunga, e però di qualche pericolo
alla Spagna, al principio di settembre tornò a Genova
Giannettino Doria coll'armata, e menò seco don Bernardino
di Mendozza con quattordici galee spagnuole per portare
di Lombardia genti tedesche, e spagnuoli esercitati nelle
guerre d'Italia. I quali aiuti essendo giunti a Genova di=

Piamonte, s'imbarcarono sopra à vndici naui tremila cin=
quecento Tedeschi; e le Galee leuarono dumila cinquecento
Spagnuoli; e con esse andò il Principe Doria. Il che uditosi
il Rè di Francia mandò in campo Monsignor di San Polo, che
con esso l'Ammiraglio veduta, e squadrata bene ogni cosa, gli
riferissero à Nerbona come il fatto stesse. Onde da loro ac=
certandosi che per forza, se si facesse à Perpignano, non
era modo à prenderlo; massimamente che, quando il cam=
po quindi s'allargò, v'erano di nuouo entrati dumila
Spagnuoli; desperando di farui profitto alcuno, hauen=
dolo, fuor di sua credenza trouato ottimamente muni=
to, e stando vi l'esercito con gran disagio; et à caualli
[illegible] me, che il paese [illegible] esse
[illegible]
menti [illegible] duse i
Nerbona [illegible] per veder
quello, [illegible]
che già giurauano [illegible] giunte per mare à Barzalona
e coll'altre, che da tutta Spagna s'eran mosse alla difesa:
sospettando che colui che veniua à Barzalona; non volesse
far proua di passar in Francia; et anco per veder quello
che duoi Legati Cardinali, che il Papa haueua à cias=
cheduno d'essi inuiatone vno, praticauano. Percio=
che il Papa vedendo sì gran preparamenti per tutto
di guerra, e che di certo di leuante verrebbe l'arma=
ta infedele, che si sapeua ottimamente che il Re di
Francia era in buona amicizia; e confederatione
col il Turco: che l'vno del disagio dello mperadore spe=
raua poter prender tutta l'Vngheria, e venire à
Vien=

Vienna; e l'altro per accordo ò per forza rihauer Milano,
il qual egli cotanto desideraua; propose in Concistoro duoi
Legati, l'vno allo mperadore, e l'altro al Rè di Francia
i quali douessin far ogn'opera per indurre quei gran Prin=
cipi ad alcuna conuentione: e publicò per Ispagna il Car=
dinal Contarino, e per Francia il Sadoletto, non hauen=
do giouato nulla à posar i loro animi M. Giouanni da
Montepulciano, il quale il Papa poco innanzi à questo
fine medesimo haueua à l'vno, e l'altro mandato cor=
rendo. Ma il Contarino, mentreche per cotal vffizio
si mette in ordine per caualcare, soprapreso in Bologna
dou'egli era Legato, da grauissima infermità, in sette gior=
ni finì la vita con grandissimo danno del collegio de' Car=
dinali; de quali esso era il fiore, e con dolore vniuersale
di tutta Italia; percioche di bontà, e di vera nobiltà,
[illegible] era à tutto il collegio
superiore, e nella [illegible] e bontà superaua otti=
mo pezzo. In luogo del quale fu mandato il Cardinale
Viseo del regno di Portogallo, non punto amico del suo Re:
e perciò men grato anco allo mperadore: massimamente
che egli alla sua partita di Roma, haueua promesso all'im=
basciador Franzese di far tal opera con il Re cristianis=
simo, che di lui ben si potrebbe tener contento. Questi pa=
[illegible]i giunti alle corti non operarono cosa alcuna.
[illegible]ssimamente che Viseo dall'Imperadore non fu molto
ben riceuuto, che non solo riputaua amico, ne gli pare=
ua ragioneuole che il Papa douesse procurar bene per il
Re di Francia collegatosi con il Turco; e che haueua rotta
la triegua; ma più tosto muouergli l'armi contro. E però

fu in quella corte mal veduto, e tenutone lontano. I Fran-
zesi, poi che si furono ritirati da Perpignano, e ridotte
l'artiglierie a Nerbona, stettero alcuni giorni aspettan-
do quello, che facessero i legati; dando nome che si erano
ritirati dall'impresa per sodisfar al Papa, il quale per
il Sadoleto legato ne haueua ricerco il Re. Ma poi che
di loro non si speraua commodo alcuno, et il sospetto
di maggior guerra da quella parte era cessato, hauen-
do per allora l'imperadore licentiate le genti, le qua-
li di tutta Spagna si metteuano insieme, non hauen-
do ordine da muouere, o da nutrir la guerra di
presente, il Re fornite molto bene le sue frontiere
[illegible] e
di quelle genti, che vi haueua condotte molto male
[illegible] perche
il [illegible] alcuno
hauendo [illegible] della sua guerra et tan-
t'altri [illegible] bene sospetto, che della Miran-
dola, per opera de' fuorusciti fiorentini non si met-
tesse insieme genti per condurle in Toscana, che in
grandi speranze erano: et conosceua che haueua-
no in animo di muouer la guerra, e molte pratiche
fra loro si teneuano; ma tutti i disegni, et i consigli,
che in Vinegia, doue, come in città libera, e sicura
concorreuano e ribegli Fiorentini, et altri di
tutta Italia; i quali con gli agenti, et Imbasciadori
Franzesi praticauano, per vn caso, che vi auuenne,
furono interrotti. Imperò che m. Luigi Badoaro,
il quale non molto innanzi era stato dalla Signoria

man-

mandato al Turco per confermar la pace conchiusa infra di
loro, poi che fu tornato, era stato messo in carcere, per alcune
querele dategli; e massimamente d'hauer maltrattato con
Selimanno le conditioni della pace, e con danno grande della
Signoria: Et essendo sopraciò essaminato haueua detto che il
Turco, auanti che egli arriuasse in Gostantinopoli, haueua
risaputo la commessione appunto, la quale da quel consiglio
gli era stata data. E quello, che haueua conchiuso con esso,
lo haueua fatto per non hauer potuto far meglio. E mentre-
che ciò si trattaua, vn Hieronimo Martelloso da Verona,
amico del Badoaro inquisito, accusò Agostino Abondio, già
segretario del signor Cesare Fregoso [illegible]
[illegible] potesse sapere in
[illegible]
[illegible] Cauazza, segre-
[illegible] pur Cauazza,
segretario [illegible] ritraeua, e ri-
feriua a ministri [illegible] i più segreti partiti, e di-
liberazioni [illegible] magistrati, e ne' consigli si tenessero.
Onde dal Re a' suoi al Turco immantanente ne andaua
l'auuiso. Per la quale accusa m. Nicolò fu preso, e messer
Gostantino fuggì via. E l'Abondio, riputandosi quiui si-
curo rifuggì in casa l'ombasciador di Francia. Il che hauen-
do inteso la Signoria, vi mandò di notte m. Marcantonio
[illegible]rzi auuocatore con gran compagnia per prenderlo:
il che la sera non poté fare; perciò che i famigliari dell'om-
basciadore, vedendosi in casa le genti armate, presero
anch'essi l'arme, e senza rispetto dell'auuocatore appic-
carono con essi la mischia, e di qua, e di là vi rimasero

Talmente che venendo il verno, si stimaua potersi stare
qualche mese sicuro. Fu nel principio di questi trauagli, di
Spagna mandato alla corte dell'Imperadore dal Duca di Fi=
renze nuouo imbasciadore Girolamo Guicciardini, e ri=
chiamatone Giouan Bardini, del quale non si teneua ben
seruito per più conti. e massimamente prima per le cose
di Filippo Strozzi; e poi per hauer trattato gli affari suoi
de' quali esso haueua commessione, e che egli stimaua assai
molto freddamente. Andò Girolamo sopra le galee del
Principe Doria, in compagnia d'esso, e dell'altre galee
spagnuole, mandate colle genti al soccorso di Perpignano.
[illegible] il Duca che il bisogno della moneta per la guer=
[illegible] e scender Cesare
[illegible]
[illegible] potu=
to mettere [illegible]
dia delle [illegible] massima=
mente [illegible] ultimamente promessogli a Genoua
e però [illegible] alla Corte il Guicciardino imbas=
ciadore [illegible] Doria, il quale in questo caso haueua
preso a fauorire, et a aiutare il Duca, offerse a quella
maestà tutto quello [illegible], che esso, o in danari, o in
genti, [illegible] fusse stato [illegible], hauesse
potuto [illegible] ito
Franzese, e cessato il pericolo, e mutatasi la disposizi=
one delle cose molto da quello, ch'essi alla partita loro
d'Italia haueuano diuisato; non parue tempo a tentare
tal cosa, ma da serbarla a migliore occasione, la quale
non molto dopò si presentò. L'Omperadore, il quale per
fauo=

fauorire la guerra era ~~venuto~~ andato a Barzalona, uedendo già
mancati i pericoli, et i sospetti, che a lui, et a tutta Spagna ha=
ueua dato l'esercito di Francia, e mettendosi in animo già di
voler passar in Italia, et altroue per guerreggiare con i Fran=
zesi lungamente, adirato, che, et in Ispagna, et in Fiandra
in casa propria lo hauessero affrontato, si fece uenire a Bar=
zalona don Filippo suo figliuolo unico, principe di Spagna, già
d'età di quattordici anni, egli fece al regno d'Aragona giu=
rare fedeltà, e renderlo habile a potere legittimamente
e con il consenso de' popoli gouernare il Regno, et a tener
Corti, et a far quanto si conuiene a i Re di quel Regno: e
medesimamente in Valenza, e poi in Castiglia doue andò
menandolo seco [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ordine
[illegible] in animo di muo=
uere: et hauendo [illegible] tempo fuori di
Spagna, e finir una uolta [illegible] con il Re di
Francia, e con i Tedeschi suoi auuersarij, estimando che lo
star in su l'armi gli haueua a mantenere, anzi piu tosto
accrescere la riputazione, cominciò a trattare con il Re
di Portogallo [illegible], per il Principe suo figliuolo per
moglie la primogenita di quel Re, con dote d'ottocento mila
ducati, non senza [illegible] di quel regno, se un figliuolo
solo di quel Re senza legittima discendenza fusse mancato
dando all'incontro l'altra sua seconda all'Infante di Por=
togallo, cioè al futuro Re con quattrocento mila ducati di
dote: e parimente proponendosi di concedere la primoge=

nita à Massimiliano suo nipote, figliuolo del Re de' Romani et herede degli stati, e regni dell'Imperadore, quando al Principe suo figliuolo non nascessero figliuoli legitimi. E del parentado di Portogallo, avanzando quattro mila ducati. E per tutta Spagna per ogni via da signori, da privati, da comuni ragunando denari, e faccendo partiti con mercatanti, et obbligando l'entrate publiche ne faceva buona provvisione, rimettendone parte in Italia parte in Fiandra, e parte nella Magna, con animo la state futura di voler far grossa guerra. E però non havendo voluto udire cosa alcuna di pace, la quale il Re di Fran[illegible] sommamente disiderava, vedendo che di tanto [illegible] [illegible] [illegible] quale [illegible] del Re [illegible] Mandò [illegible] a Genova con [illegible] in Ispagna, lasciando [illegible] frontiere di [illegible] Todeschi soli; Monsignor di Granvela, con commessione che passasse nella Magna per disporre i Todeschi al Concilio, riputando che [illegible] dovesse esser [illegible] tener fermo il Pontefice [illegible] haveva promesso, non potendo egli di presente per le guerre, ch' [illegible] messo intervenirvi e per procurar da loro aiuti contro à Franzesi, e suoi nimici, e contro la potenza del Turco; il quale, si teneva per fermo che l'anno futuro dovesse venire a

Vien-

Vienna, e per innanimire i Todeschi contro al Duca di Cleves, del quale si doleva Cesare, che non solo li haveva occupato il Ducato di Ghelleri, che à se apparteneva; ma ancora che li era entrato co' suoi nelle sue iuridizzioni; affrontategli le terre, combattuto con i suoi capitani; e finalmente in compagnia de' Franzesi d'havergli tolto buona parte del Ducato di Luzimborgo. Il Papa in questo tempo non havendo potuto fuggire il concilio, il quale s'era dichiarato à Trento, vi haveva creati, e mandati legati il Cardinal Parisio, Morone, e Polo d'Inghilterra. E perciò che pensava che occupandosi l'Imperadore in gravi, e lunghe guerre, potrebbe avvenire che egli havesse bisogno [illegible] colorire alcuno suo disegno, quanti più ne [illegible] s'ingegnava di procacciarne. Faceva gran [illegible] [illegible] parti delle entrate publiche, e traendone assai denari, come hanno [illegible] molto tempo in qua molti Pontefici, i quali sono stati tanto ingordi, che per sempre hanno obbligate quasi tutte l'entrate publiche, valendosi à lor comando di presente di moneta infinita; e lasciando delle sue rendite di tal maniera il pontificato munto, che i nuovi Pontefici se hanno bisogno di mantenersi son forzati duramente d'aggravare i lor popoli. Questo adunque allora faceva Papa Pagolo: vendeva i casali di Santi [illegible], levava [illegible] comunità molte castella e le vendeva: toglieva la metà delle rendite alle Religioni de' Monaci, et alle Badie, ch'erano in commenda faceva il somigliante; liberava censi, e livelli; e forzava i feudatarij della Chiesa à pagargli venticinque per cento di loro

rendite: de' quali modi si stimaua, che fosse per mettere insie=
me vn gran numero di danari. Non mancaua nondimeno,
no, com'egli diceua, di procurar la pace fra questi princi=
pi maggiori: e sopra a questo haueua chiamato in concis-
toro i Cardinali; e parlato di questa sua buona inten-
tione; e lettere, che esso a l'vno, e l'altro d'essi scriueua
confortandogli a voler partirsi dall'armi tanto perni=
tiose a tutta la christianità; e per suo mezo disporsi a
qualche forma d'accordo, inuitandogli a douer veni-
r in Italia. E perciò disegnaua, partendo di Roma d'an=
dar a Bologna, per potere, venendo l'Imperadore in
Italia, come già si diceua che voleua fare, ire a trouar=
[illegible] e medesimamente inuitaua il
[illegible] di comun con=
[illegible]
e [illegible]
principi [illegible] al
Concilio [illegible] il Pontefice haueua mandato a
l'Imperadore, che nele ricercaua, la bolla; e dichiara=
ti, come di sopra dicemo, i legati; alli quali in nome
dello'mperadore in [illegible] s'erano presentati Mon=
signor di Granuela, e don Diego di Mendozza im=
basciadore [illegible]. E cert[illegible] prelati, de'
quali delle parti sottoposte allo'mperadore, n'era
cominciato a comparire qualche numero, che comin=
ciassero a dar principio a così santa, e salutifera
impresa; mostrando ampissimo mandato di poter
confermare, e ratificar tutto quello, che da loro fos=
se stabilito: et il medesimo haueua fatto per il Re de'

Ro=

Romani il vescouo di Trento. Il Pontefice vi haueua anco
inuiato alcuni de suoi vescoui più fedeli, comandando a
gli altri, parlentamente, che vi si douessero presentare
E douendo di Roma partirsi diede ordine, lasciandone
la cura al signor Alessandro Vitelli, che la parte di Roma
ch'è in Toscana di qua dal fiume, e dou'è il Palagio del Pa-
pa, et il Tempio di San Piero, e doue per lo più dimora la Cor=
te per i pericoli, che ogni giorno poteuano sorgere, si for=
tificasse in buona maniera, e si guardasse: il che pareua,
che douesse esser cosa di grande, e lunga spesa. E però haue=
ua tassate tutte le Terre del dominio ecclesiastico a douere
a tal fortificazione concorrere con numero certo d'opere
ciascuna: e poi recandole a danari viuamente gli face=
ua risquotere. Haueua in questo [illegible]
[illegible]
[illegible] egli rifuggito
nel [illegible] della Badia
e spogliatolo di [illegible], come poco in=
nanzi haueua fatto ad Ascanio Colonna, non volendo che
alcuno potente lo notasse, e nelle sue imprese lo disturbas-
se: senza che di queste persecuzioni sempre non poco si auan-
zaua. Haueua applicato lo Stato di Paliano alla Chiesa
e fattane la bolla; et egli ne haueua preso il possesso, e pa-
[illegible], che Ascanio possedeua
Roma. Ma non si fidando poi de' vassalli Colonnesi,
benche in Paliano tenesse cinquecento fanti alla guardia
E sospettando degli Spagnuoli, che il vicere haueua già
molti mesi tenuti nello Abruzzo a' confini della Chiesa
senza che alcuno ne sapesse nulla, in vn subito rimandò

mille cinquecento guastatori; e la Fortezza, e le mura in gran parte vi fece gittare a terra. E per istizza, che gli era venuta contro a Colonnesi poco meno che non vi fece rovinare anche le case. Apparecchiavasi intanto l'Imperadore per venire in Italia; per, passando in Fiandra muover la guerra al Re di Francia in casa propria, com'egli poco innanzi gli haveva affrontata la Spagna. E percio il Granvela a Norimbergo, et a Spira, dove si era ragunata la dieta, s'ingegnava di concitargli contro i Signori Tedeschi per l'ingiuria, la quale novellamente haveva ricevuto dal Duca di Cleves. E perciò che egli s'era collegato col Turco, procurava an[illegible] [illegible]cuti per l'Ungheria, contro alla quale s'app[illegible] [illegible] a di venire con grandissimo sforzo in perso[illegible] [illegible] [illegible]enze [illegible] [illegible] radore [illegible] che per difen= der quei [illegible] l'Ungheria si pagasse al Re de Ro= mani [illegible] da soldare ventiquattro mila fanti; e quattro mila cavagli. E di più gli fu data intenzione che andando l'Imperadore in Germania agevolmente s'indurrebbono i Tedeschi a muover l'armi contro a Fran= cia, per esser quel Re collegato con il Turco. Ingegna= ronsi bene i Signori della dieta d'ottener gratia per il Duca di Cleves; promettendo per lui che perdonando= gli l'offese passate, si partirebbe dall'amicizia di Francia, e sarebbe buono, e fedel vassallo a Cesare sospettando che movendoseli l'armi contro, non si alterasse in qualche parte la Germania. Il Re di

Fran=

Francia dall'altra parte, oltre a molti provvedimenti, che faceva in tutto il Regno, per difendersi dalla guerra, che si vedeva venire addosso, chiedeva instantemente al Tur= co la sua armata, per condurla ne' mari d'Italia: talmente che ciascuno stava sospeso dove tant'impeto di guerra si do= vesse gittare: Il Duca Cosimo, oltre alla cura della difesa del= lo stato suo, procurava anco che le cose di tutta la Toscana e de' vicini spezialmente, si mantenessero quiete: estiman= do che ogni picciol travaglio in tanta sospensione di cose, potesse esser di gran movimento cagione. E però che lo sta= to di Siena poco innanzi colla presenza di Monsignor di Granvela riformato pareva, che non fosse con ben fermo: però che molte famiglie di Cittadini erano rimase fuori [illegible] cittadini [illegible] ; molti se ne [illegible] e al Conte di Piti= gliano, et altri [illegible] erano tenuti sospesi; et essendo [illegible] Francesco Sfondrato, il quale dall'Impe= radore v'era stato mandato, commessario in Lombar= dia a visitare il Granvela, per piccola occasione si hebbe sospetto che la Città non si movesse ad arme: Però, e per questo pericolo presente, e per mostrarsi il Duca presto ad ogni cosa, e che non era per sofferire che quella Città [illegible] dell'Imperadore; mandò in un tratto a Poggibonzi, et a Staggia il Sig. Ridolfo Ba= glioni con tutti i suoi cavagli leggieri, e buon numero di fanterie della sua milizia con Girolamo degli Albizi Commessario, acciò che movendosi cosa alcuna, essi fussero subito alle Porte di Siena; e bisognando v'entrassero den=

tro: e nel grado di chi non volesse mantenessero la Città
e la forma di quel governo, quale poco innanzi gli era
stato raccomandato. la qual cosa giovò molto alla fer=
mezza di quella Città; e tolse l'animo à chi havesse in=
tenzione da quella parte d'alterar la Toscana. Ne pu=
re quest'una cura oltre all'altre del governo della sua
Città vegliava continovamente nell'animo di quel
Principe, ma d'honorare ancora lo Stato, e la Città sua
quanto si poteva in tanti travagli, e sospetti dell'orna=
mento delle lettere, e delle scienze, conoscendo ottima=
mente che il bene dell'animo, e la salute della vita de
gli huomini, et il buon reggimento delle Città, oltre à
l'honore, che se ne trae, si prende in gran parte dalle
[illegible] [illegible]nze, che in esse si contengono
qua[illegible] [illegible]
e d'ing[illegible] [illegible]
tane, [illegible] e [illegible] e le [illegible] adoperare fra gli
altri huomini [illegible], sono della Città orna=
mento, e le [illegible] l'anima, e degli altri
huomini la salute, comprendendosi in esse tutto quel=
lo, che hanno saputo, fatto, o pensato ad utile di se,
e più d'altrui i migliori, et i più savij huomini, che
mai al mondo fussero. E perciò che per lo più elle sono
state trattate da[illegible] huomini greci, e latini nelle pro=
prie lingue; haveva già condotto in Firenze al prin=
cipio del suo principato nello Studio publico, per i
molti travagli della Città molti anni vacato Piero
Vettori nobile fiorentino, che quelle lingue, nelle
quali egli era dottissimo honorevolmente insegnasse,
aman=

amando che quella gloria, la quale havevano gran tempo te=
nuta i Fiorentini nelle lettere, e la quale per le guerre, e pes=
tilenze, e mutamenti de governi della Città s'era tralasciata
si mantenesse. E tanto più, quanto che fra l'altre virtù questa
una era stata propria della famiglia de' Medici, quando have=
va tenuto il supremo grado fra i cittadini nella sua patria.
Mantenne parimente nel medesimo Studio m. Francesco
Verini sottile, e molto buono filosofo; al quale, essendo morto,
chiamò di Padova m. Antonio Lapini; che succedesse. E per=
cioche la lingua fiorentina per la vaghezza sua, e per la leg=
giadria, e per la scienza, et ingegno de' migliori scrittori in
quella era in gran riputazione, e gloria salita, favori,
[illegible]
e d'accrescerla, dando à loro, età [illegible] molti pri=
[illegible] et ingegnandosi [illegible] altri or=
namenti [illegible] Toscana [illegible] questo suo proprio
tesoro [illegible] medesimi più
chiara, e più [illegible] alla patria à messer
Benedetto Varchi, il quale molti anni n'era stato privo, in
compagnia de' ribelli, perche egli à tale impresa desse aiuto:
essendo nelle Toscane rime, e nelle prose stimato ottimo=
dicitore. Rinnovò di poi quest'anno mille cinquecento qua=
ranta tre nella nobile, et antichissima Città di Pisa lo Stu=
dio universale in tutte le arti, e scienze nobili: accioche
quella Città, la quale per la poca cura di chi ne haveva te=
nuto à tempi passati il governo era divenuta inferma;
e da lui, à sanità ridotta, se ne accrescesse per la fre=
quenza degli Studianti, e se ne honorasse: che il numero
di quegli, che l'habitavano s'era à pochi, et à persone vili

per lo più ridotto. Et acciochè i suoi Cittadini, e vassalli havessero dove agiatamente, come in casa propria potessero acquistare, sapere, e farsi in qualunche professione volessero scienziati; e però di tutta Italia, e di tutti i luoghi, dove Studio publico si tenesse, si mandò invitando Dottori in qualunche scienza eccellentissimi; non si perdonando a spesa alcuna: volendo il Principe in questo, come in ciascun'altra cosa honorata esser singolare.

E però vi condusse M. Matteo da Corte da Pavia in quel tempo Fisico eccellentissimo: il quale, oltre all'haver tenuto in Italia le più honorate sedie in Bologna, in Padova, in Pavia, era stato dalla corte di Roma, e da [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] mente

da Ipp[illegible] et [illegible] moderni Medici [illegible] Avicenna, e la sua squola [illegible] molto [illegible]. Furvi chiamato il Brando filosofo, il Vegio, et il Boldone legisti; et altri dottori in quell'età famosi molto, e di buon nome. Et acciochè i buoni ingegni, e nobili per colpa della fortuna non mancassero della coltivazione dell'a[illegible], edificò nella Città di Pisa un Collegio, dove si adagiassero quaranta scolari poveri, e si provvedessero di tutte quelle commodità, che alla vita degli Studianti si deono disiderare: assegnando loro, et a un loro provveditore le rendite di molti beni di ribegli, e banditi; i quali secondo le leggi continovamente scadevano al comune; e proponendovi

vn pro=

un procurator notaio, il quale lor ragioni per tutto difendesse. E furono quegli, che a Pisa andarono a studiare privilegiati molto largamente, secondo gli ordini degli altri Studij creando lor rettore, com'altra volta, quando Studio vi s'era tenuto, erano costumati di fare. Ma queste cure, che sogliono essere de' tempi pacifici, e tranquilli erano da i pericoli, e da i sospetti della guerra, che sopra stava alcuna volta interrotte. Perciochè il Re di Francia, poichè indarno, e senza frutto alcuno hebbe tentata la Spagna, e sdegnoso, se n'era ritornato a Parigi, disperato di trovar pace, o accordo alcuno coll'Imperadore haveva volte la maggior parte delle forze sue in Piamonte, dove già otto anni continui era stata la sedia della

[illegible] ritirava

[illegible] ola voleva

[illegible] ad un Stan-

[illegible] con quattro

[illegible] tal'ordine

et [illegible] gran progresso, e piglierebbero [illegible] d'importanza. E Piero Strozzi haveva ricuperati molti danari dal Re, e riscossi crediti vecchi di suo padre, e dava segno di voler machinar qualcosa contro allo Stato. E tanto più che Virginio Orsino conte dell'Anguillara con quattro galee s'era partito dal soldo dell'Imperadore, e come [illegible] a Marsilia, e dal Re era stato molto carezzato, e datogli l'ordine di San Michele, e duoi corpi di galee, e ciurma da armarle; lo haveva fatto Luogotenente di tutta la sua armata. Medesimamente havevano i Franzesi fermo a i lor soldi il conte Giovanfrancesco di Pitigliano Orsino della medesima fazzione

il quale si staua à luoghi suoi in Toscana, e vi tratteneua
Capitani, e soldati; di maniera che ogni giorno si temeua che
alcuna nouità non seguisse, e le genti stauano intente
e per tutto molte nouelle s'udiuano; che gli animi della
maggior parte degli huomini erano à nuoue cose commossi
essendo quasi di tutte le Terre di Toscana fuori gran numero
di ribegli; ne quest'vno sospetto solo teneua i Signori delle
Terre in grande ansietà, ma ce ne soprastaua vno di
tutti gli altri maggiore: e quest'era, che il Re di Francia
haueua finalmente impetrato dal Turco che tutta la sua
armata uenisse in Ponente al seruigio suo: e Barbarossa
nimicissimo de' cristiani, capo di quella, la quale si diceua
[illegible]; la qual'e-
[illegible] il numero delle galee, e per esser i Turchi nimici co
[illegible]
[illegible]
a [illegible]
nauigaua, [illegible] in questi mari. E fra gli
altri, [illegible] era il Duca di Firenze
il qual'era forzato difender non solamente Pisa, e Li-
uorno, et altre sue terre di Marina, ma Piombino an-
cora; hauendone commissione dall'Imperadore; e di
soccorrer al bisogno le Maremme di Siena; portando
gran pericolo quella parte per i molti porti, e per le
Terre, che ui hanno [illegible] male d'ogni cosa proue-
duti; che à guerra [illegible] appartenga. E perciò
in Firenze si conduceua soldati, si fabbricauano armi
si fondeua artiglieria, e gran numero di munizione
si metteua insieme, per hauerla presta ad ogni bisogno;
che

che il fornimento ordinario della Città, e di tutto lo Stato,
era nella Fortezza rinchiuso in mano di don Giouanni
di Luna, dal quale malageuolmente s'impetraua cosa, che
ragioneuole fosse. Quello, che à questi sospetti poteua dare
alcun conforto era, che si haueua auuiso di Spagna che l'Im-
peradore in brieue passaua in Italia; ma non già per fer-
marsi, ma per andar in Fiandra e per quindi con il Re
di Francia, e con il Duca di Cleues combattere; hauendo las-
ciata la Spagna molto ben disposta inuerso don Filippo prin-
cipe suo figliuolo: al quale i popoli, e tutti i regni haueua-
no giurata fedeltà solennemente, e datigli huomini di
consiglio appresso, con i quali si reggessero quegli Stati; et à
pericoli della guerra [illegible] da quella parte ne fusse mossa ha-
[illegible] riparo
de [illegible] gran
[illegible] hanno patito gra
a [illegible] i Franzesi conos-
ceua non essere [illegible] le quali mol-
te uolte gli hanno [illegible] sdegno, che haue-
ua preso contro al Re di Francia [illegible], che dimentica-
tesi molte ingiurie graui, ch'egli poco innanzi haueua
riceuute dal Re d'Inghilterra; e non ostante che fusse
anco Luterano, et il Papa molto se ne risentisse, e lo ha-
uesse i male, con esso si collegò à muouer guerra à vn tem-
po medesimo à Franzesi; scusandosi che chiamando
in cristianità il Re di Francia il Turco, molto meno à
lui si doueua disdire il collegarsi per sua difesa con vn
Re, se non così ben cattolico, almeno pur cristiano.
E già haueua cominciato il Re d'Inghilterra à far pas-

sare di quell'Isola à Calesse sue genti; che poco innanzi
oltre alla mala dispositione, ch'è fra quelle due Na
tioni; et tra l'un Re, e l'altro, eran nate alcune diffe
renze per conto di confini per muouer alla giunta
dello'mperadore in Fiandra grossa guerra dalla par
te di Piccardia. Fu inoltre oppenione che lo'mperadore
essendo molto tempo innanzi rimaso uedouo, pren-
desse per moglie la figliuola di quel Re, sua cugina,
alla quale ragioneuolmente s'aspettaua il regno del-
l'Isola: ma ciò non si conchiuse; uolendo quel Re ser-
bar lo Stato à un figliuolo, che esso haueua d'un'al-
tra moglie riceuuto uiuente la prima: sospettando
[illegible] dello'mpe-
radore. Era in questo tempo il Pontefice entrato
gran sospetto, hauendo ueduta andar nella Magna
[illegible]
naua a [illegible], dubitandone
perciò, [illegible] non gli pareua
hau[illegible], che uorrebbe uoluta, conos-
cendo molto bene i pericoli che dietro si traeua una
con[fidanza]. E però essendone [illegible] ri-
cerco da i Franzesi, haueua tentato i Signori Vini-
tiani di legargli seco, e con il Re [illegible] Christianissimo à di-
fesa degli Stati [illegible] cercando il Re di
assicurarsi da questa parte, e di trouare chi lo aiu-
tasse à difendersi. Ma quel Senato in tutto era dis-
posto à voler viuere in pace, ne implicarsi in guer-
re alcune; essendo stracco della passata, La quale ha-
ueua hauuto col Turco con ispesa infinita, et alla

fine

fine con danno graue. E perciò il Papa, parte colla ripu-
tazione, che gli daua la chiesa, e parte coll'autorità pro-
pria, e molto più coll'arte s'andaua il meglio che poteua
schermendo da ogni noia; tenendo pur l'occhio intento
se lo'mperadore uenisse in bisogno di poter conuenir con
esso del Ducato di Milano in qualche modo. Che dello Stato
di Siena, il quale haueua desiderato molto, come che da i
suoi ministri d'Italia Cesare fosse stato molto confortato
con grand'utile à douernelo compiacere, non gli haueua
voluto consentir nulla; non essendo ragioneuole uendere
ad altri, e priuar di sua libertà una Città libera, che sem-
pre l'haueua adorato, e con grandissimo pericol suo quan-
do in Italia gli era stato nimico, ogn'altro potentato gli
haueua mantenuta la fede, e la diuozione: e di mente
[illegible] uoleua
[illegible] dell'altro il segno
lo'mperadore [illegible] del Papa. an-
cor che delle [illegible] si contentasse, l'andaua
comportando, e [illegible] sicuro, che
egli non si implicherebbe in guerra con lui, ne con Fran-
cia patteggerebbe: che se bene pareua alcuna uolta ch'egli
inclinasse à quella parte, il faceua per muouer più lo'mpe-
radore à beneficarlo, e compiacergli. Hebbe nondimeno
molto à male l'amicitia, che haueua rinouata Cesare
con il Re d'Inghilterra, e per tutto acerbamente se ne la-
mentò: dicendo che la discordia nata fra la chiesa, e quel
Re, non era stata per alcun'altra cagione, che per uoler
troppo gratificar lo'mperadore Papa Clemente settimo.
Onde hora gli pareua duro che Cesare, senza rispetto al-

cuno hauer di lui, conuenisse con quel Re si acerbo nimico
della Chiesa, di che si dolse acerbamente, e per tutto ne fe-
ce querele grandissime. Ma in questo conuenne lo'mpera-
dore con quel Re solamente cioè contro à Franzesi senza
pregiuditio alcuno della Chiesa. Ma fu oppenione che'l
Pontefice, oltre al rispetto della degnità della chiesa, lo
hauesse anco à male, e molto più se ne risentisse, percio-
che gli pareua che per questo fatto lo'mperadore hauesse
guadagnato troppo contro à Francia, e tanto che egli
non hauesse più ad hauer bisogno dell'aiuto suo, mouen-
dosegli guerra quasi nel cuore del suo regno: che haue-
[illegible] sperato l'armi Franzesi, e la potenza del Turco do-
[illegible]
[illegible] hauesse a conuenir seco di Milano, e da lui otte-
[illegible] il qual dise-
gno, s'ei fu, [illegible]
natura [illegible] maggior parte
della gente, per [illegible] venìua
[illegible] continouamente
di [illegible] all'Imperadore; et instante-
mente domandaua [illegible] che come agl'Imperiali promet-
teua quattromila fanti contro al Turco per difesa del-
l'Vngheria, [illegible] anco al Re di F[illegible] ne prouedesse
per difender la Francia dal nemico comune il Re
d'Inghilterra, [illegible] altretanti.
Ma tutte queste noie, e difficultà, che nasceuano col
Papa per trattarsi da i ministri, e da imbasciadori
haueua ferma credenza l'Imperadore che a sua giunta
in Italia si torrebber via, con mostrar' in presenza

al

al Pontefice, et à ciascun'altro, che l'accordo con Inghilterra
non nocerebbe in conto alcuno, ò al Papa, ò à suoi cattolici
ma solamente sarebbe buono à difenderlo da'suoi nimici
capitali; non cercando negli affari d'Inghilterra altro che
la difesa propria, e di suoi stati, e ragioni. Et in questi
giorni medesimi che l'Imperadore era in Barzalona per
passar' in Italia, s'udiua che'l Turco medesimamente con
maggior essercito, che mai hauesse messo insieme s'inuiaua
verso Vngheria, fornito di grandissimo numero di guas-
tatori; e d'ogni apparato à guerra grossissima opportuno
hauendo in animo d'insignorirsi del resto dell'Vngheria
e passar'oltre nell'Austria, et in seruigio del Re di Fran-
[illegible]a haueua apprestata l'armata di centouenti legni, ò
più, la quale si diceua già esser uscita dello stretto di Gali-
poli, e uenirsene [illegible] per quiui fornirsi
[illegible] seco ordi-
[illegible] e quindi [illegible] Turchi da guer-
ra sopra[illegible] imbasciador del Re,
il quale per [illegible] in Gostantino-
poli, e con molti [illegible] haueua disposti i capitani Turchi à
seruirlo. Onde per opporsi all'essercito Turchesco, che andaua
in Vngheria, oltre alle forze proprie del Re de'Romani alla
dieta di [illegible]bergo, doue in nome dell'Imperadore era stato
[illegible]nsignor di Granuela, s'era diliberato di prouveder da-
nari, per soldare [illegible] quattromila fanti, e quattromi-
la caualli, come di sopra dicemo, il quale hauendo ciò ottenu-
to, se n'era uenuto in Italia per incontrar lo'mperadore.
Nel qual tempo i Franzesi di Piamonte con molti danari
hauendosi soldati segretamente alcuni capitani con forse

quattro mila fanti per tutta Lombardia nel dominio de' Veniziani, e della Chiesa tenevano pratiche di rubare con essi alcune fortezze dello Stato di Milano, havendo intelligenza in Cremona, Pizzighettone, Sonzino, Trezzo, e Lecco, convanivno di in un medesimo giorno assaltarle tutte, e venendo lor fatto di prenderne qualcuna, cercare con nuove travagli d'impedir la passata a' Cesare. Ma questi disegni furono rotti, però che duoi giorni innanzi che la cosa si dovesse tentare al Marchese del Guasto ne venne l'auviso; et a tutto fu posto riparo, prendendo alcuni de' colpevoli, e dando loro convenevol gastigo. E gia lo'mperadore, essendo giunto Andrea Doria a' Barzalona con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] navi) s'imbarca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bologna, [illegible] [illegible] [illegible] andato; estimando [illegible] [illegible] meno del poter trattarsi in quell [illegible] quelle, che mostrava a l'uno, e l'altro, [illegible] [illegible] della Christianita'; non havendo giovato molto l'opera, che egli per lettere, e per suoi legati ne haveva fatta, dovergli arrecare gran riputazione, quando lo'mperadore nelle Terre della Chiesa [illegible] [illegible] [illegible] volte in Bologna medesima, non molto tempo innanzi haveva ciò da lui ottenuto Papa Clemente settimo, suo antecessore; [illegible] dovere di non havere ad essere di minore stima appresso di lui, che fusse stato quel Pontefice: di che dagli agenti di lui essen=

do

do ricerco lo'mperadore, rispondeva che veniva in Italia per passar subito in Alamagna; ne poteva perder tempo ma che egli, o a' Genova, o a' Pavia, o a' Mantova si trasferisse, dove commodamente lo potrebbe honorare; e s'ingegnerebbe di compiacergli di tutto quello, che ragionevol fusse. Il Papa cercava pure di tirarlo a' Bologna; e gia s'udiva che gli era vicino a' Genova. Et il Duca di Firenze con molta migliore speranza de' suoi affari vi s'era inviato; dove poco innanzi allo'mperadore era giunto: dal quale fu molto lietamente ricevuto. Vennevi parimente don Ferrando Gonzaga, vicerè di Cicilia, il quale l'Imperadore seco disegnava di menare per capo della guerra, che egli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dolo troppo giovane, o temendo che fusse tenuto di parte [illegible] [illegible] lo facesse [illegible]; vi inviò il Signore [illegible] [illegible] [illegible] per indurre l'Imperadore [illegible] andare a Bologna, o almeno in sul Bolognese, ne potè [illegible] [illegible] valesse; essendosi risoluto Cesare di non voler perder tempo, ne uscir di strada; chiamandolo in Fiandra il bisogno, la dove il Re Christianissimo si metteva in ordine per soccorrere il Duca di Cleves contro [illegible] quali la Regina [illegible] haveva messo insieme sotto la condotta del Principe d'Orange un buono essercito di cavalli, e di fanti. Mandovvi anco in ultimo il Cardinal Farnese, [illegible] [illegible] almeno che facesse la via da Piacenza, dove poco uscirebbe di strada. Convennono finalmente che l'uno, e l'altro fussero in Parma. Ma ne anco questo poi piacque al Pontefice; benche in concistoro

se ne fosse fatta la diliberazione; non consentendo che
l'imperadore vi entrasse con guardia di gente armata
Di maniera che poco mancò che la pratica non si roppe
interamente. Pure il disiderio, che spigneva il Papa
era grande; ne all'Imperadore pareva ben fatto,
mentre che egli in Fiandra travagliava, lasciarlo
per il pericolo delle cose d'Italia mal disposto. Onde an-
dando in qua, et in la a l'vno, et all'altro il Marchese
del Guasto, ilquale volentieri sperandone premio
serviva il Pontefice: convennero finalmente d'es-
ser insieme a vn castello posto nel Piacentino, quasi
nel mezo fra Parma, e Piacenza in su la Strada di
[illegible] che si chiama Busse; dove l'imperadore
[illegible] la Strada, ilquale gia era giunto
[illegible] il Duca Cosimo
[illegible], e la fede
fu finalmente [illegible] delle for-
tezze, [illegible] della Città di Firenze; pa-
rendogli [illegible] quei sospetti fusse troppo, e troppo
lungo tempo gravato nell'honore, che per tutto s'ha-
vesse a credere, come molti follemente si davano ad-
intendere; che egli, non per sincerità d'animo, ma
per forza dovesse esser fedele all'imperadore. Mas-
simamente essendosi tolta via la cagione, che prima
si soleva allegare, [illegible] farsi per salvezza della vita
del Duca Cosimo; [illegible] in lui legitima successi-
one d'vno, e speranza d'vn altro figliuolo, e d'haver-
ne maggior numero in futuro: e la Città, e lo Stato fer-
mo: sperando per ricompensa di cotal grazia d'haver-

ne

ne a trarre gran numero di denari; de' quali per le guerre, che
s'apparecchiavano ne bisognava molti. Avvenga che questa dili-
berazione havesse molti signori, et Italiani, e Spagnuoli po-
tenti, che la contradiassero più per invidia, ch'essi portava-
no alla grandezza del Duca, che per bene, o per servigio di Ce-
sare; dovendogli il Duca per cotal grazia essere molto più ob-
bligato poi, che prima, e divenendone molto maggiore, e più
potente Signore: e però a lui molto più vtile, e più honorato ser-
vidore. Onde all'arrivo di Monsignor di gran vela, il quale fa-
voriva molto le cose del Duca, il giorno vndecimo di Giugno
natale del Duca, gliene promise gratamente l'espedizione
Et il Duca al rincontro, vedendo le gravi spese, e grandi, che ha-
veva fatto, e faceva continovamente Cesare per la difesa d'Ita-
lia, e per il buono Stato di quella volontariamente gli promise
cento cinquanta mila scudi [illegible] mivavan
ti che partisse d'Italia, e poi trenta [illegible] passati altri cin-
quanta [illegible] Milano non dopo mol-
to tempo al Marchese del Guasto [illegible] menar seco del suo Sta-
to duomila soldati sotto suoi capitani; et il signor Stefano Co-
lonna suo generale, havendo l'Imperadore la pratica, et il
valore di quel Signore in gran conto. E così ordinato il Duca
quanto più presto poteva se ne tornò in Fiorenze a prov-
vedere i denari. Sentendo Cesare s'haveva fatto chiamare
don Giovanni [illegible] in Firenze con animo
di mandarlo a star in Siena con miglior ordine, non gli
parendo che lo Sfrondato vi havesse tanto d'autorità, quan-
ta bisognava a tener fermo il governo di quella Città. Ma
mentre che il Duca stava alla corte dello'mperadore, in Fi-
renze s'hebbe qualche poco di sospetto: perciò che vi fu avviso

che il capitano Fabiano de' Monti, nipote del Cardinale de' Monti, bandito dello Stato del Duca, e molto familiare di Piero Strozzi con forse cento cinquanta compagni la maggior parte banditi, e ribegli di Firenze, e di Pistoia, i quali in Bologna s'haueua trattenuti, era segretamente di Bologna partitosi, e si diceua che con altri, che seco per il cammino si congiugnerebbono, doueua venire in alcuna Terra de' confini; o Castrocaro, o il Borgo, o Modigliana, o qualch'altro luogo; e prenderlo e però se ne scrisse à Luigi Guicciardini, ch'era Commessario di Castrocaro, e si mandò soldati al Borgo, e Pistoia, che se n'hebbe qualche sospetto: massimamente che [illegible] Firenze [illegible] hato
[illegible] il sospetto; percioche quel capitano, a' [illegible]
[illegible] con quei fanti andò con animo di
prendere [illegible] e sue
leggi, [illegible] forte, e [illegible] il Duca
d'Urbino, [illegible] quindici miglia, ne molto lontano da [illegible] del Duca. Giunse costui con quei Fanti, e con molti altri, che per la via à questo effetto seco si aggiunsero, vicino al castello à tre miglia, dou'era chi haueua prouedute scale, et insegne, e tamburi e nel partir [illegible] per far quest'opera [illegible] giunse chi disse, che l'[illegible] castello ogn'huomo s'armaua, e che più à prenderlo di furto non v'era disegno: onde il capitano Fabiano ritenendo seco quei compagni, che s'haueua menati di Bologna, e licenziati gli altri, con essi se n'andò alla Mirandola, doue per sospetto della venuta dell'Imperadore il conte soldaua gea-

gente. Hebbe chi credette che questo disegno fusse del Papa, il quale hauesse pensato in quella parte fondare vna Signoria per vno de' Nipoti, con farsi cedere le ragioni, che haueuano ancora i Signori Malatesti sopra Rimini, che già n'erano stati signori, e con Ciuitella, Sogliano, et altre Castella vicine che furono del conte Guido Rangone, fermarui vno Stato. Ma quest'oppinione fu falsa, che il Papa non n'hebbe mai pensiero alcuno. Altri furono, che crederono, e più ueramente ciò essersi impreso per Piero Strozzi; di cui il Capitano Fabiano già molt'anni era molto intrinseco. Ma comunche il fatto si stesse, essendo la cosa risoluta, liberò la Duchessa e gli altri, che gouernauano in Firenze, di sospetto. Il Duca [illegible] fortezze
tutto lieto se n'era prestamente tornato in Firenze, doue [illegible] con grandissima [illegible] la grazia doueresse [illegible] il Principe esser forzato per compire la promessa fatta [illegible] delle facultà de' suoi Cittadini; non dimeno vedendo [illegible] tutto libero dalla arroganza, auarizia, e [illegible] degli spagnuoli; et il Duca principe assoluto dello Stato suo, n'era lietissimo; del quale molti haueuano dubitato, ne solo i Fiorentini, ma molto più gli [illegible] l'Imperadore ne 'l mantenesse in istato, tenendo per [illegible] le fortezze, per poter meglio valersi [illegible] ricchezze di Toscana, come molti de' suoi a fare il consigliauano: che la grandezza del Duca a' molti signori di minor degnità di lui era noiosa, e l'harebbero voluto vassallo, e non franco, ne assoluto signore, com'alla fine egli era lor riuscito. Quanta fosse l'allegrezza

della Corte, appena si potrebbe narrare; quanto il conten=
to, che ne prese tutto il dominio: non si stimerebbe di
leggiere. E però per tutte le Terre se ne fece festa grande
mandandosi ad ogni rettore ministri publici, che ciò
significassero; et in Firenze convenendo al Tempio prin=
cipale tutti i Magistrati della Città con segni di gran=
dissima allegrezza se ne rese grazie à Dio. E nel vero
chi stimava tutti i pericoli, i quali, dalla morte del Du=
ca Alessandro vicino à quel tempo, di non perdere inte=
ramente la libertà, e lo stato erano alla Città sopra=
stati, haveva degna cagione d'allegrarsene. Ne mai
fu più pronta la Città universalmente à concorrere
[illegible] lo
[illegible] essere per questo fatto liberi da v[illegible]
[illegible] d'[illegible] ne solo
quei [illegible] ed i vicini
luoghi [illegible] un gran numero
quanto [illegible] avvenga che di presente
per la promessa fatta [illegible] havesse à provvedere cinquan=
tamila ducati, non di meno lo Imperadore stri[g]nen=
dolo più l'uno, che l'altro il bisogno, ne chiedeva tan=
ta somma, quanta si potesse far maggiore. E però
in men di [illegible] giorni [illegible] di Firenze, e di
Genova, dove il [illegible] to ricorrere per aiuto
ad amici con suo grande interesse; non si trovando
d'annoverare tanta moneta in su la piazza di Fi=
renze cento cinquanta cinque mila scudi d'oro:
i quali seco portò à Trento m. Giovambatista da
Ricasoli, vescovo di Cortona, mandato novello Im=
bas=

basciadore alla Corte dell'Imperadore, chiedendo Girolamo
Guicciardini, ch'era tornato di Spagna successore. Il congres=
so del Papa, ancorche vi andasse con buona speranza, non
hebbe, come questo del Duca lieta riuscita. Però che dopo
molte diffidenze, che haveva mostro il Pontefice coll'Impe=
radore, e molti mandati innanzi, et indietro, finalmen=
te Cesare, per compiacere al Papa, con mille fanti Spagnuo=
li andò à Busse, castello de' Palavisini, dov'erano convenu=
ti di dover esser insieme, e dove la mattina per tempo à
gli ventuno di Giugno con dodici Cardinali molto innanzi
era venuto il Pontefice. Il luogo era stretto, e con grandi sa=
gio vi si alloggiava: et il Papa, e lo Imperadore furono il me=
glio, che si potette in un palagio medesimo adagiati: dove
[illegible] a di loro
[illegible] Imperadore
[illegible] altri ministri
del Papa [illegible] lo stato di Mila=
no, non contentandosi il Papa tanto d'alcun'altra cosa
il qual'egli ad ogni modo harebbe voluto. Ma il boccone
era sì grande, che non si trovava modo di smaltirlo; en=
trandovi entro tanti denari, e tante condizioni; che
malagevolmente si poteva convenire. E tanto più che co=
loro, che trattavano la bisogna havevano tirato astuta=
mente il Papa, [illegible] stava in sopportare alla voglia
in luogo, dove non si poteva mantenere. Nondimeno la
Duchessa di Camerino, figliuola di Cesare, perchè questa
pratica si teneva; s'ingegnava con preghi d'indurre
il Padre à doverlo fare: massimamente dovendo, come
si ragionava, serbarsi in mano per lungo tempo la for=

terra di Milano, e di Cremona; riceuere ciascun'anno cento
cinquanta mila ducati; collegarsi il Papa à costrignere con
tutte le forze della chiesa il Re di Francia, à lasciar la Sauo=
ia al Duca proprio; e molte altre cose, che il Papa promette=
ua; e fra l'altre un cappello al Marchese del Guasto, che per
lui molto faticaua, perchè egli volesse con trenta mila du=
cati d'entrata. Mostraua di far difficultà alla cosa, che non
hauendo ancora il Duca Ottauio figliuoli, il Papa uoleua
che morendone senza, il Ducato rimanesse à casa Farnese.
A questo si opponeua, che i signori dell'Imperio, coll'armi de'
quali quel Ducato s'era acquistato, e che ui pretendono
sopra ragione; mai nol consentiriano. E finalmente per
leuarne il Papa da partito, non uolendo l'Imperadore per
[illegible] priuarsene, si metteua sempre [illegible]
[illegible] difficultà di maniera che non potendo insie=
me [illegible] una ma=
la dispo[illegible] l'ultimo ra=
gionamen[illegible] intenzione di
Milano [illegible] senza il consenso de' signori Elettori
dell'Imperio non prenderia cotal partito: e che in breue
sarebbe [illegible]; e s'ingegnerebbe fra pochi mesi di far=
ne opera: et egli intanto procurasse dal Re di Francia
che gli [illegible] ragioni [illegible] anco meglio in or=
dine di denari; de' quali [illegible] un numero infinito
douendo, secondo che [illegible], esser il partito, annoue=
rarsi un millione di ducati sopra il contratto: et un'
altro non dopo molto spazio. La qual cosa à pena si cre=
deua che il Papa potesse compire; non si trouando più
che trecento mila ducati in Castello, ancorchè l'oppinio=

ne fosse di molto maggior somma; e che egli con ogni arte
s'ingegnasse d'accrescerla, non di meno tanta era la uo=
glia in lui di colorire questo disegno, che non si disperaua
d'hauer à metterghi insieme con qualche commodo; pen=
sando di creare molti cardinali per danari; vendere
l'entrate della chiesa per lungo tempo; prouuederne
da gli amici; metterui le gioie, e tutto il mobile del figliuo=
lo, e de' nipoti, e lo stabile, et ogni cosa, di che si potesse far'
oro. Ottenne bene il Papa in questo congresso, che il Con=
cilio in altro tempo più opportuno si differisse; e se ne
richiamassero i legati; e l'Imperadore all'incontro che
il Papa mandasse in soccorso dell'Vngheria quattro mila
fanti, sotto il signor Giouambatista Sauello: che il gran
Turco con il maggior esercito, che haueesse mai messo inne=
[illegible] partir=
[illegible] Vngheria, e man=
darsi [illegible] caualleria; e del mare
maggiore [illegible] fatti uenir die=
tro molti grossi [illegible] artiglieria, e di muni=
zione: e secondo ch'era la fama, menaua seco ottanta=
mila guastatori. Talchè lo sforzo, ch'ei faceua, era da
metter non solamente paura à quella parte d'Vngheria
la qual'era [illegible] del Re de' Romani, ma ancora alla
Austria, et al resto della Germania. Massimamente
che i signori [illegible] non [illegible] per conto della Religione
ma molto più per altre loro differenze erano molto ma=
le vniti insieme; e malageuolmente conueniuano agli
aiuti comuni. E quel soccorso de' uentiquattro mila fanti
e quattro mila caualli, il quale all'ultima dieta di Norim=

bergo havevan promesso provvedevano scarsamente, e tardi: et l'armata turchesca di cento trenta legni, o più s'udiva che già rasentava la Puglia; e vicino a Crotone una parte di lei haveva posto in Terra; e rubato un luogo che haveva trovato malfornito; menandone gli huomini schiavi, e portandone l'havere; et indirizzandosi per passare per mezo il Faro di Messina, fuggendosene gli habitatori, haveva preso Reggio, et abbruciatolo; difendendosi nondimeno la Fortezza; di che tutta l'Italia era di grandissima paura ripiena: massimamente che lo'mperadore traendone molti huomini da guerra gli volgeva le spalle. E giunto a Trento, e ricevuto i danari [illegible]
[illegible] ove udiva che il duca di Cleves era [illegible] una Terra del Ducato di Giuliers di qu[illegible] la Regina Maria [illegible] lo andava a trovare, perche [illegible] con cortesia la guerra gagliarda, per non lasciar l'Imperadore passare in quella parte. Il Duca intanto, dopo l'haver mandata quella gran somma di danari, e fatto molto più che non era stato la promessa, aspettava che don Giovanni di Luna tornasse dalla corte, che ne [illegible] la patente, a consegnarli le Fortezze; e gli pareva ogni giorno mille ardendo di desiderio d'esser una volta Principe libero, e sciolto. Ma la cosa per invidia, e malignità d'alcuni di corte, e de' grandi era tenuta indietro, anzi impedita. E Madama d'Austria, non gli bastando che ell'era intenuta di tutti i beni della casa de'

Medi=

Medici, s'ingegnava ancora di provare, che l'Artiglierie et altri mobili ch'erano nella Fortezza di Firenze, come beni stati del Duca Alessandro suo marito, se li appartenessero: non havendo, com'ella diceva, ricevuto il pieno della dote sua. Ne si voleva recare a credere, com'era il vero, che il Duca Alessandro non vi havesse mai sopra altre ragioni, che sopra tutta la Città, e la Fortezza, et altre cose, che sono dello Stato; e per difesa di quello si mantengono, e non caggiono sotto ragioni private: et impediva che il possesso non se gli desse se prima ciò non si vedeva di ragione. Ne mancava in corte chi difendeva appresso l'Imperadore le sue ragioni: et harebbero voluto indurre il Duca a comperarle. Di che egli, da quel che haveva promesso allo'mperadore in fuori, non volle ascoltar nulla; conoscendo [illegible] che Madama non vi haveva sopra ragione, et il padre stesso gnene dava il tort[illegible] [illegible]simamente, sperando [illegible] haveva fatte stimar le munizioni, et altri fornimenti, ch'erano adosso della Fortezza [illegible] del suo ve gli havesse messi, che gli fussero pagati cari. Ma havendo promiso a don Giovanni il Granvela che il Duca gli sarebbe cortese, ne gli mancherebbe di quello, che si conviene a una cotal cosa, e che dalla liberalità di quel Principe dovesse ogni bene sperare: et havendogli comandato apertamente lo'mperadore che a una giunta, senza dimora alcuna gnene consegnasse: et havendo a nome del Duca don Francesco di Toledo ringraziato il Granvela, et altri segretari, e Ministri, che haveano trattata

la cosa coll'Imperadore, e largamente presentatigli
di che essi si tennero molto bene appagati, lodando
e celebrando il Duca di cortesia sopramodo. finalmen=
te rimandarono don Giovanni in Firenze con ordine
che consegnasse a sua giunta l'una, e l'altra fortezza
al Duca. Onde a gli tre di Luglio mille cinquecento =
quarantatre il Duca in persona prese la possessione
del Castello di Firenze di mano di don Giovanni, con
tutti i suoi fornimenti d'artiglieria; ed altre mu-
nizioni necessarie con allegrezza infinita di tutto
il popolo, e di tutti i vassalli, et amici del Duca.
Similmente pochi giorni poi a' m. Chiarissimo de Me=
dici procuratore del Duca a questo atto. la Gio[illegible]
[illegible]

DELLA HISTORIA DI GIOVAMBATISTA
ADRIANI GENTILHUOMO FIORENTINO
LIBRO QUARTO.

L'allegrezza del Duca, havendo ricevute le sue fortezze, fu grandis=
sima: che li pareva, come sopra ad ogni altra cosa haveva sempre
desiderato, rimaner vero, e potente principe, e libero d'ogni lac=
cio, che li havesse potuto impedir l'honorate azzioni, o in par-
te alcuna scemar la riputazione. E percio, ottenuto cotal bene-
fizio, come che egli fosse molto prima caldo a seguir la parte di
Cesare, et aiutar la sua buona fortuna, hora piu che mai vi s'ac-
cese, fermo di non si voler fidare in conto alcuno del Re di Fran=
[illegible] con tutto l'animo ad occu-
par lo Stato di Milano, e proceder piu oltre in Italia massima=
mente che i nimici suoi proprij, e dello Stato, tutti s'erano tira-
ti [illegible] d'animo grande
e [illegible] a lor voglie a non
perdonare a cosa [illegible] veduto, e grave peso s'appa=
recchiava a sostenere. [illegible] passando per l'Ita-
lia con quanta maggior prestezza poteva, e soldando nuove
genti, e menando seco buona parte degli Spagnuoli del Pia-
monte, s'inviava inverso la Fiandra, per opporsi da quella
parte alle forze del Re Francesco, il quale per tutto li have=
va bandita contro, e mossa la guerra: e favorendo Gugliel-
mo duca di Cleves, li haveva occupati alcuni luoghi delli
Stati del suo patrimonio ne' paesi bassi. Onde s'era messo in
animo di guerreggiar gagliardamente da quella parte, e vera
dicarsi di quel Duca, che li teneva il ducato di Gheller. Onde
l'Italia rimaneva spogliata di buona parte di quelle forze,

che la doueuano, e soleuano difendere. E già l'armata Turchesca di centotrenta uele, con buon numero di combattenti, passato il Faro di Messina, s'udiua che costeggiaua la Calauria, e ne ueniua inuerso Ponente: talmente che tutte le prouincie d'Italia, vicine alla marina, n'erano in grandissimo trauaglio. Et il Papa, che il primo doueua essere ad opporsi alli infedeli, lasciata Roma, e l'altre Terre sue di pericolo, senza alcuno, o con poco prouedimento, fidandosi delle promesse de' Franzesi, se n'era andato a Bologna, per prouuedere con i denari della chiesa Stati alla casa sua: di maniera che al duca di Firenze toccaua in gran parte la cura di difendere da' nimici comuni non solo i luoghi suoi, ma molto piu il [illegible] di ciascun [illegible] i porti de' Sanesi, essendo per la vicinanza [illegible] re. [illegible] pensiero libera [illegible] haueuano fida [illegible] erano pronti ad ogni occasione [illegible] guerra. Et in oltre dalla parte di Roma [illegible] ueua [illegible] sospetto, che Giouanfrancesco Orsino, Conte di Pitigliano, con i denari de' Franzesi, de' quali egli era soldato, e con il seguito d'altri Orsini partigiani de' Franzesi, non mouesse alcun tumulto, per [illegible] Siena, non così ben fermo, o per prender alcun luogo della lor Maremma. E questo molto piu, poiche Virginio Orsino, Conte dell'Anguillaia, partendo dal soldo dell'imperadore con alcune sue galee, se n'era ito dalla parte di Francia: e quiui, hauendo trouati miglior patti, era stato honorato dal Re dell'ordine di san Michele, e fatto luogotenente di tutta l'armata

regia

regia: nella quale militaua anco fra Lione Strozzi, priore di Capua con tre sue galee, nimico del Duca, con molti ribegli fiorentini, che sua fortuna seguiuano, et in molti luoghi di Toscana haueuano intendimento, e trattati. A questi sospetti se ne aggiugneua un'altro di non poca importanza: perochè non si conosceua così bene in tali affari, quale inuero fosse la mente del Pontefice; il quale, benche hauesse riportate buone promesse da Cesare, non di meno essendo molto sollecitato dal Re Francesco con molte, e grandi speranze; et egli ambitiosissimo, e cupido di signoria per sua casa, teneua altrui sospeso, che, trouatane occasione non si hauesse a gittare dalla parte di Francia: la quale era quasi naturale a sua famiglia, et i suoi si uedeua che uolentieri ui consentiuano: che harebbe uoluto Cesare [illegible] fusse sicuro, e ragi [illegible] ia; e poi ch'egli [illegible] di Leuante [illegible] scoperto nimico; come a capo della chiesa [illegible] pareua che conuenisse; e con l'arme, e con il danaro [illegible] lo: il che il Papa dicendo uoler mantenersi dell'uno, e dell'altro amico, e come diceu'egli neutrale, non haueua voluto fare, per hauer modo migliore, e piu ageuole, quando lor piacesse, e quando il bisogno ne uenisse, d'entrar [illegible] con qualche ragioneuole accordo insieme [illegible]. Sapeuasi in oltre molto bene che egli s'era molto sdegnato con Cesare, poiche, il Re d'Inghilterra nimico capital suo, e della chiesa catolica s'era con esso collegato, e che delle molte cose, delle quali haueua hauuto uoglia, non haueua ottenuta alcuna: e temeua che abbattendo il Regno di Francia Cesare, non diuenir preda

del vincitore. Questa tal dispositione adunche del Papa, aggiunte
le forze, e lo stato della Chiesa, che malvolentieri conviene con
l'Imperadore faceua, che da quella parte la Toscana, che tene-
ua con Cesare, non poteua star con l'animo sicura. E benche
egli fosse di gran ualore, et haresse seco il fiore delle genti
spagnuole, e quattromila Italiane de' migliori; che l'Italia ha-
uesse, e che seco menasse sotto la guida di don Francesco da
Este secento caualli leggieri della medesima natione, e della
Alamagna, e della Fiandra fusse per hauere un grosso, e po-
tente esercito di Tedeschi a piede, et a cauallo; non di meno
essendo i successi delle guerre dubbiosi, et il Re di Francia
copioso d'oro, e molto ben in ordine di cauallerie, e di gran
[illegible] on
[illegible]
[illegible]
[illegible] quei auea
il duca [illegible] offese, e nesi
haueua [illegible] et egli hauendolo loro aper-
tamente [illegible] che la guerra, la quale contan-
ta ostinazione imprendeua non douesse esser lunga, e pe-
ricolosa, ne forse con quel fine, che li amici suoi harieno
desiderato. E pero che non solo li Stati d'Italia, ma quasi
di tutta l'Europa, per le contenzione di questi duoi potentissi-
mi principi, [illegible] delle guerre loro
e dal fine sperauano, o temeuano, essendo in qualche modo
con essi compresi, et il bene, et il male dell'una, e dell'altra
parte, secondo il suo affetto sentendosi da ciascuno, non
sara forse, per nostro auuiso tenuta cosa fuor di propo-
sito se noi; i quali habbiamo impreso a narrar le cose del

Duca

Duca di Firenze alcuna uolta ci allargheremo alquanto, e nar-
reremo le cose fatte in Fiandra, in Germania, et altroue; ri-
chiedendo cosi il bisogno della cosa; estimandosi in tempo ta-
le la fortuna di Carlo quinto, o buona, o rea che ella fosse, do-
uer arrecare al Duca di Firenze, et alla Citta sua, et alla Tos-
cana tutta cagione, o di bene, o di male. Che in questo tempo
il duca stimaua la grandezza dello'mperadore esser grandezza
propria. E però diremo che allo'mperadore, quando partitosi
dello Stato di Milano fu vicino a Trento, venne di Fiandra no-
uella, la quale li fu molto cara, e li fece prendere ottima spe-
ranza della guerra, che a fare incominciaua; però che essen-
dosi il duca di Cleues accampato con buono esercito, e fornito
d'artiglieria grossa intorno ad una Terra del ducato di Iuli-
[illegible]
[illegible] per giun-
[illegible] dell'ar-
mi [illegible] l'assedio si
messono [illegible] vicini; e comin-
ciandosi di qua [illegible] salutarsi con
tiri spessi d'artiglieria, [illegible] con l'esercito
in ordinanza si cominciò a tirare innanzi; mostrando di uo-
ler far giornata; onde i Cleuesi uedendosi costretti a combat-
tere, lasciando l'artiglierie, [illegible] le bagaglie, e'l fornimento
del campo preda del nimico, senza far pruoua alcuna di lor vir-
tù si dierono a fuggire, et i caualli fiamminghi seguendoli
molti n'uccisero, e più ne fecero prigioni: e liberata la Terra
dall'assedio, rimasero signori della campagna. E ciò fu in tem-
po che l'esercito franzese non era lontano da loro più di qua-
ranta miglia: il quale per opporsi alle forze de' Fiamminghi

e per vietare in quella parte il passo allo'mperadore, s'andaua
con essi a congiugnere. E per questa vittoria i Franzesi
cominciarono a ritirarsi dall'aiutar il Duca di Cleues; et
allo'mperadore crebbe l'animo, conoscendo la mala pruoua
che haueuan fatta i nimici suoi: e sollecitando il cammino
haueua speranza di prima hauer aiuto quel nimico, che
egli hauesse hauuto agio a rimettersi in ordine, il quale
per questo fatto haueua perduto molto di riputazione ap=
presso agli amici; et i suoi, vedendo che lo'mperadore stesso
ne veniua lor sopra, molto s'auuilirono. Ma mentre che lo'mpe=
radore con prontezza tale s'inuiaua a questa guerra, l'ar=
mata turchesca [illegible] Salerno di Napoli
[illegible] terra:
[illegible]
[illegible]
[illegible] città
[illegible] haueua commis=
sion [illegible] dominio della Chiesa
[illegible] fusse fatto danno, o violenza
alcuna [illegible] e li altri capi dell'armata in=
quest[illegible], imponendoli che facesse per tutto
insino a Roma [illegible], acciochè l'arma=
ta con i suoi denari fosse prouueduta di quello, che li faceua
mestieri [illegible] alla prima ue=
duta di così grande armata nimica, e non mai più vedu=
ta in quel [illegible], che i popoli vicini al
mare, lasciando le case, e l'hauere in abbandono si dauano
no per tutto a fuggire. Et in Roma stessa la notte di San
Piero, che ella per prender acqua era surta ad Ostia, fu

si

si grande lo spauento, che il Cardinal di Carpi vicepapa, e li
altri Signori, i quali haueuano hauuta la sicurtà, hebbero
che fare a tener il popol fermo; il quale empiendo ogni cosa di
tumulto, voleua con le mogli, e con i figliuoli fuggirsi dalla
Città lontano. Ma uditosi pur poi a giorno, che i Turchi non
faceuano male ad alcuno, e chi lor portaua pagauano, e che,
non che altro le barche cariche di vino erano state sicure, si
quietarono; e l'armata quindi partendosi fece vela inuerso
Toscana; la doue tenendosi i Franzesi, e qualunche con essi
fossero nimico, il pericolo era maggiore. La onde il Duca di
Firenze hauendo presa la cura, et il peso dallo'mperadore di
difender Piombino, e tener cura di quel Signore, tosto che
[illegible] ta era volta inuer-
[illegible]
[illegible]
[illegible] con tre
[illegible] in Piombino,
e [illegible] medesimamente
prouide Pisa di [illegible]. e con il Signor
Ridolfo Baglioni [illegible] leggieri; commetten=
do a lui, et al colonnello [illegible] la guardia di
quella città. [illegible] fu fornita di quattrocento
fanti delle [illegible], dandosene il gouerno a messer Nic=
colo Buberlini da Castello: et a tutti i capitani della militia
si comandò il far rasseg[illegible] compagnie, con procurare
che i soldati fussero ben in ordine d'arme, ed'ogn'altra cosa
a guerra opportuna, per potere, ogni volta che lor fosse co=
mandato muouersi. Era intanto Girolamo Commessario
andato a Piombino a visitar il signore, col quale haueua

parentado, che la Signora Lena de' Saluiati moglie del Si=
gnore l'era cugina, e con essi haueua molta dimestichezza
e lo trouò sfornito d'ogni cosa atta à difesa: mancauaui ar=
tiglieria, mancauaui munizione, non u'era nulla da viuere
et il popolo di quella Terra si staua senza cura, o paura al=
cuna prendersi del pericolo; ne ui era ordine alcuno buono
se il duca in tutto non ne prendeua la difesa; ne quel Signore
e molto meno i suoi popoli si uoleuano indurre à mettersi
in casa genti forestiere; e pur il Duca scriueua che 'l peri=
colo di quel luogo era grande, e che non si fidasse di promessa
d'alcuno; che ne rimarrebbe ingannato; ma cercasse d'es=
[illegible] con i buoni prouedimenti: Et egli [illegible]. ne si
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] opportuna
per [illegible] riceuere n'auuenisse
sinistro, [illegible] la colpa, e 'l danno. Ond'egli
conoscendo [illegible] il pericolo sofferse che il signor Otto, e
le genti [illegible] messe dentro, prouedendoui il duca arti=
glieria, et [illegible], e danari al Signore
e [illegible] messo in animo di
non lasciar [illegible] quel luogo, e per tener
contento [illegible] Signore, [illegible] hauesse occasione di mutar
pensiero. Mandouui inoltre il capitano Lucchino da Fiuizano
che teneua la guardia, e la banda di Volterra con dugento
de' miglior fanti che ui fussero, et alcuni altri fanti; talche

ue ne

ue ne haueua secento bene in ordine. Et inoltre per maggior sicu=
rezza mandò à Campiglia, luogo uicino cento caualli leggieri, non
si fidando ne del popolo di Piombino, ne di quel Signore; il qual'era
pouero di consiglio proprio, e sospettoso dell'altrui: e temeua il du=
ca se quel sito fusse uenuto in mano di Principe più potente, di
non hauere à viuere con sospetto continuo, e con ispesa maggiore.
Fra questi trauagli che portaua seco armata nimica così grande
Cammillo Colonna per ordine di Cesare soldaua nel dominio del duca
dumila fanti, guidati buona parte da capitani datili dal Duca
Et altri etanti ne faceua Antonio Doria, per menarli in Fian=
dra dietro allo 'mperadore. Et oltre agli altri disagi, che daua
all'Italia la partita di così potente principe in tempo tale, n'era
[illegible] Duca di Cle=
[illegible]
[illegible]
[illegible] migliori guer=
rieri [illegible] Firenze spezial=
mente [illegible] non molto tempo
innanzi [illegible] il Sig.r Stefano Colonna
e datoli il gouerno generale di tutte le sue armi; nel maggiore
bisogno, ricercone instantemente da Cesare, che la virtù di quel=
l'honorato caualiere stimaua molto, e la pratica fu costretto
a darli licenza [illegible] in quella guerra. Di ma=
niera che il Duca medesimo in questi trauagli conueniua in
un tempo medesimo far l'ufizio di Principe gouernando la Città
e 'l dominio, e di capitano, dando per tutto ordine alle guar=
nigioni delle Terre, prouedendoui le genti, e le cose opportu=
ne alle difese. E però che egli era quasi uoce di ciascuno, che l'ar=
mata, come à luogo di molta importanza, e come si credeua

mal prouueduto s'indirizzerebbe à Piombino: e'l Duca ue=
racemente credendolo, e temendone; oltre alle genti che
haueua mandate in quella Terra, fece fare scelta di dumila
Fanti sotto buoni capitani, e li mandò à Volterra, et in=
oltre cento cinquanta celate, dandone il gouerno al sig.^r
Ridolfo Baglioni, et al Colonnello Lucantonio; ponendo in
lor luogo in Pisa m. Jacopo Masini da Cesena, per la cura
di quella Città: acciò che se pure l'armata ui si fosse ferma
hauendo Piombino le mura debili; ne in alcun luogo ripa=
rare si potesse, con maggior numero di gente difenderlo;
e se bisogno fosse uenuto uscir con i caualli à combattere
[illegible] l'armata [illegible] si in luogo
[illegible] in alcuna [illegible]
[illegible]
[illegible] della
qua [illegible]
cui [illegible] non
[illegible] mura con pe=
ricolo [illegible] Terra [illegible] tempo non fosse stata
di buona [illegible] Quiui giunto Barbarossa
mandò [illegible] una galea à Piombino, minac=
ciando, se non gli era dato un fanciullo figliuolo del Giu
deo Corsale, [illegible] et era nato
d'una donna dell'[illegible] predata già da quel Corsale, il=
quale hora si truoua in poter del signor di quel luogo, che
abbrucerebbe l'Isola, e disfarebbe Piombino; e riceuen=
dolo prometteua di non far danno ueruno. A questo rispo=
se il signore che il fanciullo non ui era, ma era in parte,
donde osseruando la promessa, haria potuto riceuerlo à

sua

sua posta. Ma egli la mattina dipoi hauendo buon uento s'inuiò
inuerso la Corsica: donde, poi che hebbe preso alcuno rinfres=
camento senza danno alcuno de' Genouesi, i quali cercaua il
Re di Francia dimesticarsi, s'addrizzò inuerso Marsilia; là
doue egli era con gran disiderio aspettato: ne con tutto questo
si allentarono le guardie nelle Terre d'importanza: Perciò che
ben che l'armata fosse uolta inuer Prouenza, si teneua per fer=
mo ch'ella in breue con la Franzese per comandamento del Re
Francesco, in cui seruigio ell'era uenuta, douesse con grande
apparecchio uolgersi ad alcuna impresa. Onde sospettando il
Duca di Firenze pur di Piombino, non scemando la guardia di
quella Terra, faceua continouamente migliori prouedimen=
ti [illegible] sua, ma
[illegible] ne di
[illegible] alli
[illegible] cittiere; che sospet=
tauano [illegible] uiuere: essendo sotto
la signoria [illegible] uiuere à lor senno,
ubbidiendo [illegible] Corsali, e
gente d'ogni sorte, [illegible] iustizzia: che non
sapeua, e non uoleua quel signore pigliarui compenso alcuno.
Onde per la mala dispositione di quel popolo, e per l'impor=
tanza del sito [illegible] e fece proposito che
non fosse in alcun modo da [illegible] massimamente che
sempre alcuno de' [illegible] andaua, e tornaua dall'arma
ta nimica. E perciò s'ingegnò di persuader al signore, acciò
con minor numero di soldati, e con più sicurtà si potesse di=
fender la Terra da ogni forza, ch'ella si munisse di buona
maniera. E per questo ui rimandò Girolamo degli Albizi;

dal quale d'ogni cosa di quel luogo era stato informato; e con
cui quel signore volentieri trattava con ordine che ad ogni
cosa si provedesse, che per difesa fosse opportuna. e vi si mandò
Architetti, e maestri di fabbricare del dominio di Firenze
e gran numero di contadini: non si trovando in Piombino
per debolezza di quel signore ne huomini ne strumenti, che
vi si potessero metter in opera, con grandissimo interesse del
Duca, mandandosi denari continouamente a quel Signore
accio che per sua mano passassero i pagamenti, che si facevano
a' soldati di quella guardia, et all'opere che vi fabbricavano
tenendone il Duca buono, e diligente conto, per valersene,
quando ne fosse passato il pericolo, e dal signore, e dall'om-
[illegible] che le
[illegible]
[illegible] posto in
[illegible]
manava [illegible] il
quale [illegible] prima giunte
cominciò [illegible] a suo senno; e teneva
il signore in [illegible] voleva ad ogni huomo
comandare; il primo intendimento del quale in quel governo
era d'arricchirne, e di crescerne in riputazione: e per-
ciò era sovente cagione che prendendo egli la parte de' piom-
binesi [illegible] della Terra nas-
cevano discordie, le quale essendosi messo in animo di rima-
ner solo a quel governo, con molt'arte nutriva: la qual cosa
al duca, et al signor otto era molto grave a comportare:
massimamente che il Duca con suo gran disagio, e con danno
maggiore, oltre alle molte spese, che sosteneva per conto

dello

dello stato suo, era forzato ogni mese impiegarvi molte miglia-
ia di ducati, non essendo chi da alcuna parte lo sovvenisse; e
non solo di denari, ma d'ogn'altra cosa opportuna conveniva
che lo provedesse. che non solo da Campiglia, e di Volterra, ma
di tutte le castella della Valdelsa vi si mandava continouamen-
te farine, vino, olio, et ogn'altra cosa, allargandosene la licen-
za a chi robe vi portasse: onde il contado di Firenze se ne sen-
tiva molto gravare: che per fortificare il luogo, oltre alli al-
tri disagi, vi lavorarono molti mesi cinquecento, e ottocento
contadini per volta: e con tutto ciò non era ricevuto a grado
cosa alcuna che vi si facesse. Onde per le soverchie spese, che
continouamente si facevano. e si conosceva che molti mesi du-
[illegible] il Forte-
[illegible] a som-
[illegible] conte
[illegible] a chi li ha-
veva [illegible] distribuzione di gran nu-
mero [illegible] cittadini di Firenze, creandosi un
magistrato di quattro d'essi, che la distribuissero. e parimente
il contado e distretto si gravò [illegible] sospenden-
dosi una volta tutte le franchigie, che hanno alcuni luoghi
privilegiati. Di maniera che fra la Città, e'l dominio, oltre
alle rendite [illegible] si valse il Duca quest'anno di dugen-
to mila ducati, [illegible] bisognava che per se, e per altri sos-
teneva gravissime [illegible] mandò al papa di potersi valere
dal clero del suo stato di due decime, il che il Papa non volle
consentire; come che molto nel facesse il duca pregare, e pa-
resse cosa pia il concederlo, facendosi la spesa, e la guerra per
lo più per cagione delli infedeli; le quali, non ostante che

il Papa pochi anni innanzi havesse promesso a sua vita
non gravar più lo Stato del duca di decime, harebbe non
dimeno concedute, quando a lui fosse stato conceduto di
risquoterne per se altretante, e ne faceva forza. le quali
differenze, che molto durarono, non si composer mai, se=
non dopo alcuni mesi: che il Papa volendo denari ad ogni
modo, convenne con il duca, che in duoi anni riscotesse
quattro decime, et a lui in Roma, senza haverne altra
noia fussero pagati diciotto mila ducati: concedendoli
parimente licenza il Papa di valersi d'alcuni resti di=
decime vecchie non riscosse. Talmente che ogni condizione
d'huomini fu molto tribolata, e [illegible]mente si tro=
[illegible]
[illegible]
[illegible] con
tanta [illegible] u=
versal[illegible] guerre g=
gran[illegible] che gran tem=
po ha [illegible] non si vide mai [illegible] et vedere in tante
parti guerra maggior[illegible] e più pericolosa di questa: e sem=
pre si aspettava, che in qualche nuova parte scop=
piasse, e massimamente in Toscana. Però che a Pitigliano
si faceva ragunanza di gente da guerra: e Piero Strozzi
anche in Lombardia metteva insieme suoi partigiani:
e si armava d'una compagnia di soldati scelti a spese
proprie; ne si conosceva che fine s'havesse. E Mentre
che il duca è tutto intento alla difesa della Toscana,
et altre cose opportune (di tanto pericolo è la vita, e=
la condizzione de' Principi) si scuopre che Giuliano

Buo=

Buonaccorsi cittadino fiorentino, il quale era molto dimestico
nella corte, perche haveva presa per moglie una delle Dami=
gelle della Duchessa, haveva fatto proposito di ucciderlo, sde=
gnato, com'egli disse; però che Alessandro Buonaccorsi suo pa=
rente non molto tempo innanzi per ordine di giustizia era
stato ucciso: estimando che ciò li fosse stato fatto contro a do=
vere. Accusollo un suo servitore chiamato il Moretto da Mon=
tegonzi, con cui haveva conferita la cosa; e li prometteva gran
premio, se in ciò voleva aiutarlo. E disegnava in villa al Po=
ggio, quando il Duca se ne tornava a casa con uno archibuso
in aguato di lontano ferirlo. Egli preso, e con poco tormen=
to, presente il Moretto confessata la cosa ne fu dagli Otto
[illegible] sopra
[illegible] un carro, e con le tanaglie a[illegible], et alle for=
[illegible] fu [illegible]
[illegible], et ulti=
mam[illegible] gittato.
B[illegible] port[illegible] di Marsi=
lia arrivat[illegible] Monsignor d'Anguien giovane della
casa di Vandomo del sangue reale, e di grande speranza; a
cui il Re haveva dato il governo di tutta la sua armata, e
da altri signori in nome del Re ricevuto a grande honore
con dumila Gianizzeri, et [illegible]tanti soldati Turchi ha=
veva pomposamente fatto l'entrata in quella Città. Et il
Polino tostamente per le poste era andato al Re; per rice=
ver commissione di quello [illegible] havesse fare. Et in Proven=
za si mettevano insieme genti, e v'erano venuti quattro=
mila Guasconi, per metterli sopra l'armata. E Barbarossa
poco poi, tornato alle Galee haveva data la paga a suoi sol=

dati, e n'haueua diecemila da combattere. E si apprestauano Naui, caricandole d'artiglieria, di munizione, di calcina, di maestri, e di strumenti assai da fabbricare: ne si sapeua in qual parte si douesse uolger l'impeto di cotale apparecchio, et in Toscana piu che altroue se ne temeua massimamente per cagione delle Terre della maremma di Siena, le quali erano molte, e molto male in arnese per difendersi: E si sapeua in quella Città, ne più de' Cittadini esser una mala contentezza del gouerno, ne si poteua tenerui tante forze, che bastassero ad esserne sicuro non hauendo il comun di Siena denari; ne si trouaua modo da prouederuene: che quantunque la Città sia ricca [illegible] di-
[illegible]
[illegible]
m[illegible] era-
[illegible]
[illegible] et alcuni al-
tri, [illegible] per la rifor-
ma [illegible] della quale erano rimasi fuori, et in
tutto priuati [illegible] alcuni n'erano in esilio, et
alcuni mandati a' confini: Offeriua colui, che il Conte
con [illegible] porrebbe alle maremme quattromila
Fanti, i quali [illegible] altri che ne sarebbe in ordine
il Conte di Pitigliano [illegible] qualcuna Terra:
e ricercaua m. Giulio [illegible] a tale occasione con i
malcontenti, e [illegible] per deporre l'armi, e
uedessero di farsi signori dello Stato, e della Città, e ui
desse l'entrata al signor Cammillo Orsino, il quale a
nome del Re di Francia ui uerrebbe con genti per di-

fen-

fenderla da ogni nimico. Et acciò che m. Giulio potesse ciò procurare, et hauere huomini arditi per tale effetto a sua posta, li offerse di presente in Roma, o in Vinegia, o doue uolesse altroue diecemila ducati. Questo trattato e quest'ordine, et imbasciata fu riuelata da m. Giulio a don Giouanni di Luna, et a Cittadini della Balia: di che non prima fu la nouella in Firenze, che quelli stessi, che haueua fatta cotale imbasciata, e di ciò portata lettera a m. Giulio, il quale era il capitano Aurelio da Sutri soldato, e famigliare del conte dell'Anguillara, con il sig. Arrigo Orsino, dette sopra una fregata a Piombino, che se ne tornaua a Marsilia: la qual ueduta dal Signor Otto, e da altri soldati del Duca con tutti loro, che già u'erano smontati fu
[illegible] staua
[illegible]
[illegible] al sig. di Piom-
[illegible] prima ne haueua
tenuto [illegible] haueua data spe-
ranza [illegible] a gran
ventura. E si commise a que' di Piombino, e ne ricercò il Duca
quel signore, mandando perciò un suo secretario, che i prigioni li fossero dati in mano. Hauendo prima quel Bustamante d'Errera, il quale come noi dicemo u'haueua mandato l'ombasciadore [illegible] di Roma da se, senza commessione, e [illegible] diligentemente esaminato quel capitano [illegible], il quale condotto in Firenze e diligentemente [illegible], si trouò esser uero tutto quello: che da m. Giulio s'era inteso. Et in oltre che il disegno de' Franzesi era di prendere in maremma Grosseto, et Orbatello i quali si teneuano senza cura alcuna, e fortificarli; e quindi

d'accender la guerra in Toscana; prendendo Porthercole, et altri luoghi; da potervi tener armate; e condurvi eserciti forestieri. E ciò si conosceva essere in disegno, non solo per il detto del capitano Aurelio, ma per una lettera anche in cifera dello stesso Re Francesco, la quale si ritrovò in Piombino, lasciata in brutto luogo da'l medesimo Aurelio: e si fece il sospetto maggiore, che già s'udiva, che essendo tornato a Marsilia dalla corte il capitano Polino, si moveva l'armata Turchesca con la Franzese insieme con sedici navi, cariche di tutto quello, che a guerra di mare, e di terra faceva mestieri: e con essa navigava il conte dell'Anguillaia, e'l Prior di Capua, e molti fiorentini fuorusciti.

[illegible] ardia [illegible] gente [illegible] fuorites- [illegible] tare a nutrir [illegible] non vi si- [illegible] che [illegible] proponendosi cotal partito [illegible] non si [illegible] bene mandare à don Giovanni [illegible] governator [illegible] Ugolino segretario, che li narrasse [illegible] ella quale la necessità [illegible] confortandolo à trovar modo che à lui, et ad alcun'altro de più confidenti cittadini fosse data autorità, in caso che il palesarlo fosse dannoso [illegible] poter prender quel partito; il quale [illegible] fosse stimato migliore. Ma questo partito, e molti altri ordini; che il Duca haveva dati, nel proveder di nuove genti Piombino, invi=

ando=

andole à Volterra; e di mandar cavagli à Campiglia, e rifornir Pisa, et altre Terre di doppie guardie, non furono necessarij, per essersi scoperto il trattato, e l'armata nimica fermasi nel porto di Villafranca, con animo di combattere, e prender Nizza; la quale era posseduta dal Duca di Savoia; e sopra la quale la corona di Francia pretendeva alcune ragioni; havendola già uno de' Re impegnata per moneta à duchi di Savoia; ne mai, con riceverne i denari havevano sofferto di renderla, essendo per le cose del mare luogo molto opportuno. Era nella Città governatore fra Paulo Simeoni cavalier della religion di Rodi, e Prior di Lombardia franco, e valoroso guerriere: il quale aspettando la guerra haveva mandato à [illegible] a la venuta [illegible] di Co- [illegible] Sardigna, e la [illegible] l'armata nimica non passasse [illegible] che'l Re di Francia, come l'anno passato [illegible] veniva di nuovo muover guerra alla Spagna [illegible] di Genova intanto pericolo [illegible] il Re di Francia. Et il Duca [illegible] in questi travagli così grandi era caduto infer [illegible] la quale, benche non fosse maligna pareva [illegible] voler esser lunga, e per le cose, che andavano attorno [illegible] di molta noia. Nondimeno havendo [illegible] molto ben pensato e proveduta la cura [illegible] delle bisogne d'importanza, si prendeva m. Francesco Campana segretario primiero, et altri ministri; li quali con grande accortezza,

le trattauano; comunicando li auuisi; e gli ordini alla Duchessa; et ad alcuni de' primi cittadini del gouerno, quando di consiglio fosse uenuto il bisogno; et al Duca stesso quando il lasciaua la febbre. E perche da Vinegia, da Roma, da Bologna, e d'altre parti, doue conueniuano molti fuorusciti fiorentini, e ribegli dello Stato souente era scritto al Duca, che fra loro ui si faceuano molte pratiche, e che si uedeuano andar innanzi, e 'ndietro molti messaggi, si dubitaua che nello Stato di Firenze, doue essi haueuano amici, e parenti non tenessero qualche trattato. E però era ricordato al Duca, che hauesse cura alle sue Terre, et alle guardie d'esse. Onde conoscendosi la guerra douere [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

cessi [illegible] quanti ne poteua soldare ben forniti [illegible] essere più da fidarsi di questa nazione, che non ha commerzio alcuno di Stati o con forestieri, e che a chi ella serue è fedelissima; e nello star in campagna per la grauezza sua fra l'altr'armi è riputata molto opportuna [illegible] fu malageuole a ottenere, essendone gran numero a soldo dell'Imperadore, e molti del Re di Francia, e più al seruigio del Re de' Romani, [illegible] in quel tempo stesso haueua sostenuta gran guerra in Vngheria, doue s'aspettaua Solimanno in persona con esercito grandissimo; talche di quella nazion sola quest'anno haueua in arme più che cento=

cin=

cinquantamila huomini; nondimeno benche tardi, pur ne condusse forse mille; ~~alli quali si commise poi la cura di Pisa, di Pietrasanta, et alcuni furono ritenuti a guardia di Firenze~~: che in cotanta necessità quanta appariua douer esser in Toscana, in caso di pericolo non si poteua sperare, nè dal Vicere di Napoli, nè dal Marchese del Guasto aiuto alcuno, negandolo ciascun d'essi: e guardandosi le genti per propria sicurtà, nè sostenendo, benche tutti corressino una medesima fortuna di accomodarne li amici. Ma questi preparamenti non si hebbero a metter in opera: Però che l'armata nimica, poiche fu surta a Villafranca porto del Duca di Sauoia, doue alcuni hebbero temenza, che non fabbricassero una Fortezza finalmente poste in terra tutte le genti da combattere, Barba=

[illegible] comandan=

[illegible] ssiu=

[illegible] di

[illegible] sopra l'armata

fr[illegible] da lontano vi fu ucciso, e i [illegible] Onde i Turchi, et i Franzesi [illegible] con gran numero di cannoni si misero a battere le mura della Terra [illegible] le quali hauendo gia fatta molta rouina, et apertura, i Turchi, et i cristiani si misero con buon ordine a gara a dar l'assalto; il quale da ogni parte fu molto [illegible], sforzandosi ciascuno di mostrar sua virtù. Et intanto di mare dalle galee si traeua con l'artiglieria alla Terra con poco danno delli assediati, i quali importando loro il tutto ualorosamente faceuano loro ufficio, non mancando in luogo alcuno di lor douere. Et andò tant'oltre la cosa, che, benche malageuol fosse il salire alle mura, nondimeno due bandiere l'una di Turchi, e l'altra del Prior di Capua sopra ui furono piantate

alle cose di Cesare. e però egli non lasciaua a far nulla di quello, che alla vittoria di tale impresa lo douesse aiutare: massimamente che per il verno futuro haueua fatti richiedere et inuitare li elettori dello imperio, et altri signori tedeschi e stati di Germania alla dieta, che a Spira si doueua celebrare; e speraua che tal vittoria appresso coloro li douesse arrecare gran riputazione. Con tal animo addunche partendosi da Bona, che non è lontana da Dura oltre a dieci miglia, doue d'andare intendeua, camminaua con tal ordine. Primieramente s'inuiaua don Francesco da Este con secento caualli leggieri Italiani. Seguiua poco spazio dopo la prima schiera chiamata vanguardia, hoggi d'vna nazione, e d[illegible] d'vna altra [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] della si-

[illegible] [illegible] dell'impe-

radore [illegible]

[illegible] di caualli

e d'arme, [illegible] parimente da

guardia [illegible] Succedeua di poi la schiera

di mezzo [illegible] tutti di tedeschi, messa da ogni lato in mezo da vno squadrone d'huomini d'arme della medesima nazione. Seguiua [illegible] l'artiglierie con tutti i loro ordigni, e le munizioni; et vn gran numero di bagaglie; et in vltimo la retroguardia, che chiudeua il tutto, di gente molto eletta. e con tal'ordine venne allog-giamenti giunse a Dura. Iui li venne nouella, che il capitano Cucchero Borgognone con caualli leggieri in compagnia di fanti spediti, i quali oltre a Dura erano anda-

andati a scoprir il paese; e squadrare se nimici vi fussero; poi che hebbero ciò fatto, e messo a romore il paese rubando, et abbruciando per lor vana presunzione, fermisi per rinfrescarsi in vna villa vicina a Dura, furon fatti prigioni, e nella Terra menati: il che non parue buon principio. Al piantar del campo, secondo il costume de soldati, quei della terra vscirono fuori; e s'appiccarono di scaramuccia; e dall'vna parte, e dall'altra furono alcuni uccisi, altri fatti prigioni con poco uantaggio. I principali dell'esercito, et i più intendenti andarono d'intorno alla Terra diligentemente squadrando ogni cosa, per consultare onde prima si douesse cominciare ad offenderla; e la trouarono essere forte, e molto ben difesa: Imperochè la Terra era tutta [illegible]

[illegible] senza

[illegible] per

[illegible] non [illegible] la

[illegible] pezzi d'artiglieria

e la [illegible] per tempo [illegible] a batterli. e dopo otto hore, essendosi [illegible] nelle mura buona apertura, e leuate parte delle difese, i soldati spagnuoli, e l'Italiani, i quali s'erano messi in [illegible] squadroni mescolandosi l'vna nazione con l'altra, senza aspettar comandamento, o che la batteria, e la rouina delle mura, et i ripari, secondo che è costume, fossero stati da persone pratiche e di giudizio [illegible] con gran furia si misero a dar l'assalto: ma ui trouarono molti impedimenti: perochè i fossi erano profondi, e d'acque, e di fango due braccia alti e di molta larghezza, e le ripe alte, et erte; pure con tutte le difficultà passarono innanzi al rotto del muro, morendone

nel salir l'argine, e'l bastione continouamente molti. I difen=
sori con le picche, e con li archibusi, e con fuochi lauorati
s'ingegnauano di ferirli, e di tenerli lontani. Traeuano l'ar=
tiglierie del campo alla Terra, e volgendole ad alcune case
vicine alle mura, dou'erano i capi di quei di dentro, e donde
si combatteua gagliardamente, auuenne che elle furono in vn
tratto abbattute; e rouinando con la lor rouina ricopersono
molti buoni soldati; et insiememente il capo della difesa.
Onde quelli di drento cominciarono molto a mancar d'animo.
l'assalto era già durato tre hore rimettendosi più volte li as=
salitori, e sforzandosi con iscale, e con ogni argomento di
salir alle mura cadendone continuamente e di questi, e
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] molto
lung[illegible] Italiani: e gli
Spagn[illegible] Tedeschi, et in
p[illegible] sopra vna scarpa di muro molto ben'alta
la qual[illegible] non haueua potuto spia-
nar più [illegible] furono al rotto del muro, il qua=
le non haueua più spazio d'apertura, che quanto tre huo=
mini insieme potesse cam[illegible] quello con grand'ardire
spunta[illegible] passaron [illegible] vedendo quanti lor si para
uano innanzi, e fa[illegible] prigioni ogni sorte di gente.
Di queste si fero [illegible] fu l'honore in gran par=
te delle genti Italiane, e la prima insegna che sopra vi
si vidde fu d'essi. a chi si douesse il premio dell'hauere
prima passato drento, e salito il muro, non si seppe con

bene

bene, contendendone l'vna nazione con l'altra, e producendone
sue proue ciascuna: hebbeui chi disse, che il primo fu spinoso da
Terni, seruidore del Duca di Firenze; ma qual si fosse il vero, fu
grand'honore dell'vna, e dell'altra nazione: le quali gareggiando
in presenza di Cesare infra di loro, fecero quel giorno cose, che à
pena si crederrieno. Il numero de' morti fra Italiani, e Spagnuoli
fu intorno a dugento, ma de feriti, e de' magagnati molto maggiore,
de' quali la maggior parte perirono: ch'erano in luogo doue, nonche
vi fosse chi li curasse, non v'era anche chi loro porgesse del pane:
che nel campo era d'ogni cosa gran mancamento. Delli nimici ne
perì maggior numero, che nell'entrar dentro ne furono dalla
fur[illegible] Italiani [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] fuoco
[illegible] Cesare in quel
principio [illegible] Duca [illegible] spauentare
l'altre. e fu cosa miserabile [illegible] sacerdoti
con il sagramento dell'altare, e con le reliquie de' santi; e la
pouera gente sbigottita, e le madri, e i padri con i loro figlio=
lini fuggir la furia del fuoco nel campo nimico. che auuenga che
quel duca hauesse cominciato a sentir con i Lutherani, speran=
done aiuto l'vniuersal della città, s'era mantenuto ancor
cattolico. Fu questa vittoria in tempo, et a Cesare molto oppor=
tuna: però che il campo era talmente stretto del viuere, che
da carne in fuora poco vi si trouaua da mangiare. Del vino
n'haueua à pena per i gran signori: e del pane v'era manca=

mento tale, che poco più oltre vi si poteua dimorare. Feceне
l'Imperadore e tutta la corte grande allegrezza; parendo
a ciascuno gran uentura l'hauer vinto in un giorno solo quel-
la Terra, la quale era tenuta inuincibile: e però seguendo
la vittoria duoi giorni poi, con tutto l'essercito si mosse per
andar a Giuliers, non lontana da Dura più che sedici
miglia: la qual Terra da se era assai forte: e l'anno innan-
zi il christianissimo Re di Francia per assicurarsene meglio
vi haueua spesi molti denari. E già era giunto al campo il
Principe d'Orange con dodicimila fanti, e tremila cinque-
cento caualli: il qual'era capo delle genti di Fiandra, e
della Regina Maria: et acciochè fra lui et il vicerè don
[illegible] [illegible] per
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] andar vin
[illegible] [illegible] perche
egli [illegible] trauagliaua
[illegible] partire; stiman-
[illegible] ad ogni modo. et all'altre cose doues-
se giouar [illegible] alle vettouaglie per il campo, le-
quali le Terre di Germania malignamente, e scarse pro-
uedeuano. Egli uenuto a Giuliers, doue i Tedeschi haue-
uano domandato l'assalto, auanti che si piantassero le
artiglierie; la Terra spauentata dal caso di Dura incon-
tanente si rese. et egli hauendoui lasciate a guardia
quattro bandiere di Tedeschi di venuti nouellamente
col Principe d'Orange, con il campo s'inuiò a Ruermonte
il qual luogo non fece alcuna difesa; il simigliante fecero
alcune

alcun'altre Terre di minor nome, e men forti, mandando a darsi
a Cesare. Per li quali danni il Duca di Cleues, ancor che haues-
se hauuto in animo alcuna uolta con le sue forze d'opporsi a Ce-
sare, nondimeno disperando in tutto dell'aiuto del Re di Fran-
cia, e non si conoscendo bastante solo a sostener tanto impeto
e uedendo li Stati suoi andar tutti in rouina, confortandolo
a ciò molto i Signori Tedeschi, che lo uoleuano ad ogni modo man-
tener in istato, si dispose di rimettersi tutto nella man di Cesare,
e da lui delle offese fatte domandar perdono: et accompagnato
dall'Arciuescouo di Cologna, e dal conte Palatino, e da altri
Signori Tedeschi, andò in campo al padiglion del Granuela, et
impetrata la mattina di poi udienza fu menato al padiglione
[illegible] sommessione
[illegible]
[illegible] su-
[illegible] poiche
[illegible] con parole
molto [illegible] fatte, e li bia-
simo agramente [illegible] malmenata
e comandatoli [illegible] quei Signori
elettori, sofferse che [illegible] in gratia lo riceuette
facendoli cedere ad ogni ragione, che egli sopra lo Stato di
Ghelleri pretendesse; [illegible] la moglie, che in Francia ha-
ueua promesso di torre: e riserbatosi del ducato di Iuliers
due Terre delle migliori per sua sicurtà; et imponendoli che
esso, et i suoi popoli uiuessero cattolicamente, ne riceuessero
heretici, tutto il restante delli Stati suoi rimise in sua mano.
E questo fatto per lo'mperadore, e per sua casa fu stimato mol-
to grande acquisto, hauendosi aggiunto al suo patrimonio

della Fiandra, e d'altri luoghi bassi il ducato di Gheller,
e vinto quel duca, e quei popoli, d'ogni tempo molto contu-
maci all'imperio; e posti in paura molti altri, i quali sti-
mavano la guerra dover esser lunga, e malageuole: e che
esso con tutte sue forze consumandole u'hauesse a star molti
mesi impacciato; e uenendone il uerno, hauer ui poco a pro-
fitare, hauendosi assicurata da quella parte la Fiandra
et apertasi la via contro al nimico, et aggiuntesi forze.
Però che le miglior genti, così a pie, com'a cauallo, che haues-
se quel Duca, uennero incontinente a Cesare; e quel Mar-
tino Vanros poco poi, il quale era capitano del Duca di
Cleves: quelli stesso, che pochi mesi innanzi haueua corso
[illegible] col cam-
[illegible]
[illegible]
[illegible] d [illegible]
[illegible] tanto piu
[illegible] a Cesare
[illegible] C'ben uero che
[illegible] molto scemare, però che le
cose [illegible] in malissimo termine.
che il Turco non solo era diuenuto Signore di Buda, e di Peste
capo di quella prouincia; per la qual ripigliare per ordine
dell'imperio l'anno innanzi s'era fatto gran forza, e vi
s'era consumato [illegible], et huomini assai, et acquistatoui
danno, e uergogna. Ma in questo tempo medesimo, che
Cesare batteua i nimici suoi proprij, il Turco nimico comune
con grandissimo esercito di Turchi, e di Tarteri era torna-
to in persona per soggiogarsi il resto di quel regno: e ben-
che

201

che per il lungo cammino, e per le pioggie smisurate, che furono quel-
la state il Danubio allagasse gran parte del paese uicino a Bel-
grado, e le sue genti hauesser patito molto disagio, e fosser giunte
tardi; nondimeno hauendosi nel passare sottoposti alcuni luoghi
e fortezze, giunto a Buda con tutto l'esercito, e camminando lun-
go il fiume s'appresentò a Strigonia; la quale, auuenga che fosse
proueduta di buon presidio, e d'huomini valorosi, e di gran nume-
ro d'artiglierie, nondimeno cominciando con grand'ardire
e con numero infinito d'huomini a combatterla; poi che heb-
be datili piu assalti, et in molte parti abbattuteli le mura,
faccendo i difensori una, dua, e più uolte marauigliosa dife-
sa, e morti di loro i più, che dentro ui erano Ungheri Tedes-
[illegible] mente
[illegible] quin
[illegible] quai
[illegible] uccisi
[illegible] Medesi-
[illegible] in quel regno,
e sicuram[illegible] spauen-
to di tutta la [illegible] porseam-
to alcuno il Sig.r Giouanbattista [illegible] in soccorso
dal Papa con quattromila fanti Italiane, il quale fu tanto tar-
di spedito, che a pena era giunto a Vienna, quando egli udì
il fracasso della rouina: ne il Conte Filippo Tornello soldato
del Re de' Romani, il quale con tremila fanti d'Italia u'era
per difesa andato, fece altro bene, che difender l'Isola di Co-
mar del Danubio, co'l luogo di grandissima importanza, a
farsi Signore di tutta la Fiumara: et il Re de' Romani consu-
mando il tempo in consulte, et in diete, poi che il Turco

vittorioso, lasciando le Terre prese ben fornite di guardia
si partiua d'Vngheria. hauena messo insieme un'esercito
di cinquantamila fanti vngheri, boemi, tedeschi, morauii
ed'altre nazioni; e diecimila caualli, e con essi haueua
animo di ricouerar le cose perdute. Ma uenendo con tale
esercito a Posonia, poiche il Turco con l'esercito a Gostanti=
nopoli se ne tornaua, et il verno era gia vicino, et i Boemi
a casa se ne uoleuano andare, senza hauer fatta cosa alcuna
licenziò l'esercito; parendoli non hauer guadagnato poco
poscia che Vienna quest'anno non s'era perduta: laquale
se il Turco per tempo ui addirizzaua l'esercito, non essendo
[illegible] ne di difese ne di ripari [illegible] tempo si teneua
[illegible] di Nizza parimente i Fran=
[illegible]
[illegible]
[illegible] Francia
[illegible] Turchi fu=
ron [illegible] parte delle
cose, [illegible] i Franzesi furono
nella [illegible] Signori della Terra
cominciarono a [illegible], et intanto di fuori, e di
dentro con gran numero di cannoni a batterli il cas=
tello, essendosi diuisi in [illegible] luoghi [illegible] Barbarossa
di la il general [illegible], e dall'altra parte il Prior
di Capua. ma ogni [illegible] et ogni [illegible] u'era in darno
Percioche, oltre che il castello [illegible] di sito, e di muraglia for=
tissimo, era anco difeso da franco capitano, e da sette=
cento soldati eletti e con fornimento d'ogni cosa, se
fosse bisognato da durar duoi anni. E perciò che s'udiua

dire

dire, che il Marchese del Guasto er'andato in Alessandria, e
metteua gente insieme per soccorrer quel castello; e per trar
di mano a Franzesi quella Città, mandarono ad alcuni passi
donde il soccorso doueua passare forse dumila fanti, che stauа=
no d'intorno a Nizza dalla parte di sopra lontani dalle galee
ma non profittando cosa alcuna nello assedio del castello, et es=
sendo fra i Franzesi, et i Turchi per conto delle vettouaglie,
e d'altre cose nate molte dissensioni, et uniuersalmente poca
confidanza infra di loro, preser partito quindi leuarsi: onde
i Turchi saccheggiata quella misera Città, e presi molti Niz=
zardi, e messili al remo, e fattisi schiaui fanciulli, e fanciulle
quanti ne poterono hauere, et abbruciate in gran parte
le case, [illegible] alle galee l'artiglieria; et il simigliante
[illegible] mila
[illegible] mille cinque
cento [illegible] Doria era
con [illegible] era uenuta
mille cinque [illegible] presente Gian=
nettino Doria [illegible] Marchese [illegible] se
n'andarono a Marsilia [illegible] Santa Mar=
gherita. Ne bene [illegible] altra impresa
che [illegible] era buona stagione, o se tornerieno a Tolone, do=
ue [illegible] stanze per [illegible] et in Toscana se n'hebbe
temenza massimamente che [illegible] poi [illegible] galee Turches=
che, e molte fuste erano [illegible] nel porto di Villafranca.
donde di poco s'era partito Giannettino Doria: e molto piu
si temeua de' porti, e de' luoghi del Sanese. Imperoche la Città
di Siena era ancor senza prouedimento alcuno, essendo quel=
la Republica tutta diuisa; et i Cittadini fra loro discordanti

et i Contadini à magistrati disubidienti: ne si uedeua modo
se non con l'aiuto del Duca di Firenze à difenderli; di cui i Sa=
nesi non si fidauano; e temeuano à mettersi in casa sue genti.
Piombino medesimamente era di molta spesa, e noia continua
per la malignità di quel popolo, e per la debolezza di quel
Signore: al quale pareua duro à tener guardia d'altri in
casa propria; et à fortificar la Terra con suo molto interesse,
non lo soccorrendo l'Imperadore, à chi se n'aspettaua la di=
fesa: e non satisfaceua ne de ministri, ne de soldati del
Duca, che ne haueuano la guardia, che si uedeua ogni
giorno obbligare à nuoue, e grandi spese: e temeua, che
[illegible] il debito di non esser
[illegible] erne altroue
[illegible] de n
[illegible]
[illegible] altramente.
Di mani [illegible]
gran [illegible] traendosi delle gra
[illegible] gran somma di
denari [illegible] maggior noia, che il Duca tutto
quel tempo fu infermo. e le faccende in gran parte si go=
uernauano per mano della Duchessa, e de ministri. Auuen=
ne ancora che nel ritorno, che fece da Villafranca Gian=
nettino Doria con venti galee, che quando egli fu al Capo
di Santo Spiso, quattro d'esse, le quali erano più vicine à
terra, da una furia di vento spinte andarono à trauer=
so; et à scogli percotendo si ruppero: onde egli man=
dandone l'altre, che le galee Turchesche erano vicine,
e tre solamente ritenendosene, ri~~posto~~ esco la maggior parte

del for-

del fornimento delle rotte, e la ciurma ancora: che stimò con
le tre sole meglio di remo fornite, se fusse stato bisogno, potersal=
uarsi sotto Monaco, che se con tutta l'armata si fosse fermo.
e ricouerato quello, che ne potette trarre, con poco danno à Ge=
noua se ne tornò. Delle galee Turchesche, lequali erano vaghe
di guadagno parte s'inuiarono uerso la costiera di Catalogna, e
parte inuerso la Sardigna, rubando, e guastando: et i Corsa=
li per tutti i Mari si sparsero senza temenza alcuna à pre=
dare; molte ne posono nell'Elba, altre per la Maremma di
Siena, e di Pisa; talmente che tutte le Marine quest'anno fu=
rono in continouo trauaglio. Auuenne inoltre in questo
medesimo tempo, che l'armata Spagnuola, che l'Imperadore
[illegible] fran-
[illegible]
[illegible] all'armata del
[illegible] ad affronta
re, e [illegible], tal che niuna
al destinato [illegible] fu gran disturbo
à disegni, che [illegible] tolti molti
aiuti, che di colà aspettauano [illegible] Franzesi stauano
ferme nel porto di [illegible], e si conosceua che non haue-
uano altro disegno: e le Turchesche poiche in qua, e'n là heb=
bero scorso molti giorni con poco lor utile, hauendo troua=
to ogni luogo ben proueduto, se ne tornarono molto strac=
che à Tolone per [illegible] hauendo li habitatori di quel
luogo, partendosene, lasciatolo à Turchi: et alcune ne man=
dò Barbarossa ad Algieri, comandando che li fossero pro=
ueduti huomini da remo, de quali haueua mancamento
e che all'Aprile tornassero. et à Corsali diè licenza, che

ciascuno andasse, doue piu li piacesse: talmente che il sospetto di Toscana era molto alleggerito. E gia eran giunti i tedeschi che il Duca haueua mandati à soldare in Germania; de' quali buona parte si allogarono in Pisa alla guardia di quella Città: alcuni in Pietrasanta; li altri si fermarono in Firenze: e si licenziò la maggior parte dell'altre genti, rimanendo la cura della guardia di Pisa al Sig.^r Ridolfo Baglioni et al colonnello Lucantonio Cuppano, i quali dierono in guardia le porte à Tedeschi. Percioche i ministri del Duca in Pisa non si contentauono con delle guardie di altri soldati che n'haueuano à sospetto la fede. Massimamente che da alcuni de' cittadini Lucchesi amici si ritraeua che il Re di Fran= [illegible]

[illegible]

[illegible] ra [illegible] al suo

[illegible] ornaua i sospetti

[illegible] in ogni luog.

e spe[illegible] auuertiti, et

al[illegible] quello [illegible] muza, doue il bisogno

appari[illegible] formiuano. Tale addunche era

lo Stato [illegible] Toscana. Nel Piamonte guardaua ciascheduna parte le sue frontiere. Et il Marchese del Guasto hauendo liberata Nizza, s'en era tornato in Hasti. In Fiandra, dou'era vittorioso l'Amperadore, e cresciuto di forze andaua la cosa piu calda: doue nondimeno era alcuno impedimento. Peroche egli giunto in Fiandra, et hauendo loro [illegible] vn gran numero di denari, et essendo maltrattato dalle gotte, s'era fermo à Valentina; doue s'haueua fatti chiamare i Procuratori di tutte le prouincie de' suoi paesi bassi; e del

suo

suo patrimonio di Fiandra, di Brabante, di Artois, di Olanda, di Namurs; e d'altri; e proposto loro, che essendo uenuto con tanto suo disagio, e pericolo de regni di Spagna, per liberarli dalli inimici; li quali continuamente li teneuano in timore, et hauendoneli in gran parte liberati; et apparecchiando l'arme per liberarli e difenderli in tutto da Franzesi loro inimici, acciò da ogni parte potessino quietamente viuersi, e godersi una honoreuole e sicurissima pace, era necessario che lo soccorressino di buona somma di denari; con li quali potesse nutrir la guerra, e vincer la potenza del nimico. Essi, hauendo prima molto ringraziato Cesare li offersono prontamente quanto far potessero e da esso mandati alla Regina Maria, reggente, con essa con= [illegible] ghi

[illegible] n

me[illegible] pe anche in

[illegible] addunque

[illegible] ar' la Francia

ancor [illegible] haueua l'esercito vincitore in ordine [illegible] cosa fornito, si consultaua qual' una delle due vie fosse da prendere, ò d'assaltar la Piccardia, ò si ueramente di verso [illegible] entrar nel cuor della Francia. Ma percioche le frontiere di Piccardia Perona, Sanquintino, et altre poste in su la riuiera della Somma, erano molto forti; e come quelle, le quali altre uolte erano state tentate molto ben guernite, estimarono che il farlo da quell'altra parte douesse esser piu ageuole. E però dette commessione Cesare al Generale don Ferrando, che con l'esercito colà s'inuiasse: massimamente che s'udiua non molto lontano nel paese di Luximborgo esser il Re Francesco con buono esercito, e farui gran

n'era per tutto: di maniera che le genti vi stauano con grandissimo disagio, e per tutto nel fango. e l'Italiani, i quali sogliono il più delle uolte in così fatti bisogni trouare alcuna via per i disagi sostenuti, e per la fame, che in tutto l'esercito fu sempre d'ogni cosa gran carestia, et anche non erano stati pagati, a poco numero ridotti s'erano; e tutto giorno molti ne cadeuano malati, e molti ne moriuano. Et il Signore Stefano Colonna, il consiglio del quale a questa impresa poteua molto giouare, hauendo il Duca di Firenze bisogno in Toscana, et egli non si contentando del grado che haueua in campo, con licenza, e buona grazia dello [illegible] Cesare ueden-
[illegible] per
[illegible] con la
[illegible]
[illegible] mede-
[illegible]
[illegible] stretto,
[illegible] combattendosi il luogo
non si [illegible] campo l'alloggiamento. E gia
era [illegible] stagione fuor dell'vsolo
fauoreuole, perche, come suole auuenire di quel tempo
[illegible] mai s'era mes[illegible] che in tal luogo erano
[illegible], non [illegible] fussero potute trar via
portauano pericolo i caualli di non ne poter uscire.
La disposizione, e fortificazione del luogo, perochè fu
cosà memorabile era di questa maniera. Il castello, come
poco innanzi dicemo, era di cerchio molto piccolo, e fuori delle mura haueua vn fosso molto largo pien d'acqua,

oltre

oltre al quale era d'ogn'intorno vn bastione, fiancheggiato da ogni lato, et alto tanto, che poco di fuori delle mura pareua: di fuori al quale era vn'altro fosso profondo, e malageuole à passare: drento erano à guardia dumila guasconi con gran numero d'artiglieria; ne per farui forza ui si guadagnaua cosa alcuna. Lo'mperadore era ostinato, e comandaua pure che ad ogni modo si facesse opera di prenderlo: e però haueua mandato à dire al Marchese di Marignano, che haueua la cura dell'artiglierie, che da vna parte, doue la fortezza s'appicca con le mura lo battesse: e gia con molti cannoni haueua durato à batterlo quattro giorni; e fattoui entro gran l'apertura: ma sempre dentro nuoui riparisi
[illegible]
[illegible] a [illegible] di-
[illegible] di pren-
[illegible] a cotal ma-
[illegible] uscire.
Dalla [illegible] piaceuolissima
selua, doue [illegible] caualli salua-
tichi erano [illegible] semila
Inghilesi, mandati da il loro Re, e la maggior parte d'essi,
secondo il lor costume, armati d'arco, e li chiamano arcieri
e seco haueuano ven[illegible]que pezzi d'artiglieria da campa-
gna: sotto [illegible] Duca d'Arescot, con le genti fiam-
minghe, e trenta[illegible]que pezzi d'artiglieria. Dall'altra par-
te della Terra [illegible] faceuano dumila Italiani, gouernati
dal Sig.^r Cammillo Colonna; che Antonio Doria altro Colon-
nello haueua impetrata licenzia. Poi camminandosi in
giro si trouauano attendati i Tedeschi di molto maggior

numero, che tutte l'altre nazioni; tanto lontani dalla Ter=
ra, quanto bastaua a' non esser offesi dall'artiglieria ne=
mica. Il resto del cerchio faceuano le genti spagnuole, ag=
giungnendo le Inghilesi, e chiudendolo tutto. La caualle=
ria s'era alloggiata in piu parti, e piu lontana; onde il
castello era per tutto chiuso; che non haueuano speranza
di vincerlo altrimenti che per assedio: che, benche quasi
sempre si adoperassero l'artiglierie in qualche luogo, si
faceua piu per sodisfarne alla voglia di Cesare, che per ispe=
ranza che i capitani hauessero d'insignorirsene in altro
modo. Ma mentre che l'esercito imperiale intorno a'
questo castello e' cosi impacciato, il Re di Francia con il
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] marra
[illegible] Italiani,
parte [illegible] di Piemonte, e par
te [illegible] lasciati in
Piemonte [illegible] solamente Suizzeri
e pochi caualli [illegible] fornito di buone genti si
mosse per andarne tosto al soccorso di Landresi; il quale
per mancamento di vittuaglia [illegible] a patire.
E mandandosi innanzi Monsig.r di Brisac con dumila
caualli, e'l Conte di Sansecondo con l'Italiani, si posono
a' Lambresi, vicini al campo dello'mperadore a tre mi=
glia: la doue l'altra mattina per tempo con tutto il res=
to dell'esercito giunse il Re in bell'ordinanza: e con
le genti squadrate in battaglia baldanzosamente andò

tan=

tant'oltre, che l'vno esercito, e l'altro da ciascuno de' campi
si poteua tutto vedere. I Franzesi in arriuando fecero gran
romor d'artiglieria scaricandola tutta, e significaron lor
venuta; et il giorno stesso di la, e di qua furon mandate alcu=
ne squadre di caualli, che scoprissero, e riconoscessero cias=
cuna l'esercito nimico: fra le quali si fecero alcune zuffe, e
da ciascun de' campi furon fatti prigioni. E da i Franzesi
s'intendeua che il Re era venuto con animo, et ordine di far
la giornata. Il che udendo lo'mperadore, mandò che si richie=
dessino a' consiglio tutti i capi delle nazioni; e si consultasse
di quello, che in tal caso fosse da fare. Il vicere, don Ferrando
et altri capi Italiani di comun parere estimandosi gran ver=
[illegible] leuarsi per hora dall'assedio, proponeuan che li [illegible]
[illegible] tutte
[illegible] genti di Sa
[illegible] e altri signori
Fiamminghi [illegible] dall'assedio,
e [illegible] doue chi uolesse
assalirli, [illegible] di uoler fare
i Franzesi, hauesse [illegible] stimando cosa da
sauio il commetter ogni cosa alla fortuna d'vna battaglia
doue fosse pericolo, se il Re uincesse, di farlo signore della
Fiandra. Onde non conuenendo insieme, rimisero la di=
liberazione di cosa tanto importante allo'mperadore:
il quale ancora non era venuto in campo, ma ben v'era vi=
cino. Egli, secondo suo costume, ne' casi di pericolo, come pio,
e buon christiano confessato, e comunicato, udendo che il
Re Francesco, e'l Dalfino suo figliuolo erano nell'esercito
se n'andò al campo: disposto, benche della sua indisposizione

fusse ancor debile, vincendo la franchezza dell'animo la fiacchez-
za del corpo, ad ogni modo di combattere. e giunto trovò che i
suoi capitani, levando l'assedio, haveno ritirato l'esercito
dalla parte di sopra al castello tutto insieme; e l'artiglierie,
che quasi erano insule mura di Landresi con gran fatica al
campo ridotte. lasciando à Franzesi libera l'entrata nel
castello: i quali essendo con grand'ordine camminati
tant'oltre, che quasi l'un campo toccava l'altro, non vies-
sendo in mezo impedimento alcuno, e la campagna da
ogni parte netta, non si movendo punto l'Imperiali, a
grand'agio, in su li occhi loro havevano messa nel cas-
tello [illegible] havevano voluto. e traendone
[illegible]
[illegible]
[illegible] aveva
[illegible] campo era
ritirat[illegible] fec gran
[illegible] egli, co-
[illegible] giorno seguente per
tempo, [illegible] inverso l'alloggia-
mente [illegible] per combattere, havendolo in cotal
modo divisato. Nella prima schiera, che si chiama la
vanguardia camminava il vicere don Ferrando con
diecimila fanti tedeschi, sotto venti bandiere; gente
molto buona, e ben in ordine d'ogni cosa; et erano mes-
si in mezo da buona parte de fanti spagnuoli, et Ita-
liani, tirando seco sei pezzi d'artiglieria; e dall'una
e l'altra parte venivano loro à paro duoi squadroni
di cavalli tedeschi. Seguiva nella battaglia lo'mpera-

dore

dore con tutto il resto delle genti tedesche, e dodici pezzi d'artiglieria
al quale facevano alli archibusieri Italiani; e da lati li cigne-
vano numero pari di cavagli. Nella retroguardia era il Duca
d'Arescot con l'Inghilesi, et il Duca di Bura con semila fiammin-
ghi, et il resto della cavalleria, e questi havevan seco otto pezzi
d'artiglieria. e talmente schierati giunsono alla fronte dell'allog-
giamento de Franzesi offerendo loro la giornata; et aspettarono
in ordinanza quasi tutto il giorno: nel quale spazio si fecero grosse
scaramucce, andando li spagnuoli insino sotto le trincee de'
nimici incalciandoli; et uccidendoli; e menandone prigioni; e
con parole ingiuriose invitandoli à combattere. Ma vedendo
lo'mperadore che non volevano uscire in campagna, anzi con
gran cura i lor for[illegible] con disavan-
[illegible] alloggiamen-
ti [illegible] fiumicello
i quali [illegible] in mezzo
et era [illegible] poteva guadare agevolmente
quella parte [illegible] acqua, e più vicina
all'esercito di Cesare. la notte seguente si ritirò indietro tutta
insieme, lasciando il fiume [illegible] tra l'uno esercito, e l'altro, e
preso l'alloggiamento sopra una collina vicina alla Terra di
Cambresi, dov'era alloggiato il Re. e vi fece sue trincee, dando
segno col fortificarsi di volervi dimorar alcun giorno. Nel cam-
po dello'mperadore furono diversi pareri, consigliando alcuni,
e massimamente i Signori Italiani che non si dovesse por tempo
in mezo; ma che s'andasse ad affrontare i nimici: i quali pareva
che nel ritirarsi, et in alcun'altre cose, havessen dato segno
di timore: A molti, e massimamente alli fiamminghi non
piaceva il consiglio: dicendo che à quell'acqua non erano ponti:

e che le genti ordinate à battaglia non potevan passare i guadi; i quali erano stretti: e si lasciò passar l'occasione di quel giorno: che haueua disegnato lo imperadore gittati i Ponti; li quali là notte in gran numero haueua fatti fabbricare il Marchese di Marignano passar oltre l'esercito, e di nuouo far forza di tirare i nimici à combattere, con animo, non uenendoli fatto di passar piu oltre, e di piantar il campo suo ~~dritto~~ ivi all'alloggiamento del Re in su la strada, che à Guisa ~~menando~~ onde al campo franzese ueniua il mercato: acciò mancandoli la uettouaglia fusse costretto scender seco à battaglia, non rimanendo à Franzesi altra via à saluarsi. Ma questo consiglio così ben [illegible], e conoscendo il pericolo il Re,

[illegible] e del-

[illegible]

[illegible], con [illegible]

la [illegible] tutta la notte

che [illegible] tutti i

camp[illegible] agli nimici [illegible], fece intendere à

capitani [illegible] quanto voleua che si eseguisse.

Onde [illegible] silentio, e senza batter tamburo, ò sonar tromba, con tutta l'artiglieria, e padiglioni, e bagaglie si leuaron quindi, e s'inuiarono inuerso Guisa nelle lor Terre, senza che alcuno de' nimici di così grande esercito in tutta la notte udisse strepito alcuno. La mattina all'Alba, uedendouisi [illegible] i padiglioni, ne udendoui si romore, fu chi corse à dirlo à lo imperadore; che à pena poteua crederlo: pure uditone il vero egli con tutta la caualleria, e la piu spedita fanteria con gran prestezza si mise

Lor

lor dietro; e camminando per tutta la via trouaua padiglioni, arnesi, e carri di munizione lasciateui per tema di chi si ritiraua. E dopo buona parte del giorno, hauendo fatte sette miglia di cammino giunse à capo d'una selua, per entro la quale i Franzesi erano passati per andarne sicuri; e ui haueuano lasciati i migliori caualli del lor campo, e quattromila archibusieri; i quali con le genti dello imperadore appiccarono la mischia: et essendosi scaramucciato assai, et hauendone il peggiore li Spagnuoli, difendendosi i Franzesi dalla selua arditamente, poiche alquanti ne furon morti auuicinandosi già la notte, Cesare con tutte le genti se ne tornò à Cambresi; e prese il medesimo alloggiamento [illegible] lasciato il Re. [illegible] ritirata de'

[illegible]

[illegible] andate, e

[illegible] le genti

[illegible], las-

[illegible] cosa hono-

rata, [illegible] imperadore, poiche

non haueua [illegible] per molto

tempo d'ogni cosa [illegible] venuto fatto, come haueua hauuto uoglia di combatter [illegible] Re, et essendo già il verno et il paese per natura humido, e freddo, e già il cielo minacciando la pioggia, [illegible] per il lungo disagio, e mancamento di molte cose necessarie stanco, si risoluè di mandar una parte delle genti alle stanze, e l'altre licenziare. E dimorato alquanto per le Terre della Fiandra, per dar ordine al denaio per l'anno auuenire, andarsene à Spira, là doue haueua fatti chiamare à dieta li elettori, et altri signori dello imperio e però mandate l'artiglierie à Valentina; egli se n'andò à

quali per tutte le provincie è sempre copia grandissima
e provedutolo di Navi, avanti che il figliuolo di aiuti, ed di
amici si fosse meglio fornito, passò alla Goletta. et aiutato
dalli Spagnuoli di quel luogo, per ricoverar il regno s'inviò
inverso Tunisi. Ma il figliuolo, havendo ragunati molti
cavagli di suoi parziali, et assicuratosi molto bene della
Città li uscì all'incontro; e seco appiccando la Zuffa lo vinse
et uccisi molti de nimici, prese il padre prigione, e cru-
delmente il privò della vita; eli rimase in mano molti
cristiani, i quali a quell'impresa col Re erano passati.
Talmente che quest'anno non rimase quasi parte alcuna
che non sentisse travaglio. La Città nostra dalla spesa
[illegible]
[illegible] al mondo in-
[illegible] che il
navigare in [illegible] parte, et li altri traffichi fossero impe-
diti [illegible] in Firenze et altrove alcune case di mercatanti
di gran credito [illegible] e seco nelle me-
[illegible] Nacque al Duca il
secondo figliuol maschio, il che a lui, et a tutta la Città
per ogni rispetto fu molto caro, vedendovi alla sicurezza
dello Stato aggiunto il secondo sostegno. Ma a questo be-
ne venne ben tosto il contrapeso. imperò che la Signora
Maria madre del Duca, poi c'hebbe lungo tempo soste-
nuta

nuta grave infirmità, la quale vinceva tutti li humani ri-
medij, con dispiacere universale l'anno della sua vita humana
quaranta quattro finalmente era trapassata alla divina,
la quale rimasa vedova del Signor Giovanni de' Medici nel
fior della giovanezza con l'unico figliuolo molto piccolo, tra-
vagliata da molte noie mantenne la casa in buona riputazio-
ne, et il grado suo con degnità; e di maniera allevò il figliuolo,
che di lui s'era presa sì fatta speranza, che mancando Principe al-
la Città, a lui ricorsero i Cittadini, che n'hebbero a diliberare
soccorrendo al maggior pericolo, et al maggior bisogno, che mai
havesse havuto la Città di Firenze. Dolse assai al Duca la morte
[illegible]
[illegible] et a mol
[illegible] l'animi di
[illegible] amarezza di
[illegible] Feceseне le
essequie honorate [illegible] ati della
Città, seguendola [illegible] con il Duca
insieme, et accompagnandola in [illegible], e quivi secon-
do il costume della famiglia illustre de Medici fu seppellita.
Fu medesimamente quest'anno mutata la guardia della For-
tezza di Firenze. Però che essendovi rimasi dentro Spagnuoli
come che il capitano loro, e tutti i soldati havessero giurato
fedeltà al duca, pareva nondimeno a molti, e spezialmente
ad alcuni Principi, ch'ella ancora fosse in mano dello 'mpe-
radore; ne si potevano le genti recare a credere, che il Duca
fosse Principe libero, e sciolto. et alcuni signori, pur anche

induceua il marito a quello, ch'ella voleua; e questo molto più
ancora poiche ricercò l'imperadore da quel signore, che sodisfa
cesse il Duca di quanto haueua speso per lui infino all'hora nel-
la difesa di quel luogo; e che desse assegnamento del futuro,
essendone, come diceua il signore, quella maestà obbligata
non haueua data speranza alcuna, o conclusione, che li
piacesse: che Cesare haueua il pensiero altrove: e li bastaua
che Piombino in qualunche modo fosse guardato: onde insos-
pettito vie più il signore, che per debito cotale, che già era
grande, et ogni dì si faceua maggiore, il Duca non volesse
tenersi per pegno la Terra, ne trarne le genti; si mostraua
in ogni cosa spiaceuole, e molto duro, ne si voleua recare a par-
[illegible]
[illegible]
[illegible] leuasse
[illegible] in Toscan
[illegible] Bultamanes
d'era [illegible] maior imperi-
[illegible] le genti del Duca
[illegible] ogni cosa a suo senno vi gouernasse
et [illegible] s'auanzasse quanto vole
ua, che auarissimo era, et a questo solamente intendeua.
Onde il Duca, che troppo ben conosceua a che fine questi
modi seco si teneuano, n'era [illegible] in maggior sospetto
et auuertiua il sig. Otto, che ne haueua la guardia, che
stesse desto, et ogni cosa osseruasse: imperoche quel signore
era molto disposto a far il parentado con il Conte d'An-
guillara, il qual'era con i Franzesi, e per la prigionia
di quello Aurelio da Sumi; e per lettere, che haueua al Conte,

s'era

s'era meglio ciò conosciuto: le quali cose faceuano che il Duca in
alcun modo non poteua fidarsene. E però per leuare a se noia
continua, la qual conosceua ogni giorno douersi far maggiore
e per esser sicuro di cotal luogo, e di tanta importanza al suo,
et a tutto lo Stato della Toscana, e se si perdesse di pericol gran-
de; e stimando ciò non douer dispiacere all'imperadore; mas-
simamente che quel signore alcuna volta n'haueua data in-
tenzione, fece per il suo imbasciadore il vescouo di Cortona pro-
porli; che dandosi ricompensa di stato, e di pari rendita al
signore, sarebbe stata cosa molt'utile da tante noie, e da tanti
pericoli vna volta leuarlo; e prouederli in alcun'altra parte
più sicura, e più tranquilla vn'altro Stato honorato, del quale
[illegible]
[illegible]
[illegible] Duca giudi-
ca[illegible] sicurezza, e la
[illegible] quel signore
altroue [illegible] con suoi posteri
viuersi. Perciochè [illegible] tale, era pericolo
che Piombino, [illegible] preda
di Barbarossa con danno continuo, [illegible] a tutta la chris-
[illegible] tianità, ~~e preda delle~~ di Francia; che altro non cercaua,
che d'occupare alcun luogo, d'onde hauesse via più agevole da po-
ter continuamente [illegible], e nuoui eserciti ogni parte
d'Italia trauagliare, et infestare. A questa proposta l'impe-
radore, non li piacendo forse la [illegible] per altro, rispose che
partito tale non prenderebbe giamai, non vi consentendo
spontaneamente quel signore. Percioche torre l'altrui per dar-
ne qualunche ricompensa, contro a la voglia del signor della

cosa, sarebbe giudicata violenza pretta, ne il fatto si potrebbe in alcun modo giustificare; senza che di ciò, ne i Genouesi ne il Papa, alli quali pur bisognaua hauer rispetto, non sene sariano contentati, e l'hariano hauto a male. Onde confortaua il Duca a torsi dall'animo cotal pensiero, e quella voglia e come insino adhora haueua fatto tener guardata quella Terra, et osseruar diligentemente quel signore, e sopra tutto uedere che di ciò non li uenisse odore: Però che il sospetto solo di ciò sarebbe atto a farli prender qualche nuouo partito, et a gitarsi dalla parte nimica; di che si doueua hauer gran cura; e che di tal cosa di presente non era da parlar altramenti. Onde al Duca si rimasero le medesime noie, et [illegible]

[illegible]

per insino alla Primauera pareua che fosse addormen[illegible] [illegible]se, le quali col Con[illegible] [illegible] haueuan pre[illegible] [illegible] uifurono in[illegible] torn[illegible] in aiuto buona parte delle genti spagnuole, e [illegible] hebbono con l'arti[illegible] [illegible] uno spazio della muraglia, trouando la [illegible] molto ben fornita di difensori, et vn fosso innanzi molto largo e molto profondo, et udendo anche nuoue genti [illegible] difesa esserui entrate, e Monsig.r di Brisac [illegible] buon numero di caualli non hauendo ardire d'affrontarli, e di combatter con essi; ne potendo piu in quei luoghi freddi dimorare sotto le tende, se n'andarono a casa; lasciando quella Terra dalle genti imperiali, intorno alle stanze alloggiate, vicine quasi che in assedio, correndo ogni giorno i caualli Fiam-

Fiamminghi per quelle campagne insino in sù le porte: di maniera che non senza pericolo, ne senza grande aiuto vi si poteua portar uettouaglia: onde la guerra di quella parte era quasi ferma. Ma in Italia nel Piamonte non si staua in ozio il Marchese del Guasto il quale, poiche con buono esercito, e di buona caualleria, ed'ogni altra cosa fornito hebbe liberata Nizza da' Turchi, essendo rimase in Italia della parte franzese poche genti, e quanto bastauano a difender solamente le Terre d'importanza, essendo state l'altre per difesa del Regno richiamate in Francia, così Italiane, come Franzesi, prese partito, tornandosene in Asti di combatter Mondui, che lo guardauano alcuni Sguizzeri; estimando la presa di quella Terra douerli recare sicurtà grande da [illegible] el mur[illegible] [illegible] i difensori nel difendersi [illegible] hebber fatta [illegible] a combatterli di nuouo, [illegible] di non poter [illegible] durarla, ne [illegible] non si tro[illegible] [illegible] le potesser fare, presero p[illegible] Terra, ottenendo honorate condizzioni [illegible] la terra con i suoi fornimenti [illegible] n'uscissero a' bandiere spiegate [illegible] e fusse lor lecito d'andar, doue lor ben venisse. Le quali condizzioni non furono lor mantenute [illegible] non hauendo potuto saccheggiar la Terra, come haueuano pensato di douer fare spinti da vna lor naturale ingordigia, a furia, come li videro partiti, si misero a rubarli; e quelli, che vollon difendersi uccisero, ne bastò il Marchese a vietarlo loro: del quale atto parue che si crucciasse molto; ma non ne dette già gastigo

alcuno a chi ne hauena la colpa: benche molto di questa ingiu-
ria seco si dolessero i capitani Sguizzeri, che si bruttamente
lor fosse stata violata la fede, e minacciassero a tempo di far-
ne uendetta. I Franzesi hauendo perduto Mondui, et uden-
do il Marchese uenir con l'esercito innanzi, presero partito
lasciando alcune Terre di minor importanza di tenere, e
fortificar Carignano castello lungo il Po dalla parte di Tu-
rino lontano da quella citta noue miglia, estimandolo mol-
to commodo alle cose loro; che ha un ponte sopra il Fiume
buono a tener tutta quella riuiera: et e quasi in mezo
delle Terre, che essi ui teneuano Turino, Moncalieri,
[illegible] il Marchese, il
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] il-
qua[illegible] quattro per-
zi [illegible] ad incontrar
[illegible] quale sbigottiti di poter
difende[illegible] i Franzesi, non potendo
ten[illegible] presero la strada piu alta da Racconisi
per passar il Po a villa Franca [illegible] quali mando il Marchese
dietro la canalleria. Ma essi uicino a Murello, preso
un sicuro alloggiamento molto bene si difesero; per-
deronui solamente le bagaglie, et alcuni pochi fanti
di loro fur rotti: che secento archibuzieri, che hauena
in oltre mandato il Marchese per combatter con essi
non giunsono a tempo. Li Sguizzeri uedendosi impe-
diti il cammino, ne sperando piu poter far quello, per-
che

che s'erano da Chierasco partiti; se n'andarono a Pinerolo nelle
forze de Franzesi. Onde il Marchese uedendo rotto il disegno a
nimici, e stimando che i Franzesi, i quali erano in Carignano
uedendosi priui di quelli aiuti, con i quali haueuano disegnato
di difender, e guardar quella Terra, potrebbono, quando uedes-
sino i nimici presso ageuolmente lasciar quel luogo, e ritirarsi
in Turino, si pose in animo di uoler cio tentare; estimando se
cio li uenisse fatto douer esser cosa molto buona a tener diuise
le forze del nimico; le quali per questo ne diuerrieno molto
piu debili. e percio la mattina vegnente dopo la ritirata delli
Sguizzeri, molto per tempo, mando la maggior parte de suoi
caualli quattro miglia sopra Carignano, doue il Fiume senza
pericolo si [illegible] e quali
dalla [illegible] del-
[illegible] Terr[illegible] con
da[illegible] il Marchese
[illegible] a nimici,
ch'erano [illegible] esso passare
il Fiume, che [illegible] Barche dal-
la sua riua, e a uoler [illegible] uedendosi
priui dell'aiuto delli Sguizzeri [illegible] sauano di po-
ter difender quel luogo fecero disegno di abbandonarlo, e,
secondo l'auuiso del Marchese di ritirarsi in Turino, e la
notte cominciarono a sfasciare il castello. Ma essendo fra
loro entrata paura, e pensando ciascuno piu a saluarsi,
e portarne piu roba che poteuano, che a nuocer al nimico
e poco hauendoui lauorato: la mattina per tempo si misero
in ordinanza, sospettando di non esser sopragiunti; et a
pena s'erano vsciti della Terra per inuiarsi; quando ecco

alcuno à chi ne hauena la colpa: benche molto di questa ingiu=
ria seco si dolessero i capitani Sguizzeri; che si bruttamente
l'or fosse stata violata la fede, e minacciassero à tempo di far=
ne uendetta. I Franzesi hauendo perduto Mondui; et uden=
do il Marchese uenir con l'esercito innanzi; presero partito
lasciando alcune Terre di minor importanza di tenere, e
fortificar Carignano castello lungo il Po dalla parte di Tu=
rino lontano da quella città noue miglia; estimandolo mol=
to commodo alle cose loro; che ha un ponte sopra il fiume
buono à tener tutta quella riuiera: et è quasi in mezo
delle Terre, che essi ui teneuano Turino, Moncalieri,
[illegible] il Marchese, il
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] il=
qua[illegible] quattro p[illegible]
[illegible] ad incontrar
[illegible] sbigottiti di poter
[illegible] i Franzesi; non potendo
ten[illegible] presero la strada più alta da Racomisi,
per passar il Po à Villafranca; à quali mandò il Marchese
dietro la caualleria. Ma essi uicino à Murello, preso
un sicuro alloggiamento molto bene si difesero; per=
deronui solamente le bagaglie, et alcuni pochi fanti
di loro fur rotti: che secento archibusieri, che haueua
in oltre mandato il Marchese per combatter con essi
non giunsono à tempo. Li Sguizzeri uedendosi impe=
diti il cammino, ne sperando più poter far quello, per=
che

che s'erano da Chierasco partiti; se n'andarono à Pinerolo nelle
forze de' Franzesi. Onde il Marchese uedendo rotto il disegno à
nimici, e stimando che i Franzesi, i quali erano in Carignano
uedendosi priui di quelli aiuti, con i quali haueuano disegnato
di difender, e guardar quella Terra, potrebbono, quando uedes=
sino i nimici presso ageuolmente lasciar quel luogo, e ritirarsi
in Turino, si pose in animo di uoler ciò tentare; estimando se
ciò li uenisse fatto douer esser cosa molto buona à tener diuise
le forze del nimico; le quali per questo ne diuerrieno molto
più debili. E perciò la mattina vegnente dopo la ritirata delli
Sguizzeri, molto pertempo, mandò la maggior parte de' suoi
caualli quattro miglia sopra Carignano, doue il fiume senza
pericolo si poteua guadare, comm[illegible] e quali
dalla parte loro haueuano affondate [illegible] del=
[illegible] con
[illegible] il Marchese
[illegible] de' nimici,
ch'erano [illegible] esso passare
il fiume, che [illegible] barche dal=
la sua riua, e [illegible] uedendosi
priui dell'aiuto delli Sguizzeri [illegible] auano di po=
ter difender quel luogo; fecero disegno di [illegible] narlo, e,
secondo l'auuiso del Marchese di ritirarsi in Turino, e la
notte cominciarono à sfasciare il castello. Ma essendo fra
loro entrata paura, e pensando ciascuno più à saluarsi,
è portarne più roba che poteuano, che à nuocer al nimico
e poco hauendoui lauorato; la mattina pertempo si misero
in ordinanza, sospettando di non esser sopragiunti; et à=
pena s'erano usciti della Terra per inuiarsi; quando ecco

Masini da Cesena contentandosene il signore: e cento spa=
gnuoli sotto quel Bustamante d'Errera; con parte de' quali
per sicurtà della Terra, e del signore, dovesse entrare à
guardia delle Fortezze della Terra; le quali si teneuano
dal signore, e che al bisogno con altre genti il duca soccorresse.
E con quest'ordine si stette il verno, mandandovi il Duca
di nuovo suoi architetti, et ingegnieri, acciò vi si rifacces=
sino le mura rouinate, e vi si fabbricassero baluardi,
e fianchi per difesa migliore: e vi si provide del contado
di Firenze gran numero di lavoratori; e bisognava con
gran disagio mandarvi ogni cosa; non si aiutando quel
signore, ne i suoi huomini di cosa veruna; anzi doue
poteuano [illegible] ingegnauano di scomoda[illegible]
[illegible] no d'auan=
za[illegible] guerra
contr[illegible] [illegible]
daua [illegible] et udendo che
il Papa mandaua [illegible] a richiesta del Re il Car=
dinal Farnese suo nipote, per intraporsi fra loro à
qualche accordo, e seco menaua i primi huomini, che
in sua famiglia hauesse il Papa; e dubitando che il Re
d'Inghilterra per tal cagione non sospettasse, che lo
volesse alla guerra ad ogni modo compagno, per con ue=
nire del modo d'essa, mandò in Inghilterra Don Fer=
rando Gonzaga suo generale all'esercito; il quale da
quel Re fu riceuuto à grand'honore; e lo trouò acceso
contro al Re di Francia di tal maniera, che non ui biso=
gnò stimolo; che era molto cupido d'acquistar terra in
Piccardia; e forse spogliare il Re di Francia di buona
parte

parte del regno; com'alcun'altra uolta haueuan fatto i suoi maggio=
ri Re d'Inghilterra: e li promisse che, o, esso in persona con la mag=
gior parte delle sue forze passerebbe à Cales, o li manderebbe sì
fatto esercito, che farebbe il medesimo effetto. E poi che l'hebbe
alcuni giorni honorato, e trattenuto, e mostreli le sue pompe
e ricchezze con molto honoreuoli doni da se lo accomiatò.
Donde tornandosene don Ferrando riferì à Cesare quel Re
e tutto il regno esser dispostissimo à guerra contro à Franzesi
e che ad ogni modo à tempo opportuno con grand'ordine passe=
rebbe: e che di già per tutto trattaua i Franzesi da nimici, pi=
gliando lor nauili, e robe dovunque ne potesse trouare; e
che haueua posta tolar[illegible] suoi popoli, che ne trarrebbe
[illegible] udendo Cesa=
re lassiando [illegible]
[illegible] ricen=
[illegible] per parte
[illegible] a con=
ce[illegible] la Fortezza,
et alcune Terr[illegible] cedesse tutta
la Sauoia, et il Piamonte; [illegible] al duca vno
Stato in Francia di rend[illegible] par[illegible] figliuolo
la figliuola del Re di Nauarra, herede di [illegible] ricchezze gran=
di; la quale poco innanzi haueua promessa al duca di Cleues
obbligandosi cedere all'imperadore tutte le ragioni, che egli
hauesse sopra la Nauarra, e sopra gli Stati della Fiandra.
alle quali proposte rispose Cesare, che non era partito veruno
che fra loro fosse nuovo, o che alcun'altra uolta non si fosse
trattato. Ma che del Re, il quale sopra le paci, e sopra le trie=
gue li haueua rotta la fede, e schernitolo, non uoleua, e non

douena fidarsi: e per ciò dicena non voler ascoltar niente, se
prima il Re non lasciaua ciò che ingiustamente in Italia
teneua, che questo fatto si potrebbe trattare dell'altre con=
dizioni, e d'accordo. Il Cardinale ciò udendo tantosto in
Francia se ne tornò. E Cesare, il quale era già a cammino
lungo il Reno s'inviò inverso Spira: la doue haueua fatti chia=
mare à dieta i signori, e li Stati dello'mperio, con animo di
farsi dar aiuto contro al Re di Francia con l'armi publiche
di Germania; accusandolo, che egli si fosse collegato con il
Turco, e stato cagione della perdita dell'Vngheria. Il Re
dall'altra parte uedendosi uenir contro la guerra con tan=
te forze in casa propria haueua fatto proposito di suolger=
[illegible] in Italia, doue con minor pericolo
[illegible]
[illegible] dei quali
[illegible] prese
[illegible] forze in Pia=
monte, [illegible] contraria guer=
reggiare gagliardamente, estimando che andandoueli
le [illegible] successe della parte sua
a [illegible], onde quivi s'impiegasse la maggior
parte delle forze dell'uno, e dell'altro, dando anche fauo=
re alle cose sue l'armata Turchesca; la quale teneua in
timore gran parte delli Stati di Cesare in Italia, e
de' suoi confederati. E per ciò buona parte delle genti,
che haueua a suo soldo in Francia Sguizzeri, Italiani
e Guasconi calarono inverso Turino con la miglior
parte della caualleria Franzese; tanto che hauen=
do messo insieme buon corpo d'esercito, haueuano in

breue

breue ricuperato tutto quello, che da Monduì, e Carignano in
fuori vi haueua poco innanzi occupato il Marchese; et erano
signori della campagna, e con buono esercito, e con artiglierie ca=
rate di Turino erano iti a campo a Crescentino vicino a Ver=
celli ad otto miglia: doue con cinquecento fanti Italiani era
a guardia il Conte di Gaui; il quale senz'aspettar il nimico, con
tutti i suoi fanti, lasciando il luogo se ne fuggì. Onde udendosi
desta la guerra vicina, si haueua sospetto in Toscana, ch'ella anche
quivi in qualche modo per la parte franzese non si suegliasse;
massimamente hauendo il commodo dell'armata franzese.
Onde il Duca di Firenze, per esser in ogni caso in ordine, s'haueua
fatti soldare al Marchese di Marignano in Germania sei ca=
pitani, e dato loro prima [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] haueua pro=
curato da [illegible] Medesima=
mente per [illegible], e sospetto, per aiuto
dello Stato di Siena, [illegible] di Napoli per ca=
gione dell'armata nimica haueua [illegible] a fare
scender di nuovo in Italia quattro mila fanti tedeschi, per
soccorrer con essi doue fusse stato bisogno. E il Duca, oltre a
gli altri preparamenti muniua le sue frontiere di gran van=
taggio d'ogni cosa opportuna Pistoia, Arezzo, Castrocaro, e'l
Borgo a San Sepolcro, et altri luoghi, cercando con li apparati
tor l'animo al nimico, che lo volesse noiare; o faccendolo, di
potere ageuolmente, e con più vantaggio opporlisi: e trattene=
ua molti capitani, per hauer ad ogni bisogno presti li aiuti:
che si teneua per certo che Piero Strozzi in breue douesse

uenir in Italia: il quale in questo tempo era molto amato dal Re di Francia, hauendo riceuuto à molto grado l'aiuto, che con le sue genti, condotte d'Italia li haueua dato à Guisa, et altroue, e li haueua donato vn castello: ne giouandoli à cosa alcuna Marano, tolto duoi anni innanzi al Re de' Romani; del quale lo Strozzi haueua tenuta la cura, e la guardia, consentì che lo vendesse alla signoria di Vinegia; e con i denari del ritratto, e col seguito di molti ribegli, e malcontenti di quelle parti, si sospettaua non volesse muouer guerra, e trauagliar la Toscana. Ne il Papa per nuoue, e vecchie cagioni era ben disposto inuer[illegible] [illegible] esser molto tenuti [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di quella Città [illegible]
[illegible] , non [illegible]
[illegible] Già cominciaua
a [illegible] si metteuano in-
sieme [illegible] alla Spezie prenderi-
en [illegible] dall'armata Turchesca, e Fran-
zese [illegible] saghettate sopra le marine, e porti di Siena. Ne dal Vicere di Napoli; dal quale per cotali sospetti si domandaua che ui inuiasse mille fanti spagnuoli per difesa, s'impetraua cosa alcuna; che essendo pericolo dell'armata, non si voleua sfornire di parte alcuna delle genti migliori: et i Franzesi in Piamonte ogni giorno andauano crescendo: che oltre alle guarnigioni delle Terre hauenano in campagna quindici [illegible] la Fanti: e ne soldauano di continouo: e dopo

Crescen-

Crescentino haueuan preso San Damiano; et erano andati col campo à Iurea; doue à guardia erano tre insegne di Spagnuoli: et il Marchese in soccorso ui haueua mandato quattrocento Italiani; i quali v'erano à saluamento entrati; e s'ingegnaua di riparare alla furia, soldando quanta più gente ei poteua. E per ciò haueua mandato all'Imperadore il conte di Landriano per procurarsi aiuto di denari; e di valersi de' beni del comune di Milano per fornirsi di nuoue genti: et haueua messe buone guardie in Vercelli, et altri luoghi opportuni; che i Franzesi in oltre haueuan presa Desana vicina à quattro miglia à quella Città. Medesimamente poco poi venne lor in mano San Germano, essendosi dopo il primo assalto sbigottiti gli huomini della Terra; i [illegible] accettati
[illegible] mila fanti
era mag[illegible] assediati
il sig[illegible] haueua. Era
gouerna[illegible] delle genti
Monsig[illegible] esperienza, e di sangue
reale, della stirpe [illegible] Monsignor di
Vandomo; quelli stesso, [illegible] innanzi con Barbarossa era stato à Nizza, e seco haueua molti [illegible], et huomini di consiglio, et in oltre lo haueuano seguito di Francia molti giouani nobili, vaghi di far cosa honorata in arme per honorarsi. E temeua il Marchese del Guasto, che essendo uenuti tant'oltre, et hauendo così grosso esercito, non uolessino entrar nello Stato di Milano: e però s'era fermo con alcune sue genti à Noara, dubitando che quel paese, e la Terra non fosse da' nemici occupata; che nel vero non haueua forze da potersi loro opporre, che li erano mancati i denari; ne da-

l'Imperadore haueua ancora le genti di Germania. Onde si sforzaua d'indurre il Duca di Firenze, che uolesse soccorrerlo estimando che la difesa di Milano fosse in gran parte difesa della Toscana. Il Duca conoscendo le forze de' Franzesi in Piamonte esser grandi; e la Toscana di presente essere quieta; e tenendo per certo che l'armata Turchesca a tempo nuouo senza far molto, fosse per tornarsene in uerso Leuante, udendola molto mal fornita di remi; de' quali non era mai stata copiosa, che molti n'erano morti, non pochi fuggitisene, ne tutta insieme di quel neruo, che s'era creduto: E sappiendosi certo che la guerra, che s'appresta di far Cesare in Francia, sarebbe dalla parte dell'Oreno ga- [illegible] [illegible] [illegible] R. [illegible] [illegible] molti huomini. pa- [illegible] [illegible] a aiuto [illegible] [illegible] il Papa non [illegible] [illegible] uerso Cesare, si stima- [illegible] non fosse per far mouimento al- [illegible] a [illegible] sua parte: Pero che egli era a Spira [illegible] dieta, dou' erano andati i principa- li de' Lutherani Giouanfederigo Duca di Sassonia, e Filippo Lantgrauio; della qual pratica il Papa molto temeua, essendo in poter dello 'mperadore, col far lor fauore torli molto della riputazione, con la quale massimamente egli manteneua suo stato, e crearli contro il concilio, il quale comunemente i Papi molto abbor-

abborriscono. Ma l'Imperadore, mantenendo al Papa la sua degnità bastaua che non si mouesse; che in quella dieta non haueua altro intendimento, che d'abbassar il Re di Francia, e di procurarsi aiuti contro lui. Nella quale essendo concorsi in gran parte i signori Alamanni, non mancaua il Re di far creder a' quei principali della dieta, che egli disiderasse, e sempre hauesse disiderata la pace; e domandaua di poterui mandar suoi imbasciadori; e per lui molto faticauano le comunità delli Suizzeri. La qual cosa l'Imperadore non uolle li fosse conceduta in alcun modo, non senza rammarichio d'alcuno di quei signori; mostrando che le diete di Germania doueuano esser libere. Ond'egli ui haueua mandati segretamente suoi ministri, con li quali s'ingegnaua di disturbare i disegni di Cesare e nutrir discordie, [illegible] [illegible] di quei principi et in ultimo mandò un Araldo, [illegible] [illegible] [illegible] e domandando [illegible] colui ris- pose [illegible] di Francia, e darli una [illegible] il fe' prendere, et accuratamente [illegible] molti giorni li fu publicamente da parte del consiglio di Cesare dato malcomiato; e comandatoli che subito douesse partire di Terra Tedesca, e che ne egli, ne altri di suo ufficio osasse per simili affari di andar mai più doue fosse Cesare, se prima non n'hauesse licenza; che altra uolta nol difenderia l'ufficio, ne l'insegna dell'Araldo. Tornò in questo medesimo tempo un'altra uolta di Francia il Cardinal Farnese, per far opera con l'Imperadore, mentre che era alla dieta di qualcuno accordo col Re cristianissimo, proponendo pure che a quel Re si rendesse in alcun modo Milano.

e che egli con alcune Terre di quel ducato lascerebbe la Sauoia et il Piamonte con alcun'altre condizzioni non di meno. al quale breuemente Cesare replicò, che non uoleua farne nulla, non si potendo fidar del Rè in modo alcuno; dal qual si doleua tante uolte essere stato ingannato, e si uergognaua d'hauerli troppo creduto, ne più uoleua cadere in simil'errore ma che se pure il Re haueua l'animo alla pace lasciasse in Italia, et in Sauoia quanto senza alcun giusto titolo possedeua disdicesse l'amicizia a' Turchi, mandasse uia le loro armate, le quali con tanto trauaglio di tutti i cristiani esso haueua riceuute ne' suoi porti; mostrassisi fedele, e nimico delli infedeli come sono li altri christiani; e che allora l'udi=
[illegible] [illegible] ma=
[illegible] la guerra. per la quale haueua già ottenuto da [illegible]
[illegible] da i Signori, che dalle comunità delle Terre
[illegible] [illegible] ar [illegible]
[illegible] [illegible] c=
ma [illegible] [illegible] presi alcuni
[illegible] [illegible], e lor tolti i de=
nari [illegible] [illegible] cattolici; come luthera ni
haueua [illegible] di uoler essere amici, e nimici di
[illegible] Cesare. hauendo molto offesa tutta la Germania
l'essersi conosciuto chiaramente, che il Re cristianissimo era in amicizia, et in lega col Turco, e stimandosi il danno poco fa riceuuto in Vngheria tutto esser auuenuto per sua colpa: e coloro, i quali per tema dell'imperadore li soleuano esser amici, et in parte difenderlo, de' quali era Lanegrauio, e Sassonia, se li scoprisano per questo conto acerbi inimici: e Lanegrauio stesso con lungo ser=

sermone molto acerbamente nel collegio nelo accusò, dando animo, e confortando li altri in causa tanto pia ad aiutare Cesare. Di maniera che la dieta diliberò in fauor d'esso, che se li concedesse tanti denari, che con essi per sei mesi futuri si potessero pagare uenti quattro mila fanti, e quattro mila caualli; il terzo de' quali si douesse assegnare al Re de' Romani il qual era anche uenuto alla dieta per la difesa dell'Vngheria contro al Turco. onde le cose dello Imperadore per cotal diliberazione s'ingrandiuano. et egli con maggior animo, e mighiore speranza, hauendo cotali aiuti s'andaua apprestando à la guerra: et il Re d'Inghilterra si metteua in ordine dalla parte sua per far il simigliante. Il quale uedendo i Franzeni
[illegible] parte impe=
[illegible] per
[illegible] la quale
[illegible], et essendo
[illegible] [illegible] mmina giu=
dicaua [illegible] [illegible] riirsi di gran
parte [illegible] Re di Francia uedendosi muouere
da tante parti la guerra [illegible] et a casa tanto potente s'ingegnaua pure se egli hauesse potuto di tirarla in Italia doue haueua le frontiere forti, e doue in ogni euento gli li pareua men di pericolo portare e però continouamente ui spigneua nuoui Suizzeri, e Guasconi; che già haueua in più luoghi in campagna diciotto mila fanti, e mille cinquecento caualli; con li quali hor questa Terra, et hor quell'altra sforzauano; e di tal maniera teneuano stretto Carignano, che li assediati grandemente ne patiuano. Haueua medesimamente mandato in Italia Piero Strozzi, e commesso al=

Conte Piermaria di San Secondo, che trattenesse capitani Italiani, per far gente ogni volta che gne ne mandasse l'ordine: le quali cose teneuano in sospetto tutta la gente, e spezialmente la Toscana. E però il Duca di Firenze haueua comandato, che le cose da viuere nel suo Stato si leuassero de' luoghi aperti, e si portassino ne' muniti; e confortaua a douer far i Sanesi; giudicandolo rimedio opportuno a leuarsi la guerra da dosso. E questo tanto più che si cominciaua a tener per fermo, che l'armata Turchesca in brieue, per tornarsene in Leuante si douesse partire da Tolone: e si dubitaua che nelle marine di Toscana ponendo in Terra non facesse preda, e spezialmente d'huomini [illegible] ancor che con certezza alcuna dell'animo del Papa in uersare conoscendolo molto dimesticato con i Lutherani [illegible] catto lici; e già si conosceua che l'ultima conclusione della dieta [illegible] in lor fauore [illegible] la concordia de tutta la Germania [illegible] importare ch'ella tutta diuenisse Lutherana [illegible] qual cosa i popoli Tedeschi erano per lo più molti et inoltre nuoue diete per conto della religione, et il concilio, alle quali cose s'opponeuano i Catolici, nè uoleuano concorrere, o soscriuere le cose deliberate: onde si dubitaua che lo 'mperadore nol facesse di piena autorità. Della qual cosa il Pontefice si sentiua molto grauare; volendo che le cose de' concilij, e della religione si aspettassero a sè solamente, e non punto allo 'mperadore; e però fieramente se ne risentiua: et i Franzesi lo stimolauano; ond'era gran sospetto, che non

si

si gittasse dalla parte loro; e che in Toscana non mouesse trauaglio: massimamente che si uedeua in lui, e ne' suoi il medesimo desiderio dello Stato di Siena: e con alcune colorate pretensioni d'una Badia del Cardinal Farnese, molestaua quella Signoria, mouendole lite sopra Orbatello, Porteicole, et altri luoghi della Maremma, minacciando in oltre di muouerli anco la guerra contro. Ma mentre che in Toscana si viue con questi sospetti auuenne in Piamonte caso, che molto li accrebbe: Però che, come poco fa dicemo, hauendo l'assedio ristorno Carignano ne potendo molto più oltre durarui li assediati, essendoui già entro quasi ogni cosa consumata; il Marchese del Guasto di cui era stato il disegno di difenderlo, fece proposito di uolerlo ad [illegible] stimando che, come pochi mesi innanzi dell'hauer il Re di Francia difeso Landresi in su li occhi del [illegible] imperiale, n'era stato molto [illegible] Carignano douesse [illegible] delli Stati imperiali, et [illegible] ezza delle genti assediate, alle quali haueua promesso [illegible] conuenirsi. E però hauendo hauto da Cesare assegnamento di [illegible] mila ducati, sopra i beni del comune di Milano, messe [illegible] molte fanterie d'Italia e si fe' venire del regno di Napoli alcuni spagnuoli: et hauendo a suo nome soldato un colonnello di fanti Tedeschi guidati dal Baron della Scala; et aspettandone in breue quattromila del contado di Tirolo sotto Aliprando Madrucci: i quali mandaua in Italia Cesare, per sicurtà del regno di Napoli e dello Stato di Siena, con commessione, che a questa fazzione lo seruissino: et essendo stato accomodato dal Duca di Firenze del signor Ridolfo Baglioni con le cencinquanta

celate: e ragunatene qualche numero de vassalli dello Stato di Milano, diuisaua di poter metter insieme sedici mila Fanti, e mille dugento cauagli leggieri, con lequali forze presumeua di poter ciò fare; e doue li fosse stato forza il combattere non hauer da temere; estimando che le genti sue tedesche hauessero ad ogni modo a vincer gli Sguizzeri, et i suoi caualli di ardire, e di maestria di guerra non hauer ad esser da meno delli nimici: et haueua dato il gouerno generale di tutti i caualli al Principe di Sulmona; e della fanteria d'Italia al principe di Salerno. Il Re di Francia dall'altra parte udendo cotale apparecchio, haueua [illegible] alli suoi [illegible] che in modo veruno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] menti alcuno da riceuere; volendo ad ogni modo tornar Signor di [illegible] termine [illegible] quattromila [illegible] da [illegible], doue haueua messo insieme l'esercito [illegible], e con numero grande di carra e [illegible] carriche di vettouaglia: comandò [illegible] a ciascuno che seco portasse pane almeno per quattro giorni: e doue prima haueua fatto segno, e data voce d'andare a Chieri, luogo più vicino alli nimici, s'inuiò per cammino più lungo, il quale conduce a vn luogo detto la Montata, con animo se i nimici non si fossero mossi dalla villa di Stallone, doue di qua da Po s'erano alloggiati, e fortificati, tenendoui vn ponte sopra il fiume, per lo quale a lor commodo poteuano

passa-

passare a Carignano, e di qua, e di là soccorrere secondo che lor bisognato fosse, di passare a Carmignuola luogo vicino a Po, e per vn Ponte fatto tostamente in sù le barche, lequali portaua seco passar con l'esercito il Fiume, o si veramente prendendo il cammino per luogo più alto con i caualli guadarlo. Ma non prima hebbero l'auiso i Franzesi del cammino, che haueua preso il Marchese, che lasciati a guardia del loro alloggiamento quattrocento fanti, con tutto l'esercito se n'andarono a Carmignuola, doue giudicarono che il Marchese douesse venire: e fecero le spianate per tutto con disegno, se il Marchese veniua in quel luogo d'aspettarlo; e seco venire a giornata, se si volgeua a villa di Stallone. La doue haueuano [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] a caualli [illegible] quali si traeua [illegible], et al suo esercito [illegible] i giorni [illegible] [illegible] misero fur molto piouosi, et i soldati [illegible]; e doue haueua creduto in tutto il cammino non metter più che quattro giorni, per la mala qualità dei tempi nol potè fare che l'esercito con tanti impedimenti [illegible] lentamente si moueua: et il pane, che addosso ciascuno de' soldati haueua portato, essendo bagnato dalle pioggie era stato disutile, et i più l'hauien gittato via: onde fù lor mestiero valersi delle farine, che per metter in Carignano haueuano seco portate, per nutrirne l'esercito: e trouando il paese tutto distrutto, non haueuan modo a farne pane, e cuocerlo

che vivere di farina intrisa con acqua, come gia alcune
nazioni haueuan fatto, non essendo a cio auuezzi pa-
reua duro a' soldati: pure con tutte quelle difficulta
l'esercito il quarto giorno giunse alla Montata; luogo
assai vicino al campo nimico; doue hebbe auuiso certo
il Marchese, che i nimici haueuano lasciata villa di Stal-
lone guardata; e che erano andati a' Carmignuola, doue
haueua disegnato d'andar egli. Onde uedendosi impedito
il disegno, con alcuni de' piu pratichi, e con buona scorta
andò a visitare villa di Stallone, et il ponte, il quale te-
neuano i nimici; e lo trouò si ben munito; e l'esercito
nimico si vicino, che non hebbe ardire di tentarlo: e
[illegible]
durlo in vn giorno solo otto miglia di cammi[illegible]
mariua per quindi gittarsi a Raconisi in uerso il Po, per
passarlo, e lungo la riua condursi a Carignano, esti-
m[illegible] malageu le
[illegible] esercito con tutt.
[illegible] era grandissima, non prima hebbe cam-
min[illegible] oltre a dua miglia, che gia era passata la mag-
gi[illegible] parte del giorno; et essendo vicino a Ciregiuola
castello poco lontano da Carmignuola, dou'era l'eser
cito franzese, disperando di poter passar piu oltre
e uedendo la caualleria de' nimici, che ueniua ad im-
pedirli il cammino, mandò innanzi chi pigliasse quel
castello; volendo in quella notte farui l'alloggia-
mento. Intanto erano gia arriuati caualli e fan-
ti de' nimici, con li quali s'appiccò vna grossa scara-
muccia, che durò insino allo scuro. I Franzesi si
riti=

ritirarono quella notte a' Carmignuola, e si misero in ordine
per il giorno seguente con tutto l'esercito d'affrontar il Mar-
chese; il quale essendo con le genti stracche del cammino, e
del disagio, e riposatele alquanto, la mattina per tempo, che fu
il giorno quarto decimo d'Aprile MDXLIIII, uedendo la
necessita del combattere, le trasse fuori del castello, e le mise
in ordinanza; inuiando prima tutte le bagaglie, e gl'impedi-
menti dell'esercito, ch'erano molti, per vna via piu alta, che
mena a Sommariua; e da quella parte messe le genti Italiane
in battaglia; le quali erano vicine a semila fanti; et haueua-
no per capo il Principe di Salerno lor generale, e Cesare da
Napoli maestro di campo. Nella schiera di mezzo furono allo-
[illegible] i quali non
[illegible]tre a semila quelli a soldo del Marchese guidati dal
[illegible] per pa
[illegible] luogo dalla man
destra [illegible] maestro di
campo [illegible] banda di tedeschi vete-
rani, e di spagnuoli molto pratichi in guerra, e ben armati.
Fu assegnato dalla parte dell'Italiani luogo al Sig. Baglioni Ridolfo
con i suoi caualli, che li difendesse dal lato, e s'opponesse a ca-
ualli de' nimici, e serrasse quello squadrone. Dalla banda
delli spagnuoli, e Tedeschi vecchi fu posto il Sig. Carlo Gonza-
ga, che con altri, e tanti caualli facesse il medesimo: oltre
alli quali si missono insieme secento caua'leggieri, tutti in
vn corpo sotto il Principe di Solmona lor generale, et a ques-
ti fu assegnata la schiera di mezo de' Tedeschi fra li spazij
che erano fra l'vna schiera, e l'altra. I Franzesi gia erano
vicini anch'essi schierati, e con molte trombe chiedeuano

battaglia. Et alla lor destra parte opposta all'Italiani
haueuan posta vna schiera di Sguizzeri poco innanzi sol-
dati quasi di par numero all'Italiani. Alla fronte della
battaglia de' Tedeschi haueuano opposti Guasconi, e altri
Franzesi, stati lungo tempo nelle guerre di Piamonte, sol-
dati di molto valore; alli quali per maggior fermezza
haueuano aggiunti dumila Sguizzeri veterani molto
buona gente, e pronti al combatter valorosamente.
La terza schiera fu di varie nazioni mischiata Grigioni,
Sauoini, piamontesi, Lombardi, et altri Italiani; e fra
loro molti ribegli di vary luoghi in gran numero, gente
non di molto valore: Et erano questi luoi eserciti nel
numero delle fanterie quasi pari di cavalleria, e
[illegible] erano [illegible] Franzesi. E [illegible]
[illegible]
[illegible] cavalleria
[illegible] arme, e trecento
caualli [illegible] a Mon-
[illegible] con maggior nu-
mero di caualli, et il resto, che erano huomini d'arme
per l più [illegible] nobili, e signor franzesi, alli quali
niuna [illegible] cara che il venir a battaglia, rin-
crescendo loro lo stare in guarnigione, si serbo al Gene-
ral Mons. d'Anguiens per opporsi al Principe di Solmona
ponendosi a rincontro de' caualli nimici; et a ciascuna
di quelle schiere fu data la sua artiglieria. Essendon
adunche con tal'ordine appressatisi molto li eserciti
si comincio di qua, e di la a mandar fanti, a scaramuc-
ciare, a scaricar artiglieria, cadendone da ciascuna

delle

delle parti continuamente alcuni. Il Marchese, però che fra
l'vn esercito, e l'altro erano alcune cascine, e vn luogo più
rileuato, il qual pareua che douesse dar vantaggio a chi l'occu-
passe, mandò fanti Italiani, e spagnuoli a prenderlo, caccian-
done i nimici: et egli fra le scaramucce andò tant'oltre, che
molto bene potette squadrare tutto il campo nimico, e l'ordine
d'esso: e tornato alle schiere cominciò a confortar ciascuna
nazione a disporsi quel giorno per combatter valorosamente
proponendo da parte di Cesare gran premio della vittoria
oltre alle spoglie del nimico, e le taglie; le quali diceua che
sarebbano ricchissime, essendo il campo franzese copioso di
oro, e di ricchi arnesi di tanti signori, e di tanti gentilhuo-
mini: il qual vinto senz'alcun [illegible]
[illegible] oltre
in Francia, vincendo ad vnirsi con Cesare. il quale diceua
[illegible] a Pa-
rigi [illegible] perciò che dopo
molte [illegible] hor questa, hor
quella nazione da l'vno, e l'altro esercito s'eran fatte; il cam-
po franzese [illegible] li fusse indugio alla
vittoria si traeua innanzi con gran impeto, e con gran
romor di trombe, e di tamburi [illegible] con tutte le
forze. Però il Marchese rompendo il parlare dette il segno
della battaglia a suoi: de' quali, con buon passo procedendo in-
nanzi il corno destro, dou'erano li spagnuoli veterani, et i
Tedeschi del Baron di Seisnech con vna testa di mille dugen-
to armati, vrtarono con tant'impeto le genti franzesi loro
opposte, dou'erano, come dianzi dicemo soldati di varie na-
zioni, e di molte fauelle con alcuni Sguizzeri fra loro, e li

feciono in modo piegare uccidendone molti che alla fine li ruppano, e sbaragliarono, e presero le artiglierie, che erano da quella parte, et andarono tant'oltre, che giunsero alle spalle del campo nimico; combattendo fra essi valorosamente à cauallo il conte Giouanfrancesco da Landriano. Dall'altra banda anche Cesare da Napoli, il qual'era maestro del campo con li suoi Italiani si portò molto bene, combattendoli appresso con i suoi caualli Ridolfo Baglioni, rincontrandosi con i suoi caualli in Mons. di Bermes con lo squadrone di quattrocento caualli: il quale dalle genti Italiane fu rotto, e da' caualli del Baglioni; et egli gittato per terra, morendoli sotto il cauallo [illegible] prigione. La battaglia de' Tedeschi di mezo nella quale era posta la speranza della vittoria, alla qual'erano a petto i Guasconi, Squizzeri, e Franzesi lung[illegible] [illegible] non [illegible] affron[illegible] tata [illegible] ordini si misse in fuga, [illegible] in questi secoli à Tedeschi. Parimente lo squadrone ristretto de' caualli del Principe [illegible] mona, fuggendo il riscontro de' caualli franzesi [illegible] temeua, che era maggior numero e per la maggior parte huomini d'arme, e girando à largo urtò anche nella battaglia de' Tedeschi: la quale da se stessa essendosi messa in disordine fu dalla caualleria in tutto aperta, e rouinata. Solamente il Signor Ridolfo Baglioni con la sua caualleria di Toscani sostenne buono spazio l'impeto de' nimici; et essendoli sotto ucciso il cauallo, et egli anche ferito

con-

con gran pericolo della vita, per cortesia d'vn suo soldato, che scaualcando gli diede il caual propio, con la maggior parte de' suoi compagni, che da quindici, o venti in fuora tutti li altri eran salui, si ritirò alle genti Italiane; benche non vi rimanesse quasi cauallo, che non tornasse ferito, hauendone fatto i Franzesi con li Sforzeschi pessimo gouerno. I Tedeschi della battaglia di mezo, quasi tutti dalla caualleria franzese senza alcuna fatica, hauendo gittate via l'arme furono uccisi: i quali vinti, vno squadrone di Squizzeri con buona parte della caualleria fecero impeto in quelli Spagnuoli, e Tedeschi, che dalla parte destra haueuan vinto, i quali essendosi nel combattere disordinati, ne potendo difendersi [illegible] rotti: e la maggior parte di loro prigioni. Dell'Italiani, ch'erano dalla parte sinistra, e che haueuano valo[illegible] [illegible] caualleria si saua[illegible] [illegible] ente. Il Marchese all'appiccar della [illegible] de' Tedeschi di mezo, e degli Spagnuoli; et hauendo fatto quanto poteua per dar animo a suoi, et [illegible], finalmente non potendo più, essendo anche ferito in vn [illegible] da vn'archibuso che li passò l'arcion ferrato della sella se ne tornò in Hasti doue trouò saluata la maggior parte della caualleria, che pochi se n'erano perduti; e dumila Italiani, e quattrocento Spagnuoli, e forse mille Tedeschi: li altri tutti, o rimasero uccisi in su la campagna, ò ne furon menati prigioni o si fuggirono. I morti si stimarono intorno ad ottomila la maggior parte Tedeschi di quelli che nouellamente erano venuti. Morirno il Baron della Scala: Aliprando Madrucci

ferito nel uolto rimase prigione: pochi altri capi di conto vi perirano. Li spagnuoli con i lor capi vi rimasero la maggior parte prigioni; e parimente quei Tedeschi, che nel principio della zuffa con essi haueuan vinto. E questi furono non molto poi liberati, con patto che i Tedeschi senz'arme in Germania; li spagnuoli passando per Francia in Hispagna se n'andassero; è fu lor dato chi li guidasse. Ma li spagnuoli nel marchesato di Saluzzo astutamente si liberarono, et alle guide tolsero l'arme, e le sualigiarono, che erano pochi; e parte d'essi in Fossano; e parte in Mondui ricouerarono. Il medesimo fecero anche molti de' Tedeschi ritornandosene di Val di Susa al Marchese. Rimasero alli vincitori dieci pezzi d'artiglieria, tutti li arnesi, e tutto il fornimento, che seco haueuano per metter in [illegible]anano. Questa impresa del [illegible] non [illegible] mente [illegible] quale fu vn il duca di [illegible] vantaggi [illegible] Marchese s'erano [illegible] nouella di questa [illegible] per tutta Italia; per la quale [illegible] parte fu commossa; tenendosi per fermo [illegible], che i Franzesi caldi della vittoria, che nel vincere haueuano riceuuto poco danno, douessero correre subitamente tutto lo Stato di Milano: del quale mancando l'essercito, che lo difendesse, estracco della lunga guerra, e mal sodisfatto del Marchese dal quale si doleua d'essere stato acerbamente trattato e mal in ogni cosa gouernato, e grauato di grossi, e spessi taglioni; si sospettaua che non ne desse occasione Massimamente che il general de' Franzesi era

gio=

giouane cupido d'honore; e molto ben sapeua che per null'altra cagione haueua fatte tante guerre, e sostenute il Re di Francia, se non per riconerar lo Stato di Milano; et il Marchese in Asti ne staua con gran sospetto. Ma quello, che impedisse i Franzesi, o mancamento di denari da dar nuoua paga a' soldati per muouerli, ò pure che hauessero commissione dal Re di non si partir dall'assedio di Carignano, insin che non lo pigliarano, estimando ch'ogni giorno douesse cadere per non si lasciar drieto dumila dugento fanti nimici di molto valore, essi quindi non si mossero. et il Marchese hauendone tempo mandò di quelle genti, che li erano rimase guardie ne' luoghi di più pericolo; e cominciò a raggunarne dell'altre [illegible] spauentato del nuouo accidente, il primo lo souuenne di cinquanta mila ducati. Il senato di Milano li fece un donatiuo di centomila. de' quali egli subito si cominciò a valere, et a chiamare fanti [illegible] una, la quale non dimeno si haueua [illegible] tamente [illegible] che prima haueua [illegible] tanti [illegible] capitani forestieri che seco haueua, che [illegible] giorni dello Stato della Chiesa e del ducato d'Vrbino, e d'altronde [illegible] insieme tremila fanti de' migliori d'Italia, e ne fornì le sue frontiere, et in oltre cento caualli leggieri, dandone honorato carico al signor Chiappino Vitegli, oltre a' due insegne di fanteria che egli haueua nel medesimo bisogno concedute: e per soccorso dello Stato di Milano delle migliori genti dello Stato suo soldò dumila fanti, buona parte fiorentini soldati pratichi e valorosi; e sotto ottimi capitani per mandarli tostamente al Marchese; e l'inuiò in verso Lunigiana:

uaua quanto poteua di ragunar da ogni parte denari, e con i Cardinali amici, e con i Signori della parte aiutandolo molto in ogni cosa Madama d'Austria, moglie del Duca Ottauio, e figlia di Cesare: con i quali si metteuano in ordine sei mila fanti, dandosene la condotta al signor Marzio Colonna, al sig.r Giuliano Cesarino, et al sig.r Brunoro da Gambera: i quali per tutte le Terre di Roma, e dello Stato de' Colonnesi li raunauano: talche tutta l'Italia era in arme, seruendo questi l'Imperadore, e quelli il Re di Francia. Il medesimo faceua il Marchese del Guasto nel ducato di Milano: et haueua tirato a suo soldo il sig.re Sforza Palauisini, e Sforza conte di Santa Fiore, ciascuno con [illegible] colonnello di fanti, e dugento caualli leggieri: et haueua m[illegible] [illegible] nsel [illegible] [illegible] iuto. [illegible] [illegible] anima[illegible] ento del uolere ad ogni modo assalir la Francia [illegible] osi; e dicendo che [illegible] si perua vincere [illegible] Marchese fusser mandati [illegible] edeschi, e denari quanti gli bisognauano estimando che [illegible] cotale non li douesse portar altro danno che del denaro. Mandò medesimamente Giouambatista Castaldi in Lombardia con ordine, che del Mantouano mettesse insieme fanti, e con essi entrasse in Cremona, doue non era guardia, ch'era uicina a' mouimenti di Lombardia, e lontana dalli aiuti del Marchese: et acciò che con maggior prestezza si riparasse, don Ferrando Gonzaga li diede diecimila ducati, accomodandone in cotal necessità l'Imperadore. Commise in oltre al suo imbasciador di Roma, uedendo l'ordine delle genti, che vi si faceuano, che inuiatele

prima

prima, egli passasse in Lombardia uolendo leuarlo di Roma, percioche del Papa, e de' suoi si teneua Cesare molto mal sodisfatto, che dopo la rotta tutta quella corte, e famiglia, s'era mostra molto fauoreuole al Re di Francia, et a Roma, et in Lombardia, e per tutto: et oltre a questo, però che in tanto mouimento, essendosi molto mutata la forma delle cose, il Marchese del Guasto hauesse appresso chi il consigliasse, et a cui douesse credere. Perochè il disordine auuenuto si stimaua essere stato per la mala condotta d'esso: essendosi con l'esercito messo in luogo, dou'era stato forzato con men forze del nimico, e non migliori, ne anche pari, e stracche combattere con gran disauantaggio. Però che è cosa molto comune che la leggiere armadura a cauallo, tema degli huomini d'arme, e non li aspetti in campo aperto, come in quella giornata auuenne, [illegible] li as[illegible] [illegible], massima[illegible] [illegible] e piano, e da poterui [illegible] il neruo delli Imperiali [illegible] venuti di Germania i quali [illegible] trouati in giornata, non haueuano anche forse mai più [illegible] nimico in viso. Il Papa prendendo allegrezza dei ben de' Franzesi, et uedendo che in Lombardia si doueua trauagliare haueua, oltre al legato, che vi teneua il Cardinal Grimano, mandato il Duca di Castro suo figliuolo a Piacenza con commessione, che facesse spalle alli aiuti di Francia, benche a Roma si mostrasse neutrale e così uoleua che si credesse: che nel vero haueua gran temenza della potenza di Cesare; e come Papa, e come Farnese l'odiaua, che li pareua che troppo s'opponesse a disegni suoi. E però essendo uenuto di Francia Hippolito da Este, Cardi=

nale di Ferrara con ordine dal Re di tutta la guerra, et à cui si douesse ricorrere, cominciò à tener seco pratiche di conuenir con i Franzesi à lega, ragionandosi di dar per moglie la nipote al Duca d'Orliens figlio del Re. Ma sarieno drento voluto tirarui i Vinitiani; e l'inuitauano con gran promesse di dar lor parte dello Stato di Milano, come già haueuano tenuto: e mostrauan loro, che conuenendo insieme Papa, Francia, e Vinegia, i quali seguiua Ferrara, et alcuni altri Principi, sarieno ageuolmente vinte le forze dell'imperadore, e trattolo non solamente di Milano, ma del regno di Napoli ancora. Ond'essi sarieno [illegible]uolmente potuti tornare nella possessione delle Terre [illegible] arono [illegible] [illegible] non [illegible] auuertire che ciascheduno, che haueua stati era da metter paura, e [illegible] città, e luoghi, ond'essi son [illegible] in Lombardia; delle quali alcune per [illegible] ragioni diceuano appartenersi al ducato di Milano, et altre all'imperio. Le quali era da credere, che Cesare ogni uolta che fosse spedito della guerra del Re, non hauendo altro che li facesse noia, con tutte le forze sue, e della Germania hauesse à cercare di ricouerare; com'anche all'età de' padri loro haueua fatto Massimiliano [illegible]. Talmente che se si perdeua una cotal' occasione si poteua stimare che l'imperadore hauesse poi ad essere inuincibile: e che ciò ageuolmente si poteua fare di presente con l'aiuto dell'armata

Tur-

Turchesca: la quale, benche s'apprestasse per tornar'in Leuante, gli sarebbe ageuole in fauor del Re di Francia, insieme con le galee franzesi prender alcun luogo del regno di Napoli; e metterui entro genti. Talche se quel Senato dalla parte sua si risentisse, e mandasse pur in Puglia solamente le galee, le quali ordinariamente tien'in ordine con poca fatica li verrebbe fatto di rientrar in possessione delle Terre: onde non molt'anni sono con gran danno fu forzato d'vscirsi, e volentieri vi sarebbe ricevuto, non desiderando tanto altro quei popoli, quanto di liberarsi vna volta dall'auarizia spagnuola. Ne si doueua pensare che i Principi, e li Stati della Magna non si trattando di cosa dell'imperio; ma delli stati de' Re di Sp[illegible] mai se ne douessero pigliar briga. Anzi [illegible] douesse esser cosa molto cara: che no[illegible] di sì [illegible] maggiore, che [illegible] basso, e men potenti [illegible] tutti le aduggi [illegible] per tema de lui fuor [illegible] uolentà [illegible] molte cose e secondarlo. Et in questa [illegible] il cardinale: perciochè il Re ad ogni modo harebbe uoluto per questa via leuarsi la guerra di casa, alla quale l'imperadore si haueua molto aperta la strada, e prouedeua continouamente molte forze per andar ad offenderlo: ne trouaua modo come in campagna potesse opporlisi; hauendo speso l'anno passato in Fiandra, in Italia, in Prouenza tanto tesoro, che non li rimaneua più assegnamento alcuno et erano i popoli, et ogni condizzione di suoi vassalli molto affaticati: e tutto il regno di così grande e pericolosa

guerra trauagliato, et indebolito; che ciascuno ne comin-
ciaua à temere, che quelli aiuti, li quali con grande spesa
li soleuano venire della Alamagna gli erano stati uietati,
essendosi comandato per tutto che niuno di quella natione
andasse più al soldo del Re di Francia; e che quelli che ui
erano se ne tornassero à casa. Onde forse quattromila
di loro, ch'erano il verno in Francia stati alle stanze,
non essendo al tempo pagati, hauendo guasti, e rubati
i luoghi, dou'erano alloggiati se ne partirono, e li aiuti
che li soleuano andare dalla parte di Gelleri, e di Cleues
i quali prima in ogni guerra li erano stati pronti, hora
al maggior bisogno li mancauano. Talche non li era ri-
[illegible]
[illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible] più autorità
[illegible] hauenano
[illegible] graunto dalle
[illegible] non rispondeua così bene di presente
[illegible] à molti priuati capitani d'alcune
paghe [illegible] della guerra di Perpignano, ne haueua
[illegible] Onde publicamente haueua lor man-
dati imbasciadori impegnando loro la fede sua, e
promettendo in breue di contentarli del pagamento
e domandaua [illegible] da tutta quella natione. E però
non poteua metter in campagna tante forze, che
paresse esser sicuro contr' all' esercito di Cesare: et
essendo anche costretto ripararsi in Piccardia dal Re
d'Inghilterra: il quale con grossissimo campo, e d'ogni
cosa

cosa fornito si aspettaua che fra poco tempo douesse passare
haueua preso partito di munir molto bene le Terre delle sue
frontiere, e con uentimila fanti solamente, e sette, o otto-
mila caualli scorrere doue il bisogno il chiamasse, fuggendo
quanto poteua il pericolo d'hauer' à venir' à giornata: e fac-
cendo abbruciar' i paesi, et abbattendo, e guastando le biade
le quali non erano ancor mature, donde l'esercito nimico do-
uesse passare ingegnarsi per paura della fame tener' il ni-
mico lontano: nella quale allontanandosi da suoi luoghi pen-
saua che così grosso, e numeroso esercito potesse incorrere,
e perciò hauesse à cadere di quei disegni Cesare, li quali s'era
proposti. Non era anche senza speranza che [illegible], et i Vi-
[illegible] che
[illegible] il
[illegible] per questo
[illegible] s'ingegnauano
[illegible] entrar in lega, et
in amicitia [illegible] col Papa, il quale
era dispostissimo [illegible] in Italia all'Impe-
radore, proponendo sempre [illegible] della vittoria, e le spe-
ranze maggiori. Ma a quel prudentissimo gouerno parendoli
da per se hauere stato abastanza, e forze da poterlo difen-
dere; e che al ben viuere de' popoli, et alla dignità della re-
publica loro bastasse, messe innanzi la quiete presente e la
pace honorata ad ogni maggior grandezza, che ne potesse
per guerra sperare: e rispose che essendo ancora quella
Città stanca della guerra, la quale poco innanzi haueua
sofferta il Turco non li tornaua comodo implicarsi in
guerra: massimamente non si sentendo in parte alcuna

offeso da Cesare, anzi piu tosto beneficato. E che del Re di
Francia amico suo ben l'increscena, ma che conosceua anche
che egli da perse era tanto potente, che speraua, che uscendo
di tanti trauagli manterrebbe li Stati suoi, e porrebbe
honorata fine alla guerra. Schiusi da questa speranza i Fran=
zesi si dierono a far maggior forza al Papa promettendoli
Siena, e'l Duca d'Orliens per marito della Nipote, e purche
si scoprisse franzese, che le Terre della maremma di Siena
le quali sono la chiaue di quella città, a loro staua di far=
nelo a sua posta signore; purche esso dalla parte sua si ri=
sentisse; e che agevol cosa li sarebbe insignorirsi di tutto
quello Stato, al quale haueua così vicine le forze, da potere
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Spagn[illegible] [illegible]mente
[illegible] [illegible]speranza, e'l
tim[illegible] [illegible] nondimeno contro
al[illegible] [illegible]sione del Concilio era
stata [illegible] [illegible]uor de protestanti; et attendeua che qual=
cosa di piu seguisse, che meglio l'assicurasse della paura,
e li aprisse la via à suoi disegni. E però con quanta mag=
gior arte ei poteua faceua ogni fauore à Franzesi.
E molto piu in Lombardia il Duca di Castro suo figliuolo
lasciando lor raunar gente da tutte le Terre della Chiesa
delle quali a Piero Strozzi ne concorreua gran numero
che si raunarono alla Mirandola. Parimente dalla
parte di Roma Giouanfrancesco Orsino conte di Piti=
gliano soldato franzese metteua insieme fanteria per
con=

condurla alla Mirandola, per quindi passato il Po entrar nel=
lo Stato di Milano. Mentre che questi mouimenti teneuano
tutta l'Italia sospesa, essendo venuto il tempo da nauigare, che
era di Maggio, Barbarossa, che haueua fatto il verno à Tolone
con tutte le sue galee, se n'era passato all'Isole di Santa Marghe=
rita. Doue giunteli quelle, che haueua mandate ad Algieri
et altri minor legni spalmando s'apprestaua per tornarsene
in Leuante, molto mal sadisfatto delli Franzesi, e del Re loro
il quale haueua tanto che fare per ripararsi dalla guerra
che da più bande li veniua sopra, che non poteua ualersi
delle forze di mare, che haueua l'animo tutto impiegato à
difender casa propria, e metter genti insieme d'Italia per
[illegible] [illegible]douer essere
alleuamento del pericolo della [illegible] [illegible]ventaua
[illegible] [illegible]nocendo
[illegible] [illegible]haueua dato
gran [illegible] [illegible]mia, e li haueua
infinitamente [illegible] [illegible]altra cagione tan=
to s'erano [illegible] a negarli ogni aiu=
to, e darlo grandissimo a [illegible] quanto per esser=
si esso collegato col Turco: estimando che il danno dell'Vn=
gheria fosse tutto per sua colpa auuenuto, essendo stato cos=
tretto lo 'mperadore, per dar aiuto alla Fiandra abbandonar
quella Prouincia. Vdendosi in Toscana in brieue douer esser
la partita dell'armata Turca il Duca di Firenze misse
guardie in tutte le sue Terre di pericolo. In Pisa cinquecento
Tedeschi, dugento Spagnuoli, che si haueua soldati,
tre cinquecento Corsi nouellamente chiamati della loro
Isola. Medesimamente haueua fornita Pietrasanta

è per difesa di Piombino haueua mandato a Campiglia Bibbona, et altri luoghi vicini semila fanti; che alla prima vista dell'armata fossino in quella Terra per la difesa hauendola prima munita d'artiglieria, di farina, e d'ogn'altro guernimento atto a difendersi; et a sostener per qualche mese l'assedio. Ne quali prouedimenti, secondo la natura, e la mala dispositione di quel signore haueua sofferte molte noie, e spese grandissime: però che haueua durato quattro mesi continui a munirli la Terra con grandissimo numero d'opere, e di maestri fabbricanti dello Stato suo, con infinite querele del contado, pagatali sempre la guardia, tenutoli vn commessario fiorentino [illegible] e quei [illegible] che [illegible] quel capitano [illegible] bastaua esser difeso e per [illegible] molto insospettito del duca ad ogni cosa, che [illegible] s'andaua opponendo: il qual duca non ostante qualunche cosa era tutto inteso a seruir Cesare e difenderli li Stati d'Italia. E poi che haueua già in ordine i dumila fanti Toscani per mandarli al Marchese i quali prima si [illegible] inuiati, essendo molto disiderati a Milano, doue gli animi di molti eran commossi se i semila, i quali a Roma si soldauano, per ordine di Giouanni di Vega fossero stati presti: i quali s'era disegnato che si aggiugnessero insieme, parte a Pietra Santa

Santa; e parte per le castella vicine de' Lucchesi: alli quali di Roma era stato mandato don Francesco di Toledo per ricercarli ch'essi ancora: come li altri amici di Cesare haueuan fatto, lo souuenissero in tanto bisogno di qualche migliaio di ducati: et acciò che più prontamente ciò s'inducessero a douer fare, s'inuiarono parte di queste genti alle lor castella il che parendo graue a' cittadini, si contentarono di pagar semila ducati; et esserne alleggeriti; che senza cotal disagio alle prime richieste si mostraron molto duri. Queste genti poi che in cotal luogo furono adunate, sollecitandole molto il Marchese del Guasto, e conoscendo il cammino da Pontremoli vicino al [illegible] [illegible] rimaron [illegible] tre [illegible] a Genoua [illegible] paese con [illegible] tornasse. Onde venute [illegible] gni di si aspettasse [illegible] leuati i dumila fanti del Duca di Firenze; che [illegible] s'aspettauano da Roma non erano ancora in ordine, ne tutte comparse, e posti a San Piero in Arena, quindi a [illegible] Busini commessario a guidarli: et a prouederli s'inuiarono tostamente in Lombardia, uenendo incontro a riceuergli il Signor Ridolfo Baglioni, al quale dal Duca n'era stato commesso il gouerno, volendo honorarlo di cotal condotta, percio che molto era stato lodato da ciascuno il suo valore; che in quella sfortunata, e mal consigliata giornata della Ciregiuola non fu alcuno del campo del Marchese, che desse più segno di

valore, e di governo di lui: e poco innanzi li haueua mandato il Duca un donatiuo di denari per tutta la sua compagnia de' caualli; acciò meglio si potessino mettere in ordine, e prouedersi a nuoue fattioni, le quali non molto di poi seguirono. Imperoche hauendo messo insieme Piero Strozzi vn esercito di diecimila fanti tutti Italiani, con i quali partendosi dalla Mirandola, haueua presa, e saccheggiata la Zara castello de' Gonzaghi lungo il Po: e lasciataui guardia; passato il Po, a Casal maggiore s'era spinto inuerso Cremona: estimando che la sua si presta passata potesse dare occasione d'alcuna nouità nelle [illegible] ...ndo come que n'era [illegible] ...li era no in [illegible] ...rpostare [illegible] ...ne si [illegible] ...e Cerredi [illegible] ...n fare. Ma entrati [illegible] combatterano alcune [illegible] rendendosi che le difendeua per paura ne prese alcune. Lo Strozzi intanto si tratteneua in sul Cremonese; attendendo il Conte di Pitigliano, che con cinque mila fanti doueua andare a trouarlo; acciò unitesi insieme le genti in un corpo prendesser partito di quel che volesser fare. Il Marchese intanto da Hasti, doue s'era rifuggito della rotta, er andato a Pavia; e quiui faceua massa delle sue genti; doue quelle del Duca di Firenze con il Sig.re Ridolfo Baglioni l'andarono a trouare; aspet=

aspettando i tremila Tedeschi, che l'imperadore li faceua condurre di Germania; e soldando molti colonnelli di fanteria Italiana, per opporsi a' disegni di Piero Strozzi. E poco innanzi haueua mandato in Cremona il Principe di Salerno con buon numero di fanti per guardia di quella Città e medesimamente haueua meglio rifornito Lodi: auuenga che il Sig.r Giouambatista Castaldo, il quale io dita la rotta il primo fosse mandato da Cesare, e con gente di soldo l'hauesse sicurata. Piero Strozzi, non se li scoprendo alcuna occasione di far bene, ne hauendo molta speranza d'aiuto dall'esercito franzese si staua in sul Cremonese, nutrendo le genti del paese nimico, et era procedendo lentamente [illegible] ...te arriua= [illegible] ...pra le [illegible] ...genti [illegible] ...uca dell'Am= [illegible] ...alloggiamento in su qu[illegible] ...za, onde trae= ua molti commodi [illegible] in vn buono, e forte alloggiamento, e teneua vn [illegible] l'Ambro, dal quale da vn lato era difeso, e di costa haueua il Po, e da fronte haueua alcune paludi, et il [illegible] ...uolmente ui poteua esser offeso. Il Marchese, poi che hebbe messi in sieme otto mila fanti con secento caualli, se n'andò a Belgioioso, vicino al campo dello Strozzi a cinque miglia; e mandatiui quattro mila archibusieri, e la caualleria, per isquadrare il sito del campo, lo trouò di sorte, da non esser per forza leggiermente trattato. E però con Barche armate per Po, e con tenergli appresso sempre

cavagli; e con impedirgli da ogni parte le vettouaglie, lo
haueua in pochi giorni in modo stretto, non hauendo lo
Strozzi caualleria da opporsegli; che patendo il campo
assai della fame, e molti tutto giorno partendosene, co-
nosciuto il pericolo dou'era incorso, essendosi messo tutto
in paese nimico, fece proposito con tutto l'esercito di par-
tir quindi; e nel piacentino ripassando il Po tostamen-
te ritrarsi; e la notte con gran silentio ripassato l'Ambro
e disfatto il Ponte, con gran numero di barche, le qua-
li li fur mandate del Piacentino in tre uolte passò tutto
l'esercito il Po; doue meglio che cinquecento fanti se li
suiarono. La mattina sentendo ciò il Marchese li mandò
[illegible] i caualli, ma hauendo messo molto tempo nel ri-
[illegible] in-
[illegible] [illegible] [illegible] ...
[illegible] [illegible] [illegible] ...marono. et a gra
[illegible] [illegible] haueuan bisogno.
Quiui [illegible] [illegible] hebbero ogni
[illegible] non poteuano quindi
[illegible] per tutta la riuiera dalla sua parte
haueua il Marchese uia tolte le barche, et ogni como-
dità impedita. Quiui in luogo sicuro, et agiato aspettò
Piero il Conte di Pitigliano; il quale finalmente con
le genti sue era giunto à Luzara; doue stando à ueder
la mostra delle sue genti, e uolendo gastigar con la
spada uno de' suoi soldati, che usciua d'ordine, non
so come feri se stesso nelle gambe: ond'egli non potendo
poi seguir l'esercito, lasciandone il gouerno [illegible] al
Conte Niccola suo figliuolo, si rimase in Piacenza

Il Marchese

Il Marchese uedendo le genti Strozzesche hauer ripassato
il Po, e pensando che da quella parte uolessino passar in Piamonte
haueua mandate le genti Italiane col Principe di Salerno lor gene-
rale; e quelle, ch'erano uenute di Roma, e di Firenze alla Stra-
della, castello posto apunto in su la strada, che da Piacenza me-
na à Tortona, et Alessandria; et haueua fatto chiuder il passo
di Seraualle con forze di ripari, e d'huomini da non esser di leg-
gieri sforzato: et egli con le genti tedesche, e spagnuole, s'era ri-
tornato à Pauia, stando a uedere che partito douesser prendere
i nimici; e faceua per tutto guardare i passi del Po. Haueua
parimente mandata gente a Voghiera; et à Tortona, il conte
Brunoro da Gambera con tremila fanti; onde conueniua che
[illegible] Piero [illegible] San Celso
[illegible] di Cesare
[illegible] a Castel
San Giouanni [illegible] le sue genti ro-
uo che [illegible] loro cammino, che
loro s'appareccchiaua [illegible], che tutta la
somma non arriuaua [illegible] fanti, e [illegible] caualli:
et essendo già dimoratiui [illegible] cominciaua loro a man-
car la vettouaglia; ne vedendo modo per la via ordinaria di poter
spuntar i nimici, i quali loro erano all'incontro, per la strette-
za della valle, presero partito di salir la montagna di Tor-
tona, e quindi scender nel Tortonese, e per quel d'Alessan-
dria passar a Filizzano ne' luoghi de Franzesi in Piamonte. E
ciò significorono al General franzese, acciò con qualche nu-
mero di caualli facesse lor la scorta, e sicurasse in parte il
cammino. E con tal animo, messisi per tempo in bell'ordine, las-
ciando per retroguardia la miglior gente, che fra lor fosse comin-

ciarono à montare. Quivi s'appicò vna fiera scaramuccia e di qua, e di la molti vi rimaser morti, e prigioni. Ciò hauendo udito il Marchese subitamente da Pauia fece passar nuoui fanti, e caualli à Tortona per incontrarli allo scender della Montagna. Il medesimo fece il Principe di Salerno con quelle ch'erano alla stradella; che la sera stessa alloggiarono à Voghiera, e l'altro giorno à Tortona. Commesse medesimamente il Principe al conte Sforza santafiore, che con mille fanti dreto per quella montagna i nimici seguisse, acciò con l'aiuto de' villani loro impedisse il viuere, e li molestasse, e li costrignessero andare stretti; che per quell'aspro viaggio di vettouaglia patirano assai. Alfine essendo con molto disagio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nua passaci [illegible] [illegible] auano il paese a piu [illegible] [illegible] douesse esser la migliore e [illegible] per [illegible], hor per quella dauan segno [illegible] passare. Il Principe di Salerno, il quale dal Marchese [illegible] haueua commessione di combattere ad ogni modo con essi; e di non li lasciar passare, era uscito fuori con tutto l'esercito; et ad ogni segno, che dauano i nimici hor qua, hor la con l'esercito si volgeua; tenendo loro appresso i cauagli da quali di punto in punto d'ogni cosa era auuisato. Quindi li strozzeschi, hauendo ogni cosa consumata fecero pensiero di passar innanzi, e se fussero forzati di combattere. E però la mattina del quarto giorno di Giugno per tempo messisi in ordinanza comin=

dia

ciarono à scender del monte inuerso Serauallé; et arriuati al Fiume della Scriuia, che diuidendo quella valle passa à pie di Tortona cominciarono à passarlo, lontan'vn miglio da Serrauallé: il che udendo il Principe di Salerno mandò con gran prestezza la caualleria, et vna compagnia d'archibusieri à cauallo, che con essi appiccassero la scaramuccia, e li trattenessin tanto, che la fanteria vi giugnesse, la qual'era discosto dal luogo, donde i nimici passauano forse quattro miglia: et acciò ch'ella arriuasse à tempo, fu sollecitata tanto che tutta si disordinò; e per la stagione ch'era caldissima, e per il peso dell'armi camminaua con grande affanno: pure per buona ventura venne vn poca di pioggia, che tutta la rin[illegible] [illegible] [illegible] auano, il principe mandò subitamente di bande [illegible] che inse[illegible] [illegible] sin ge[illegible] [illegible] con gran bal[illegible] [illegible] passarono, ma di là dal Fiume [illegible], e rileuato più che alcun altro, e [illegible] gran [illegible] e prestezza si furon messi in battaglia, e cominciarono à passar innanzi. Ciò veduto il Principe di Salerno, e gli altri capi fecero in vn momento di tutte le genti che vi erano giunte quattro squadroni per andar con ordine ad inuestirli. La prima fu del colonnello del Sig.r Ridolfo Baglioni, e del Signor Giuliano Cesarini insieme che erano diciassette insegne: il Secondo di quel di Cesare da Napoli; il terzo di quel del Principe stesso, l'ultima per retroguardia fu del Colonnello del Sig.re Hippolito da Coreggio, e del conte [illegible] Et erano questi intorno ad ottomila fanti, e tal ordine fu dato con marauiglia =

gliosa prestezza: è ben bisognaua; che i nimici mantenendosi con buon ordine, e scaramucciando continuamente con i caualli à gran passo andauan via. Il sergente generale del campo del Principe spinse il primo squadrone del Baglione, e del Ceserino innanzi alla testa de' nimici per dar drento; e per poco auuedimento non hauendo hauto tempo a squadrare il sito del paese li fece entrare in luogo molto impacciato, e doue erano vigne assai in contro a' nimici: e conosciuto il disordine volle in vn subito mutar forma alle genti; e per lo impaccio delle viti, e de' trali non potè così ben farlo. Ond'esse disordinandosi più, si diuisero in molte parti; e l'insegne rimasero in vn luogo [illegible] ...rsa-
[illegible]
[illegible] ... spensi
[illegible] e ne presero sette, che non poteron difender
[illegible] ... ua compagnia stesse fermo
[illegible] ... con gran virtù i
nimici [illegible] tanto spauento alle genti imperiali che tutte le bagaglie cominciarono a fuggire e molti de' fanti, et alcuni de' caualli: e fu tale il disordine, che poco mancò che il campo tutto da se stesso non si mettesse in ruina: il che vedendo il Generale chiamò a se tutti i capi principali, e consultato breuemente quello, che fosse da fare conuennero, apprendendosi al consiglio di Cesare da Napoli soldato molto uecchio, e di lunga esperienza, che si facesse in ogni modo ritirare il Colonnello del Baglione, e del Ceserino di là, dou' eran tracorsi; estimando, com' auuenne, che per questo fatto i nimici

i nimici s'hauessero a disordinare; e così ageuolmente ad esser vinti; i quali haueuano già tutti passato il fiume, eccetto che la retroguardia; la quale guidata dal Conte di Pitigliano il giouane, andaua molto lenta; che frase, e la schiera di mezo serraua le bagaglie. Il S.r Ridolfo eseguì quanto li fu imposto da quel consiglio; e ritirando le genti sue con disordine più con sembianza di fuga, che di ritirata; i nimici credendo hauer vinto, e che ciò si facesse per tema di loro, e per saluazione delle genti; con grand' impeto si spinsero loro adosso e come se corressero alla preda gridando Francia Francia e vittoria vittoria entrarono in quel medesimo luogo, et impaccio, ond'vsciuano gl' imperiali; e ui si auuolsero, e tutti disordinarono. et uscendo alla campagna aperta i caualli del signor Ridolfo, quelli del santa fiore, e molti altri, furon loro addosso, et in vn momento li hebbero rotti: che dalla prima testa in fuori, dou' erano alcuni armati li altri non fecero difesa alcuna: il che uedendo le lor bagaglie, che già erano [illegible] fuggire, et voltando nella retroguardia [illegible] ono; et entrando la fanteria imperiale fra loro tutti gittando in terra l'armi si resero a prigioni; et essendo la guerra di qua, e di là fra Italiani a soldo, non vi s'uccise alcuno, se non nello affronto, e quelli fur pochi; il numero de' quali non fu bene di dugento; et i più della parte franzese, che dell' Imperiali non ne mancaron venticinque. I prigioni furono infiniti; et i capitani presi, fra quelli che haueuano la compagnia, e che altra uolta l'haueuano hauuta furono intorno a' centcinquanta; e tutte le bandiere fur tolte, che furon [illegible] cinque. Rimaseruii prigioni il Duca di Somma, il Conte di Ca-

paccio, tutti i capitan fiorentini ribegli, e Pistolesi, ch'erano con Piero Strozzi, suoi intimi Marco da Empoli, Ibo Biliotti Caroccio Strozzi, Bati Rospigliosi, e molt'altri. Piero Strozzi trouandosi alla fronte della battaglia bene a cauallo, poiche non haueua potuto fermare alcun de' suoi, e vide ogni cosa in disordine con gran prestezza, e maggior ardire, essendo seguito da alcuni caualli nimici, molto spazio fuggi via e cosi fece Monsig.r di San Celso, e passarono oltre nelle Terre che teneuano i Franzesi, cercandosi di loro diligentemente per tutto. I prigioni, che molti ue ne haueua di pericolo et in pregiudizio della vita, chi per vna via, e chi per vn'altra furono [illegible] et il Principe di Salerno poten[illegible] [illegible] sofferse che fosse [illegible] [illegible] fuggito aiutati [illegible] la morte di prigioni [illegible] a vergogna [illegible] Imperadore, e specialmente [illegible] Principe di Salerno, a cui ne fu in gran parte [illegible]. A questa vittoria cosi grande, che [illegible] lo stato di Milano da pericolo, e da paura, et alleggeri [illegible] il pensiero de' collegati con Cesare, se ne aggiunse vn'altra di non minor piacere; e questo fu che Barbarossa cognoscendo finalmente che lo Stato [illegible] con l'armata [illegible] mari giouaua poco al Re di Francia, [illegible] tanto che far altroue, che non poteua sopperir alle spese de mare, e che le sue galee le quali erano gia state piu d'vn anno in acque ne patiuano, diliberò di partirsi, e di tornarsi in Leuante

e tro=

e trouandosi scemato molto il numero de' soldati, che molti n'eran morti, e molto piu della ciurma, ne hauendo modo migliore, poi che furon tornate le galee, e le galeotte, le quali haueuan fatto il verno ad Algieri si mise intorno alle galee franzesi, e schiauò tutti i prigioni, che sopra ui erano greci, schiauoni, Albanesi, et altri leuantini; e disarmate di ciurma le galee del Conte della Anguillaia, il quale per sospetti presi di lui era ritenuto alla corte di Francia, e rifornitene in parte le sue. comandò al Prior di Capua et al Polino, che con cinque galee seco andassero a Gostantinopoli; volendo, che facesser fede al gran Signore, che da lui era stato seruito il Re di Francia come li haueua comandato e prese quattro Naui franzesi cariche di munizione, e di vettouaglia, e seco menandole. lasciò l'armata franzese [illegible] valere, e si [illegible] e le quattro Naui [illegible] con poco trauaglio di vento contrario passato Monaco, e riceuuti doni dalla Signoria di Genoua, passato oltre senza hauer fatto danno alcuno a Genouesi, si riuolse nel golfo della Spezie. Il Duca di Firenze ciò udendo molto per tempo, e sospettando pur di Piombino, sopr'il quale sapeua i nimici suoi hauer fatto disegno, munì prima, e fornì d'ogni cosa molto bene sue Terre di marina: e mandò al caualier Masini, che con tre bandiere di suoi soldati, i quali per questo conto teneua a Campiglia, et altri luoghi vicini entrasse incontanente in Piombino; doue da quel Signore, e da Bustamante d'Errera, che con dugento Spagnuoli n'haueua la guardia era maluolentieri riceuuto; durando in quel Signore il=

sospetto preso del Duca, e nutritoli continouamente nell'ani-
mo da quel capitano spagnuolo. pero che il Duca, bastandoli che
Piombino fosse guardato, e quel signore tenuto fermo, et ha-
uendoui sofferte infinite noie, e spesa per men disagio suo, e
quiete di quel signore, s'era contento di trarne le genti sue.
Ma come l'armata ui si uide vicina, furon le genti del duca
messe drento: di maniera che di Piombino con settecento fanti
forestieri a spese, e gueernimento suo s'era assicurato.
L'armata finalmente surse nell'Elba in porto ferraio: e pero
che Barbarossa uoleua ad ogni modo rimenarne in Leuante
quel figliuolo del Giudeo corsale, il qual era in mano del sig.
di Piombino, per ragion del quale molti il verno passato erano
[illegible]
[illegible]
[illegible] armata
quelli, che fussin altron[illegible]
in nom[illegible] armate lo
Stato [illegible] li fosse restituito.
E cosi conuenn[illegible] dodici galee per esso, rendendoli
sene schiaui, ch'erano in [illegible], e poi rimandandogne ne forse
venti altri [illegible] del resto delle galee, e fu lor con-
segnato il fanciullo: del quale, come pose piede in galea, i
Turchi fecero allegrezza grandissima: e con alti gridi e con
romore di tutta l'artiglieria ne diedero segnale; e con
esso andar via, lasciando tutta quella parte libera, da
un gran pensiero, e disagio, che gia un anno continouo
l'haueua tenuta in trauaglio. Rimaneuano i porti di
Siena, de quali il pericolo pareua maggiore, tenendosi
per certo, che Barbarossa la si douesse indirizzare. Onde
i Sane-

i Sanesi, che poche genti haueuano, e poco a' lor pericoli in tempo
pensauano mandarono al Duca incontanente a chieder aiuto.
E per cio esso inuio primieramente a Casoli Terra de Sanesi cin-
quecento fanti, e cencinquanta caualleggieri sotto Chiappino
Vitegli; et il capitano Aldana Spagnuolo; estimando che essendo
il pericolo proprio, i Sanesi a qualche cosa douessero prouedere.
Barbarossa gia era giunto a porto Telamone; e sbarcate l'ar-
tiglierie, e battuta la rocca la prese a' patti: doue furon fatte
prigioni intorno a nouanta persone, liberandosi il Castellano
e'l capitano del castello secondo il patto. Quindi costeggiato
il monte Argentaro furono intorno a Porthercole, e comin-
ciarono a batter la Terra, e ne vedendo modo quelli, che dentro
[illegible] della
[illegible] trenta com-
pagni [illegible] rendersi nel
ca[illegible] nella Fortezza
[illegible] non piacendo loro
accor[illegible] alcuno [illegible] Terra, e la presono
senza fatica con tutti [illegible] non furon a tempo a rico-
uerar nella Fortezza: la qua[illegible] haueuan comincia-
ta a battere con tre cannoni. [illegible] in Siena, di
nuouo mandando loro imbasciadore, ricorsono al Duca lor
vicino; pregandolo, che in ogni modo li soccorresse, conoscen-
do non hauer altro modo a difendersi. Il Duca conosciuto
il bisogno, et il pericolo con gran prestezza v'inviò il Signor
Stefano Colonna, mettendo insieme di Pisa secento Tedeschi
e due compagnie di Spagnuoli, che haueua a suo soldo, e
cinque cento Corsi; e'l Sig.^re Bartolomeo dal Monte con la sua
compagnia; e per la uia di Volterra l'inuiò a Casoli guidan-

doli da Pisa il Colonnello Lucantonio, con ordine, che
tutti ubbidissero il sig. Stefano. Intanto Barbarossa
abbruciato Telamone, presa la Terra di Porthercole, e
parimente messoui fuoco faceua forza di prenderne la
Fortezza, e la batteua continouamente. Onde impauriti
quelli di drento cominciarono à domandare accordo; el
capitano, che drento v'era, et alcuni altri cercauano di
saluarsi. Ma ciò non essendo lor conceduto; e ritornan-
dosi al battere, nel ragionare di nuouo d'accordo, i Turchi
v'entraron drento, e vi fecero schiaui cencinquanta cris-
tiani; quali si fur partiti fra le galee, eccetto il capitano
della Terra, e'l castellano, che furon menati liberi in sulle
[illegible]
di luogo di molto pericolo, se fosse venuto in mano di
ch'è di sito molto sicuro, e quasi da vn lago tutto intorno
chi[illegible]
[illegible] cenquanta
Spagnuoli [illegible] Sanesi, con po-
chi [illegible] di notte. appunto in quella,
che Barbarossa mandaua à prenderlo: e fu la cosa à gran
ris[illegible] genti del Duca non erano preste; e massi-
mamente i caualli; non erano sicuri, che i nimici non se
ne fussino insignoriti. Perochè già con battegli, e barche
haueuan cominciato à volerla combattere: e tagliauano
legname, per far trincere da potersi per il lago accostare
alla Terra. Ma uedendo i Turchi il soccorso, et i caualli
scendere in uerso il mare si ritirarono alle galee, che
prima erano scorsi oltre ad otto miglia, rubando, e guas-
tando, et abbruciando il paese. I Sanesi, i quali
d'ogni

d'ogni cosa sospettauano; uedendosi le genti del Duca in sul loro
poi che intesono difeso Orbatello cominciarono à sospettarne,
e mandarono à pregarlo, che da i caualli in fuori, e dugento
fanti Spagnuoli, che facesse ritirar tutte le genti sue, però-
che haueuan data commessione à loro ufficiali, e cittadini
che non fussino riceuuti in Terra murata. Onde il Duca, bas-
tandoli che Orbatello fusse difeso, e dolendosi dell or vano sos-
pettare ne fece quanto lor piacque. Barbarossa, poi che non
s'era potuto insignorir d'Orbatello, come haueuano diside-
rato i Franzesi per consiglio del Prior di Capua, haueua co-
minciato à fortificar Porthercole, per poterlo difendere, e
drento vi haueuano messa gente franzese. Et intanto haue-
andato a Roma Baccio Martelli capitano fiorenti-
no il quale era con il Prior di Capua al Papa ad offerirli Por-
thercole, [illegible] gran
voglia; e sopra vi pretendeuano alcune uane ragioni; che
in questo tempo i Franzesi stimolauano per ogni via il Papa
acciochè essi [illegible] dalla parte loro, come pareua, che
hauesse hauto disiderio [illegible]; e ne faceua anche segno, aiu-
tandoli occultamente doue poteua, et aspettaua di farlo
al sicuro. ma hora uedendo le cose loro dare à drieto se ne
ritiraua. Talchè volendo Barbarossa andarsene via; poi che
le galee furon dimorate alcun giorno parte in quel porto
e parte sopra l'Isola del Giglio, e combattuto vn castel, che
v'era, e per forza presolo con qualche lor danno, e lasciata
l'Isola diserta portandone uia tutto l'hauere, e settecento
persone schiaue. E poi che fu tornato il mandato di Ro-
ma senza risoluzione alcuna dal Papa, non potendo i Fran-
zesi di presente tener quel luogo abbruciata la Fortezza, e la

Terra uolse la prua inuerso Ciuitavecchia, senza danno alcuno del terren della chiesa. Hauea in questo tempo il Papa non poco sospetto, et hauea soldate molte genti, ne ben si conosceua, che animo egli hauesse. Dauane egli la cagione, perochè nel regno di Napoli s'erano amutinati alcuni Spagnuoli, de' quali mostraua di temere: ma egli nel vero era molto impaurito dello'mperadore, sappiendo ch'ogni cosa hauea risaputa delle pratiche tenute co'nimici suoi: che se le cose di Italia a Cesare fusser'ite auuerse, come molti dubitarono harebbe senza fallo preso alcun partito d'importanza. che, oltre che n'haueua temenza, haueua sempre cerca occasione, donde egli potesse beneficiar il figliuolo, et i mi-
[illegible]
haueua agramente ripreso del molestar che facea la Signoria
[illegible]
che l'haueua minacciata se fossero contumaci di procederle contr[illegible] per i
buoni ordini, e per la molta prudenza, con [illegible] Cesare, et
i suoi ministri [illegible] a buon cammino
non s'arrischiò [illegible] più oltre. Imperò che Cesare poi, dopo
il caso [illegible] hebbe riparato al pericolo dello Stato
di Milano, hauendo subito proueduto il Marchese del Guasto
di nuoui Tedeschi, e poiche i confederati, et amici suoi hebber formato l'esercito contro a Piero Strozzi, e vintolo, et impauriti li altri, et andaua il suo esercito vincitore in campagna pigliando alcuni Castelli della parte nimica, e risolute le cose della dieta in Spira a suo proposito, cominciò a formare la nuoua guerra, la quale di muouere contro a Francia intendeua; e li pareua hauer tante genti

genti, e sì buone forze, e tali, e tanti aiuti, che si credeua senza fallo esser sicuro di poter entrar nel regno nimico; et, o vincere honoratamente, o con accordo vtile por fine a così graue, e così pericolosa contesa; e però che egli sapeua molto bene che quella parte di Luximborgo, e quella città, che vi haueua presa il Re, e mi teneua guardata, benche fosse molto ben munita d'ogni cosa da guerra, e la difesa fornita, udendo nondimeno che coloro, che la difendeuano cominciauano ad hauer bisogno d'esser soccorsi delle cose da viuere hauendoui quasi ogni cosa consumata: che benche se ne fossino partiti i Tedeschi, che l'haueuan voluta prendere, essendo rimasa in mezo fra le Terre, e luoghi dello Imperadore, i caualli, et altre genti, che v'erano intorno stati
[illegible] portate
vettouaglie, non hauendo tenuto il Re corpo d'esercito in campagna, come li sarebbe stato bisogno, et haueua con mal consiglio [illegible] al paese proprio li sarebbe
stato buona frontiera. E però il Vicerè don Ferrando per commessione [illegible] del sito prima,
che non [illegible]; non hauendo ancora
insieme tutto l'esercito, con [illegible], cinquemila
Spagnuoli, e tremila caualli, e con [illegible] d'artiglieria
s'inuiò per porui assedio, e far [illegible], auanti che
i Franzesi fussero in ordine per soccorrerlo, e rifornirlo, mentre che Cesare proueduta l'altre genti tedesche: le quali si doueuano pagare de denari assegnati dalla dieta per la guerra contro a Francia, e li spagnuoli nuoui, quali s'erano mandati per l'Oceano di Spagna a chiamare fossino giunti; Et essendo certo che in breue il Re d'Inghilterra speditosi felicemente della guerra di Scozia, la quale hauea in gran parte

presa, e rouinata con grandissimo esercito, e pari di numero al suo passerebbe a Cales per muouer guerra al medesimo nimico in Piccardia. E gia i capitani della Regina Maria dalla parte di Fiandra, e di uerso Terroana, et altre frontiere erano entrati nel paese di Francia, e ui haueuan fatte ricchissime prede di bestiame infinito, e di gran numero di uettouaglie: le quali i Franzesi cercauano di mettere nelle loro Terre; et haueuano per tutto cominciata la guerra per tempo conoscendo i Franzesi non esser ancor in ordine per difendersi estimando che con questo modo si potesse anche in Piamonte liberar Carignano: che forse il Re uedendosi in tante parti combattuto, ne hauendo le miglior genti di quelle, che lo [illegible] ne, saluo che le due compagnie d'huomini d'arme sole e d'alcuni caualleggieri; rimanendoui intorno tante genti, che lo tenessero stretto d'assedio, e fossero bastanti a combattere di nuouo col Marchese, se un'altra uolta hauesse hauer ardire di tentarlo, si com'esso disegnaua. [illegible] in Vulpiano cinquemila fanti, e [illegible] Baglioni, et altri caualli; et [illegible] mettendosi in ordine a questo fine. Ma in [illegible] Gonzaga udendo che i Franzesi con quattromila fanti, e dumila caualli eran uicini a Luximbergo, poco dopo il quale giunse il conte Guglielmo Frustembergo con uenti bandiere di Tedeschi, et altre genti, talche si assicurarono d'ogni aiuto, che li hauesser potuto recare i nimici. Onde auuenne che quelli che ui erano alla difesa hauendo d'ogni cosa da uiuere mancamento, furon costretti dopo pochi giorni, non ui entrando sol=

do solleuamento alcuno a scender all'accordo con don Ferrando il qual fa, che non uenendo aiuto loro fra sei giorni da il Re loro, che li liberasse d'assedio; che essi lasserieno la Terra, andandosene sicuri in su'l terreno di Francia a bandiere spiegate con tutti i loro arnesi, lasciando in poter di Cesare tutta l'artiglieria, e munizione, che drento ui haueuano portata, e ciò che ui era di fortificato; il che era stato di grande spesa al Re. E buon sarebbe suto per i Franzesi, se l'hauessino saputo tenere; che per poca cura lasciaron perder quella Terra con ciò che drento ui haueuano, ch'era per esser un freno all'imperadore a passar più oltre; le uettouaglie, et altri formimenti, che uicino ui haueuan portati i Franzesi furono per altre Terre distribuiti [illegible] era uenuto a Troia in campagna con esercito di quindicimila fanti, e tremila caualli con animo di non affron[illegible] [illegible] ne fron[illegible] [illegible] impedirla per [illegible] o tornarsi in drieto, [illegible] haueua prouedute gran numero di [illegible] spianando con falci da fieno [illegible], e biade, che ancora non erano mature per i campi: e comandaua che tutte le uettouaglie si ritraessero ne' luoghi forti, e l'altre si bruciassero, estimando non hauer migliore schermo da difender quest'anno il suo regno, non si trouando modo a metter insieme tanto esercito che fosse bastante ad opporsi in aperta campagna a quel di Cesare, hauendo la miglior parte delle sue gente in Italia, et un'altra parte ne mandaua in Piccardia per contrastare al Re d'Inghilterra: il quale poi ch'ebbe in Scozia preso un Porto di molta importanza, e uinti due uolte li Scozzesi in=

campagna; e preso per forza Edemburgo città principale di quel Regno haueua condotto l'esercito suo, che non era meno di quarantamila fanti, e settemila caualli con numero infinito d'artiglieria, e d'altri strumenti da guerra al mare e cominciaua a passare a Cales con vna parte, et il restante poco poi, e con ordine tale, che non fu mai impresa cominciata con miglior ordine di quella; che non solo il Re, ma tutti i suoi popoli v'erano grandemente infiammati, sperando commodi infiniti del vincere: che tornaua loro in memoria le molte vittorie, che quella nazione haueua hauute già contro a Franzesi: e ch'erano stati alcuna uolta i loro Re signori di gran parte del regno di Francia, et in ogni tempo [illegible] adunque, uedendo le cose proceder sì felicemente dopo la [illegible] [illegible] parte tante, et haueua [illegible] messo il For[illegible] [illegible] stimando [illegible] esser [illegible] grandezza, da Spira se n'era andat[illegible] [illegible] e quiui attendeua le genti Tedesche che a suo nome si metteuano insieme: che già i nuoui spagnuoli erano giunti a Cales, e per la Fiandra andauano a trouarlo; [illegible] guidati dal capitano Vasches d'Vgniga valoroso guerriere. Le Tedesche ueniuano d'Argentina doue haueuan fatta [illegible] Tal che in brieue sotto Cesare doueuan esser quarantamila fanti tutti di gente oltramontana, non hauendo in questa guerra uoluto adoperare Italiani, confortato a ciò da don Ferrando Gonzaga; il quale non amaua quella nazione; e stimandola inquieta

mal'obe=

mal'obediente, e non ben fedele a combattere contro a Franzesi. Haueua inoltre riceuuto Cesare di Castiglia [illegible] mila ducati per il seruizio ordinario di quel regno; et inoltre glie ne haueua fatto donatiuo di quattrocentomila: Tal che era uenuto in isperanza, entrando in Francia d'hauere ad ogni modo a vincere. Don Ferrando, poiche hebbe preso Luxemburgo, e secondo le conuenzioni rimandatine i dumila fanti, che drento v'erano, lo trouò d'ogni cosa ben munito, e ben proueduto, che vi haueuano i Franzesi quaranta pezzi d'artiglieria, con tutti i fornimenti in gran copia; che ad ogn'altra cosa haueuano proueduto, saluo donde hauessero a viuere le genti; che drento a guardia ui haueuano poste: e lasciatoui buon presidio con l'esercito s'inuiò inuerso l'Oreno; uolendo occupare auanti a [illegible] espedita. E quindi [illegible] haueua [illegible] richiesta rendersi [illegible] al suo vficio dell'artiglierie, delle quali egli era capitan generale cominciò a batterla, et a primi colpi quei di drento impauriti, volendosi dar' saluo l'hauere, e le persone non furono accettati, e di nuouo, battendosi si resero a discrezione del Generale, il quale faccendosi aprir le porte la dette in preda delle genti Spagnuole, vietando loro l'uccidere, e l'abbruciare, doue fecer buona, ma non sanguinosa preda. Quindi s'inuiò l'esercito lungo la riuiera della Matrona ad un altra Terra chiamata Ligni, drento a' confini di Francia; la quale il Re haueua fatta molto ben munire di soldati, ed' artiglieria, e d'ogni altra cosa a' difesa opportuna. Trouauasi in questo luogo capo il Signor della Terra, e molti gentilhuomini e baroni franzesi;

con ottocento fanti scelti di lor nazione; et inoltre Vincezio Taddei, e Pietro paolo Tosinghi fiorentini, quali Piero Strozzi haueua fatti capi de' quattrocento Italiani, che l'anno passato haueua seco menati d'Italia quando si difese Guisa: nell'ardir de' quali molto si confidaua. Onde si stimaua che la cosa douesse riuscir dura; che Cesare non er'ancor uenuto in campo, ma a Metz aspettaua il resto de fanti, e de' caualli Tedeschi, che per ordine della dieta li conduceua il Duca Maurizio di Sassonia, e'l Marchese di Brandiborgo; doue li fu menato prigione vn signor Tedesco, il quale nelle Terre di Germania vicino alla Francia contro alla diliberazione della dieta soldaua gente, per condurle al Re di Francia [illegible] dennato, che in quella Città nella piazza publica in [illegible] douesse esser tagliata la testa: ma pregando per lui Massimiliano d'Austria figliuolo del Re de' Romani gli fu mutat[illegible] volendo Cesare compiacer[illegible] anco a l'Anegrauio, di cui egli era parente: [illegible] Guglielmo Frustembergo capo di diecimila fanti nel suo esercito. Don Ferrando era già giunto col campo a Ligni, et era d'ogni cosa ben proueduto, che a uincer quella Terra faceua mestieri: ma l'haueuano un poco ritardato le pioggie; le quali benche di Giugno vi furono grandi, e molti giorni durarono, per le quali fu molto impedito il carreggiare dell'artiglieria, e l'prouedimento delle vettouaglie. Quei della Terra n'haueuano abruciata una parte, e ritiratisi, e ristrettisi in poco cerchio vicini ad una Fortezza, che drento vi haueua, e molto bene cintisi d'argine, e di fossa con animo ad ogni modo di valo=rosa=

rosamente difendersi. Ma hauendo don Ferrando cominciato con l'artiglieria a batter le mura, che ne adoperaua gran numero, et occupato vn colletto vicino, che sopra staua alla Terra, e che tutta la scopriua, e quindi con altre battendo i difensori nella Terra stessa per tutto gli percoteua, e feriua, e le case parimente: Talche li assediati, essendo combattuti di fuori, e di drento, non potendo sicuramente presentarsi alle difese, erano a mal termine uenuti non cessando mai l'artiglierie di tormentarli. Pure tant'era la franchezza degli animi loro, che senza mai sbigottirsi molti giorni durarono, essendo continuamente da' colpi de' cannoni, da sassi, e dalle rouine della muraglia lacerati: Ma hauendo alla per fine fatta gl'Imperiali vna gran batteria, e spia[illegible] si innanzi le mura, et i ripari, talche dal petto i difensori erano scoperti, e dalle spalle continouamente dal colle feriti uedendo già in ordine li squadroni delli spagnuoli, e deside[illegible] per[illegible] della Terra, et altri gentilhuomini franzesi, con quelle condizioni che lor daua il tempo conuenendo con essi Vincenzio Taddei di rendersi, non vi si accordando Pietro pagolo Tosinghi giouane di grand'ardire, e da giouanetto nutrito nell'armi e che senza paura alcuna harebbe uoluto prouare l'esito della battaglia: Non di meno così parendo al Signore, et a più, si resero, salua solamente la uita, lasciandosi ogn'altra cosa a discrizzione de' vincitori doue i capitani fecero buona preda diuidendosi in fra di loro i Signori franzesi, che molti oltra l'Signor della Terra, e del fratello ue n' haueua, e li costrinsono a pagarsi le taglie a lor senno. Vinto Ligni doue drento si trouò artiglieria, munizione, e vettouaglia in gran copia, l'esercito vincitore s'inuiò ad un altro castello, lon=

tano dodici miglia, pure in sula medesima riuiera chiamato San Desiderio, e da' Franzesi San Desir: il quale non era di cerchio molto grande; ma di difensori, d'argini, di fosse, e di ripari molto ben guernito: e drento v'era quel medesimo capitano, che l'anno passato haueua così francamente difeso Landresi, con buone genti Guascone, et altri del regno di Francia scelti molto franchi guerrieri e fedeli; forse due mila di numero. Intanto vedendo le cose sue ben' inuiate Cesare si partì di Mets, per andar all'esercito, menando seco i quattro mila spagnuoli; i quali nouellamente li erano uenuti di Spagna, et altra gente Fiamminga, e Tedesca, e mille caualli del duca Maurizio [illegible] et altri che esso ha[illegible] [illegible] esercito, essendosene fatta molta allegrezza si diede ordine a combattere la Terra, mostrandosi coloro, che la difendeuano dispostissime a far tutto quello, che si potesse in difesa, conoscendosi in questo castello esser in gran parte posta la difesa del regno di Francia. Ma mentre che lo 'mperadore s'apparecchia per vincere questa pruoua li venne d'Italia auuiso, che il Signor Pirro, il quale molti mesi durissimo assedio aueua sostenuto in Carignano, essendoli finalmente fallito il viuere; il quale esso, a se, et a compagni suoi haueua quant' era stato possibile assottigliato, facendone sempre alla natura tedesca miglior parte, e ridottasi la cosa a pane di crusca e quello poco, e cattiuo, ne potendo più aspettare finalmente s'era con honorate condizioni reso a Franzesi benche hauesse prima consultato se fosse stato meglio uscir fuori, e combattendo con i nimici cercar di saluarsi. Ma

Ma conoscendo per la solenne guardia, che ne faceuano i nimici e per i caualli, con i quali molto poteuano; e per i ripari, ch'essi haueuan fatto il partito pericolosissimo, e da non riuscire, diliberò con più sauio consiglio, poi ch'altro non si poteua fare di saluar se stesso, e le genti sue, le quali haueuan meritato, che di loro si douesse tener gran conto; hauendo con molta virtù, e valore spesso combattuto con i nimici, e vinti li, e per difesa dello Stato di Milano sostenuto tutto quello, che humana natura ~~natura~~ può sofferire. Cominciarono i Tedeschi primi, non uolendo più patir fame a tener ragionamento con li Squizzeri quasi amutinandosi: onde ciò vedendo il S.r Pirro, ne hauendo altro modo, conuenne di lasciar libero Carignano con ciò che [illegible] [illegible]ssero a bandiere spiegate, il che fatto i Tedeschi si douesser tornar in Germania, dando la fede per sei mesi di non seruir [illegible] accompagnarsi se n'andassero in Hispagna: et il S.r Pirro promesse fra non molti giorni di [illegible], per far quello che dal re cristianissimo le fosse imposto. e questa fu la fine del lungo, e grande assedio di Carignano castel piccolo, e prima senza nome, ma hora per la gran virtù di chi 'l difese, e per un fatto d'arme diuenuto chiaro; e per hauer mantenuto lo Stato di Milano dopo la rotta, tenendosi francamente il S.re Pirro; e dando spazio al Marchese di fornire le Terre di pericolo, et ad agli altri d'Italia di metter' ad' ordine la difesa. Di ciò si dolse molto il Marchese del Guasto, dando colpa al Sig.re Pirro di non l'hauer aspettato tanto, che foss' ito a liberarlo che harebbe uoluta quella gloria. Et il Vistarino col Sig.re Pirro n' hebbe parole, che haueua in animo di ciò fare il Mar=

chese: et haueua mandato per questo buona parte delle fanterie a Valpiano, e la maggior parte de' cauagli con disegno di muouersi con il resto delle genti, e far pruoua di rifornirlo. Ma essendoli mancati i denari non haueua potuto cauar delle Terre le genti; e perciò haueua tanto indugiato. Ma di cotal partito non si contentauano già li altri signori imperiali; estimando che il metersi di nuouo a rischio d'esser vinto, potesse arrecar maggior disordine alli Stati d'Italia, et il lasciar Carignano a' Franzesi potere importar poco, essendo il ducato di Milano per tutto sicuro e rifornito. I Franzesi riceuuto Carignano della lunga fatica, e dell'assedio si sentiuano molto stracchi; et hauendo [illegible] che fu[illegible] a casa, poi che non harebbe uoluto [illegible] poteua più lor proueder le paghe, talche non haueua modo [illegible] sapeua più donde mantenersi il suo esercito, che già haue[illegible] [illegible] muouer, o tentare cosa alcuna, attendendo l'esito della guerra di Francia, doue erano le persone principali; e dou' era uolto [illegible] impeto di ciascuna delle parti. Talche lo Stato di Milano e il Piemonte erano vn poco quieti: e si mandauano di qua e di là messaggi per sospender in quella parte l'armi per alcuno spazio. Ma non era la Toscana già senza alcun nuouo sospetto, ben che si fosse partita l'armata turchesca e passata oltre in Calauria, e rotto l'esercito di Piero Strozzi a Serraualle. Perche esso S.re Piero, ne per il pericolo corso, ne per il danno riceuuto sbigottitosi, pochi giorni dopo, che s'era fuggito nelle Terre tenute da' Franzesi in Piamonte, essendo il Marchese dopo la vittoria ritiratosi in Hasti, pensando di nuouo come diceuo di soccorrer Carignano fece proposito di metter insieme vn altro esercito di gente Italiana in gran parte a sua spesa, e condurlo in Francia a difesa del Re, il quale, mancandoli la nazione tedesca, ne haueua molto bisogno, auuenga che la cosa fosse molto pericolosa. E però esso, e Monsig.r di San Celso, et alcun altri Signor franzesi, et huomini di Piero, in numero di sessanta cauagli bene in ordine mettendosi le croci rosse, insegna dell'imperiali, con felice, ma ben pericolosa pruoua, partendosi de' luoghi de' Franzesi si misero a passar per mezo le Terre, e le forze degli inimici camminando con prestezza tale, che quando il Marchese ne [illegible] [illegible] spaccio duoi corrieri per darne auuiso per tutto volando [illegible] Piero a l'vn di loro lo scaualcò, e li tolse le lettere, e l'altro li [illegible] Duca di Castro [illegible] ogni aiuto onde egli cominciò a richiamare i suoi capitani, e partigiani, li quali per [illegible] del Perugino, e della Chiesa s'erano sparsi; aiutandolo molto il Cardinal di Ferrara, e altri Signori Franzesi, et amici della parte: et esso cominciando a ragunar gente, però che da prima il Conte della Mirandola non voleua accomodarlo de' luoghi suoi, ne faceua la massa a Vignale, et altre castella di gentilhuomini del Modanese, et in quei contorni, et egli in tanto con molta prestezza era passato a Roma, doue dal Papa e da' suoi fu amicheuolmente riceuuto, e fauorito, et aiutato da Cardinali amici della parte franzese di denari, et egli

dagli amici proprij prouedendone fece tanto, che in pochi giorni fra de' suoi, e d'altri misse insieme cinquanta mila ducati; ageuolandoli molto il Papa la via a cotale impresa et i suoi prouedendolo di denari. Perciò che il Papa in questo tempo uedendo andar le cose de' Franzesi in basso era in grande ansietà d'animo, sospettando della mente dello Imperadore; e molto più della potenza; et temeua di non rimaner preda del uincitore: massimamente che haueua tenute pratiche con Ferrara, Vinezia, e Francia di far lega; et ingegnatosi con tutta l'arte di sceman la souerchia grandezza di Cesare; molesta, e sospettosa a tutti i minori potentati; e molto più alla chiesa: e perciò haueua amico il [illegible] Re di Francia, il quale harebbe uoluto mantener tale, che durando la nimicizia facesse [illegible] contrapeso alla potenza di Carlo Quinto: del quale andaua dicendo, che aspiraua alla Monarchia; e questi suoi disegni, e pratiche per sagacità, e destrezza del duca di Firenze erano tutte uenute a luce, e n'era stato consapeuole lo'mperadore, di che 'l Papa s'era molto contro al Duca [illegible], [illegible] minacciatonelo. Onde egli non [illegible], cara [illegible] di questo nouello mouimento di Piero Strozzi, il consiglio del quale non si sapeua con[illegible] che uedendoli chiuse le uie di passar in Piamonte si dubitaua, che con tutte le forze non si gittasse in Toscana alla quale egli, per l'odio, che portaua al Duca, e per altre cagioni aspiraua. Ond'il Duca, per sicurtà dello stato suo, hauendo molto bene prouedute le frontiere di Romagna, e degli altri luoghi, donde potesse esser offeso, e chiamati i Tedeschi, et alcuni Spagnuoli, quali haue=

haueua a suo soldo, e comandato a tutta la sua milizia, che stesse in ordine hebbe in animo di mandar il Sig.r Stefano Colonna suo luogotenente con ottomila fanti nel Modanese, et alla Mirandola, doue si ragunauano le genti dello Strozzi per affrontarle e per finir in brieue in casa altrui la guerra: e l'harebbe fatto se 'l Marchese del Guasto hauesse uoluto mandarli parte de' suoi caualli; o almeno quelli, che li erano appresso con il Sig.r Ridolfo Baglioni, con li quali l'altra uolta haueua uinto le medesime genti. Ma il Marchese, o stracco della lunga guerra, o per altra cagione ciò non uolse fare; che modo migliore non ci haueua ad opporsi ad ogni disegno di Piero Strozzi, e del Papa. Lo'mperadore ciò uedendo, né sospettando più dello stato di Milano haueua comandato al Marchese del Guasto, et [illegible] Napoli, non li parendo esser sicuro dell'animo del Papa, che in ogni bisogno di Toscana con tutte lor forze soccorressino il Duca di Firenze. Ma ciò non fu mestieri, perochè tornandosene con gran prestezza lo Strozzi in Lombardia, e data la paga a' soldati, quali haueua [illegible] ragunati alla Mirandola in numero d'ottomila fanti, e dugento caualli con essi, non ostante che il conte di Santa Fiore con i suoi, et altri caualli, e fanti s'ingegnassero d'opporlisi a' passi, prese del Modanese il cammino per l'asprissime montagne di Genoua; il che da' Genouesi, i quali ageuolmente lo poteuan fare non solamente non li fu uietato, ma liberamente li fu conceduto, e uettouaglia parimente, dolendosene molto i Signori Imperiali. Ma i Genouesi hauendo dal Re riceuuto benefizio, che li haueua francati dall'armata Turchesca li uollono render il cambio. Con questo aiuto adunche, e con tal sicurtà, poté passar il nuouo esercito di Piero Strozzi in Piamon=
te

essendolisi per questo asprissimo viaggio fuggiti meglio che tre-
mila fanti, sollecitando quanto più poteua il cammino; che
sarebbe voluto giugnere in tempo, che potesse soccorrer il Re
dou'il bisogno il chiamaua: che l'esercito imperiale strigneua
molto San Desir: doue s'era con tutto l'esercito presentato
lo'mperadore. Ma la cosa riusciua più dura, che non haueua-
no pensato: perciò che la Terra, benche non molto grande, era
posta in piano, lungo la riuiera, con la campagna d'ogn'in-
torno aperta, et ella, come pareua così era d'ogni cosa molto
ben fornita: e con i fianchi, li quali da ogni parte la rende-
uano sicura. L'esercito Imperiale, poi che intorno vi si fu
accampato andaua con le trincee coprendosi, per comin-
[illegible]
tando lo'mperadore, con l'artiglierie leuauano le difese
rouinauano i fianchi per meglio aprirsi la via, e farla più
sicura a coloro, che la doueuano combattere; et haueuano
spianata buona parte della muraglia con animo di darui
l'assalto. ma vi trouauano molte difficultà; però che i di-
fensori drento al muro haueuan fatto vn bastione molto
grande donde con l'artiglieria offendeuano il campo; e vi
auuenne, andando il Principe d'Orange sotto vna trincea, che
si cauaua, dou'era don Ferrando, che non prima si fu posto
in su la medesima sedia, donde quel signore s'era leuato,
che uenendo da' nimici una palla d'artiglieria percosse
nel riparo della trincea, donde un sasso spinto con gran
furia colse una spalla di quel misero Signore, del qual
colpo duoi giorni poi si morì; et era giouane di grande spe-
ranza e di gran credito, e che guidaua tutte le genti di
Fiandra. la morte del quale, et allo'mperadore, et al campo det-
te

dette grandissimo cordoglio. Ma poiche fu fatta buon'apertura
nella muraglia, drento al padiglion di Cesare si cominciò a
consultare se fosse bene dar ancor l'assalto alla Terra; per non
dar più tempo alli assediati di meglio ripararsi. E consigliando
don Ferrando che prima con tutte le forze non si desse assalto
che non fosse riferito da persone pratiche, che si mandassero
a uedere come stessero le mura battute; imperoche dubitaua
molto del successo. Mandarono alcuni archibusieri de' più pra-
tichi, e de' migliori, che ciò facessero. i quali andando innan-
zi, e cominciando a combatter con li nimici; e soccorrendoli
altri, e spagnuoli, e Tedeschi, ch'erano in arme senz'alcuno
ordine o comandamento, s'appiccò alle mura vna fiera bat-
taglia, rispondendo i difensori molto francamente. doue
[illegible] se don Ferrando Gonzaga, et estimando che la cosa potesse
andar com'a Dura, ne volendo impedire, o tor l'animo alli
suoi spinse innanzi l'altre genti, e daua lor animo, confor-
tandole a combatter francamente in presenza di Cesare, dal
quale prometteua loro, et honore, e premij grandissimi. La
zuffa era molto fiera, e degli spagnuoli molti ne' fossi mori-
uano: che i nimici con sassi, con fuochi, e con ogni argumento
li uccideuano. E benche fussino abbattuti e fianchi, i quali la
cortina del muro difendeuano, non dimeno ne haueuano
i nimici di drento scoperti alcun'altri non prima ueduti,
i quali, chi troppo alle mura s'accostaua laceravano. I Tedes-
chi, de' quali molti nel fosso erano scesi con non bas-
tando lor poi l'animo d'andar più oltre, ne ritraeuano
il piede. Li spagnuoli, benche facessero buona pruoua, non-
dimeno non essendo molti i pratichi in così fieri combatti-
menti, e morendone sempre i migliori, poco profittauano

chiamando pur in aiuto i soldati Italiani, appellandogli fratelli, con i quali erano usati a vincere; e si doleuano che seco non fussino a quell'impresa; che come l'anno passato insieme gareggiando presero Dura, così al presente harien vinto San Desir. E nel vero in questo affare fu molto ripreso don Ferrando, che infra tanto numero di soldati, e sì potente esercito non hauesse voluto seco almeno quattromila di quella nazione: estimandosi che ad ogni modo per opera loro si sarebbe vinta la proua; della quale hora hauendola in darno, e con danno tentata si trouauano fuor di speranza essendosi sbigottiti li Spagnuoli, et i Tedeschi in tutto auuiliti: che in questo assalto morirono non meno di [illegible] uera maestro di campo, e molt'altri capitani: e huomini di singolar valore. Caduto da quella speranza lo 'mperadore, chiamò a consiglio i capi dell'esercito, e messe in consulta [illegible] o lasciandola trapassar più oltre. Fu conchiuso, che hauendosi scarsità di vettouaglie in quel luogo, dou'haueuano a confine le lor Terre, passando più oltre ne patirieno molto più che loro [illegible] vicino Monsig.re di Guisa con la caualleria, il quale non haueua miglior disegno, che rompendo le strade et affamando il nimico saluar quel regno. E però si stimaua partito più sicuro badare a vincer quel luogo ad ogni modo, e per ogni via; e poi diliberar quello, che fosse da fare. Ma questa tardanza era molto graue allo mperadore [illegible]dosi agio altre, che d'altro non haueua bisogno a meglio prouuedersi: fortificando Sciàlon in tanto gagliardamente, e mettendoui drento buon presidio

sidio, e conducendo nuoui Suizzeri. Don Ferrando haueua cattiui partiti alle mani: però che negli assediati non pareua segno alcuno di temenza; e nelli Spagnuoli sbigottiti di quello assalto primiero poco speraua, e ne' Tedeschi nulla, trouandosi pochi di quella nazione, che per affrontar terre vaglino: nondimeno con nuoue trincee s'andaua appressando alle mura, con animo d'andar tant'oltre, che si potesse entrar in sin sotto le mura, e sotto i bastioni; e con le zappe rouinarli; e da vn'altra parte faceua nuoua batteria, e gittaua a terra le mura: e con vn caualiere, che di terra e di legname faceua alzar molto, tirandoui sopra molta artiglieria [illegible] leuar le difese. e di nuouo con [illegible] la terra [illegible] haueua speranza di douerla per forza vincere, o sicuramente per fame costrignerla a rendersi. Massimamente che Monsig.re di Landa [illegible] che drento v'era, benche non souvrano ma [illegible] all'assalto come [illegible] d'artiglieria era stato ferito, e a[illegible] Don Ferrando con le trincee era già [illegible] a venti braccia et in brieue speraua giugnere alle mura, e con caue e con mine con la poluere, o con altro argomento abbatter il muro et a vn medesimo tempo da duoi luoghi, dou'eran fatte le spianate dare duoi fieri assalti, e per viua forza ad ogni modo entrarui. Il che udendo i Franzesi di fuori si dispongono in qualche modo di voler soccorrere li assediati, e metter nuoue genti nella Terra. e però a V. Castello vicino al campo a dodici miglia era venuto Monsig.re di Brisac con mille quattrocento caualli, e dumila fanti, fra Italiani, e fran=

zesi, con animo d'aiutar in alcun modo quella Torra.
Il che udendo lo'mperadore, insul far della notte inuio' à
quel luogo il Duca Maurizio di Sassonia con dumila cauagli
Tedeschi; e don Francesco da Este, il quale scambiandosi con
vno de' Marchesi di Saluzzo libero era tornato all'esercito
con dugento celate Italiane; et in oltre dugento cauagli
Borgognoni, i quali nouellamente erano uenuti al campo
Mandò medesimamente il conte Guglielmo Frustembergo
con quattromila Tedeschi, et insieme Giouambatista Castaldo
maestro del campo: costoro non per la via, che dritta
al luogo menaua, mà per altra, donde si potesse meno sospettare
[illegible] forse trecento caualli Franzesi, che [illegible]
[illegible]
tati, i quali messisi in ordine, e montati à cauallo, se [illegible]
[illegible] delle cose [illegible]
aspettando da altri lor messi, quali haueuano fuori, di douerne
meglio essere informati, credendo hauer tempo ad ogni modo
a far [illegible] ingannati: però che caualcando
don [illegible] con caualli Italiani uelocemente, fu lor
tosto [illegible] sopra i Borgognoni: et vrtando in loro
fieramente li ruppero uccidendone molti, e molti più facendone
prigioni. Brisac con quattrocento, che già s'erano armati,
montato à cauallo si fece innanzi, e sopragiunto da
don Francesco da Este, e da suoi cauagli, e da Borgognoni
uittoriosi, fu medesimamente messo in rouina, et in disordine,
e uoltosi in fuga diede di [illegible] nello squadrone di dumila
fanti fra Italiani, e Franzesi, i quali lo seguiuano e
lo sciolse. I fanti disordinatamente fuggendo ricouerarono
in Vitri, seguendoli i caualli imperiali, e li tedeschi,
li quali

li quali compariuano: e mescolati con i nimici drento entrando
ne uccisono intorno à cinquecento; rifuggendosi li altri caualli
e fanti à Scialon. E se la caualleria tedesca, la quale secondo suo
costume, non uolle mai vscir di passo, andaua più tosto, forse di
mille quattrocento caualli, e dumila fanti molti pochi se ne saluauano.
E quattrocento di loro in vna chiesa, doue il pericolo
e la paura li haueua spinti, non si sendo alla prima uoluti rendere
furono combattuti, et aspettando l'artiglieria, e che il muro
si battesse furono da i Tedeschi, i quali v'entraron per forza
tutti fieramente uccisi: e fra prigioni, e morti furono più di mille,
quelli che mancarono al Re. Dalla parte dell'Imperiali
molti pochi periranno. E questa fu stimata molto bella fazione
[illegible] delle quali molto
[illegible] l'Imperadore
quel luogo esser molto opportuno à tener i Franzesi stretti, et
à valersi da quella parte d'alcuna copia di vettouaglia, della
quale l'esercito [illegible] disegno
tenerlo, e vi mandò quattro bandiere di Tedeschi, commettendo
loro che per quelle campagne [illegible] i grani, i quali
erano già maturi, e quiui [illegible] riporli. i Tedeschi giudicando
lo star tanto lontani dal campo loro pericoloso, ò qual'altra
cagione se li mouesse, il giorno di poi, hauendo prima abbrucciato
il castello al campo si ritornarono. L'Imperadore
di nuouo ui mandò il Colonnello Aliprando Madrucci con
quattro altre insegne pur di Tedeschi, e di più trecento caualli
che harebbe uoluto, che quel castello benche abbruciato,
estimandolo a suoi disegni opportuno si guardasse. Ma poco
poi non vi stando sicuro per la uicinanza di Sciaton, doue
era il campo del Re, con la maggior parte de caualli [illegible] scortare

fu al campo rimenato. l'assedio di San Desir intanto s'andaua
strignendo, aiutandosi quei di drento quanto poteuano. e rin
contro al caualiere, che vicino alle mura alzaua don Ferran
do, ne fabricauano vn'altro di drento per opporseli. le caue
e le mine cominciate non haueuano giouato nulla, hauendo
anche quei di drento maestreuolmente cauato, e riscontrato
talche quella speranza era tutta perduta. Rimaneua quella
del vincere per assalto, et anche questa era dubbiosa, non con
uenendo fra loro i capi; se da vn luogo, o da più si douesse
o in vn modo, o in vn'altro assalire. Ma in mentre che in
queste consulte sono i capitani dell'esercito, trenta caualli
franzesi, i quali alcuni giorni erano stati intorno alle selue
vicine, vna mattina assai per tempo in vn drappelletto ris
trettisi fecero forza d'entrar nella Terra assed[illegible]
taua ciascuno d'essi vn sacchetto di poluere di quarant[illegible]
libbre, de quali quattordici più arditi drento alla terra
si saluarono; sei ne rimasero prigioni, e dieci in dietro se
ne tornarono [illegible] che drento ne haues-
sero mancamento, e che dandosi loro assalto poco haues-
sero a nuocere estimando i più, che come a Luximborgo
era delle cose da viuer auuenuto, così potesse essere, che
quiui [illegible] munitione auuenisse. non essendo per lo più
i sig.ri Franzesi nelle cose loro molto accurati; ne delle
commessioni de lor superiori molto solleciti essecutori. Ma
mentre che in Francia talmente si trauaglia, Barba-
rossa, poi che hebbe per tremila cinquecento ducati, pro
ueduteli da alcuni Genouesi, liberato Draghut Rais,
il quale fu poi sì fiero, e sì dannoso Corsale; sopra i
Cristiani, e che preso dalle galee del Doria, era stato molti
mesi alla

mesi alla catena; partendosi con tutta l'armata, come dicemo
da Porthercole, e lasciandolo abbruciato, e quasi diserto, trascor-
rendo le marine della Chiesa senza far danno alcuno era pas-
sato nel regno di Napoli: e quiui in Terra nimica, a guisa di
Torrente, quanto poteua aggiugnere tutto guastaua, o por-
taua via seguendolo a largo, per farlo andar più rattenuto
nel far danneggiare con trenta galee Giannettino Doria.
Egli primieramente surse all'Isola di Procida rubando, et
abbruciando alcuni casali; donde le genti conoscendo il peri-
colo se n'erano fuggite. Quindi si gittò ad Ischia isola vicina
doue prese più di mille cinquecento persone guastandoui, et
abbruciandoui le case; non essendo stati quei popoli accorti
a cansarsi, come loro era stato ricordato. Non tentò già la
[illegible]ra, che è cosa da non poter vincerla: e ciò fatto si mise
[illegible] parti in Terra ferma sopra Pozzuolo. e con l'artiglierie
fece forza tostamente d'impaurirlo, e di vincerlo: ma quel-
li di drento molto animosamente si difendeuano, hauendo
il vicerè conosciutone il pericolo, mandatiui alcuni fanti
spagnuoli, et Italiani, et egli in Napoli montato a cauallo
e chiamando, e comandando che ciascuno a piè, et a cauallo
s'armasse, e lo seguisse, in poco spatio della città stessa hebbe
messo insieme dodici mila pedoni, e con quelli di sua ca-
sa uicino a due mila cauagli; e lasciata alle porte buona guar-
dia, e uisitate accuratamente le Fortezze, con essi s'inuiò uerso
Pozzuolo doue haueuano i Turchi per due hore e più battu-
ta con l'artiglieria la Terra con danno d'alcuni di loro, non
essendo periti di quei drento altri, che un capitano spagnuo-
lo, et un huomo d'arme più delli [illegible] ardito fatto prigione.
Caduti i Turchi della speranza di prender la terra

si ricolsero tosto alle Galee; udendo già il suon de' tamburi, e delle
trombe del vicere', che con le genti, e con sei pezzi d'artiglieria
con gran prestezza loro incontro ne veniua: et essi, passando
lungo Capri s'inuiarono inuerso il Golfo di Salerno, non ha=
uendo hauuto ardire in alcun'altro de' luoghi vicini a Napoli
di porre in Terra; che il vicere con le sue genti li andaua secondando
alla vista: e Giannettino Doria con le galee imperiali tanto
li andaua vicino, che l'una, e l'altr'armata si salutaua con
l'artiglieria senza alcun danno. La nimica adunche, poiche
tre giorni per il temporale auuerso hebbe nel golfo di Salerno
molto trauagliato, si gittò a Lipari Isola ricca, e bene habi=
tata rincontro alla Calauria, e di costa alla Cicilia, et iui
[illegible] barossa duoi
[illegible]
[illegible]
[illegible] ueuti [illegible]
[illegible] pronunciare, e che [illegible]
[illegible] capitano spagnuolo
[illegible] non si [illegible] Barbarossa, piantate
l'artiglierie cominciò a batter la Terra; e durò ben cinque
giornate continuamente. [illegible] di nuouo, chiedendo
pure, che seco accordassero; minacciando con parole super=
be, che se aspettauano l'assalto sariano tutti uccisi, e la
Terra abbruciata: ne scendeua de' cento mila ducati.
Furono mandati i medesimi, li quali gnene offerirano
cinquanta in moneta gioie, et altri beni. Di che non
contentandosi, ritornò a battere faccendo forza d'im=
paurirgli il più ch'ei poteua. La onde hauendo i Cit=
tadini fatti lor consigli, e mancando a più l'animo, che non ui
haue

hauenano molti soldati a guardia dierono a duoi de' primi
quattro mandati balia, di comporre nel miglior modo, che po=
teuano: Costoro da prima proponeuano, che duoi di ciascuna
casa fossero franchi, e li altri schiaui oltre alla roba: il che
non piacendo a' Turchi conuennero finalmente che sedici
case, e famiglie, con tutti i lor beni, e persone fussero franche
e di cinquant'altre due per casa; ma di ciò non si contentan=
do il popolo minuto, che si uedeua tradito, diedero loro ad=
intendere, che meglio non si poteua fare: et i capi delle se=
dici case eccettuate, promisero il riscatto di tutti li altri, i=
quali fusser fatti prigioni. Conchiuso il tutto, fu fatto signore
della Terra Barbarossa; e male loro osseruò la conuegna:
Perchè le case de' riseruati fur saccheggiate le prime, e li
altri fur fatti tutti schiaui con rouina di tutta l'Isola,
dando breue spazio a presi per il lor riscatto; e si tenne per
certo, che se quei di drento stauano forti nel difendersi, chia=
ramente harieno saluata la terra che in noue giorni, che
i Turchi haueuano durato a batter le mura ui haueuan
drento fatto poco danno; che giorno, e notte con molta solleci=
tudine l'haueuano molto bene riparata: e molto bene si po=
teuano difendere, non hauendo Barbarossa molti soldati
da combattere muraglia, ne da dare assalto: ma i più hono=
rati della Città, et i più ricchi temendo di loro stessi, e
cercando per ogni via di saluarsi, con danno e uergogna
loro rouinarono tutti li altri Cittadini e
disertarono. Ottenuta la terra Barbar
tala hauendo sopra i suoi legni stiuati gran
miseri cristiani stiaui senza tentar la Cicilia
luoghi quiui uicini ripassò il Faro di Mess

che egli batteua Lipari, Giannettino Doria costeggiando la
Calauria se n'er' andato à Messina, e senz'altro danno di
conto si addirizzò à Lepanto, e quindi in Gostantinopoli
seguendolo tutto il corso le cinque galee Franzesi, e le Hami
che s'haueua menato drieto di Marsilia: e così da tal peste,
che l'haueua tenuta vn'anno inferma, s'era liberata l'Italia
e parimente l'altre parti di lei erano assai quiete: che come
non molto innanzi si disse l'vno, e l'altro de' capitani degli
eserciti in Piamonte era dalla lunga guerra stanco: e non
hauendo da pagare i soldati si stauano per le Terre, e fra
loro erano conuenuti di triegua per tre mesi. Solamente
Piero Strozzi giunto con gran prestezza in quelle parti
essendoli rimasi poco più che la metà de soldati con i quali
s'era dalla Mirandola partito si presentò ad Alba, e non
la trouando molto difesa, li venne fatto il pigliarla. Ma
questo seruigio fatto al Re di Francia con tanta prontez=
za d'animo e di spesa non li arrecò giouamento alcuno:
peroche in Francia lo 'mperadore s'era finalmente insi=
gnorito di San Desir, che quando l'espugnazione si vedeua più
dura, e più dubbiosa, e che mal'ordine haueuano i capitani
di Cesare à vincerla, ecco venire dalla Terra al campo uno
Trombetta chiedendo saluacondotto, e dicendo che li asse=
diati uoleuano mandar à ragionar d'accordo il quale
impetrato giunse tosto al Campo Monsig.re Visconte della
iuiera, et il capitano Sine, offerendo di dar la Terra
alcune condizioni, le quali da prima furono, che
andauan tempo un mese: e d'hauer facultà di man=
a' l' Re loro à significare in che termine si troua=
e quello che hauesser promesso; dal quale se haues

ser

sero soccorso tale, che gli liberasse dall'assedio, non uoleuano à ciò
esser obbligati; e proponeuano alcun'altre leggieri condizzioni.
Fu da don Ferrando risposto loro che tornassero drento, e che
meglio considerassero in che grado erano caduti; e tornando
e proponendo condizzioni ragioneuoli, che l'otterrieno: anda=
rono, e tornaro il giorno stesso più d'vna uolta: e finalmente
conuennero che se fra otto giorni il Re con grosso esercito non li
soccorreua talmente, che liberasse da assedio la Terra si rende=
rieno lasciando la vettouaglia, l'artiglieria da duoi pezzi in
fuora: che lor douesse da don Ferrando esser consegnata, vscen=
dosene con tutti lor arnesi a bandiere spiegate, douendo esser
guidati in luogo sicuro: ma che in questo mezo non douessero
drento muouer niente ne crescerui, o innouarui ripari, e che
nella Terra riceuessero uno degli huomini di don Ferran=
do, che ciò guardasse, e procurasse. E tale fù il fine dell'
assedio di San Desir: il quale si duro, e con tanto pericolo,
e morte d'huomini si stimò che douesse riuscire: di che i vinci=
tori stessi che non sapeuano il fatto restarono marauigliati. Ma
chi ricercò di questa così subita mutazione la cagione, seppe
ciò esser auuenuto per arte sottile de' ministri di Cesare: percio=
che li assediati mandarono a Mons.re di Guisa una lettera, nel=
la quale scriueuano che si difenderieno ancora qualche giorno
francamente, e senza paura, ma che alla fine harieno biso=
gno d'esser soccorsi cominciando già lor à mancar molte cose,
e temendo della molta forza. Questa lettera
a passi diligentemente fu trouata, e uenn
Ferrando, e fattala comune a Granuela
di Guisa alli assediati, lodando molto il
seruigio haueuan fatto a tutta la Franc

loro molto tenuto; e via più ne gli ringraziaua, aggiugnendo
in vltimo, che non tornando commodo al Re di presente andar
con esercito intero a difenderli; che procurassero d'ottenere
dal nimico le più honorate condizioni che potessero hauere di
saluarsi lasciando la Terra a' nimici: e che di ciò il Re non si
sdegnerebbe con essi: Questa lettera fu così bene in lingua fran=
zese dettata, e così simigliantemente scritta, e con vn suggello
d'vna lettera del Duca di Guisa, che a tal'vso s'haueua guar=
data così ben chiusa, che li assediati la crederono vera, e per=
ciò presero partito di rendersi. Perdutasi questa frontiera si
conosceua la Francia hauer mal modo a difendersi: e benchè
il Re hauesse già in ordine ventiduomila Squizzeri, e seimila
Guasconi, nondimeno tutto il Regno era in gran trauaglio, e
vi si dubitaua di tumulto: che già anche il Re d'Inghilterra
hauendo traghettato il suo esercito a Cales, era uenuto in Pic=
cardia con un grossissimo campo; nella prima parte del
quale, cioè nella Vanguardia furono dodicimila fanti, e
cinquecento caualli armati alla leggiera, et in oltre mille
cauai minori armati solamente di maglia, e d'aste, e pro=
cedeuano con bell'ordine, hauendoli il Re tutti vestiti di
color diuersi: e questi primi portauano vestiti di colore
turchino listati di giallo con il cappello de' medesimi co=
lori; guidaua questi il capitano generale, che in lor lingua
chiamano Millor preuisel con il quale ueniuano molti
nori, e gentilhuomini dell'Isola. La retroguardia (che
l'ordine passarono) era guidata dal Duca di Horfole
numero di fanti, e di cauagli uestiti come i primi
turchino tutti, ma di rosso listato. Fra questo nu=
vano mille huomini d'Irlanda saluatica gente
molto

molto fiera, i quali non vestano altro, ch'vna camicia lina
larga, e lunga, e sopra vn mantello marinaresco, il resto
nudi, senza portare in testa coperta alcuna con i capelli lun=
ghi, armati ciascuno di tre dardi, e d'vna spada lunga, e ta-
gliente, ma in punta quadra, e nella sinistra mano portano
vn guanto di ferro insino al gomito: alloggiano sotto terra
faccendosi cauerne; e quando vanno à battaglia si cingono
i panni molto alti; e sono si ueloci, e si al corso esercitati, che
molti di loro si dice pareggiare a' corso vn cauallo. La schiera
che passò vltima era ventimila fanti; e dumilà caualli In=
ghilesi, con i quali venne la persona del Re, con molti baroni
e Signori: e questa fu tutta uestita di color rosso listato di gial=
lo. Tirauansi drieto cento pezzi d'artiglieria grossa che
ue ne haueua cinquanta da batteria, con molte carra del=
la minuta, come moschetti, smerigli e simili, et altri
minuti, che n'erano quattro per carro con i quali carri,
et altri delle bagaglie, ch'erano infiniti, senz'altre trin=
cee, chiudeuano tutto il campo intorno. Haueuansi in oltre
tirato drieto sopra carri cento mulini; i quali girati da un
cauallo ciascuno faceuano farina: Medesimamente pur
sopra i carri portauano i forni, i quali in andando coceua
no il pane. Passò medesimamente con l'esercito quindici mila
buoi, numero infinito d'altri animali da carne, e salami
farine, ceruogia et altra vettouaglia in gran copia, mu=
nizione, legname, ponti, scale, et altri ordegni da guerra
di diuerse sorti
per le bagaglie, e per i carri s'haueua
l'Isola più che uenticinque mila caualli
pascere si numeroso esercito per molti

aggiunse Mons.r di Bura con cinque mila fanti, e tremila caualli
del paese della Fiandra. Con tanto esercito adunche, e si podero=
roso essendo giunto in Piccardia il Re d'Inghilterra fece
protesto al Re di Francia, che rendesse incontanente al
Duca la Sauoia, e tutti i suoi Stati; disdicesse l'amicizia al
Turco, sodisfacesse in tutto allo'mperadore, se non che subito
li condurrebbe sopra la guerra. E con tutto questo apparecchio
depredando, et ardendo i paesi era giunto sopra Bologna so=
pra il Mare con vna parte dell'esercito; e con l'altra sopra
Monstruello Terre di Francia, molto ben munite, e bene a
difesa guernite: e con tal forza l'vna, e l'altra Terra com=
batteua, e batteua, e con tanto numero d'artiglieria, che era
cosa orribile; e dubitauasi, che, e per il numero grande
degli huomini, e per la forza straordinaria, non se n'haues=
se finalmente ad insignorire. Onde il Re Francesco circon=
dato da tali, e tanti pericoli; e vinto dalla lunga, e graue spe=
sa cominciò a pensare se via alcuna potesse trouare con Ce=
sare d'accordo; che conosceua il Regno suo ~~esser~~ esser mal dispos=
to, et alcuni de grandi di non sincera fede alla Corona, e la ca=
sa sua diuisa, non conuenendo il Dalfino con Mons.re d'Orliens
suoi figliuoli molto bene; e ciascuno d'essi con loro amici, e
parziali s'haueuano diuisa la Corte. E già, auanti che
s'insignorisse lo'mperadore di San Desir, un Mons.re di Bertu=
ill il quale a Ligni era rimaso prigione del Marchese di
rignano, e da lui per sospetto di carcere s'era fuggito,
ueua tenuto alcuno ragionamento; e però con saluo=
er andato da parte del Re al medesimo Marchese
endoli che se ragioneuoli condizzioni si mettessero
con Cesare volentieri conuerrebbe. Lo'mperadore
il quale

il quale anch'esso vincendo si sentiua vincere dalla lunga, e grossa
guerra; e che haueua consumato il tesoro, e che uedeua il suo
esercito quasi che logoro dalla fatica, e dalla fame, che d'ogni
stagione haueua sentita grauissima, e potendo poco più oltre
regger cotanto peso vi s'era cominciato a disporre; ne anche
li piaceua, che'l Re d'Inghilterra, distrutto il Re di Francia di=
uenisse troppo potente, e più insolente; vedendolo sopra il terreno
di Francia con più forze, che non harebbe uoluto; e ue lo uedeua
in persona, cosa, che non ha~~rebbe~~ uiua creduta. E però cominciò ad
udire i mandati del Re, e le condizzioni le quali si propone=
uano: che vn fra Gabriello Gusmano nobile spagnuolo dell'or=
dine di San Domenico, qual era molto familiare della regina
di Francia sorella di Cesare; e che molt'anni era stato a quel=
la Corte, er'andato in campo, e stato a stretto ragionamento
con Granuela, e se n'era ritornato al Re, e cominciò andan=
do, e tornando a far morbide con ragionamento le materie
che si doueuano trattare. Mescolauasi ancor molto in questi
affari il Cardinal dell'Oreno: Lo stato del fratel del quale,
che era in mezo delle contenzioni, e le terre eran diuenute
preda di chi se le pigliaua con danno infinito di quei popoli.
e Non lasciaua intanto Lo'mperadore con tutte le forze sue
di penetrar più oltre nel Regno di Francia cando, che se ac=
cordo pur si doueua fare, che si facesse con equità della
Corona Imperiale. Onde partendosi da Sa lun=
go la riuiera della Matrona con tutto Parigi
conuenendo quasi ciascun giorno insieme Cesare
con Mons.re di Granuela con don Ferrando
hora l'Admiraglio di Francia et il Segr
hora altri personaggi i quali non così ben

parendo a' Cesare, che le condizzioni, le quali si proponeuano
da parte del Re fussero troppo alte. Ma conciofosse cosa che il
Re con ventimila fanti eletti, e buon numero di cauagli fos=
se molto vicino, che credeua, che si gittasse a Scialon, la qual
Terra d'ogni cosa era molto ben fornita, hauendoui il Re Fran=
cesco riposto drento il resto della speranza del regno, lo'mpe=
radore, che conosceua le difficultadi, che se li proponeuano, vo=
lendo combatter quella Terra, che gia era di Settembre, e l'eser=
cito, benche buono stanco, e con mancamento di denari, e scar=
sita di vettouaglie, e parendoli gia hauer l'accordo in mano
si gittò a' partito piu honorato. E lasciando Scialon da vna
banda passò innanzi da l'altra. Ma douendo la paga a sol=
dati, che n'era uenuto il tempo; et egli non hauendo denari, chia=
mò a se i capi delle nazioni che haueua nel campo, e propose
loro, se passando innanzi in su'l terreno del nimico vincendo
senza hauer denari al tempo lo seguirieno, promettendo loro
et impegnando la fede, che con qualche poco di commodo sa=
rebbono ad ogni modo pagati, e che in brieue sarieno seco in luo=
go doue ogni bene loro auanzerebbe. I Capitani, comunicata la
cosa con i soldati li trouarono dispostissimi a' seguitar Cesare
e che dounche andasse egli mai il lascierieno. Il che udendo
Cesare et essendo passato oltre a Scialon la notte de dua di set=
tembre senza suono alcuno, o segno di muouersi, com' è cos
eserciti quando si muouano segretamente, e con
con tutto l'esercito in battaglia camminò do
lungo la riuiera in uerso Parigi. Il che udendo
franzese anch'egli dall'altra riua del fiume, velo=
ouendosi se li pose a rincontro, mettendosi in un
forte alloggiamento talmente che l'uno esercito,
e l'altro

e l'altro si scorgeua benissimo; e l'uno, e l'altro essendo in mezo
la riuiera stè lungo spazio in battaglia. Lo'mperadore quasi uo=
lesse passar il Fiume ui fece sopra gittar Ponti, come se volesse
presentar la battaglia al Re. Feronsi in molte parti alcune zuffe
nelle quali di qua, e di la fur fatti prigioni di conto. Fra quelli
di Cesare rimase prigione il conte Gughelmo Frustembergho capo
di dieci mila Tedeschi, il quale era stato gia molti anni a' soldo
del Re Francesco, e trattine denari infiniti era poi andato a'
seruir Cesare, et haueua molti segreti della guerra; dalla
parte di Francia il Principe della Rocca, e molti signori, e
gentilhuomini. In questa parte l'esercito di Cesare si ristorò
in gran parte de' disagi sofferti: che andando lungo la riuiera
s'auueniuano le genti per quello amenissimo e fruttifero paese
ad infiniti beni d'ogni sorte, fuggendosene per tutto li habi=
tatori spauentati, e lasciando le case fornite: che non ha=
ueua pensato alcuno, che tant'oltre trapassasse esercito nimi=
co. Trouauano qui per il fiume le barche colme, che anda=
uano a' l'esercito franzese: doue giunsono ad una Terra posta in su
la riuiera chiamata Perenon, la quale saccheggiarono allar=
gandosi per le ville vicine, e rubando et ardendo ogni cosa
che stimaua Cesare, che la tema de danni maggiori, e de' tu=
multi douesse fare scender il Re a' condizzioni più honeste
e così s'andò faccendo alcun giorno trauaglio di
quel paese, il quale da due
sentita guerra d'appresso: che
d'ogni parte a' Parigi la do
et in disordine, e u'era cors
bitando alla fine di non hau
tanto l'esercito re

in mezo fra Parigi, e l'campo Imperiale. Lo'mperadore dis=
costandosi dalla riviera, s'era volto piu inuerso la Fiandra
alloggiandosi in parte doue auanzaua ogni bene all'esercito
et a' Tedeschi il vino. Onde il piu del tempo la meta dell'eser=
cito era ebbro. Qui fuggendosene i Cittadini a' compiegne, tro=
uaron la nobil Citta di Suession, la quale Cesare concedette a' Te-
deschi, i quali si doleuano, che attendendo loro solamente a' man=
giar e bere, tutte le prede vi haueuan fatte li Spagnuoli; uo=
lendo in parte ristorarli. Ma acciochè altro danno, che
della robba non vi si facesse, vi mandò il Duca Maurizio di
Sassonia: ma non si potè riparare, che quella gente barbara
poiche vi hebbe tutto l'hauere straziato non la bruciasse in
parte. Quiui alloggiò poi tutto l'esercito, e Cesare iui vicino
ad una ricca Badia del Cardinal di Ferrara: la quale il Gon=
zaga haueua difesa dal danno. In questo luogo uenendo di
nuouo Mons.a d'Anibalt Admiraglio di Francia, et il segre=
tario Baiardo, dopo molte dispute haute con Monsignor
di Granuela, e con don Ferrando Gonzaga, che ben cinque
hore sterono insieme rinchiusi a' consiglio, finalmente fu
posto fine a' danni, et a' l'arsioni; commettendosi che per
tutto si mandasse bando, che come in Terra d'amici, niu=
no ardisse di far più danno, o oltraggio alcuno, e ui si
conch . : le condizzioni della quale furono, che
esta s'intendesse esser buona, e
dimenticanza de' passati oltraggi
che lo'mperadore fra quattro mesi
er moglie a' Carlo Duca d'Orlien
figliuola propria riceuendolo
condarli in dote tutta la
Fian=

Fiandra, et i paesi bassi di suo patrimonio per loro viuenti
e per i loro figliuoli, e descendenti; ma che il dominio insino
che uiuesse restasse allo'mperadore; et in caso che di tale
matrimonio non nascesse figliuoli, morti l'vno, e l'altro
di loro, che ritornassero alle case d'Austria, cioe alla Co=
rona di Spagna: o tornando bene allo'mperadore darli vna
nipote delle figliuole di Ferdinando, Re de' Romani suo fra=
tello, che li douesse dar con essa in dote il Ducato di Milano
ritenendone Cesare due Fortezze insino che di loro nas=
cesse figliuoli; e che al Duca di Sauoia fosse renduta la sua
ducea, et il Piemonte eccetto alcune Terre sopra le quali
il Re pretendeua alcuna ragione. E che le Terre, le quali
l'uno dell'altro si teneua prese, fra un mese l'uno a' l'altro
douesse restituirle; douendo cominciare il primo il Re cris=
tianissimo: e parimente quello, che teneuano del Monfer=
rato ciascuno a' l'lor signore le liberasse, con alcun' altre
condizzioni, le quali si lasciano in drieto. E per fermezza
dell'accordo i Francesi mandarono in poter di Cesare quattro
statichi, il Cardinal di il Cardinal di Guisa, Mons.
della Valle, et un figliuolo dell'Ammiraglio; il quale dal=
l'omperadore fu riceuto molto lietamente; e poco poi
il Duca stesso d'Orliens disegnato Cesare. E me=
nò seco dodici gentiluomini Ammi=
raglio
il prigion
con gra
s'era

Cristianità; estimandosi ch'ella di questa pace per=
molt'anni s'hauesse a ristorare delle lunghe guerre,
e degl'infiniti danni, e disagi sofferti. Et in Firenze
alla giunta d'vn gentilhuomo, mandato dallo'mpera-
dore al Duca per rallegrarsene, publicamente se ne=
rese a Dio grazie; andando in processione alla Chiesa
principale tutti i Maestrati della Città. et acciochè ogni
condizzione d'huomini se ne potesse meglio rallegrare,
se ne comandò per bando ferie, e feste publiche per molti
giorni.

Fine
del quarto Libro
della
Historia